

www.ambiapaz.esteri.it



Guida
2015

AMBASCIATA D'ITALIA

Calle 5, 458 (entre Av. H. Siles y
Av. 14 de Septiembre), Obrajes. La Paz
Centralino: +591 2 278-8506
Emergenze e reperibilità: +591 715 54805
Fax: +591 2 278-8178
Email: amb.lapaz@cert.esteri.it
Web: www.amblapaz.esteri.it

CONSOLATI ONORARI D'ITALIA

COCHABAMBA

Ed. Confort, of. 2B. Av. G. Villarroel, 1132
esq. Pasaje Estrada.

Centralino: +591 4 448-6311

SANTA CRUZ DE LA SIERRA

Av. Ibérica Calle 8 esq. Puerto Busch, 780.
Barrio Las Palmas.

Centralino: +591 3 358-2323

SUCRE

Calle Padilla, 502.

Centralino: +591 4 645-2934

UNITÀ TECNICA LOCALE DI COOPERAZIONE (UTL)

Calle 7, 543, Obrajes. La Paz

Centralino e Fax: +591 2 278-8001, 211-7968

Email: info@utlamericas.org

Web: www.utlamericas.org

AGENZIA ICE PER LA BOLIVIA

Clemente Fabres, 1050. Providencia. Santiago de Chile.

Centralino: +562 2303-9330

Fax: +562 2303-9340

Email: santiago@ice.it

Web: www.ice.gov.it/paesi/america/bolivia/

**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (MAECI)**

Piazzale della Farnesina, 1. 00135 Roma

Centralino: +39 06 36911

Fax: +39 06 323-6210

Email: ministero.affariesteri@cert.esteri.it

Web: www.esteri.it



INDICE

PREFAZIONE	11
COME CONSULTARE LA GUIDA	13
AMBASCIATA D'ITALIA IN BOLIVIA	15
CONSOLATI ONORARI D'ITALIA	20
COCHABAMBA	20
SANTA CRUZ DE LA SIERRA	20
SUCRE	21
UNITÀ TECNICA LOCALE DI COOPERAZIONE	22
AGENZIA ICE	25
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (MAECI)	27
LA FARNESINA	27
IL MAECI IN CIFRE	28
IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	30
L'EXPO DI MILANO	31
ITALIA CANDIDATA AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ONU	35
ANNO DELL'ITALIA IN AMERICA LATINA	36
LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	37
ITALIA: ORGOGLIO E PREGIUDIZIO	39
SACE	43
SIMEST	44
INFORMAZIONI SULLA BOLIVIA	45
Aeroporto Internazionale di El Alto	47
Aeroporto Internazionale di Santa Cruz de la Sierra	49
Altitudine (consigli per combatterla)	51

Animali domestici	53
Assistenza sanitaria	56
Banche	56
BOA Airlines	56
Bolivia (Stato Plurinazionale)	57
Cambio	59
Cellulari	60
Chiesa cattolica	61
Clima	62
Collegamenti con l'Italia	63
Conti correnti	63
Corrente elettrica	64
Documentazione d'ingresso	64
Farmacie	67
Festività locali	67
Fuso orario	67
Generi alimentari	68
Guide turistiche	68
Importazione di merci	69
Internet	70
La Paz (città di)	71
Linee aeree	73
Mi Teleférico	73
Missione cattolica italiana dei Padri scalabriniani	75
Numeri utili e d'emergenza	76
Ospedali e cliniche private	78
Patenti di guida	78
Precauzioni	79
Pubblicazioni sugli italiani in Bolivia	80
Pubblicazioni dell'Ambasciata e della Cooperazione	81
Sanità	85
Santa Cruz de la Sierra (città di)	85
Scuola italo-boliviana Cristoforo Colombo	87
Scuole boliviane e internazionali	88
Sicurezza	91
Simboli Nazionali	94
Società telefoniche e Telecomunicazioni	96
Supermercati	96
Taxi	97
Trasporti	98

Turismo	100
Università	100
Vaccinazioni	101
Valuta e formalità doganali	102
Visti per la Bolivia	102
Affari	102
Cooperanti	103
Lavoro	103
Studio	104
Turismo	105
Voli da e per l'Italia	105
Wi-fi	105
SERVIZI AI CITTADINI	107
Adozioni internazionali	109
Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE)	110
Assistenza economica	111
Assistenza sanitaria	112
Associazioni italiane in Bolivia	112
Atti notarili	116
Atto di assenso	116
Atto di rinuncia all'eredità	116
Autenticazione di atti, firma e fotografia	116
Autocertificazione	117
Certificati	118
Certificato di esistenza in vita	118
CGIE	118
Circolo Italiano di Cochabamba	119
Circolo Italiano di La Paz	119
Circolo Italiano di Santa Cruz de la Sierra	121
Cittadinanza	122
Cittadinanza (acquisto)	122
Cittadinanza (per matrimonio, naturalizzazione)	123
Cittadinanza (perdita)	124
Cittadinanza (riacquisto)	124
Cittadinanza (riconoscimento <i>jure sanguinis</i>)	125
COMITES	126
Consolati Onorari in Bolivia	127
Comunità italiana	128
Cultura e lingua italiana	131

Dante Alighieri	131
Detenuti	133
Dichiarazione di conformità di traduzione	133
Dichiarazione di non rinuncia alla cittadinanza	134
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà	134
Dichiarazione di valore	135
Emergenze e urgenze	136
Giuramento	136
Legalizzazione e <i>Apostille</i>	136
Matrimonio	137
Modulistica	138
Naturalizzazione	138
Orario al pubblico	138
Minori Contesi	139
Passaporto	141
Passaporto mortuario e rimpatrio della salma	142
Patenti di guida	143
Pensioni	143
Prestiti con promessa di restituzione all'erario	143
Procura generale e speciale	144
Pubblicazione di matrimonio	145
Residenza permanente	146
Rimpatrio consolare	147
Rinnovo patente	147
Sentenza di adozione	147
Simboli della Repubblica Italiana	149
Sito Internet	151
Società Italiana di Beneficenza	152
Stato civile	152
Tariffe consolari	153
Tassa annuale per il passaporto	154
Testamento	154
Traduzioni	155
Trascrizione	156
Visto d'ingresso	157
Visto nazionale (VN)	157
Adozione	157
Diplomatico	158
Lavoro subordinato	159
Motivi religiosi	159
Reingresso	160

Ricongiungimento familiare	
con cittadino straniero	161
Ricongiungimento familiare con cittadino UE	162
Studio	163
Volontariato	164
Visto Schengen (VSU)	165
Affari	165
Gara sportiva	166
Invito	168
Motivi religiosi	168
Transito aeroportuale	169
Turismo	170
Voto all'estero	172

FARE AFFARI IN BOLIVIA	175
Acquisti nel settore pubblico, gare e appalti	177
Aprire un'impresa	179
Banche	183
Brevetti	185
Camera di commercio	185
Capitali	187
Commercio. Scambi Italia-Bolivia	188
ICE	188
Informazioni utili	188
Normativa sul lavoro	190
Rapporti commerciali Italia-Bolivia	193
Regimi doganali speciali	194
Albo Importatori	197
Società. Forme societarie e gestione	
amministrativa	198
Turismo	202
Zone franche	203

LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO IN BOLIVIA	205
Cooperazione Italiana allo Sviluppo	207
Cooperazione sul terreno:	
le Unità Tecniche Locali	210
Cooperazione Italiana in Bolivia	210

Modalità di aiuto	214
Normativa di riferimento	218
Numeri dell'aiuto italiano	220
Ong italiane in Bolivia	223
Progetti in fase di esecuzione	235
Progetti in fase di valutazione o approvazione	256
Progetti archeologici, antropologici ed etnologici	257
Pubblicazioni e materiali audiovisivi	258
Telefoni utili	259

SOCIETÀ ITALIANE IN BOLIVIA	261
-----------------------------	-----

MODULISTICA	273
-------------	-----

PREFAZIONE

Cari connazionali, anche a nome dei miei collaboratori, sono davvero molto lieto di presentarVi la Guida 2015, realizzata dall'Ambasciata per migliorare l'informazione rivolta alla nostra comunità residente e ai tanti italiani che visitano, sempre più numerosi, questo splendido Paese.

Nel volume, che sarà disponibile anche in lingua spagnola nel sito Internet pure nelle versioni digitali (Ibook e Epub), abbiamo semplificato l'impostazione nel desiderio di fornire le informazioni principali in maniera ancora più diretta e chiara. Dopo l'introduzione, la guida è suddivisa in sei sezioni: Informazioni sulla Bolivia, dove potete trovare le notizie principali sulla vita quotidiana; Servizi ai cittadini, che vi consente di avere un quadro dei servizi consolari e dei relativi costi; Fare affari, dedicato agli imprenditori; Cooperazione italiana allo Sviluppo, con le informazioni relative ai programmi realizzati in Bolivia e i contatti delle organizzazioni italiane non governative che operano nel Paese; Società italiane, con l'elenco delle nostre aziende presenti in questo mercato; Modulistica, con tutti i formulari necessari per realizzare i servizi offerti ai cittadini. All'interno di ciascuna parte, le informazioni sono presentate in ordine alfabetico, per consentirne un'immediata consultazione.

Grazie anche alla stabilità politica registratasi in Bolivia dopo l'insediamento nel 2006 del primo Presidente indigeno, Evo Morales, il Paese ha attraversato un periodo congiunturale particolarmente favorevole: con una crescita economica in media superiore al 5%, il Governo ha ottenuto risultati macroeconomici davvero straordinari, come la drastica riduzione della povertà estrema (passata al 18,8% rispetto al 45,2%) e della disoccupazione al 3,2%, il tasso più basso della regione (era al 12,1% nel 2005).

Con il suo ruolo di perno al centro del subcontinente e con le sue materie prime, la Bolivia è un partner con un grande potenziale di crescita: 3,6 volte più grande dell'Italia, il nuovo Governo insediatosi il 22 gennaio scorso rimarrà in carica sino al 2020. Morales, sarà quindi il Presidente che, dall'indipendenza nel 1825, avrà ininterrottamente governato il Paese per il maggior numero di anni.

Abbiamo voluto pubblicare la guida in coincidenza con la celebrazione della Festa Nazionale, ricorrenza che per tutti gli italiani residenti in Bolivia rappresenta un momento di grande emozione e di vera partecipazione che l'Ambasciata vive con tutta la nostra comunità.

Vorrei ringraziare di vero cuore i tanti italiani e le imprese per l'appoggio che ho ricevuto sin dal mio arrivo in questo splendido Paese e per tutto quello che mi hanno insegnato con il loro esempio. Desidero rivolgere un meritato riconoscimento ai miei collaboratori, in particolare a Simona Di Noia, per aver condiviso, con tanto entusiasmo, questa straordinaria esperienza umana e professionale. Sincera gratitudine ai nostri Consoli Onorari che, con vera dedizione, assistono i nostri connazionali nelle città di Cochabamba, Santa Cruz e Sucre. Una testimonianza di riconoscenza vorrei infine rivolgerla all'UTL, che ogni giorno, con passione, cura quasi trenta programmi di cooperazione con il vivo desiderio di contribuire e collaborare con le esigenze prioritarie delle popolazioni in tutto il Paese. Un grazie di vero cuore, infine, per i vostri suggerimenti e i preziosi consigli per migliorare il servizio, che desideriamo offrire ai nostri connazionali con cortesia, efficienza e disponibilità.

*Placido Vigo
Ambasciatore d'Italia in Bolivia*

COME CONSULTARE LA GUIDA

Dopo un'attenta riflessione, ho preferito confermare il colore di precedenti edizioni che avevo realizzato a Buenos Aires nel 2006 e a Panama nel 2008 e nel 2010. Questa tonalità è in effetti la più facilmente riconoscibile e consente di identificare il volume, fra i tanti della vostra libreria, in maniera immediata, anche nell'oscurità! Il formato e i contenuti sono pensati per rendere la guida agevolmente consultabile e fornire risposte chiare e semplici alle vostre domande più frequenti.

Nella parte introduttiva, sono state raccolte notizie sull'Ambasciata, sui Consolati Onorari a Cochabamba, Santa Cruz de la Sierra e Sucre, sull'Unità Tecnica Locale di Cooperazione, sull'Ufficio ICE competente per la Bolivia, sul Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sulla SACE e sulla SIMEST.

All'interno delle successive sezioni, identificate con colori differenti, le informazioni sono presentate in ordine alfabetico; con a destra della pagina le lettere corrispondenti alle singole voci.

Assieme a immagini, grafici e tabelle, abbiamo dedicato particolare cura ai simboli, di colore azzurro, che compaiono a sinistra del testo; oltre ad attirare l'attenzione, consentono di riferirsi immediatamente alla parte che più interessa: orari, costi dei servizi, note, indirizzi e-mail o web, documenti necessari per i vari servizi ed eventuali note.

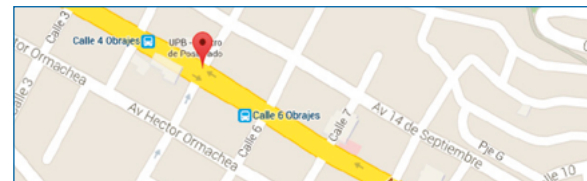
Nostro obiettivo è "aprire le porte" dell'Ambasciata anche attraverso una comunicazione più vicina agli utenti che devono orientarsi, senza perdere tempo e senza fare la fila, fra i tanti servizi offerti dalla rete diplomatico-consolare del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Desideriamo sin d'ora ringraziarVi per i suggerimenti e le osservazioni che vorrete segnalarci per migliorare la nostra attività, al servizio dei tanti connazionali residenti e di tutti gli italiani che visitano la Bolivia.

Servizio	Indice Alfabetico
Ambasciata d'Italia in Bolivia AMBASCIATA D'ITALIA IN BOLIVIA L'Ambasciata d'Italia si trova a Obrajés, il quartiere della Zona Sud della capitale La Paz, in Calle 5 n. 458, fra le Avenidas Hernando Siles e 14 de Septiembre. Facilmente raggiungibile dal centro della città anche con la linea degli autobus "Puma Katari".   La Cancelleria Consolare è aperta al pubblico dal lunedì al giovedì, dalle ore 09.00 alle 13.00; per le pratiche di cittadinanza si riceve il mercoledì. L'Ambasciata d'Italia osserva le seguenti festività: Capodanno (1° gennaio); Epifania (6 gennaio); Carnevale (lunedì); Venerdì Santo; Lunedì di Pasqua; Festa dei Lavoratori (1° maggio); Festa Nazionale della Repubblica (2 giugno); Festa Nazionale Boliviana (6 agosto); Ognissanti (1° novembre); Natale (25 dicembre); Santo Stefano (26 dicembre). Sede: Calle 5 (Jordán Cuellar) n. 458, Obrajés Casella Postale: Casella postale 626 Telefono: +591 2 278-8506 Fax: +591 2 278-8178 Cellulare: Emergenze e reperibilità: +591 7155-4805 E-mail: amb.lapaz@cert.esteri.it Pagina Web: www.ambalapaz.esteri.it Twitter: EmbItaBolivia Guida 2015 Ambasciata d'Italia in Bolivia 15	
Sezione della guida	Numeri pagina
PARTE 1	1
INFORMAZIONI SULLA BOLIVIA	2
SERVIZI AI CITTADINI	3
MODULISTICA	7
FARE AFFARI IN BOLIVIA	4
LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO IN BOLIVIA	5
IMPRESE ITALIANE PRESENTI IN BOLIVIA	6

AMBASCIATA D'ITALIA IN BOLIVIA

L'Ambasciata d'Italia si trova a Obrajés, il quartiere della Zona Sud della capitale La Paz, in Calle 5 n. 458, fra le Avenidas Hernando Siles e 14 de Septiembre. Facilmente raggiungibile dal centro della città anche con la linea degli autobus "Puma Katari".



La Cancelleria Consolare è aperta al pubblico dal lunedì al giovedì, dalle ore 09.00 alle 13.00; per le pratiche di cittadinanza si riceve il mercoledì.

L'Ambasciata d'Italia osserva le seguenti festività: Capodanno (1° gennaio); Epifania (6 gennaio); Carnevale (lunedì); Venerdì Santo; Lunedì di Pasqua; Festa dei Lavoratori (1° maggio); Festa Nazionale della Repubblica (2 giugno); Festa Nazionale Boliviana (6 agosto); Ognissanti (1° novembre); Natale (25 dicembre); Santo Stefano (26 dicembre).

-  Calle 5 (Jordán Cuellar) n. 458, Obrajés
-  Casella postale 626
-  +591 2 278-8506
-  +591 2 278-8178
-  Emergenze e reperibilità: +591 7155-4805
-  amb.lapaz@cert.esteri.it
-  www.ambalapaz.esteri.it
-  EmbItaBolivia

Attualmente, sono in servizio 12 dipendenti; per aiutarVi a contattare l'Ambasciata, Vi segnaliamo la suddivisione del personale nei singoli Uffici:

Ambasciatore

Placido Vigo

Segreteria Ambasciatore

Jazmin Navarro

Simona Di Noia

Amministrazione

Marina Di Rocco

Dana Inoue

Archivio e Cancelleria Consolare

Roberto De Santis

Mario Genovese

Dario Terzi

Daisy Trigosio

Ronald Haag

Culturale

Simona Di Noia

Servizi

Abraham Enríquez

Wilfredo Pedrozo

Con il Decreto del Presidente della Repubblica 1° maggio 1952, n. 1080, sono state soppresse la Legazione e la Cancelleria Consolare in Bolivia e contestualmente è stata istituita l'Ambasciata d'Italia in Bolivia.

L'Ufficio dell'Addetto per la Difesa competente per la Bolivia ha sede a Buenos Aires; l'Addetto per la Difesa è il Generale di Brigata, Eugenio Martis. Ecco i recapiti:

 3 de Febrero n. 1365; 1426, Buenos Aires.
Argentina

 +54-11-4787-2235

 +54-11-4787-2135

 difeitalia.buenosaires@smd.difesa.it

Ecco l'elenco dei 38 Capi Missione che si sono succeduti, dal 1864, nell'incarico di Capo Missione in Bolivia in questi 151 anni di relazioni bilaterali:

Antonio Maria MIGLIORATI,
ministro residente con L.C., 25 maggio 1864
Carlo Alberto CAVALCHINI-GAROFOLI,
ministro residente con L.C., 31 dicembre 1866
Ippolito GARROU,
console generale, incaricato d'affari con L.C., 30 giugno 1867
Giovanni Battista VIVIANI,
console generale, incaricato d'affari con L.C., 20 dicembre 1875
Enrico DE GUBERNATIS,
console generale, ministro residente con L.C., 16 luglio 1884
David SEGRE,
console, ministro residente con L.C., 30 luglio 1888
Alessandro DE REGE DI DONATO,
console, ministro residente con L.C., 22 dicembre 1895
Pietro Giuseppe CASTELLI,
console, ministro residente con L.C., 16 aprile 1896
Giuseppe PIRRONE,
console generale, ministro plen. con L.C., 24 febbraio 1899
Tommaso CARLETTI,
console, ministro plen. L.C., 11 settembre 1904

Francesco MAZZA,
console generale, ministro plen. con L.C., 23 febbraio
1908
Ruffillo AGNOLI,
inviato straordinario e ministro plen. con L.C., 3 aprile
1910
Fortunato CASTOLDI,
inviato straordinario e ministro plen. con L.C., 27 luglio
1924
Ugo CAFIERO,
incaricato d'affari, 6 agosto 1926
Ugo CAFIERO,
inviato straordinario e ministro plen. con L.C., 24 gen-
naio 1929
Bruno GEMELLI,
inviato straordinario e ministro plen. con L.C., 1° maggio
1933
Piero TONI,
incaricato d'affari con L.C., 15 gennaio 1934
Luigi MARIANI,
inviato straordinario e ministro plen. con L.C., 14 agosto
1936
Alfonso ERRERA,
inviato straordinario e ministro plen con L.C., 22 dicem-
bre 1945
Renato GIARDINI,
inviato straordinario e ministro plen. con L.C.. 30 mag-
gio 1947
Luigi NARDI,
ambasciatore con L.C., 27 ottobre 1951
Leone SIRCANA,
ambasciatore con L.C., 9 febbraio 1955
Mario TOMMASINI,
ambasciatore con L.C., 18 novembre 1957
Pio Riccardo JANNUZZI,
ambasciatore con L.C., 25 giugno 1959
Pietro Quirino TORTORICI,
ambasciatore con L.C., 27 marzo 1965
Gian Piero NUTI,
ambasciatore con L.C., 22 dicembre 1970

Beniamino DEL GIUDICE,
ambasciatore con L.C., 3 luglio 1973
Sergio KOCIANCICH,
ambasciatore con L.C., 14 marzo 1975
Giorgio BOSCO,
ambasciatore con L.C., 27 settembre 1978
Alessandro MEROLA,
incaricato d'affari a.i., 13 novembre 1982
Luchino CORTESE,
ambasciatore con L.C., 9 dicembre 1982
Giovanni MINGAZZINI,
ambasciatore con L.C., 24 febbraio 1987
Antonio VENTURELLA,
ambasciatore con L.C., 11 febbraio 1992
Enric'Angiolo FERRONI CARLI,
ambasciatore con L.C., 16 agosto 1995
Eugenio CAMPO,
ambasciatore con L.C., 15 ottobre 1999
Maurizio ZANINI,
ambasciatore con L.C., 11 ottobre 2002
Silvio MIGNANO,
incaricato d'affari con lettere, 22 gennaio 2007
Silvio MIGNANO,
ambasciatore con L.C., 25 luglio 2008
Luigi DE CHIARA,
ambasciatore con L.C., 16 novembre 2010
Placido VIGO
ambasciatore con L.C., 13 ottobre 2014

CONSOLATI ONORARI IN BOLIVIA

In questo Paese sono operativi tre Consolati Onorari, nelle città dove, insieme a La Paz, si concentra il maggior numero di connazionali residenti.

CONSOLATO ONORARIO A COCHABAMBA

Il Consolato Onorario a Cochabamba, istituito il 4 ottobre 1952, è guidato dal Console Miguel Manicone dal 2 dicembre 2002. Alla data del 31 marzo 2015, in questo Dipartimento sono residenti 702 italiani.



 Ed. Confort of. 2B
Av. G. Villarroel n. 1132
esq. Pasaje Estrada

 +591 4 448-6311

 consuladoitalianocbba@yahoo.it

 dal lunedì al giovedì, dalle ore 11.00 alle ore 12.30

CONSOLATO ONORARIO A SANTA CRUZ DE LA SIERRA

Il Consolato Onorario a Santa Cruz de la Sierra, istituito nel 1956, è guidato dal Console Enzo Bagnoli dal 16 aprile 2012. Alla data del 31 marzo 2015, in questo Dipartimento sono residenti 1.796 italiani.



 Av. Ibérica Calle 8 esq. Puerto Busch, 780
Barrio Las Palmas

 +591 3 358-2323

 consuladoitalia.sc@cotas.com.bo

 lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 (con appuntamento telefonico)

CONSOLATO ONORARIO A SUCRE

Il Consolato Onorario a Sucre, istituito nel 1966, è guidato dal Console Marco Castiglion dal 5 settembre 2013. Alla data del 31 marzo 2015, nel Dipartimento di Chuquisaca sono residenti 80 italiani.



 Calle Padilla 502

 +591 4 645-2934

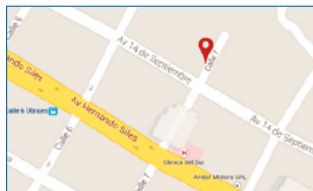
 consolatoitalianosucre@yahoo.it

 lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 18.00

L'UNITÀ TECNICA LOCALE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

L'Unità Tecnica Locale della Cooperazione Italiana (UTL La Paz) si trova nel quartiere di Obrajes, nella Zona Sur della città di La Paz, in calle 7 n. 543, all'angolo con l'avenida 14 de Septiembre. Facilmente raggiungibile dal centro della città anche con la linea degli autobus "Puma Katari".

L'UTL di La Paz, è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.30 alle 15.30, ed osserva le medesime festività dell'Ambasciata d'Italia.



-  Calle 7 n. 543, Obrajes. La Paz.
-  +591 2 278-8001
-  +591 2 211-2330
-  cooperazione.lapaz@utlamericas.org
-  www.utlamericas.org/2013/
-  [utlamericas](https://www.facebook.com/utlamericas)
-  www.youtube.com/user/cooperazionebol



Attualmente, sono in servizio 9 dipendenti presso la sede della UTL; vi segnaliamo la suddivisione del personale nei singoli Uffici:

<i>Direttore</i>	<i>Interno</i>
Felice Longobardi	31
<i>Segreteria e Borse di Studio</i>	
Indira Caposiena	10

Amministrazione

Eddy Wilson Blásquez de la Quintana	20
---	----

Archivio, area tecnica di gestione progetti e comunicazione

Eleonora Banfi	23
Paolo Gallizioli	26
Sergio Ledezma	24
Francesca Minardi	25
Antonella Scarnecchia	22

Servizi

Rudel Zeballos Jauregui	12
-------------------------------	----

L'UTL dispone inoltre di due uffici in cui lavora il personale dei seguenti progetti, finanziati dall'Italia ed eseguiti in modalità di gestione diretta.

UFFICIO DI POTOSÍ

Progetto Sostegno allo sviluppo del sistema sociosanitario del Dipartimento di Potosí - Fase IV.



-  Calle La Paz esq. calle Simón Chacón. Potosí. Presso il Centro Polivalente de Desarrollo Integral 10 de Noviembre.
-  +591 2 612-0777
-  programapotosi@utlamericas.org

<i>Coordinatore</i>	<i>Interno</i>
Ricardo Royder Yañez	102

<i>Segreteria</i>	
Hildegard Natalia Calbimonte Alizares	101

<i>Dinamizzatore</i>	
Daniela Natividad Torres Apaza	103

UFFICIO DI LA PAZ

Programma Amazonia senza Fuoco (PASF).

🏠 Edif. Maldonado Tamayo, 1° piano. Calle Enrique Peñaranda n. 841, San Miguel. La Paz.

☎ +591 2 279-9569

@ info@pasf.org.bo

💻 www.pasf.org.bo

f Programa-Amazonia-Sin-Fuego-PASF

📺 www.youtube.com/user/PASFBolivia

Responsabile Internazionale

Roberto Bianchi

Assistente Tecnico

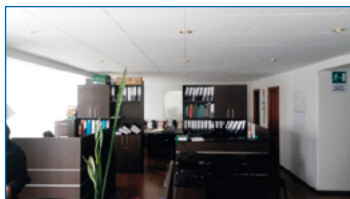
Erika Mendoza

Segreteria

Gina Alarcón

Amministratore

Omar Fernández



L'AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE)

L'ICE, Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è l'Ente Pubblico che promuove, agevola e sviluppa gli scambi commerciali dell'Italia con gli altri Paesi, assistendo le imprese italiane nel processo di internazionalizzazione e di radicamento nei mercati esteri e favorendo il flusso di investimenti produttivi in entrata e in uscita.



L'ICE realizza, inoltre, un'intensa attività di formazione destinata a *manager* italiani e stranieri che operano sui mercati internazionali a favore della promozione del "Made in Italy".

La sede centrale si trova a Roma e opera in collegamento con l'ufficio di Milano e la rete estera composta da 65 sedi nel mondo.

Ecco i principali compiti dell'ICE:

- far conoscere i mercati esteri, offrendo notizie *on-line*, guide, indagini sui mercati e sui settori; avvisi riguardanti gare e finanziamenti internazionali; informazioni tecniche, doganali e contrattuali specifiche per i prodotti e i settori d'interesse;
- aiutare ad entrare nei mercati globali, attraverso la definizione delle strategie più idonee a realizzare gli obiettivi o l'individualizzazione di partner esteri con cui pianificare il *business*; la formazione di *export manager* dedicati alle singole imprese; la partecipazione a eventi fieristici, in forma singola o collettiva;
- promuovere i prodotti, creando per vere e proprie

vetrine virtuali *on-line* organizzando presentazioni mirate per i prodotti o pianificando le campagne aziendali pubblicitarie e gli incontri con la stampa all'estero;

- sviluppare e consolidare i rapporti nei mercati esteri, agevolando la ricerca di potenziali investitori o fonti di finanziamento; offrendo consulenza contrattuale, assistenza per la ricerca di personale, sedi o terreni; assistendo nella partecipazione a gare internazionali o per la soluzione di controversie commerciali;

Per le imprese straniere è stato dedicato un sito per ottenere informazioni e assistenza, al fine di selezionare le potenziali controparti italiane: www.italtrade.com

L'Ufficio ICE competente per la Bolivia si trova a Santiago del Cile.



 Clemente Fabres 1050. Providencia. Santiago de Chile. (Cile)

 +562 2303-9330

 +591 2303-9340

 santiago@ice.it

 www.ice.gov.it/paesi/america/bolivia/

 da lunedì a giovedì dalle 09.00 alle 17.00, venerdì dalle 09.00 alle 12.00.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (MAECI) LA FARNESINA

Dal 1959 la sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si trova al Palazzo della Farnesina, un edificio progettato tra gli anni 1933-1935 dagli architetti Del Debbio, Foschini e Morpurgo.



Con il trasferimento della capitale da Firenze a Roma, il Ministero ha occupato in precedenza il Palazzo della Consulta (dal 1871 al 1922) e Palazzo Chigi (dal 1923).



Con una facciata principale di 169 metri, alta 51 metri, l'edificio su nove piani, che sviluppa in totale 120.000 metri quadri di superficie e 720.000 metri cubi, condivide con la Reggia di Caserta il primato in Italia per volume costruito.

Dal 2000 la Farnesina ospita una prestigiosa collezione d'Arte Contemporanea italiana, ricca di oltre 200 opere tra dipinti, sculture, mosaici e installazioni, a testimonianza del dinamismo e della vitalità creativa della produzione artistica del nostro Paese.

IL MAECI IN CIFRE

Secondo i dati pubblicati nell'ultimo Annuario Statistico del Ministero, giunto alla 15ª edizione, al 31 dicembre 2013 i dipendenti di ruolo sono 4.103, di cui 910 della carriera diplomatica, 51 della carriera dirigenziale e 3.008 della carriera amministrativa. Sono altresì in servizio all'estero 2.534 impiegati a contratto presso la rete diplomatico-consolare e 90 esperti presso le Unità Tecniche Locali della Cooperazione allo Sviluppo. In totale, dunque, il personale della Farnesina è composto da 6.727 dipendenti.

PERSONALE IN SERVIZIO ALL'ESTERO AL 31 DICEMBRE 2013

SEDE	AREA GEOGRAFICA						TOTALE
	Unione Europea	Europa (extra UE)	America	America	Africa Sub-Sahariana	Africa Sub-Sahariana	
Ambasciate	635	416	449	465	358	497	2.838
Consolati	446	219	537	92	47	205	1.546
Rappresentanze permanenti	226	34	54				314
Istituti Italiani di Cultura	205	45	98	32	10	47	437
TOTALE	1.530	714	1.138	589	415	749	5.135

🏠 Piazzale della Farnesina, 1. 00100 Roma
 ☎ +39 06 36911
 @ www.esteri.it
 ☎ Unità di Crisi: +39 06 36225
 @ unita.crisi@esteri.it

Ci sembra interessante fornire nella seguente tabella i



2014 al sito www.esteri.it.

dati principali, riferiti al 31 dicembre 2013, relativi al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e all'attività della rete diplomatico-consolare nel mondo. Ulteriori informazioni potranno essere reperite consultando l'Annuario Statistico

IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN CIFRE

	TOTALE
Accessi al sito web	5.539.360
Atti di stato civile	201.435
Attività di tutela e assistenza dei connazionali	40.807
Borse di Studio	6.287
Cittadinanze	71.429
Corsi di lingua e cultura italiana nel mondo	16.006
Istituzioni scolastiche ed universitarie all'estero	462
Italiani residenti nel mondo	4.828.279
Passaporti	261.947
Personale in servizio	6.727
Studenti iscritti ai corsi	297.675
Uffici della rete diplomatico-consolare	313
Visti Shengen	2.125.465

Consultate il sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, quotidianamente aggiornato anche con numerosi contributi multimediali.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ON. PAOLO GENTILONI

- Nato a Roma il 22 novembre 1954.
- Laureato in Scienze Politiche, giornalista professionista.
- Negli anni Novanta ha lavorato al Comune di Roma come portavoce del Sindaco e Assessore al Giubileo e ai rapporti internazionali.
- E' stato coordinatore della campagna dell'Ulivo per le elezioni politiche del 2001.
- Eletto in Parlamento dal 2001, è stato Presidente della Commissione Bicamerale di Vigilanza sulla Rai (2005-2006) e Ministro delle Comunicazioni nel secondo Governo Prodi (2006-2008).
- Ha fatto parte del Comitato dei 45 fondatori del Pd nel 2007.
- È componente della Direzione Nazionale del Partito Democratico.
- Deputato in Parlamento, eletto a Roma, già membro della Commissione Esteri e Presidente della sezione Italia - Stati Uniti dell'Unione Interparlamentare.
- Dal 31 ottobre 2014 è Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.



L'EXPO DI MILANO: NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA

Dal 1° maggio al 31 ottobre 2015, Milano ospita l'Esposizione Universale, il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione.

Per sei mesi la città e l'Italia saranno una vetrina mondiale in cui i Paesi mostreranno il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta a un'esigenza vitale: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri.

Un'area espositiva di 1,1 milioni di metri quadri, più di 140 Paesi e Organizzazioni internazionali coinvolti, oltre 20 milioni di visitatori attesi. Sono questi i numeri dell'evento internazionale più importante che si terrà nel nostro Paese.

Expo Milano 2015 sarà la piattaforma di un confronto di idee e soluzioni condivise sul tema dell'alimentazione, stimolerà la creatività dei Paesi e promuoverà le innovazioni per un futuro sostenibile. Ma non solo. Expo Milano 2015 offrirà a tutti la possibilità di conoscere e assaggiare i migliori piatti del mondo e scoprire le eccellenze della tradizione agroalimentare e gastronomica di ogni Paese.

Il logo dell'Expo

Giallo, blu, magenta: i tre colori primari si incontrano dando vita a tante nuove sfumature. Quattro lettere (EXPO) e quattro cifre (2015) si sovrappongono realizzando un *unicum* visivo dove gli effetti cromatici s'intrecciano in una forma inedita.

Scelto fra 710 progetti creativi, in un concorso cui hanno partecipato studenti e neolaureati delle scuole di design e arti, architettura, moda, disegno industriale e grafica pubblicitaria, il logo vincitore è opera di Andrea Pappa e rappresenta un segno di luce e di vita in cui tante energie si incontrano e si moltiplicano.

Il celebre disegno dell'Uomo Vitruviano di Leonardo da Vinci, inscritto all'interno del



MILANO

cerchio e del quadrato, ha contraddistinto l'immagine e l'identità dell'evento in fase di candidatura.

Milano, capitale della moda, del design, della cultura ma anche del gusto e del divertimento, aveva ospitato l'Expo nell'aprile 1906; quell'edizione dell'Esposizione Universale, dedicata ai trasporti, venne realizzata alle spalle del Castello Sforzesco, l'attuale Parco Sempione, dove erano stati allestiti oltre 200 padiglioni.



La Bolivia, Paese che ha accolto con grande entusiasmo e passione la rassegna internazionale di Milano, dichiarata di "interesse nazionale" parteciperà all'Expo con uno stand di 90 metri quadri concepito secondo canoni di eco-sostenibilità, che permetterà ai visitatori di toccare con mano la diversità dei suoi prodotti, andini e amazzonici, ed in particolare di conoscere da vicino la quinoa, il *grano de oro* delle Ande.

Il disegno dello spazio espositivo, ad opera del noto artista Gastón Ugalde, accompagnerà la presentazione delle eccellenze boliviane, tra cui si segnala una grande varietà di prodotti agricoli che saranno esposti all'interno di contenitori di cristallo ed associati a materiali audiovisivi afferenti l'alta biodiversità animale, ambientale, biologica e vegetale del Paese. Lo stand, inoltre, prevede uno spazio appositamente adibito alla degustazione dei prodotti tipici ed alla partecipazione di produttori locali.

Ci piace ricordare che la Bolivia è stata tra i primi Paesi (esattamente il 36°) a confermare la propria presenza all'Expo. Già nel luglio 2011, infatti, il Ministro degli Esteri David Choquehuanca Céspedes aveva annunciato l'adesione del Paese andino; presenza poi formalizzata il 12 ottobre 2012 con la firma del contratto di partici-

zione tra lo Stato boliviano e IL Commissariato Generale di Expo 2015.

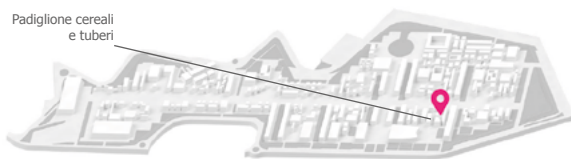
La partecipazione boliviana, programmata per tutti i sei mesi di durata della manifestazione internazionale, ruota attorno al tema "Quinoa, un futuro seminato migliaia di anni fa". Durante Expo 2015 si racconteranno quindi le straordinarie proprietà nutritive della quinoa, una coltura tradizionale la cui storia si rimonta a migliaia di anni fa. Va sottolineato che attualmente la Bolivia possiede la varietà più pregiata al mondo di questa pianta, la *quinoa real*, oltre a custodire 3.000 ecotipi della stessa. La quinoa è una pianta erbacea annuale come gli spinaci o la barbabietola. I semi della pianta, sottoposti a macinazione, forniscono una farina contenente prevalentemente amido, il che consente a questa pianta di essere classificata merceologicamente a pieno titolo come cereale nonostante non appartenga alla famiglia botanica delle graminacee. Si distingue da altri cereali per l'alto contenuto proteico e per la totale assenza di glutine.

Data la sua varietà genetica e il fatto che sia coltivata con metodi biologici in piccole comunità a beneficio di migliaia di famiglie, la quinoa può inoltre contribuire a rispondere a problemi di importanza capitale, quali la fame nel mondo e la sicurezza alimentare dei popoli. Un dono degli indigeni proveniente dal passato, per il presente e per il nostro futuro. All'interno dello stand boliviano si organizzeranno poi numerose attività gastronomiche, culturali e scientifiche ispirate al recupero di antiche conoscenze e modalità produttive rispettose nei confronti della Madre Terra, quel sistema vivente dinamico che promuove l'armonia tra l'essere umano e la natura. Vi sarà infine l'occasione per degustare la quinoa e altri prodotti tipici boliviani, anche grazie alla presenza di uno chef.



La Bolivia, assieme a Congo, Haiti, Mozambico, Togo e Zimbabwe, è inserita nel Cluster "Cereali e Tuberi", uno spazio espositivo di 1.125 mq, dotato di un'area evento di 290 mq, dove la filiera produttiva di cereali e tuberì, i frutti della terra più noti e diffusi al mondo, sarà al centro delle diverse manifestazioni che accompagneranno il visitatore in un insieme di colori, superfici, profumi e suggestioni che rimandano alla loro coltivazione.

Si tratta di un padiglione particolarmente importante se pensiamo al tema generale dell'esposizione universale, in quanto molte di queste colture potrebbero contribuire ad affrontare importanti sfide globali in termini di sicurezza alimentare, incrementando in modo sostenibile la fertilità di terreni marginali non adatti alla coltivazione di mais, riso e grano e rispondendo all'aumento della domanda di cibo nei prossimi decenni. Radici e tuberì, come suggerisce il sito Web di Expo 2015, sono infatti la seconda fonte di carboidrati dopo i cereali, forniscono molti minerali e vitamine e sono l'alimento base per oltre un milione di persone nei Paesi in via di sviluppo.



Insieme al Presidente del Consiglio, On. Matteo Renzi, il Presidente Evo Morales inaugurerà il padiglione boliviano il 13 giugno prossimo: un evento destinato a costituire un momento di significativo valore nelle eccellenti relazioni bilaterali che uniscono Italia e Bolivia.

ITALIA CANDIDATA AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE NAZIONI UNITE PER IL BIENNIO 2017-2018

Nell'anno in cui si celebra il 60° anniversario dell'adesione alle Nazioni Unite, la Farnesina ha lanciato su Twitter il logo che accompagnerà la campagna dell'Italia per un seggio in Consiglio di Sicurezza per il biennio 2017-2018. Sono 14 puntini "azzurro ONU" e uno azzurro "savoia" attorno a un "tavolo a ferro di cavallo" nei colori delle Nazioni Unite e al centro il bianco, rosso e verde della bandiera italiana.



ITALY 2017 - 2018
Candidate to the
United Nations Security Council

"Italy with the UN. Building peace for tomorrow", cioè l'Italia con l'Onu per costruire la pace per domani, è uno dei tweet che accompagnano il debutto del logo accompagnato dall'hashtag [#ItalytoUNSC17_18](#).

L'Italia, che finora è stata eletta sei volte tra i "Quindici", ha concluso il suo ultimo biennio in Consiglio il 31 dicembre 2008. Il voto dell'Assemblea Generale per il 2017-18 è in programma nel giugno 2016. Si tratterà di una elezione competitiva per il Gruppo WEOG (Paesi Occidentali e altri) dal momento che i due seggi a disposizione sono contesi da tre Paesi: oltre all'Italia, si sono candidate Svezia e Olanda.



L'Italia però può far riferimento anche alle simpatie raccolte in varie votazioni, come la più recente sulla moratoria del-

la pena di morte. Inoltre, siamo il settimo contributore all'Onu in termini finanziari e il primo Paese occidentale fornitore di truppe, con una tradizione di impegno riconosciuta su materie fondamentali come il *peacekeeping*, l'ambiente, i diritti umani e lo sviluppo.

L'ANNO DELL'ITALIA IN AMERICA LATINA 2015-2016

Da gennaio 2015 a luglio 2016, l'Italia celebra l'Anno dell'Italia in America Latina.

L'evento coinvolge tutte le nostre Rappresentanze e Istituti Italiani di Cultura dell'area latinoamericana per valorizzare la dimensione economica e culturale dell'Italia contemporanea e per rinsaldare i legami di amicizia e di collaborazione con il continente Latinoamericano, caratterizzato oggi da un crescente dinamismo economico, da un vivo impulso culturale.

In questi 18 mesi, l'Ambasciata ha in programma numerose attività in campo musicale, artistico, cinematografico e persino operistico. Fra queste, infatti, spicca l'organizzazione dell'Opera *Il Barbiere di Siviglia* nelle tre principali città del Paese ed il concerto *Sinfonie e brani celebri d'opera italiana*, in occasione della Festa della Repubblica Italiana, diretto dal Maestro Giovanni Battista Mazza. Parteciperanno anche gli alunni della scuola italo-boliviana Cristoforo Colombo di La Paz.



Molti eventi verranno organizzati in concerto tra le Sedi e gli Istituti dell'area; il pubblico boliviano potrà apprezzare artisti di fama internazionale in tournée latinoamericana.

LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

La Cooperazione allo sviluppo nasce dall'esigenza di garantire il rispetto della dignità umana e assicurare la crescita economica di tutti i popoli.



Nell'esperienza storica, la Cooperazione italiana si è sviluppata a partire dagli anni Cinquanta con una serie di interventi di assistenza messi in atto in paesi legati all'Italia da precedenti vincoli coloniali. Successivamente l'Italia ha avviato un'attività di cooperazione più sistematica intesa a contribuire agli sforzi internazionali volti ad alleviare la povertà nel mondo e aiutare i Paesi in via di sviluppo a rafforzare le rispettive istituzioni. Più di recente le nuove emergenze hanno conferito alla cooperazione un ruolo sempre più fondamentale nelle scelte di politica estera italiana, in armonia con gli interventi per il mantenimento della pace e la gestione dei flussi migratori.

I canali attraverso cui vengono realizzate le iniziative di cooperazione sono i seguenti:

- il bilaterale, nel caso d'iniziative concordate tra il paese donatore e il Paese in via di sviluppo;
- il multilaterale, nel caso di iniziative realizzate da un'organizzazione internazionale grazie all'apporto finanziario di vari governi donatori;
- il multilaterale, nel caso d'iniziative concordate e finanziate a livello bilaterale, ma affidate in esecuzione ad un'organizzazione internazionale.

I partner con cui la Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo collabora per realizzare le iniziative finanziate sono: Ministeri, Enti pubblici centrali e locali, università, ONG e imprese; Unione Europea, Organizzazioni Internazionali e naturalmente i Paesi in via di sviluppo.

Nell'ambito di tali *partnership*, una linea direttrice della Cooperazione italiana è quella dell'intensificazione della

collaborazione e delle sinergie con il sistema-Italia, con riferimento a quattro pilastri fondamentali: le imprese, le ONG ed il volontariato, le università ed i centri di ricerca e formazione, la cooperazione decentrata.

Nel definire iniziative e Paesi in cui intervenire, la Cooperazione italiana tiene conto di linee guida e impegni concordati nel più ampio contesto internazionale (ONU, UE).

In termini di priorità le iniziative sono focalizzate principalmente sul continente africano (Africa sub-sahariana), sui Paesi nei quali sono stati assunti importanti impegni internazionali (Afghanistan, Libano) nonché in aree nelle quali la presenza del nostro Paese ha radici profonde (America Latina, Medio Oriente e Mediterraneo). In termini di aree tematiche e settori le priorità sono:

- l'ambiente e beni comuni, con particolare attenzione allo sviluppo rurale, all'agricoltura biologica o convenzionale, alla ricerca di fonti alternative e rinnovabili;
- le politiche di genere e in particolare *l'empowerment* delle donne;
- i tradizionali interventi sulla salute e sull'educazione.

ITALIA: ORGOGLIO E PREGIUDIZIO

L'Italia è molto spesso identificata, a livello internazionale, con parametri negativi: debito pubblico, scarsa competitività, deficit.

Tuttavia, esistono indicatori macroeconomici più appropriati per rappresentarla: il secondo Paese europeo per produzione manifatturiera, la terza economia più importante della Zona Euro; negli ultimi 20 anni sono stati mantenuti i conti pubblici sotto controllo e il Paese ha avuto il miglior rendimento dell'Europa e del mondo.

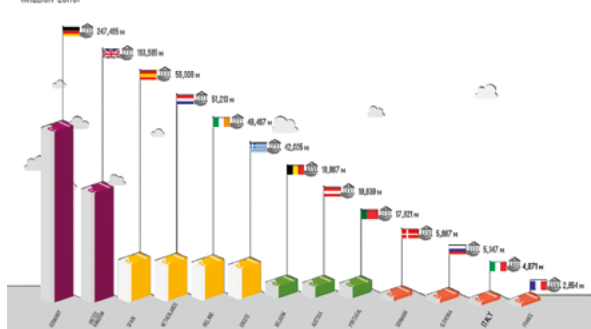


Italia ha un surplus primario fra i più alti del mondo e il più stabile fra i Paesi europei negli ultimi 20 anni (nel 2013 è stato superato solo dalla Germania, dello 016%, ed è risultato

il doppio di quello dell'Austria). Nel 2012 e 2013, il rapporto deficit-PIL è stato inferiore al 3%: l'Italia è stato uno dei pochi Paesi della Zona Euro a rispettare i trattati monetari.

Fra il 2008 (inizio della crisi) e il 2014, la relazione debito pubblico-PIL è stata molto meno dinamica di altri Paesi. Grazie alla vendita di proprietà immobiliari statali e alla crescita economica nominale, dal 2016 il rapporto debito pubblico-PIL comincerà a diminuire.

Secondo l'analisi della Commissione dell'Unione Europea sulla sostenibilità delle finanze pubbliche (la differenza fra il Bilancio statale e la politica fiscale sostenibile) dei Paesi membri dell'Unione Monetaria Europea, ha confermato che il livello di rischio dell'Italia si colloca al di sotto della media della Zona Euro, mentre il debito pubblico si colloca fra i più sostenibili a lungo termine.

PUBLIC INTERVENTION IN BANKING AND FINANCIAL SYSTEM 2007-2013
MILLION EURO

Si pensa che l'Italia abbia ricevuto aiuti dell'Unione Europea durante gli anni della crisi. Al contrario, l'Italia è il terzo maggiore contribuente in termini di aiuti ai Paesi in difficoltà e agli strumenti finanziari europei istituiti durante la crisi. Inoltre, l'Italia ha contribuito all'assistenza finanziaria di Cipro, Grecia, Irlanda e Portogallo. Fra il 2012 e il 2014, l'Italia ha apportato il 18,5% di tali fondi, per un totale di 60 miliardi di Euro (somma che naturalmente ha fatto crescere il debito pubblico).

Durante la crisi finanziaria, le banche italiane hanno ricevuto 4 miliardi di Euro quale aiuto da parte del Governo italiano, rispetto ai 250 miliardi erogati dalla Germania e 165 miliardi della Gran Bretagna. Rispetto agli altri interventi dei Paesi dell'Unione Europea, quello finanziario italiano è stato inferiore dell'1% e il 75% di tali fondi sono già stati restituiti dalle banche italiane.

L'Italia ha dimostrato capacità di eccellere in molti campi, dalle 3F (*food, fashion, furniture*), sino alla produzione meccanica, l'ingegneria civile e la ricerca scientifica. L'Italia ha attraversato periodi economici di primissimo piano che hanno consentito una crescita economica e sociale senza precedenti. Ciononostante, il Paese non ha sempre saputo cogliere queste opportunità per migliorare la competitività e modernizzare l'Amministrazione pubblica; ciò ha determinato la crescita del debito pubblico.

Guidato dal Presidente Matteo Renzi, il Governo italiano insediato il 22 febbraio 2014 è impegnato per la modernizzazione e il rinnovamento del Paese, per premiare gli sforzi congiunti, attraverso un programma di riforme realizzate puntualmente e con determinazione.



Con dati alla mano, occorre sfatare questi pregiudizi radicati su un Paese che merita promuoversi con orgoglio.

In un breve video, presentato all'ultimo World Economic Forum di Davos, che può essere visionato all'indirizzo Web <http://video.corriere.it>, in pochi minuti sono stati rovesciati gli stereotipi sull'Italia. Piazzaioli? L'Italia è un leader mondiale nella creazione di grandi infrastrutture: 1.000 costruzioni in 90 Paesi. Latin lover? L'Italia ha il 5° surplus commerciale di prodotti manifatturieri. Amanti della dolce vita? L'Italia è il leader indiscusso nella produzione di super-yacht, con il 40% degli ordini mondiali.

L'Italia, che quest'anno riceverà più di 140 Paesi, per discutere all'Expo di Milano come nutrire il Pianeta, vanta il primato di avere il maggior numero di siti (50) inclusi nel Patrimonio Universale dell'Umanità dell'UNESCO. Sono 4.588 i musei e gli istituti simili, di cui 3.847 i musei, gallerie o collezioni, 240 le aree o parchi archeologici e 501 i monumenti e complessi monumentali; secondo i dati diffusi dall'Istat (l'Istituto di Statistica Italiano), nell'ultimo anno sono stati 62.701.994 i turisti che hanno visitato i musei italiani.

Pochi sanno che nel 2013, con 44,9 milioni di ettolitri, l'Italia si è confermata il primo produttore di vino nel mondo, con una quota mondiale del 16%; ed è oggi il primo Paese esportatore di vino al mondo. Solo in Sicilia, con oltre 7,2 milioni di ettolitri annui, si produce più vino di tutto il Portogallo.

Un motore importante dell'economia dell'Italia è l'industria turistica, il cui contributo nel 2013 è stato di 159,6 miliardi di Euro, pari al 10,3% del PIL, con previsioni di crescita per gli anni futuri. Questo impatto si riflette in maniera rilevante sul mondo del lavoro, con oltre 2,6 milioni di posti direttamente e indirettamente generati, pari all'11,6% dell'occupazione totale del Paese. Il valore dell'industria turistica per l'economia italiana è superiore alla media mondiale ed europea, e la colloca come 6° Paese della classifica mondiale (tra 184 Paesi) per importanza diretta del settore viaggi e turismo, secondo il WTTC (World Travel & Tourism Council).

In questo campo, l'Italia vantava oltre 150.000 esercizi turistici ricettivi con disponibilità di 4.698.852 posti letto (dati ISTAT 2010) e 46 milioni di turisti stranieri che visitano ogni anno le sue bellezze naturali o il vasto patrimonio artistico e culturale (tra i 1001 siti iscritti all'UNESCO in tutto il mondo, ben 50 sono italiani).

Per chi vuole visitare l'Italia, un buon punto di partenza è visitare la pagina Web dell'Ente Nazionale per il Turismo (ENIT) www.enit.it o il sito patrocinato dal Governo italiano www.italia.it

Al vertice della politica estera dell'Unione Europea è Federica Mogherini dal 1° novembre 2014, ex Ministro degli Affari Esteri del Governo Renzi, che oggi ricopre anche l'incarico di Vice Presidente della Commissione.



Mario Draghi, ex Governatore della Banca d'Italia, dal 1° novembre 2011 guida la Banca Centrale Europea (BCE), l'istituto che governa l'Euro e la politica monetaria in Europa.

SACE

Il Gruppo SACE è uno dei protagonisti della gestione del credito in Italia. Con 30 anni di esperienza, il Gruppo offre coperture con oltre € 70 miliardi di euro di operazioni commerciali e finanziamenti assicurati in ben 189 Paesi.



Attraverso una gamma completa di prodotti per l'assicurazione, il finanziamento e la gestione dei crediti, il Gruppo SACE garantisce la certezza di flussi di cassa più stabili, trasformando i rischi di insolvenza dei partner in opportunità di sviluppo. Oltre all'assicurazione del credito, SACE offre soluzioni integrate di *credit management* quali la protezione degli investimenti, le cauzioni e le garanzie finanziarie per operazioni commerciali, finanziarie e di *project & structured finance*.

Costantemente impegnato nell'innovazione e nell'ampliamento del proprio portafoglio prodotti, il Gruppo SACE ha inoltre fortemente investito nei servizi *on-line*, per permettere alle aziende di gestire tutti gli aspetti dei propri contratti di assicurazione del credito – dalla prima proposta al rinnovo – con un semplice *click*.

SACE SpA gode del rating A- da parte di Fitch.

 Piazza Poli, 37/42 - 00187 Roma

 +39 06 67361

 +39 06 673-6225

 info@sace.it

 www.sace.it

SIMEST

SIMEST nasce nel 1991 per sostenere gli imprenditori Italiani ad espandersi su nuovi mercati.

È una società per azioni controllata dal Novembre 2012 da Cassa Depositi e Prestiti con una presenza azionaria privata (banche e sistema imprenditoriale).

SIMEST fornisce assistenza alle imprese italiane nel processo di internazionalizzazione e al loro fianco può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero fino al 49% del capitale sociale.

La partecipazione avviene sia tramite investimento diretto sia attraverso la gestione del Fondo partecipativo di Venture Capital (destinato alla promozione di investimenti esteri in Paesi extra UE) e consente alle imprese italiane l'accesso alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea. Può inoltre partecipare fino al 49% anche al capitale sociale di imprese italiane o imprese controllate nell'UE che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca.

Inoltre, SIMEST offre sostegno ai crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia, finanziamento di studi di fattibilità e di programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, di programmi di inserimento sui mercati esteri, di interventi a favore delle PMI esportatrici, per la prima partecipazione a fiere e mostre, assistenza finanziaria, legale e societaria relativa a progetti di investimento all'estero.



Corso Vittorio Emanuele II, 323 - 00186 Roma



+39 06 68-6351



+39 06 6863-5220



info@simest.it



www.simest.it



PARTE 2

INFORMAZIONI SULLA BOLIVIA

Lo Stato Plurinazionale della Bolivia gestisce la pagina web www.bolivia.gob.bo, con informazioni sulle istituzioni pubbliche, le università, i mezzi di comunicazione, e la pagina www.bolivia.travel con informazioni turistiche, sulla gastronomia, feste ed eventi.

AEROPORTO INTERNAZIONALE DI EL ALTO

Collegato da un'autostrada, a pagamento, l'Aeroporto Internazionale di El Alto



(codice LPB) dista 14,5 Km dalla piazza principale della capitale. Trovandosi a 4.065 metri sul livello del mare è l'aeroporto internazionale più alto del mondo e quello con il maggior traffico commerciale per altitudine.

Nel 2006, la società SABSA (Servicios Aeroportuarios Bolivianos S.A.), che amministra l'aeroporto, ha investito 2,3 milioni di dollari per l'ampliamento del terminal. Nel dicembre 2013 il Presidente Morales ha inaugurato un progetto di ristrutturazione dell'aeroporto che prevede un investimento complessivo di 49 milioni di dollari.

Dal momento che l'aeroporto si trova a più di 4.000 m sul livello del mare, i voli devono necessariamente fare scalo dopo circa un'ora e mezzo di volo per fare rifornimento prima di affrontare tratte transoceaniche. La pista di atterraggio è di circa 4 Km per consentire agli aerei di poter decollare, mentre atterrano ad una velocità maggiore di quella necessaria al livello del mare a causa della minor densità atmosferica.



L'aeroporto fornisce una serie di servizi, fra cui le bombole di ossigeno nella zona degli arrivi. Ecco le prin-

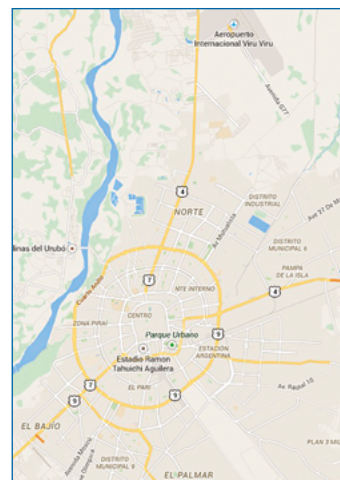
cipali aerolinee che operano nell'aeroporto di El Alto con le destinazioni internazionali e interne.

Aerolinea	Destinazioni
Aerocon	Trinidad, Potosí
Amazonas	Arequipa, Cuzco, Rurrenabaque, Santa Cruz de la Sierra - Viru Viru, Sucre, Tarija, Uyuni
American Airlines	Miami (via Santa Cruz)
Avianca	Bogotá, Washington-Dulles e Città del Messico (via Bogotá)
Avianca Peru	Lima
Boliviana de Aviación	Cobija, Cochabamba, Santa Cruz de la Sierra-Viru Viru. San Paolo, Madrid e Buenos Aires-Ezeiza (via Santa Cruz)
EcoJet	Cobija, Guayaramerín, Riberalta, Sucre, Trinidad
LAN Airlines	Iquique, Santiago de Chile
LAN Perú	Lima
Peruvian Airlines	Cuzco, Lima
Sky Airline	Arica, Iquique, Santiago de Chile
TAM - Transporte Aéreo Militar	Cobija, Cochabamba, Riberalta, Rurrenabaque, Santa Cruz de la Sierra-El Trompillo, Uyuni

 Av. Héroes Km. 7, Zona Villa Bolívar. El Alto.
 +591 2 215-7300
 www.sabsa.com
 Altitudine: 4.008 m
 Codice IATA: LPB

AEROPORTO INTERNAZIONALE DI SANTA CRUZ DE LA SIERRA

La città di Santa Cruz ha due aeroporti: El Trompillo, per voli locali e militari, e Viru Viru, internazionale (codice IATA VVI). Quest'ultimo è lo scalo più grande e importante della Bolivia, e si trova al nord, fuori città, nel municipio di Warnes. Il nome "Viru Viru" deriva probabilmente dal vocabolo della lingua indigena guaraní (il terzo gruppo etnico del Paese) usato per descrivere le pianure della pampa, ma c'è chi sostiene che provenga dal nome di un antico fiume della zona, ora estinto: Birubiru.



Vi si accede dalla città lungo la Carretera al Norte o mediante l'Avenida G-77.



Tra i servizi dell'aeroporto, come negozi e ristoranti, vi è un hotel che offre stanze a ore con doccia, aria condizionata (il clima è di solito estremamente caldo e umido), televisore satelli-

tare, internet Wi-fi.

Ecco le principali aerolinee che operano nell'aeroporto di Viru Viru con le destinazioni internazionali e interne.

Aerolinea	Destinazioni
Aerocon	Trinidad, Yacuiba
Aerolineas Argentinas	Buenos Aires - Ezeiza, Buenos Aires - Aeroparque
Air Europa	Madrid
Amazonas	Cochabamba, Guayaramerín, La Paz, Oruro, Riberalta, Sucre, Tarija, Yacuiba, Asunción del Paraguay, Iquique, Montevideo, Salta
American Airlines	Miami
Avianca	Lima
Boliviana de Aviación	Cobija, Cochabamba, La Paz, Sucre, Tarija, Buenos Aires - Ezeiza, Madrid, Miami, San Paolo, Salta
Copa Airlines	Panama
EcoJet	Cobija, Guayaramerín, Sucre, Tarija, Trinidad
Gol	San Paolo
LAN Airlines	Iquique, Santiago de Chile
LAN Perú	Lima
TAM Mercosur	Asunción del Paraguay
TAM - Transporte Aéreo Militar	La Paz, Cochabamba, Trinidad

 Km 11 Carretera al Norte. Santa Cruz de la Sierra.

 +591 3 338-5000

 www.sabsa.com

Altitudine: 373 m

Codice IATA: VVI

ALTITUDINE (consigli per combatterla)

Come noto, in Bolivia si raggiungono altezze considerevoli. All'arrivo, all'aeroporto di La Paz (4.065 m.s.m.), si avvertono subito i sintomi del "soroche" (o "sorojchi"), il malessere per l'altitudine che si attenua quando il corpo si è abituato alla mancanza di ossigeno. Si calcola che a 3.600 metri sul livello del mare, l'altitudine della città di La Paz, per la minore pressione atmosferica, vi sia il 40% di ossigeno in meno rispetto al livello del mare. In tali condizioni, l'organismo reagisce creando più globuli rossi, per ossigenare il corpo, e ciò ha una serie di conseguenze da non sottovalutare.



È importante tenere conto della capacità dell'individuo di reagire all'altitudine. I sintomi più comuni sono: mal di testa e giramenti; malessere generale simile ad uno stato influenzale; nausea, aumento del battito cardiaco, gonfiore degli arti; mancanza di fiato, spossatezza e problemi digestivi. Per tali ragioni, non sempre è consigliato un viaggio in alta quota alle persone che soffrono di pressione alta o hanno problemi cardiaci, le quali prima di recarsi sull'altopiano dovrebbero consultare il parere di un medico.

Un altro aspetto da tener in considerazione è la mancanza di umidità che determina screpolature e problemi alla respirazione, oltre a disturbi alla narice (per la secchezza delle fauci).



I consigli per attenuare i sintomi del mal d'altitudine sono numerosi. Prima di tutto il mate de coca, un infuso di erbe di coca che pote-

te assumere per tutta la durata del vostro viaggio fra le Ande. Indipendentemente dai suoi effetti, ad altezze elevate è sempre preferibile idratare l'organismo. La coca, considerata in Bolivia una ricchezza donata dalla Pacha Mama (la Madre Terra), è stata utilizzata per millenni nella medicina tradizionale andina, anche perché molto efficace come anestetico.

Un altro metodo per contrastare il mal d'altitudine è sicuramente l'ossigeno: molti alberghi e a volte anche i negozi ne sono provvisti. Se vi dovesse capitare di sentirvi poco bene, 5/10 minuti d'ossigeno possono bastare. È sempre possibile farsi misurare il livello di ossigeno del sangue, anche nelle farmacie, dove sono in vendita attrezzi che ne rilevano i dati attraverso la pressione delle dita.

"Comer poquito, tomar poquito, dormir solito": è questo un altro antico consiglio che sentirete subito al vostro arrivo a La Paz. In pratica, date le condizioni cui è sottoposto l'organismo, il suggerimento è quello di mangiare poco, dati i problemi digestivi, non bere alcolici e non fare sforzi fisici, nelle prime settimane e fin quando non avrete ripreso una vita normale.

In Bolivia, sono poi in vendita le famose pastiglie "sorochi pills", che sarebbero state inventate da un turista statunitense. In pratica, sono un composto formato da acido acetilsalicilico (325 mg), salofeno (160 mg) e caffeina (15 mg).

Altro rimedio da non sottovalutare è il riposo, in assoluto il consiglio più semplice di seguire: movimenti lenti, pochissimi sforzi, cibo leggero per favorire la digestione (evitando alcolici, verdure crude, salse, cibi piccanti), soprattutto in serata.



ANIMALI DOMESTICI

Ingresso nell'Unione Europea.

Dal 1° ottobre 2004 è entrata in vigore la normativa sanitaria dell'Unione Europea che disciplina la movimentazione di cani, gatti e furetti nel territorio comunitario. La normativa riguarda animali non destinati alla vendita o al trasferimento di proprietà, accompagnati dal loro proprietario o da una persona fisica che ne assume la responsabilità, per conto del proprietario, durante il movimento.



Il Regolamento 998/2003/CE, e successive modifiche, prevede che gli animali in provenienza da alcuni Paesi terzi, fra cui la Bolivia:

- abbiano un'età superiore ai tre mesi;
- siano identificati mediante microchip con i requisiti di cui all'art. 4 paragrafo I, lettera b) del citato Regolamento o mediante tatuaggio chiaramente leggibile, se apposto prima del 3 luglio 2011;
- siano muniti di certificato sanitario che attesti:
 - l'esecuzione della vaccinazione nei confronti della rabbia e, se necessario, di una nuova vaccinazione in corso di validità;
 - l'esecuzione, con esiti favorevoli (titolo pari o superiore a 0,50 UI/ml), presso un Laboratorio riconosciuto dalla Commissione Europea, della prova di titolazione degli anticorpi neutralizzanti nei confronti del virus della rabbia.

Il campione di sangue per la titolazione deve essere prelevato almeno 30 giorni dopo la vaccinazione antirabbica e, in caso di esito favorevole, l'animale può essere movimentato solo dopo tre mesi dalla data del prelievo del sangue. Non è invece necessaria, per l'introduzione in Italia, l'esecuzione dei trattamenti preventivi degli animali da compagnia nei confronti delle zecche e dell'echinococco.

I laboratori italiani riconosciuti dalla Commissione sono tre: l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (www.izsvenezie.it), l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (www.izs.it) e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana (www.izslt.it).

Qualora dai controlli risultasse che l'animale non soddisfa i requisiti previsti, il Regolamento 998/2003/CE prevede la sua rispeditura verso il Paese di origine o l'isolamento sotto controllo ufficiale per la durata necessaria a soddisfare i requisiti sanitari previsti (a spese del proprietario) o, in ultima istanza e quando i primi non siano realizzabili, la soppressione.

Altri animali (quali roditori e conigli domestici, pesci tropicali decorativi, anfibi e rettili, uccelli) possono essere introdotti sul territorio Italiano purché:

- siano trasportati al seguito del proprietario e in numero non superiore a cinque;
- siano trasportati in contenitori idonei ad assicurare il benessere degli animali durante gli spostamenti e una sufficiente sicurezza;
- siano accompagnati da un certificato firmato da un veterinario ufficiale, o dall'autorità competente, dal quale risulti che l'animale è stato visitato nelle 48 ore precedenti alla partenza, non ha mostrato segni clinici di malattie proprie della specie ed è atto a sopportare il viaggio fino alla destinazione finale. Il certificato deve includere la descrizione dell'animale, il nome del proprietario, l'indirizzo di origine e la destinazione dell'animale.

La normativa per l'introduzione di volatili (escluso il pollame, di cui è vietata l'introduzione al seguito dei proprietari) è tuttavia attualmente più restrittiva. Si consiglia pertanto di visitare la pagina Web del Ministero della Salute www.salute.gov.it

Per maggiori informazioni:

 **Ministero della Salute**
Direzione Generale della Sanità Animale e dei
Farmaci Veterinari
Via Giorgio Ribotta, 5. 00144 Roma.

 +39 06 59946540, 59942974

 +39 06 59946253, 59946253

 www.salute.gov.it

Ingresso in Bolivia.

Per poter trasportare dall'Italia alla Bolivia, a fini non commerciali, animali domestici, lo Stato Plurinazionale della Bolivia richiede i seguenti documenti:

- certificato sanitario emesso dall'Azienda Sanitaria Locale ASL;
- legalizzazione del certificato sanitario rilasciato dalla Prefettura di competenza;
- passaporto dell'animale

 Il costo, presso i Consolati boliviani in Italia, è di 85,00 USD.

ASSISTENZA SANITARIA

Generalmente, gli ospedali pubblici non offrono un livello di assistenza paragonabile a quella garantita in Italia, mentre nettamente migliore risulta quella delle strutture private. È quindi preferibile e consigliabile sottoscrivere un'assicurazione sanitaria e di viaggio privata, prima di affrontare il viaggio in Bolivia.

Il medico di fiducia dell'Ambasciata d'Italia è il Dr. David Martinez (Ambulatorio: +591 2 279-0080, cellulare: +591 7061-7787).

BANCHE

Consultare la parte dedicata nelle pagine seguenti, alla sezione "Fare Affari".

BOA AIRLINES

Fondata nel 2007 per volere del Presidente Morales, è la compagnia di bandiera boliviana (codice IATA "OB"). Ha iniziato le operazioni nel 2009 e dal 2010 ha inaugurato voli per Buenos Aires e San Paolo. Con l'acquisizione di nuovi aerei (Boeing 767), la compagnia fa ora anche scalo a Miami e Madrid. Con oltre un milione di passeggeri e 23.000 voli all'anno rappresenta una delle prime compagnie che operano in Bolivia. Tra i progetti futuri vi è la creazione di un centro aeronautico a Cochabamba e di nuovi uffici nella città di Santa Cruz, nonché il rinnovamento della flotta.



 Av. Camacho n.1413 esq. Loayza

 +591 2 211-7993

 ventasweb@boa.bo

 www.boa.bo

 da lunedì a venerdì dalle 08.30 alle 18.30, sabato dalle 09.00 alle 12.00

BOLIVIA (Stato Plurinazionale)

Situata nel centro del sub-continente latinoamericano, confinante con l'Argentina a sud, il Brasile a nord e a est, il Cile ad ovest, il Paraguay a sud e il Perù ad ovest, la Bolivia, Paese senza accesso al mare, con una superficie di 1.098.581 Km² è 3,6 volte più grande dell'Italia.



La Bolivia viene generalmente considerato un Paese andino, ma la sua conformazione e i suoi paesaggi sono molto più eterogenei dei classici luoghi comuni. Solo il 27% del territorio si estende nella regione andina, dove, oltre alla capitale, occorre citare le zone turistiche del Lago Titicaca e della città precolombiana di Tiwanaku; per circa i 2/3 del territorio ad oriente, infatti, si estendono le zone dei bassopiani e amazzoniche equatoriali dei Dipartimenti di Beni, Pando e Santa Cruz.

Indipendente dalla Spagna dal 6 agosto 1825, la Bolivia ha avuto una vita politica e istituzionale travagliata a

causa delle ricorrenti svolte autoritarie attuate dai militari. Il governo è tornato alla democrazia nel 1982, dopo 15 anni di regime militare imposto dal Generale Hugo Bánzer Suárez.



Secondo la Costituzione approvata nel 2009, il Presidente della Repubblica, che è anche capo del governo, viene eletto a suffragio diretto. Il Parlamento bicamerale (Camera dei deputati di 130 membri e Senato di 36 membri) è eletto con mandato di cinque anni.

La Costituzione, che ha sancito lo Stato Plurinazionale, garantendo ampie autonomie alle 36 comunità indigene del Paese, ha rafforzato il ruolo dello Stato nell'economia e prevede una redistribuzione delle risorse a favore delle regioni più povere.

Sul piano economico, la Bolivia all'inizio del XXI secolo era una nazione a medio reddito; dall'elezione di Evo Morales, primo Presidente indigeno del Paese, l'economia è nettamente cresciuta con tassi di sviluppo in media del 5% e con una riduzione della povertà estrema dal 38% al 18% e della disoccupazione dal 12,1% al 3,2%.

Alle elezioni del 12 ottobre 2014, con il 61,36% dei voti Evo Morales è stato riconfermato per la terza volta consecutiva alla guida del Paese: al termine del suo mandato, nel 2020, sarà il Presidente che avrà governato ininterrottamente per il maggior numero di anni la Bolivia. Il suo movimento, il MAS (Movimento al Socialismo), ha nuovamente ottenuto la maggioranza parlamentare dei 2/3.

La lingua comune è lo spagnolo, ma ciascuna delle 36 comunità indigene mantiene la sua lingua originaria e secondo l'ultima Costituzione sono tutte e 36 lingue ufficiali; quechua, aymara e guaraní sono le più parlate. Con il 76% della popolazione la religione cattolica è la principale del Paese; segue la protestante con 16%. Dopo i meticci (30%), la prima etnia è la quechua (29%), seguita dall'aymara (24%) e dai bianchi (15%).

La capitale costituzionale è Sucre (237.480 abitanti) che si trova nel Dipartimento di Chuquisaca; La Paz (757.184 abitanti) è la sede del Governo e del Parlamento.

Con una popolazione di oltre 10 milioni di abitanti, il Paese è diviso amministrativamente in nove Dipartimenti, come evidenziato nella seguente tabella, in cui figurano anche gli italiani residenti alla data del 31 marzo 2015.

Dipartimento	Abitanti (censimento 2012)	%	Italiani (al 30.04.15)	%
Beni	421.196	4,2%	61	1,65%
Chuquisaca	576.153	5,75%	80	2,16%
Cochabamba	1.758.143	17,53%	702	18,96%
La Paz	2.706.351	26,99%	931	25,14%
Oruro	494.178	4,93%	31	0,84%
Pando	110.436	1,1%	3	0,08%
Potosí	823.517	8,21%	11	0,29%
Santa Cruz	2.655.084	26,48%	1.796	48,5%
Tarija	482.196	4,81%	88	2,38%
Totale	10.027.254	100%	3703	100%

CAMBIO

La valuta ufficiale della Bolivia è il boliviano; è diviso in 100 centesimi. La sua emissione è controllata dal Banco Central de Bolivia, la banca centrale boliviana. I dollari sono generalmente accettati nelle banche e nelle *casas de cambio*.

Il cambio alla data del 20 aprile 2015 con l'euro e il dollaro è pari a:

1 Euro = 7,26867 Boliviano
 1 Boliviano = 0,13028 Euro
 1 Dollaro USA = 6.9100 Boliviano
 1 Boliviano = 0.1447 Dollari USA

La valuta è localmente abbreviata Bs, ma la sigla internazionale è BOB.

CELLULARI

In Bolivia sono funzionanti quattro compagnie telefoniche: Entel (la compagnia statale), Nueva Tel PCS, Tigo Star e Viva. È preferibile munirsi di telefoni del tipo *quadri band* (850-900 Mhz e 1800-1900 Mhz) per essere sicuri di poter utilizzare il telefono.



La rete cellulare non copre però tutto il Paese ed è opportuno fare attenzione anche in zone turistiche, come l'Isola del Sole nel Lago Titicaca, molto frequentata da turisti che, una volta giunti sul posto, si accorgono di non avere la possibilità di utilizzare il cellulare né i collegamenti Internet.

La Bolivia ha un modo particolare di dividere le regioni in codici telefonici. Si possono dunque riscontrare difficoltà nel telefonare e capire l'uso di questi codici. Ecco alcuni semplici passaggi per raggiungere la persona con cui desiderate parlare.

I numeri telefonici fissi sono composti da sette cifre, i cellulari da otto. Il Paese è diviso in tre regioni, suddivise in tre Dipartimenti, i cui prefissi sono: La Paz, Oruro, Potosì: 2; Santa Cruz, Beni, Pando: 3; Cochabamba, Sucre, Tarija: 4. Dal 2001, per l'aumento delle attivazioni telefoniche, ad ogni Dipartimento è stato assegnato un codice: Beni 46, Cochabamba 4; Chuquisaca 64, La Paz 2, Oruro 52, Pando 842, Potosì 62, Santa Cruz 3, Tarija 66. Oggigiorno questi codici sono compresi nelle sette cifre del numero di telefono. Esistono inoltre 11 operatori telefonici, i cui codici devono essere utilizzati per chiamate interurbane (preceduti da uno zero) ed internazionali (preceduti da due zeri). Questo è il formato:

Telefonate interurbane:

0 + codice operatore + prefisso urbano + numero fisso
0 + codice operatore + numero cellulare interurbano

Telefonate internazionali:

00 + codice operatore + prefisso paese + prefisso urbano + numero
00 + codice operatore + prefisso paese + numero cellulare

Questi i codici degli operatori:

Entel, 10; AXS, 11; Cotas, 12; Bolivia Tel, 13; Nuevatel, 14; ITS, 15; Cotel, 16; Telecel, 17; BossNet, 20; Unete, 21; Utecom, 22.

La complicazione risiede nel fatto che in Bolivia, a differenza dell'Italia, il numero di cellulare non è nazionale, ma dipartimentale, cioè appartiene alla regione in cui viene attivato; questo significa che per chiamare da un telefono fisso un cellulare di un altro Dipartimento è necessario usare il codice operatore preceduto da uno zero. Per chiamate tra cellulari non è invece necessario. Anche le telefonate che partono dai cellulari possono risultare complesse: se si chiama un telefono fisso da un cellulare che si trova nello stesso Dipartimento si deve comporre il numero preceduto dalla singola cifra del prefisso; se si chiama dal cellulare un telefono fisso che si trova in un'altra regione si deve comporre il codice operatore preceduto da uno zero, il prefisso interurbano ed infine il numero di telefono. Quest'ultimo caso non dipende dal Dipartimento a cui appartiene il cellulare, ma da quello in cui si trova.

Esistono inoltre numeri di *call center*: 800, gratuito, e 900, a pagamento.

Il prefisso telefonico della Bolivia è +591

CHIESA CATTOLICA

La Chiesa cattolica è presente sul territorio con 4 sedi metropolitane a Cochabamba, La Paz, Santa Cruz e Sucre 6 diocesi suffraganee, 5 vicariati apostolici, 2 prelature territoriali e 1 ordinariato militare. Il Cardinale primate della Bolivia, SER Cardinale Julio Terrazas San-dóval, risiede a Santa Cruz de la Sierra.

La Chiesa cattolica è presente anche con 1.500 opere

educative (frequentate da oltre 480.000 alunni, il 30% di tutta la popolazione studentesca), 600 strutture sanitarie, 300 opere sociali, 200 di comunicazione e più di 50 progetti di produttività.

Istituita nel 1925, la Nunziatura Apostolica ha sede in Avenida Jorge Arce, 2999 (Telefono +591 2 243-1007). Dal 13 gennaio 2009 il Nunzio Apostolico è SER Monsignor Giambattista Diquattro.

Con oltre 7.850.000 battezzati, la religione cattolica è la prima del Paese.

CLIMA

Data la sua estensione in latitudine e la conformazione del territorio, la Bolivia ha un clima molto vario. In generale, sull'altipiano andino si ha un clima caldo di montagna, con temperature medie annue che però non raggiungono mai i 20 °C, con valori massimi di precipitazioni (spesso nevose nelle zone più elevate) nei mesi da dicembre a marzo e siccità da maggio ad agosto. La zona orientale è caratterizzata da un clima equatoriale, con temperatura e umidità sempre elevate e piovosità uniformemente distribuita lungo tutto l'anno (anche se con picchi durante la stagione delle piogge): piove quasi ogni giorno nelle ore pomeridiane. A La Paz si hanno temperature medie annue intorno ai 9 °C ed escursioni termiche, pure annue, di circa 4 °C; la piovosità si aggira sui 560 mm.

Durante il periodo invernale giungono periodicamente, con maggior o minor intensità, dei fronti freddi dal sud del continente che possono far scendere notevolmente la sensazione termica nelle zone orientali (a causa proprio dell'elevata umidità) e causare nevicate sull'altipiano.



COLLEGAMENTI CON L'ITALIA

Almeno 19 ore di viaggio, con due cambi di aereo (a Santa Cruz o Lima, prima di raggiungere una destinazione in Europa).



Attualmente, sono operativi voli di Air Europa (da Santa Cruz de la Sierra via Madrid, con collegamento di Amazonas e BOA), di BOA (da La Paz via Santa Cruz), di American Airlines (via Miami), di Iberia, Lan Chile, Lufthansa e KLM-Air France (via Lima), di Alitalia (via Buenos Aires o San Paolo).

Alitalia

www.bonjourfrance.com.bo
+591 2 277-4212

American Airlines

www.aa.com
800-100-541

Copa Airlines

www.copaair.com
800-102-672

IBERIA

www.iberia.com
+591 2 279-5069

AIRFRANCE

www.airfrance.com
www.klm.com
+ 1 519 772-3570

LAN TAM
LATAM AIRLINES GROUP

www.lan.com
+591 2 244-4930

CONTI CORRENTI

Affinché un cittadino straniero possa aprire un conto corrente in Bolivia, occorre che abbia la residenza nel Paese. Presso la banca BISA, l'unica al momento ad offrire conti correnti in Euro, viene chiesta la presentazione del documento d'identità boliviano (che attesta la residenza), due referenze di persone non familiari ed il deposito di una cifra minima (350 Bs o 50 USD o 50 € per una cassa di risparmio, 3.500 Bs o 500 USD o 500 € per un conto corrente).

CORRENTE ELETTRICA

110/220 V

Generalmente a 220 volt, molte abitazioni hanno impianti a 110 volt. Le prese sono di tipo europeo (tipo C) ma si trovano pure anche quelle utilizzate negli Stati Uniti (tipo A).



DOCUMENTAZIONE D'INGRESSO

Per motivi turistici per periodi non superiori a 90 giorni, i cittadini italiani non hanno bisogno di visto di ingresso. È necessario il passaporto con validità di almeno sei mesi.



All'arrivo viene apposto un timbro che permette un soggiorno di 30 giorni, ma si può richiederne uno di 90 giorni se s'intende fermarsi più a lungo.

Nessuna formalità valutaria o doganale è richiesta per soggiorni inferiori a 90 giorni.

È necessario il passaporto valido. Occorre compilare due formulari, che troverete nelle pagine seguenti: immigrazione e valuta (l'attuale normativa consente sino a un massimo di 10.000 dollari in contanti).

Non si possono importare prodotti di origine animale e vegetale freschi, né altri prodotti alimentari non debitamente confezionati ed etichettati.

Bienvenido al Estado Plurinacional de Bolivia
 Welcome to Plurinational State of Bolivia
 Declaración Jurada de Equipaje Acompañado y de Ingreso Físico de Divisas por Importes Menores a \$us.50.000 o su equivalente en otras monedas
 Accompanied Baggage and physical currency entry (Below for Minor amounts to \$us.50,000 or its equivalent in other currencies)
FORMULARIO Nº 250

Toda viajera individual o representante de grupo familiar, está obligado a llenar esta Declaración Jurada y presentarla ante la Aduana de destino final al ingresar a territorio boliviano.
 Every single traveler or family group representative, is required to complete this Affidavit and present it to Customs at final destination entry in Bolivia.

I. IDENTIFICACION/IDENTIFICATION

Apellidos (Surnames) _____ Nombre (N) _____
 Documento de Viaje (Travel Document) _____ Tipo _____ Nº _____
 Sexo: F M Nacionalidad (Nationality) _____ Ocupación (Occupation) _____
 País de Origen (Country of origin) _____ Dirección en Bolivia (Address in Bolivia) _____
 Nº miembros de la familia que viajan (Number of family members traveling) _____ Nº de pasaportes (Number of passports) _____
 Frontera terrestre o Aeropuerto de entrada a Bolivia (Land border or airport of entry to Bolivia) _____ Fecha del último arribo (Date of last arrival) _____

II. DATOS DEL VIAJE/ TRAVEL INFORMATION

Propósito del viaje (Purpose of trip) Regreso (Return) Transmigración (Transmigration) Retorno Residencia (Return Residence) Otros (Other) _____
 Medio de transporte (Means of transportation) Transporte Aéreo (Air transport) Transporte Terrestre (Land transport) _____
 Nombre empresa transportadora (Carrier name) _____ Nº de Vuelos/Viajes/Identificación vehicular (Flight No./Travel/Identification vehicle) _____

III. INGRESO FÍSICO DE DIVISAS EN EFECTIVO/ENTRANCE OF FOREIGN CURRENCIES IN CASH AMOUNTS

Declaro el ingreso de divisas (I declare the entrance of foreign currencies) Por un monto menor a \$us. 10.000 (For an amount less than \$us. 10,000) Igual o mayor a \$us. 10.000 y menor a \$us. 50.000 (Equal or greater than \$us. 10,000 but less than \$us. 50,000) _____
 * Otro equivalente en otras divisas (Other equivalent in other currencies) _____

IV. USO EXCLUSIVO DE ADUANA/EXCLUSIVE TO CUSTOMS (A llenarse en caso de efectuada la verificación física) (To complete in case of physical verification)

Fecha (Date) Día _____ Mes _____ Año _____ Firma/Tipo de Aduanero (Signature/Customs Official) _____

V. INFORMACIÓN PARA LA ADUANA NACIONAL/INFORMATION FOR NATIONAL CUSTOMS

NADA QUE DECLARAR/NOTHING TO DECLARE ☐ **SI** ☐ **NO**

ALGO QUE DECLARAR/SOMETHING TO DECLARE ☐ **SI** ☐ **NO**

a) Declaro (Declaro) traer artículos nuevos, de estricto uso o consumo personal, sin fines comerciales, cuyo valor es mayor a \$us. 1.000.
 I declare that I am bringing new articles of strict use or consumption with no commercial purposes, whose value is greater than \$us. 1,000.

b) Declaro (Declaro) traer artículos nuevos o usados con fines comerciales, muestras, encargos para terceros, personas u otros bienes que no son efectos personales usados.
 I declare that I am bringing new or used articles to commercial purposes, samples, orders for third persons or other goods which are not used personal effects.

Valor declarado, sujeto a verificación de Aduana _____

c) Declaro (Declaro) traer artículos nuevos o usados que no son de estricto uso o consumo personal, destinados a la cancelación de plazas de exportaciones temporales u otro régimen de aduana.
 I declare that I am bringing new or used items that are not strictly use or personal consumption, for the cancellation deadlines or other temporary export customs regime or destination.

d) Declaro (Declaro) traer equipaje no acompañado-EMA, que llegará posterior a mi arribo.
 I declare that I am bringing unaccompanied baggage, which will come after my arrival.

INFORMACIÓN PARA SENASAG/INFORMATION SENASAG

Declaro (Declaro) traer animales vivos, mascotas, productos y/o insumos agropecuarios, productos medicinales y/o farmacéuticos sujetos a inspección, productos silvestres, queso, leche y/o carne sin procesar, alimentos y/o bebidas.
 I declare that I am bringing live animals, pets, products and/or agricultural supplies, medical and/or pharmaceutical products subject to inspection, wild products, cheese, milk and/or raw meat, food and/or beverages.

ADVERTENCIA: E: SENASAG, prohíbe el ingreso sin autorización al Estado Plurinacional de Bolivia de estos productos transportados como equipaje por los pasajeros, que pueda poner en peligro el estado sanitario.
WARNING: SENASAG prohibits unauthorized entry to the Plurinational State of Bolivia of these products carried as baggage by passengers, which may endanger the health status.

Nº DE REGISTRO / Record number DGM Nº 251490 P/S-14

MINISTERIO DE GOBIERNO
DIRECCIÓN GENERAL DE MIGRACIÓN
Bienvenidos al Estado Plurinacional de Bolivia

DGM 04/09 REGISTRO DE LLEGADA Y SALIDA DE NACIONALES Y EXTRANJEROS CON PERMANENCIA O RESIDENCIA EN BOLIVIA
Arrival and departure record for Bolivian citizens, foreign residents and foreigners with permanent

INSTRUCCIONES / INSTRUCTIONS

-ESTA TARJETA DEBE SER LLENADA POR CIUDADANOS BOLIVIANOS Y EXTRANJEROS CON PERMANENCIA O RESIDENCIA EN BOLIVIA.
All Bolivian citizens, foreign residents and foreigners with permanencies, must fill this form.

-ESCRIBA EN CASTELLANO CON BOLIGRAFO Y EN LETRA MAYUSCULA, NO ESCRIBA AL REVERSO DE ESTA TARJETA.
Print in Spanish, with ball pen and in ALL CAPITAL LETTERS. Do not write on the back of this form.

-ESTA TARJETA DEBE SER LLENADA POR COMPLETO, DESDE EL CAMPO 1 AL 25.
This form must be filled completely from 1 to 25.

-ESTA TARJETA DIVIDIDA EN DOS DEBE SER ENTREGADA AL INSPECTOR DE MIGRACION DE BOLIVIA EN EL PUERTO DE INGRESO O SALIDA DE ACUERDO AL CASO.
- This form divided into two parts, must be presented to the Bolivian Immigration Inspector at the port of entry or departure, depending on the case.

REGISTRO/Record

01. APELLIDOS / Last Name

02. NOMBRES / First (Given) Name

03. FECHA DE NACIMIENTO (D/M/A) / Date of Birth (DAY/MO/YR)

04. SEXO / Sex

05. NACIONALIDAD / Nationality

06. PAIS DONDE VIVE / Country of Residence

07. OCUPACION / Occupation

08. DOCUMENTO DE VIAJE / Travel Document

09. NUMERO DE DOCUMENTO / Document Number

10. PAIS DE DESTINO / Country of destination (on departure)

11. MEDIO DE TRANSPORTE / Means of transportation

12. EMPRESA DE TRANSPORTE Y NUMERO / Transportation company and number

13. TIPO DE ALOJAMIENTO HOTEL, CASA FAMILIAR, DIRECCION / Type of residence (Hotel, Family Home Address)

14. OBJETO DE VIAJE / Purpose of Trip

15. DIAS DE PERMANENCIA / Days of permanency

FECHA / Date

FIRMA / Signature

USO PERSONAL / Personal Use

Nº DE REGISTRO / Record number DGM Nº 251490 P/S-14

DGM 04/09 REGISTRO DE LLEGADA Y SALIDA DE NACIONALES Y EXTRANJEROS CON PERMANENCIA O RESIDENCIA EN BOLIVIA

16. APELLIDOS / Last Name

17. NOMBRES / First (Given) Name

18. FECHA DE NACIMIENTO / Date of Birth (DAY/MO/YR)

19. NACIONALIDAD / Nationality

20. DOCUMENTO DE VIAJE / Travel Document

21. NUMERO DEL DOCUMENTO / Document Number

22. PAIS DONDE VIVE / Country of Residence

23. MOTIVO DE VIAJE / Purpose of Trip

24. MEDIO DE TRANSPORTE / Means of transportation

25. EMPRESA DE TRANSPORTE Y NUMERO / Transportation company and number

SELLO DE INGRESO / Entry Stamp

SELLO DE SALIDA / Departure Stamp

FARMACIE

Aperte anche il sabato e la domenica, sono presenti pure nei supermercati. Generalmente, nelle farmacie sono disponibili anche altri prodotti, dalla cucina, all'edicola, agli oggetti per la casa, cartoleria, ecc. La più grande catena di farmacie sono la Farmacorp e la Gloria. Farmacorp ha inoltre un servizio di consegne a domicilio: +591 2 231-1311 www.farmacorp.com.

Nelle principali città della Bolivia si trova una gran varietà



di farmaci, non così nei paesi più piccoli e nella campagna. Quasi tutti i farmaci (con l'esclusione di psicotropici e categorie simili) vengono venduti senza ricetta medica e anche sfusi (di pastiglia in pastiglia).

FESTIVITÀ LOCALI

1° gennaio, 22 gennaio, lunedì e martedì di Carnevale, Venerdì Santo, 1° maggio, 19 giugno, 21 giugno 16 luglio (solo per la capitale), 6 agosto (festa nazionale), 2 novembre e 25 dicembre.



In alcune feste non ufficiali (la Festa del Padre il 19 marzo, della Madre il 27 maggio, ecc.) si è soliti concedere mezza giornata di riposo ai dipendenti, quindi alcuni uffici si possono trovare chiusi anche in giorni non festivi. Vi è inoltre la consuetudine di "sposare" le feste che cadono di sabato a venerdì e a lunedì quelle che cadono di domenica.

FUSO ORARIO

Durante il periodo di ora solare in Italia: - 5 ore (rispetto all'Italia)

Durante il periodo di ora legale (dall'ultima domenica di marzo all'ultima domenica di ottobre): - 6 ore (rispetto all'Italia).

GENERI ALIMENTARI

Non esistono difficoltà di approvvigionamento di generi alimentari, compresi gli alimenti per bambini e specialità dietetiche, sebbene gli alimenti senza glutine non siano variati né diffusi. Vi sono tuttavia notevoli differenze in qualità e quantità degli approvvigionamenti tra la città e la campagna.

Nei principali supermercati (Hipermax e Ketal) si possono trovare, a prezzi molto più alti che in Italia, anche prodotti importati delle più conosciute marche italiane di pasta, olio, salsa di pomodoro, ecc.. Facilmente reperibili ed a prezzi contenuti sono le carni bovine e suine e il pollame. Più rare le carni ovine, la selvaggina e i conigli.

Molto diffusi i panifici e le pasticcerie, mentre sono presenti anche molte catene di *fast food*.

Gli alcolici, ampiamente reperibili sul mercato, possono essere acquistati anche nei supermercati; non sempre presenti i vini italiani.

GUIDE TURISTICHE



Bolivia, 6^a edizione, 2013
Lonely planet
Guida in italiano



Bolivia: dove le Ande incontrano l'Amazzonia
Polaris
Guida in italiano



Perù, Bolivia. Guida Routard
Touring Club Italiano
Guida in italiano

IMPORTAZIONE DI MERCI IN BOLIVIA



Il documento idoneo ad attestare la definitiva importazione della merce in Bolivia, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. Ce 612/2009, è la Dichiarazione Doganale di Importazione (*Formulario Aduanero*), redatta secondo il formulario che potrà essere reperito al sito www.agenciadoganemonopoli.gov.it.

Il formulario deve contenere l'indicazione del pagamento dei dazi doganali, ove previsti, e tutti gli elementi che possano ricondurre il documento citato all'esportazione effettuata (codice doganale coincidente per le prime sei cifre o descrizione della merce coincidente con la dichiarazione doganale italiana, identità del mezzo di trasporto con quanto riportato nella dichiarazione di esportazione, numero colli e peso lordo/netto della merce etc.) e deve essere debitamente timbrato e firmato dall'Autorità doganale boliviana.

Il documento può essere prodotto in originale o copia conforme all'originale. La conformità all'originale può essere attestata nei modi previsti dal Reg. Ce 612/2009:

- dall'Autorità doganale boliviana;
- dall'ICE, con sede a Santiago del Cile;
- dai Consolati o Ambasciate dell'Unione Europea.



Dogana della Bolivia
Av. 20 de Octubre n. 2038. La Paz.



+591 2 212-8008



www.aduana.gob.bo

INTERNET

In Bolivia, secondo le ultime rilevazioni Internet è ormai usato dal 30% della popolazione. Sono disponibili servizi via cavo e wi-fi; il servizio viene offerto gratuitamente in quasi tutti gli hotel e caffetterie, negli Internet Bar con una tariffa non superiore ai 5 boliviani l'ora. I principali abbonamenti sono offerti da Entel (anche via wi-fi), AXS, Tigo e Viva le cui tariffe, soggette a periodiche variazioni e promozioni, sono disponibili nelle rispettive pagine Web.

 Entel
Calle Federico Zuazo n. 1771, La Paz.

 +591 2 214-1010

 www.entel.bo



 AXS
Calle Julio Patiño n. 1179, Calacoto.
La Paz.

 +591 2 279-1179, 800-11-1111

 <http://axsbolivia.com>



 Tigo
Calle Belisario Salinas n. 470,
plaza Abaroa. La Paz.

 +591 800-17-5000

 www.tigo.com.bo



 Viva
Calle Belisario Salinas s/n,
plaza Abaroa. La Paz.

 +591 2 244-2420, 800-17-5000

 www.viva.com.bo



Per maggiori informazioni si può visitare anche la pagina Web dell'Autorità per la Regolamentazione e Fiscalizzazione delle Telecomunicazioni e dei Trasporti ATT <http://att.gob.bo>.

LA PAZ (città di)

Fondata il 20 ottobre 1548 dal capitano spagnolo Alonso de Mendoza, la Ciudad de Nuestra Señora de la Paz in un primo tempo venne edificata dove oggi sorge il paesino di Laja (lungo la strada per Tiwanaku). Ben presto, però, venne trasferita nella valle del Río Choqueyapu, dove si era insediata una comunità di minatori aymara.

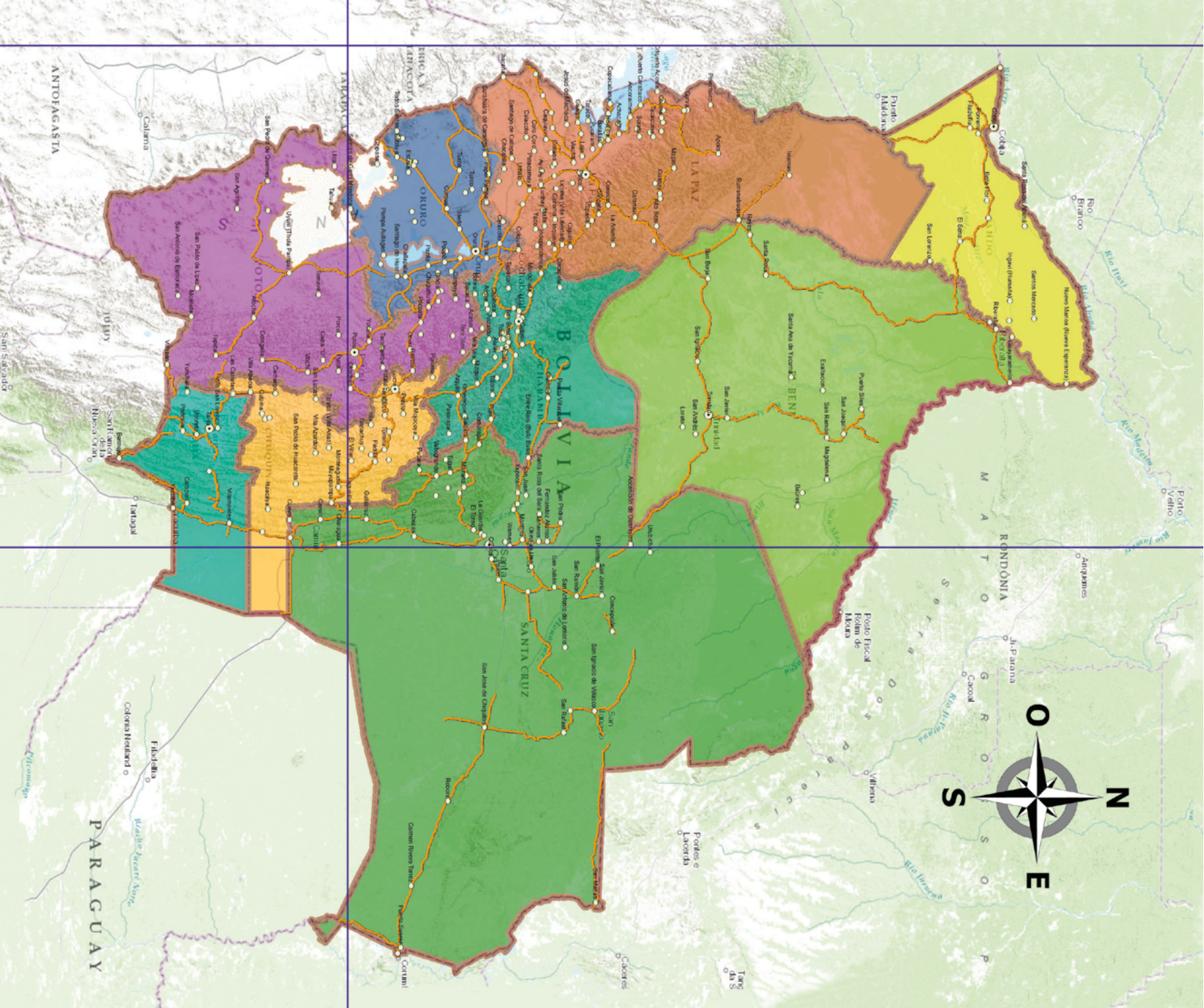


A dispetto del nome, la città è stata teatro di numerosi episodi violenti: dall'indipendenza, 1825, la Repubblica ha avuto più di 190 governi diversi e il Palazzo del Governo è oggi denominato *Palacio Quemado* (Palazzo Bruciato) a seguito dei vari incendi che lo hanno distrutto in più di un'occasione.

Costruita in una valle a 3.600 metri sul livello del mare, con pendici estremamente scoscese, la città è divisa in due zone: il centro della capitale, con i quartieri governativi e i distretti commerciali di Rosario, San Pedro, Sopocachi e Miraflores; la Zona Sud, dove vivono gli abitanti più facoltosi, in quartieri come Calacoto, Obrajes e Achumani.



Fra i monumenti più belli, spicca indubbiamente la Basilica di San Francesco in pietra intagliata, fondata nel 1548, per la compenetrazione dello stile spagnolo cinquecentesco con quello mestizo, denominato barocco

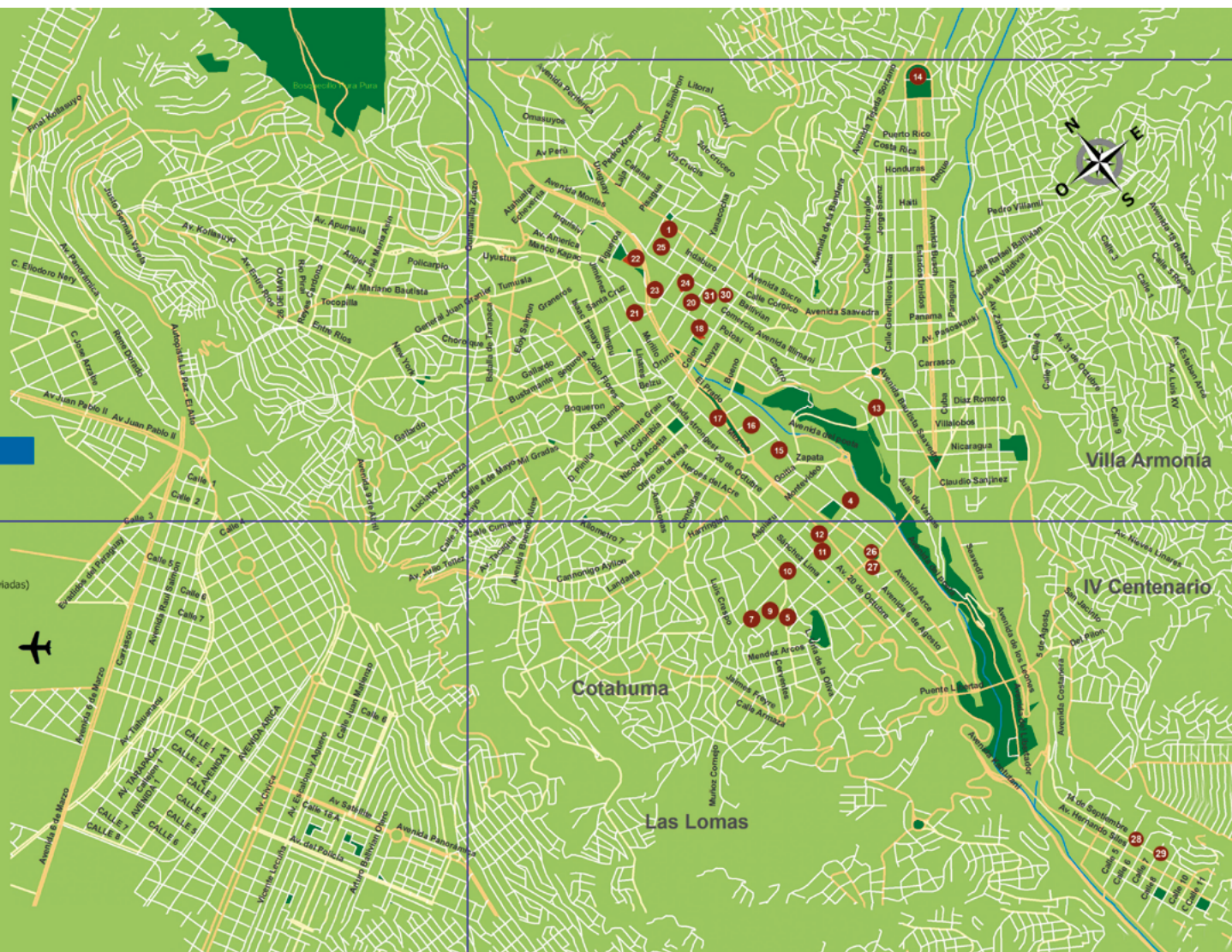


Mappa della città di La Paz



Luoghi di Interesse

- 1 Museo Casa de Murillo
- 2 Museo Nacional de Historia Natural
- 3 Museo de Metales Preciosos Precolombinos
- 4 Fundación Cinemateca Boliviana
- 5 Casa Museo Walter Solón Romero
- 6 Fundación Simón I. Patiño
- 7 Museo Cecilio Guzmán de Rojas
- 8 Museo del Litoral Boliviano
- 9 Fundación Flavio Machicado Viscarra (Casa de Las Flaviadas)
- 10 Museo de Muñecas Elsa Paredes de Salazar
- 11 Academia Nacional de Bellas Artes Hernando Siles
- 12 Cine Teatro Municipal 6 de Agosto
- 13 Museo Indigenista David Crespo Gaste
- 14 Museo de La Revolución
- 15 Planetario Max Schreier Física Umsa
- 16 Conservatorio Nacional de Música
- 17 Museo de Arte Contemporáneo Plaza Vicepresidencia
- 19 Centro Sinfónico Nacional
- 20 Museo Nacional de Arte
- 21 Centro Cultural y Museo de San Francisco
- 22 Museo Tambo Quirquincho
- 23 Casa de la Cultura Franz Tamayo
- 24 Museo de Etnografía y Folklore
- 25 Centro de Artes Mamani Mamani
- 26 Società Dante Alighieri
- 27 Circolo Italiano
- 28 Ambasciata d'Italia
- 29 Ambasciata d'Italia - Ufficio UTL
- 30 Asamblea Legislativa Plurinacional
- 31 Palacio Presidencial de Bolivia (Palacio Quemado)



andino. La Chiesa, crollata nel 1610 per una pesante nevicata, è stata ricostruita fra il 1744 e il 1753. Splendido il chiostro e il Museo, luogo di storia e di arte simboli della capitale. Da visitare è senza dubbio la Calle Jaen, stradina pedonale in stile coloniale molto ben conservata e sede di diversi musei.

Simbolo della città è l'imponente montagna Illimani (6.462 metri), la terza vetta del Paese.



Sino a 27 anni fa El Alto era un quartiere periferico della capitale. Ingranditosi a dismisura e in breve tempo grazie all'immigrazione dalla campagna, è stato dichiarato città nel 1988. Costruita a 4.000 metri sul livello del mare, dove si trova l'aeroporto internazionale, è una zona molto commerciale e in rapida espansione, con mercati particolarmente suggestivi (fra cui quello della 16 de Julio, che si svolge il giovedì e la domenica; oggi, può essere considerato il più grande dell'America Latina). Nell'ultimo censimento El Alto ha registrato una popolazione superiore a quella di La Paz (848.840 abitanti). La popolazione delle due città gemelle La Paz ed El Alto è oggi superiore a 1,6 milioni di abitanti.

A nordest della città si trova la regione di Los Yungas, una vallata caratterizzata da elevata umidità, nebbia e precipitazioni costanti, meta vacanziera preferita dagli abitanti di La Paz che desiderano sottrarsi brevemente dalle temperature rigide e dall'altitudine della città. Los

Yungas si trova infatti tra i 2.500 ed i 600 m.s.m., gode di un clima mite, vegetazione esuberante, precipizi, panorami mozzafiato, fiumi e cascate. Dal 1998 l'Università di Bologna, grazie al contributo del Ministero degli Affari Esteri, svolge in questa zona un progetto archeologico per lo studio ed il recupero dei sentieri preispanici della Valle del Takesi.

LINEE AEREE

Le principali linee aeree operanti in Bolivia sono consultabili nelle pagine precedenti alla voce "Collegamenti da e per l'Italia".

MI TELEFÉRICO

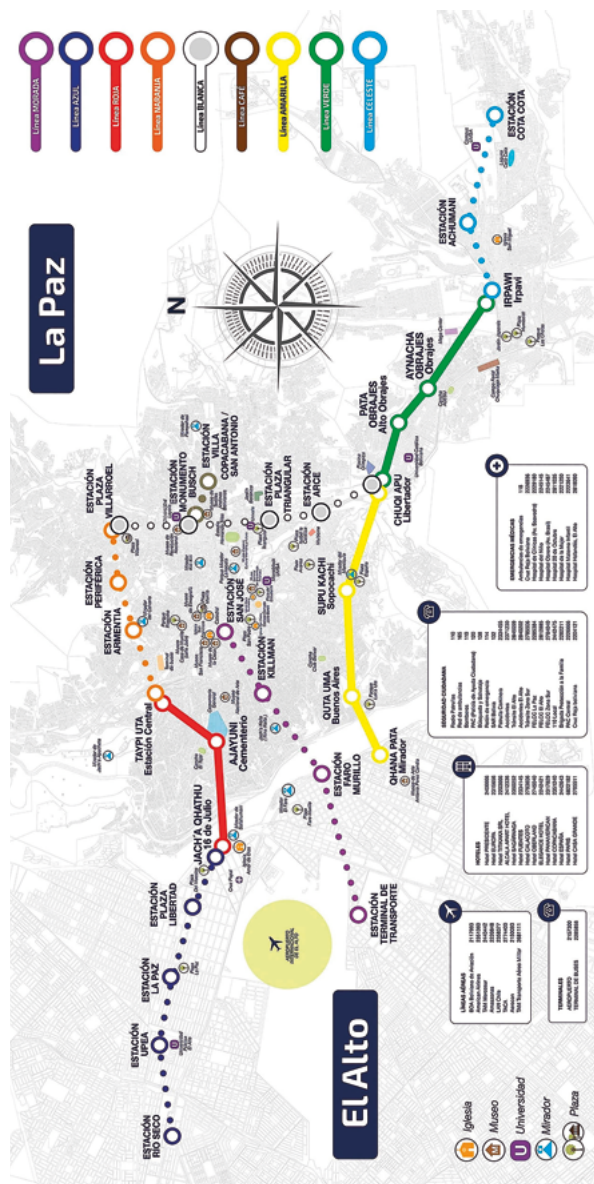
Nella capitale La Paz è funzionante "Mi Teleférico", il sistema di trasporto urbano che



si sviluppa in tre linee dei colori della bandiera boliviana (verde, giallo e rosso), per un totale complessivo di 10,13 Km. Si tratta della teleferica più lunga del mondo, con ben 74 torri e 443 cabine, che collega la città al quartiere nord di El Alto. Il costo del biglietto è di 3 boliviani; è possibile anche acquistare tessere prepagate, che consentono di non fare la fila. Nelle cabine funziona Internet Wi-Fi.

Nei primi otto mesi di utilizzo, 14 milioni di boliviani hanno già utilizzato "Mi Teleférico", con un record di 162 mila utenti in un solo giorno.

Opera fortemente voluta dal Presidente Morales, verrà potenziata con altre sei linee di collegamento, che prevedono 23 stazioni, 164 torri, 917 cabine, per un totale di 20,3 Km di lunghezza. Secondo quanto sostenuto dal Direttore Generale della società che amministra la rete, entro il 2016 verrà consegnata la prima nuova linea.



MISSIONE CATTOLICA DEI PADRI SCALABRINIANI

La Congregazione di Missionari di San Carlo al Servizio degli Emigrati, il cui patrono è il milanese San Carlo Borromeo, è stata fondata a Piacenza del 1887 dal Beato Giovanni Battista Scalabrini. Sino agli anni '60, il compito principale è stato quello di assistere, accompagnare ed aiutare gli italiani più bisognosi emigrati in altri Paesi, ma dal Concilio Vaticano Secondo la Congregazione è stata universalizzata, passando ad offrire conforto a tutti gli emigrati, immigrati, rifugiati, vittime del traffico di persone, viaggiatori nonché marinai e pescatori. È oggi presente in oltre 30 Paesi e cinque continenti.

In Bolivia, i Missionari Sgcalabriniani si occupano della Parrocchia Señor de La Paz e della Casa del Migrante. Accolgono sia immigrati dalle campagne che dall'estero, deportati, rimpatriati, viaggiatori che hanno bisogno di assistenza e vittime del traffico di persone. La Casa è stata inaugurata nel 2004 e ha oggi capacità di offrire alloggio a 30 persone, servizi medici, pasti caldi, Internet, consulenza psicologica, spirituale, per trovare lavoro e realizzare pratiche burocratiche.

Il centro di assistenza si mantiene attraverso donazioni, non solo in denaro, con il lavoro di volontari, sia boliviani che italiani, e con la collaborazione degli stessi assistiti. I Missionari Scalabriniani in Bolivia si occupano anche della Pastorale della Mobilità Umana e della Conferenza Episcopale Boliviana, lavorando a stretto contatto con la società civile, con le istituzioni dello Stato e con Ambasciate ed Organismi Internazionali per la vita, la dignità ed i diritti degli immigrati ed emigrati.

 Parrocchia Señor de La Paz e Casa del Migrante
Calle 3 n. 1413. Ciudadela Ferroviaria. La Paz.

 Casilla Correo 11500

 +591 2 230-1019, 230-1730

 www.simn-cs.net

NUMERI UTILI E D'EMERGENZA

Aeroporto di El Alto (La Paz)	+591 2 215-7300
Aeroporto di Viru Viru (Santa Cruz)	+591 3 338-5000
Aeroporto Jorge Wilstermann (Cochabamba)	+591 4 412-0400
Aeroporto di Fiumicino (Roma)	+39 06 65951
Aeroporti di Linate e Malpensa (Milano)	+39 02 232323
Alitalia, KLM, Airfrance (linee aeree)	+591 2 277-4212
Amazsonas (linea aerea)	+591 2 222-0848
American Airlines (linea aerea)	800-10-0229
Ambasciata d'Italia	+591 2 278-8506
Ambasciata d'Italia, cellulare di reperibilità	+591 7155-4805
Ambulanze	165
Avvocato di fiducia (Avv. Giovanna Gismondi)	+591 244-5657
Boliviana de Aviación BOA (linea aerea)	+591 2 211-7993
Circolo Italiano di Cochabamba	+591 4 4259698
Circolo Italiano di La Paz	+591 244-0660
Circolo Italiano di Santa Cruz	+591 3 334-3697
Copa Airlines linea aerea	+591 3 337-3097
Consolato Onorario a Cochabamba	+591 4 448-8144
Consolato Onorario a Santa Cruz de la Sierra	+591 3 358-2323
Consolato Onorario a Sucre	+591 4 691-3600
Croce Rossa boliviana	+591 2 220-2930
Direzione Generale Immigrazione boliviana	+591 2 211-0953
Emergenze mediche	166/167/168
Hotel Casa Grande di La Paz	+591 2 277-4000
Iberia (linea aerea)	+591 2 279-5069
ICE	+562 2303-9330
LATAM Airlines Group (linea aerea)	+591 2 277-5677
Medico di fiducia (Dr. David Martinez)	+591 2 279-0080
Ministero Affari Esteri (Bolivia)	+591 2 240-8900
Ministero Affari Esteri (Roma)	+39 06 36911
Ospedale Clinica Alemana	+591 2 243-2521
Ospedale Clinica CEMES	+591 2 242-0350

Ospedale Clinica del Sur	+591 2 278-4003
Polizia Boliviana, emergenze	110
Polizia Turistica di La Paz	+591 2 222-5016
Scuola italo-boliviana Cristoforo Colombo	+591 2 245-8149
Società Dante Alighieri, Comitato di La Paz	+591 2 212-4299
Società Dante Alighieri, Comitato di Santa Cruz	+591 3 335-4808
Società Italiana di Beneficenza	+591 4 441-7310
Stazione degli Autobus (La Paz)	+591 2 228-5858
Stazione degli Autobus (Santa Cruz)	+591 3 348-8482
Taxi Diplomatico (La Paz Centro)	+591 2 222-4343
Taxi Servisur (La Paz Zona Sud)	+591 2 279-3333
Taxi Camba (Santa Cruz de la Sierra)	+591 3 3520770
Taxi La Cuba (Santa Cruz de la Sierra)	+591 3 3340909
Unità di Crisi del Ministero Affari Esteri (Roma)	+39 06 36225
Unità Tecnica Locale di Cooperazione (UTL)	+591 2 278-8001
Vigili del fuoco	119

OSPEDALI E CLINICHE PRIVATE

A differenza di altri Paesi, la collettività italiana in Bolivia non ha fondato strutture sanitarie. Sebbene esista una buona varietà di ospedali pubblici è preferibile che i turisti in visita nel Paese si rivolgano a strutture private, i cui standard più rispecchiano quelli della sanità pubblica italiana.

Tra le cliniche private della Sede di Governo si consigliano:

 **Ospedale Clinica Alemana**
Av. 6 de agosto n. 2821, San Jorge. La Paz.



 +591 2 243-2521

 www.clinicalemana.com.bo

 **Ospedale Clinica CEMES**
Av. 6 de Agosto n. 2881, San Jorge. La Paz.



 +591 2 242-0350

 july.teran@hotmail.com

 <http://cemesbolivia.com>

 **Ospedale Clinica del Sur**
Av. Hernando Siles n. 3539
esq. calle 7, Obrajes. La Paz.



 +591 2 278-4003

 Email: contacto@clinicadelsur.com.bo

 www.clinicadelsur.com.bo

PATENTI DI GUIDA

Per i turisti che rimangono nel Paese per non più di 90 giorni è sufficiente la patente italiana.

Nel caso in cui la patente italiana sia scaduta, è possibile rinnovarla in Ambasciata. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione dei servizi ai cittadini.

PRECAUZIONI

Il clima nella zona tropicale è molto caldo durante tutto l'arco dell'anno. Si consiglia di portare cintura portafoglio, abbigliamento non ricercato che non desti attenzione, comodo, leggero e copricapo per il sole.

Per le alte quote dei promontori andini: una giacca pesante ed impermeabile, scarponcini, maglioni di lana, cappello di lana e guanti, calzamaglia, solari a protezione totale, occhiali da sole.

Dotarsi, inoltre, di occhiali da sole, solari ad alta protezione, spray repellente antizanzare per il corpo e per gli ambienti, zanzariera, disinfettante, kit di primo soccorso (non dimenticate i fermenti lattici), torcia elettrica, carta e penna, coltellino multiuso e di un kit di posate, asciugamani a nido d'ape, tappi per le orecchie (per i rumori della fauna notturna) e sacco lenzuolo se prevedete di pernottare fuori dalle grandi città.

A causa delle scarse condizioni igieniche in alcune zone del Paese si sconsiglia il contatto con animali, anche domestici. L'acqua non è sicura: è consigliabile berla in bottiglie sigillate senza aggiungere ghiaccio, oltre a disinfettarsi o lavarsi le mani prima di consumare i cibi che non devono mai essere consumati crudi. Sull'altopiano, a causa della forte radiazione solare, evitare di consumare cibi, anche impacchettati come biscotti o gallette, che sono stati esposti al sole su bancarelle.

Se chiedete informazioni, premuratevi di porre la stessa domanda a più persone: di norma, i boliviani piuttosto che non rispondere, se non conoscono l'informazione, la forniscono errata.

Ovunque troverete un campo di calcio (*cancha*) e anche se siete stranieri ma vi venisse voglia di fare una partita insieme agli autoctoni, sarete i benvenuti. Non sorprendetevi se qualche boliviano vorrà vendervi un talismano, la popolazione è molto superstiziosa.

PUBBLICAZIONI SUGLI ITALIANI IN BOLIVIA

Sono diverse e molto interessanti le pubblicazioni realizzate per testimoniare e valorizzare la presenza della nostra collettività in Bolivia. Ecco le principali:



El aporte italiano a la arquitectura paceña del siglo XX

Autore: Carla Carrasco, Ysrael Mendoza

Stampato nel 2007
Edizioni Assessorato alla Cultura del
Governo Municipale di La Paz

24 pagine

Lingua: spagnolo



América Latina y la Cultura Artística Italiana

Autore: Mario Sartor per l'Università degli Studi di Udine

Stampato nel 2011

Stampato dall'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires

545 pagine

Lingua: spagnolo e italiano



Polenta. Familias italianas en Bolivia

Autore: Mauricio Belmonte Pijuan

2^ edizione

Stampato nel 2011

Edizioni Gente Común

328 pagine

Lingua: spagnolo



Al di là del mare, più in alto dei sogni.

Famiglie italiane in Bolivia

Autore: Mauricio Belmonte Pijuan

Traduzione: Mauro Costantino

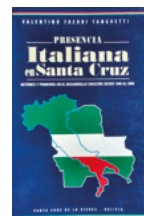
Stampato nel 2013

Edizioni Editorial 3600

382 pagine

Lingua: italiano

Presencia italiana en Santa Cruz



Autore: Valentino Freddi Tanghetti

2^ edizione

Stampato nel 2014

Stampa Talleres de Industrias Gráficas Sirena

557 pagine

Lingua: spagnolo

PUBBLICAZIONI DELL'AMBASCIATA E DELLA COOPERAZIONE

Numerosissimi sono anche i titoli che riguardano la cultura italiana e i progetti di cooperazione realizzati dall'Ambasciata d'Italia e dall'Ufficio Regionale di Cooperazione Italiana.

Le pubblicazioni più recenti dell'Ambasciata d'Italia, volte a diffondere alcuni aspetti della nostra cultura, a riconoscere il talento di connazionali o a far conoscere specifici progetti culturali, sono le seguenti:



Le Alpi sulle Ande. Memoria delle attività culturali dell'Ambasciata d'Italia in Bolivia.

AA. VV.

Stampato nel 2009

Edizioni Gente Común

127 pagine

Lingua: spagnolo



Luigi Domenico Gismondi. Un fotografo italiano in La Paz.

Autore: Pedro Querejazu L.

Stampato nel 2009

Stampa Artes Gráficas Sagitario

99 pagine

Lingua: spagnolo



Sotto la lente di Galileo. Memoria delle attività culturali dell'Ambasciata d'Italia in Bolivia.

AA. VV.

Stampato nel 2010

Edizioni Gente Común

103 pagine e un CD musicale

Lingua: spagnolo



Lento viaje de la sombra.

Autore: Enrico Testa

Stampato nel 2010

Edizioni Gente Común

97 pagine

Lingua: spagnolo e italiano



Caminando por antiguas y nuevas rutas: 10 años del Proyecto Takesi en el Sud Yungas de La Paz

Autori: Patrizia Di Cosimo, William Castellón

Stampato nel 2012

Edizioni Gente Común

72 pagine

Lingua: spagnolo



II bienal de arte urbano Markas Urbanas 2013

Stampato nel 2014

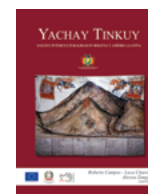
Stampa Grupo Impresor

104 pagine

Lingua: spagnolo

Anche la Cooperazione Italiana in Bolivia, nel quadro delle attività di comunicazione, informazione pubblica e diffusione del proprio operato, ha realizzato negli ultimi anni una serie di pubblicazioni e materiali audiovisivi volti a posizionare il Sistema Italia della cooperazione ed a valorizzare l'eccellente patrimonio di esperienze, interventi e ricerche effettuati. Ecco alcuni testi, tra cui

si disgiunge la collana *La Cooperazione Italiana nella Regione Andina*, iniziativa dal notevole significato tecnico, culturale e scientifico interamente finanziata dalla UTL di La Paz, che raccoglie e ripropone attraverso una nuova edizione alcuni dei migliori testi pubblicati da Cooperazione Italiana e ONG operanti nell'area andina. Tutti i testi possono essere scaricati gratuitamente dalla pagina Web dell'UTL www.utlamericas.org, del Programma Amazzonia senza Fuoco www.pasf.org.bo o della FAO www.fao.org, e i materiali audiovisivi da www.youtube.com



La Cooperazione Italiana nella Regione Andina:

Plantas Medicinales. La experiencia de Tinguipaya; Encuentro de dos culturas: la biomedicina y la medicina tradicional. La experiencia de Tinguipaya.

El pueblo de la montaña sagrada; Donde el viento llega cansado. Sistemas y prácticas de salud en la ciudad de Potosí.

Yachay Tinkuy. Salud e Interculturalidad en Bolivia y América Latina.

Stampati tra il 2009 ed il 2010

Editoriale Gente Común

Lingua: spagnolo



Serie de Módulos de Educación Ambiental

Autore: Edwin Javier Alvarado Terrazas

2ª edizione

Stampato nel 2010

Edizioni Gente Común

6 volumi

Lingua: spagnolo



Memorias del taller Experiencias exitosas de Gestión de Riesgo de Desastres Naturales en el sector Agropecuario, para la adaptación al Cambio Climático AA.VV.

Stampato nel 2011
Edizioni Punto de Encuentro
346 pagine
Lingua: spagnolo



Lo que la tierra nos da
Autore: UTL e FAO
Fotografie: Patricio Crooker

Stampato nel 2012
Stampa SPC
250 pagine
Lingua: spagnolo
Testo insignito del Premio Nazionale di Giornalismo (Bolivia, 2012), categoria Produzione Intellettuale e Culturale.



Las ONGs Italianas en Bolivia. Experiencias, Metodologías y Reflexiones
Autori: COIBO, Henry Tobón

Stampato nel 2012
265 pagine
Lingua: spagnolo



Implementación y manejo de sistemas agroforestales en la Amazonía boliviana; Manual de manejo sostenible de pastizales; Técnicas de manejo integral de la propiedad rural en el marco de alternativas al uso del fuego

Stampati nel 2014
Prodotti dal Programma Amazonia senza Fuoco
Lingua: spagnolo

SANITÀ

L'assistenza sanitaria è generalmente buona nelle strutture private delle grandi città, dove funzionano ospedali e cliniche specializzate di buon livello. È vivamente consigliato sottoscrivere un'assicurazione sanitaria privata (si può acquistare anche nelle agenzie turistiche). Nel resto del Paese, i servizi medici risultano limitati. Buona, in generale, la reperibilità di farmaci, generalmente venduti senza ricetta e sfusi. Nei paesini è in genere difficile trovare farmaci specializzati.



Nella capitale e nei principali centri urbani è preferibile non bere l'acqua del rubinetto. Non sono necessarie particolari precauzioni in materia di alimenti, ad eccezione dei cibi venduti in strada di cui si sconsiglia l'acquisto; nei supermercati sono reperibili quasi tutti i normali prodotti, compresi quelli italiani più diffusi (pasta, olio d'oliva, ecc.).

Sono molti i ristoranti nella capitale, tutti generalmente con livelli igienici accettabili. Si suggerisce invece di evitare i cibi acquistati per strada.

SANTA CRUZ DE LA SIERRA (città di)

Fondata il 26 febbraio 1561 dal capitano spagnolo Nuflo de Chávez con il nome di Santa Cruz de la Sierra in onore alla sua città natale, ed eretta ai piedi del rilievo di Chiquitos, fu spostata ben quattro volte, dando origine ad altri paesini e all'attuale città. Si trova nel Dipartimento di Santa Cruz, dove maggiore fu la penetrazione dei padri gesuiti che lasciarono in eredità splendide architetture missionarie, arte e musica barocche.



La città è oggi la più grande e popolosa del Paese, fulcro commerciale e sede di grandi società locali e straniere.



Lo sviluppo economico è iniziato negli anni Cinquanta grazie alla costruzione della strada interregionale che la collegava a Cochabamba e alla capitale, ed al conseguente sfrutta-

mento degli idrocarburi, di cui la ragione è ricca. Il precedente isolamento del Dipartimento ha contribuito alla maturazione di una forte personalità e spirito regionale che la caratterizzano ancora oggi.

La città è organizzata urbanisticamente in *anillos*, circonvallazioni numerate in forma ascendente dal centro verso l'esterno, e *radiales*, che si distribuiscono a raggiera, tagliando perpendicolarmente gli anelli. All'interno del 1° Anello si trova la città vecchia, l'unica che ha mantenuto la parvenza coloniale dalle bianche case basse porticate con colonne di legno intagliato. Verso gli anelli più esterni si trova la periferia della città, dove zone estremamente povere si alternano a grandi parchi industriali; nel mezzo, quartieri ricchi e zone residenziali private dalle grandi e moderne ville.

Circa 300 chilometri ad est della città comincia la zona delle Missioni Gesuitiche di Chiquitos, bellissime chiese di pietra e legno intagliato costruite dalla Compagnia di Gesù verso la fine del XVII secolo per evangelizzare la regione. Tra le pratiche di cristianizzazione più diffuse vi fu l'insegnamento di musica rinascimentale e barocca, eredità che le popolazioni indigene della regione mantengono viva con passione e che ha forgiato compositori di fama mondiale. Tra questi l'italiano Domenico Zipoli (1688-1726), le cui partiture sono conservate, insieme ad altre 5.000



dell'epoca, nell'Archivio Musicale del villaggio di Concepción. È inoltre interessante che negli archivi missionari siano state trovate partiture di opere di compositori italiani barocchi, come Sammartini e Bassani. In queste missioni, tra maggio ed aprile si svolge con cadenza biennale un Festival di Musica Barocca e Rinascimentale, con cui l'Ambasciata vanta una lunga tradizione di collaborazione.

A poco più di due ore di macchina ad ovest di Santa Cruz si trova il sito archeologico di Samaipata, dove dal 2013 lavora un progetto di cooperazione dell'Università di Bologna finanziato dal Ministero degli Affari Esteri, per lo studio e la conservazione del Tempio della Roccia Scolpita.



SCUOLA ITALO-BOLIVIANA CRISTOFORO COLOMBO



Grazie alla generosità dell'italiano Nicandro Gnarra, nel 1996 è stata fondata a La Paz la scuola italo-boliviana Cristoforo Colombo che prevede l'insegnamento dell'italiano come lingua straniera obbligatoria e riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione boliviano.

 Avenida Ismael Vázquez n. 626. La Paz.

 +591 2 245-8149

 +591 2 246-2293

 colegioitaloboliviano@hotmail.com

Corso scolastico	Iscrizione (Bs)	Retta mensile (Bs)
Materna	238	395
Primaria (6 anni)	238	410
Secondaria (6 anni)	278	435

Per l'anno in corso, sono iscritti 405 alunni, di cui 24 all'asilo nido, 34 alla scuola materna, 134 alla scuola elementare e 213 alla media inferiore e superiore.



Corsi di lingua italiana sono curati anche dalla Dante Alighieri, per la quale potrà essere consultata la sezione dedicata nella parte dei servizi ai cittadini.

SCUOLE BOLIVIANE E INTERNAZIONALI

Scuole boliviane

Sia la scuola primaria sia quella secondaria si articolano in cicli di sei anni ciascuna. L'anno scolastico inizia i primi di febbraio e si conclude a fine novembre, con l'obbligo di svolgere 200 giorni di lezione. Vi è un'interruzione di due settimane a luglio per evitare i giorni più freddi dell'anno, denominata "vacanza invernale", periodo che può essere anticipato o esteso a seconda del clima.

Sono funzionanti anche scuole private, gestite generalmente da religiosi, che assicurano un buon livello d'insegnamento (Colegio La Salle, San Ignacio San Calixto, Don Bosco Domingo Savio, Montessori, Rosa Gatorno, Saint Andrews). Alcune scuole con insegnamento in inglese (American Cooperative School Calvert), in francese (Franco Boliviano Alcide d'Orbigny) e tedesco (Colegio Alemán). L'unica scuola che segue un calendario straniero, quello statunitense, è l'ACS Calvert.

Scuole internazionali

American Cooperative School Calvert

Il metodo di studio si basa sul sistema scolastico statunitense (dalla scuola materna alla media superiore), le lezioni si tengono in inglese e come seconda e terza lingua vengono insegnati lo spagnolo ed il francese.

🏠 Calle 10 y Pasaje Kantutas, Calacoto. La Paz.
 ☎ +591 2 279-2302
 📠 +591 2 279-7218
 @ acs@acslp.org
 💻 www.acslp.org/es/.

Costi:

Tassa d'iscrizione: 7.000 USD fino al 5° grado, 10.000 USD dal 6° grado in avanti.

Rette annuali:

- asilo nido: 2.965 USD;
- asilo: 3.000 USD;
- elementare: 14.250 USD;
- media inferiore e superiore: 15.865 USD.

Colegio Saint Andrews

Il metodo di studio si basa sul sistema scolastico statunitense (dalla scuola materna alla media superiore), le lezioni si tengono in spagnolo, ma viene rilasciato il Diploma di Maturità internazionale.

🏠 Calle Las Retamas s/n, La Florida. La Paz.
 ☎ +591 2 279-2484
 @ sas@saintandrews.edu.bo
 💻 www.saintandrews.edu.bo

Costi:

- certificato di partecipazione (*una tantum*): 770 USD;
- contributo per miglioramento educativo (*una tantum*): 1.500 USD;
- Rette annuali:
 - 10 mensilità da 270 USD;
 - quota per ottenere il Diploma di Maturità Internazionale: 70 USD;
 - attività extrascolastiche: 21,55 USD;
 - quota per fondo di miglioramento educativo: 20,11 USD (a decorrere dal secondo anno).

Colegio Franco Boliviano Alcide d'Orbigny

Il metodo di studio si basa sul sistema francese e si articola dall'asilo nido alla scuola media superiore. Anche se viene seguito il calendario scolastico boliviano, le lezioni si svolgono in francese e viene rilasciato un Diploma di Maturità internazionale. Le lezioni si svolgono in francese, inoltre vengono insegnati spagnolo, inglese, aymara e, come lingue facoltative, tedesco e portoghese.

 **Av. Francia s/n, Achumani. La Paz.**

 **Casilla postal 6547**

 **+ 591 2 279-3370, 279-3362**

 **+ 591 2 279-7408**

 **www.francobolivien.edu.bo**

Costi:

- tassa d'iscrizione: 7.052 Bs per l'asilo nido, 9.013 Bs per l'asilo, per gli altri livelli si paga l'equivalente a 3 quote mensili;
- le rette mensili variano a seconda della nazionalità, più basse per boliviani e francesi. Oscillano dai 330 USD ai 559 USD a seconda dell'anno di frequenza;
- il costo del materiale scolastico non è compreso.

Colegio Alemán Mariscal Braun

È una scuola d'incontro che utilizza il metodo di studio tedesco. Gli studenti possono scegliere se seguire le lezioni in spagnolo o in tedesco, secondo la propria lingua materna, e vengono insegnati anche l'inglese e l'aymara. Segue il calendario scolastico boliviano, le lezioni si tengono quindi da fine gennaio ai primi di dicembre. Chi sceglie il metodo di studio in tedesco ottiene il Diploma di Maturità internazionale. Il Colegio Alemán, che ha una sede anche nella città di Santa Cruz, frequentato da oltre 2.500 alunni, può considerarsi senz'altro uno dei migliori, fra le tante possibili scelte nei corsi bilingue che funzionano in Bolivia.

 **Av. Alexander n. 100. La Paz.**

 **+591 2 271-2194**

 **+591 2 271-1599**

 **l.salinas@ds-lapaz.edu.bo**

 **www.ds-lapaz.edu.bo**

Costi:

- 10 mensilità da 395 USD per il figlio maggiore. Per il secondo figlio si applica il 10% di sconto, il 45% per il terzo, il 75% per il quarto e a partire dal quinto figlio la scuola è gratuita. Il costo è uguale per tutti i livelli, dall'asilo nido alla scuola superiore;
- materiale scolastico (circa 100 USD all'anno).

SICUREZZA

Nel Paese la microcriminalità è molto diffusa, soprattutto nella città di Santa Cruz de la Sierra. È preferibile effettuare solo viaggi di gruppo e prenotare taxi tramite telefono, tramite l'applicazione EasyTaxi o presso gli hotel. Diffidare di agenti in borghese perché in Bolivia esistono solo poliziotti in divisa. È importante sapere che le zone di frontiera col Cile sono disseminate di mine.



Sono in costante aumento il numero di omicidi, furti e i cosiddetti "sequestri express" (sequestro per poche ore, con rilascio dietro il pagamento di somme di riscatto che il sequestrato è tenuto a consegnare con prelievi effettuati alla presenza dei sequestratori o addirittura via agenzie di trasferimento di denaro). I furti più comuni sono quelli nella zona turistica e nelle stanze di hotel di bassa categoria. Le pratiche più comuni di sequestro sono quelle del falso taxi e del falso poliziotto. Si consiglia quindi di essere molto guardinghi con poliziotti, in borghese o in divisa (a volte con tanto di tesserino), che chiedono di salire su un'auto e di essere seguiti in Commissariato. I taxi è sempre raccomandabile chiamarli per

telefono o rivolgersi all'hotel, ristorante o bar dove ci si trova.

Sono comuni anche le truffe (chiamate localmente *el cuento del tío*), effettuate per strada o in bar affollati da abilissimi millantatori.

Si registrano sempre più frequentemente episodi di violenza nella città di Santa Cruz de la Sierra, dove tali precauzioni devono essere rafforzate.

I viaggi interdipartimentali sono in genere sicuri, così come i villaggi di provincia. Ciononostante cominciano a registrarsi aggressioni in zone isolate di paesi turistici.

Nelle città è assolutamente sconsigliato visitare quartieri periferici, soprattutto in ore notturne. È in genere fortemente consigliata l'adozione di attente misure di prudenza. Si suggerisce di evitare di circolare a piedi di notte e di utilizzare solo ed esclusivamente radiotaxi delle compagnie più affidabili. Da evitare in ogni caso il trasporto pubblico con autobus e con taxi presi per strada. Dati i frequenti scippi anche nelle zone turistiche, si suggerisce di portare con sé la fotocopia dei documenti e i soldi strettamente necessari.

Avvertenze:

Si consiglia di:

- evitare di girare con somme elevate di denaro in contanti e con oggetti preziosi (gioielli, orologi);
- non uscire con carte di credito o bancomat, soprattutto di sera, che potrebbero causare o protrarre un eventuale sequestro a scopo di prelievo di contanti;
- registrare i dati relativi al viaggio che si intende effettuare nel Paese sul sito: www.dovesiamonelmundo.it.

Normativa per uso e/o spaccio di droga (leggere o pesanti): le pene previste per i reati di detenzione e traffico di droga sono comprese tra gli 8 i 25 anni. La legge non prevede distinzioni penali tra lo spaccio ed il consumo, e la quantità detenuta può solo costituire aggravante (non esiste quindi la figura penale di "dose minima").

I controlli sono sempre più severi alla frontiera, negli aeroporti e all'arrivo nelle zone turistiche a causa dell'aumento del traffico di droga.

Normativa per abusi sessuali o violenze contro i minori: le pene previste per tali reati sono di almeno 10 anni.

Le condizioni di detenzione nei penitenziari locali sono estremamente disagiate e particolarmente difficili. Il Codice Penale prevede che il procedimento giudiziario possa concludersi entro il tempo della pena massima per il reato per il quale il cittadino è stato sottoposto a misure restrittive della libertà personale.

Coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono perseguiti al rientro in Italia in base alle leggi in vigore nel nostro Paese.

Gli agenti di Polizia non sempre sono ben disposti verso i turisti. Si consiglia comunque di mantenere, all'occorrenza, un atteggiamento collaborativo. In caso di problemi con le autorità locali di Polizia (stato di fermo o arresto) si suggerisce di informare immediatamente l'Ambasciata per la necessaria assistenza. Il cellulare di reperibilità dell'Ambasciata (+591 715 54805) funziona 24 ore al giorno.

Prima di partire, è sempre preferibile consultare il sito del Ministero degli Affari Esteri (www.esteri.it), dell'Ambasciata d'Italia a La Paz (www.amblapaz.esteri.it) nonché i siti www.viaggiaresicuri.it e www.dovesiamonelmundo.it (dove è possibile registrarsi), portali costantemente aggiornati grazie all'azione di coordinamento realizzata dalla Farnesina.

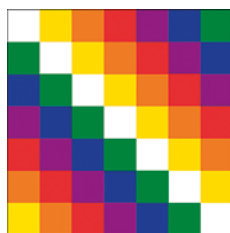
SIMBOLI NAZIONALI

La bandiera



Bandiera di stato, adottata il 5 novembre 1851 e confermata il 14 luglio 1888. L'impiego, regolato per la prima volta con un decreto del 1854, è limitato, essendo riservato al palazzo del governo e a pochi altri edifici. Proporzioni 2/3.

Dal 25 gennaio 2009, accanto alla bandiera nazionale, è stata introdotta anche la bandiera (*wiphala*) indigena boliviana, adottata come simbolo nazionale, accanto al tricolore rosso-giallo-verde. Drappo quadrato diviso in quarantanove quadratini nei sette colori dell'iride dai significati cosmologici (il bianco è il tempo, il giallo la forza, l'arancio l'umanità, il rosso il pianeta terra, il viola la sapienza, l'azzurro il cielo, il verde la ricchezza). Oltre alla *wiphala* boliviana esistono altre versioni che differiscono per la sequenza dei colori e che corrispondono alle regioni dell'antico impero inca (Tawantinsuyu). Descritta già nel XVI secolo nelle cronache di viaggiatori spagnoli. Gli amerindi, in massima parte aymara e quechua, costituiscono la maggioranza della popolazione boliviana.



Lo scudo

L'emblema centrale, derivato da quello della bandiera precedente, spesso malamente rappresentato, subì una complicata e incontrollata evoluzione. Solo verso il cambio di secolo fu stabilizzato nella forma sostanzialmente uguale all'attuale, che raffigura in un ovale la scena tradizionale del monte Potosí, con il lama e l'albero del pane. Le stelle che rappresentano i Dipartimenti dal 1860 erano nove; verso il 1980 ne



comparve una decima, in rappresentanza dell'agognato sbocco la mare. L'ovale è accollato ad un trofeo di sei bandiere nazionali e armi varie ed è sormontato da un condor e da una serto. Il tutto è talvolta contenuto in un disco celeste.

Il Motto: *la Unión es la Fuerza* (Traduzione: l'Unione è la Forza).



Patujú e Kantuta

Due fiori che combinano i tre colori della bandiera boliviana, dichiarati simboli della patria rispettivamente nel 1990 e 1924.

Coccarda

È anche considerato simbolo patrio la coccarda che racchiude concentricamente il tricolore nazionale.



L'inno nazionale

Il testo è stato composto da José Ignacio de Sanjinés sulla musica dell'italiano Leopoldo Benedetto Vincenti. L'inno è stato eseguito per la prima volta il 18 novembre 1845 al Teatro Municipal di La Paz, in occasione del quarto anniversario della battaglia di Ingavi.

È stato adottato ufficialmente come inno nel 1952.

*Bolivianos el hado propicio
Coronó nuestros votos y anhelo;
Es ya libre, es ya libre este suelo,
Ya cesó su servil condición.
Al estruendo marcial que ayer fuera
Y al clamor de la guerra horroroso,
Siguen hoy en contraste armonioso
Dulces himnos de paz y de unión.
Siguen hoy en contraste armonioso
Dulces himnos de paz y de unión.*

Ritornello:
*De la Patria, el alto nombre
En glorioso esplendor conservemos
Y en sus aras de nuevo juremos
Imorir antes que esclavos vivir!*

*Si extranjero poder algún día,
Sojuzgar a Bolivia intentare
A destino fatal se prepare,
Que amenaza a soberbio agresor.
Que los hijos del grande Bolívar
Han ya mil y mil veces jurado,
¡Morir antes que ver humillado
de la Patria el augusto pendón!*

Ritornello

*Alcanzamos por fin la victoria
en el campo feliz de la unión;
con ardientes fulgores de gloria
se ilumina la nueva nación.*

*imorir antes que esclavos vivir!
imorir antes que esclavos vivir!
Que sus nombres el mármol y el bronce
A remotas edades transmitan
Y en sonoros cantares repitan:
¡Libertad! ¡Libertad! ¡Libertad!*

Ritornello

*Aquí alzó la justicia su trono,
Que la vil opresión desconoce
Y en su timbre glorioso se goce.
Libertad! Libertad! Libertad!
Esta tierra inocente y hermosa,
Que ha debido a Bolívar su nombre,
Es la patria feliz donde el hombre
goza el bien de la dicha y la paz.*

Ritornello

*Es preciso cubrir con un velo
del pasado el calvario y la cruz;
y que adorne el azul de tu cielo
de concordia la espléndida luz.
El progreso acaricia tus lares
al compás de sublime canción;
ves rugir a tus pies ambos mares
que dan rumbo a tu noble misión.*

*En tu suelo cubierto de flores,
a los besos del tibio terral,
terminaron guerreros fragores;
solo reina el amor fraternal.*

*Adelante la pica y la pala,
al trabajo sin mas dilación;
y seremos así prez y gala,
de este mundo feraz de Colón.*

SOCIETÀ TELEFONICHE E TELECOMUNICAZIONI

Numerose sono le compagnie telefoniche, molte delle quali solo dipartimentali, disciplinate dell'Autorità per la Regolamentazione e Fiscalizzazione delle Telecomunicazioni e dei Trasporti ATT, <http://att.gob.bo/>). Le principali offrono servizi di telefonia fissa, TV via cavo ed internet.



Il 20 dicembre 2013 l'Agenzia Spaziale (www.abe.bo) ha lanciato in orbita il primo satellite artificiale boliviano, il Túpac Katari TKSAT-1, costruito dalla Corporazione

Cinese della Grande Muraglia e controllato dalle Stazioni Terrestri Amachuma (città di El Alto) e La Guardia (Santa Cruz de la Sierra). Con 2,36 x 2,1 x 3,6 m ed un peso di 5.100 Kg ha la possibilità di operare su 3 frequenze con 30 canali sulle bande C Ku e Ka per offrire servizi internet, radio e di comunicazioni. Lo Stato stima che, nei soli primi cinque mesi di attività commerciale, il satellite abbia fruttato 5 milioni di dollari.

Consultare anche la sezione "Cellulari" di questa guida per ulteriori informazioni.

SUPERMERCATI

Aperti incluso il sabato e la domenica, dalle 07.30 alle 22.30. Sono due le principali catene di supermercati:



Ketal
www.ketal.com.bo



Hipermaxi
www.hipermaxi.com

TAXI

È fortemente consigliato utilizzare esclusivamente i radiotaxi o servizi contrattati presso gli Hotel.



È sempre preferibile osservare le normali precauzioni, anche all'arrivo all'aeroporto prima di contrattare un servizio di taxi.

Fra le compagnie che assicurano un discreto servizio nella capitale, si segnalano:

Radiotaxi Diplomático: +591 2 2224343

Radiotaxi Del Sur: +591 2 2424444

Radiotaxi Gold: +591 2 2411414

Radiotaxi Omega: +591 2 2415415

Radiotaxi Servisur: +591 2 2793333, 2424242

Nella città di Santa Cruz de la Sierra:

Radio Movil CAMBA: +591 3 352-0770, 352-6282

Radio Movil LA CUBA: +591 3 334-0909, 335-0909

Radio Movil PIRAI: +591 3 333-1313

È disponibile anche in Bolivia il servizio Easy Taxi, che consente di richiedere un radiotaxi sicuro mediante una App per *smartphone* scaricabile dalla pagina www.easytaxi.com. Il programma vi mostrerà i dati

dell'autista (nome, fotografia, telefono), della macchina (modello, colore e targa), nonché una cartina con la posizione in tempo reale del vostro taxi.



TRASPORTI

A La Paz non esiste un sistema di trasporti pubblici simile a quello delle grandi città europee o latinoamericane. Pur in presenza di una fitta rete di autobus, è difficile orientarsi senza la possibilità di consultare mappe di percorsi predefiniti. Ciò è anche dovuto alla circostanza che il servizio non è pubblico. Infine, gli attuali autobus, noti come "micro" o "mini" sono di pessima qualità e sono soliti cambiare tragitto senza avvertire i passeggeri.



Il "micro" è un autobus, in genere Mercedes Benz o GMC, degli anni sessanta, spesso convertito illegalmente a gas con il semplice allaccio di una bombola. È il mezzo di trasporto urbano più economico ed anche il più lento, preferito da anziani e studenti. Il "mini" o "minibus" è invece un grande monovolume dove vengono stipate sino a 14 persone. In entrambi, il tragitto viene indicato da cartelli colorati apposti sul parabrezza; vanno fermati in mezzo alla strada con un gesto e vi si annuncia la propria decisione di scendere gridando *bajo, me quedo* o frasi simili. Il costo del biglietto va pagato all'autista o al bambino che urla i nomi delle strade dal finestrino, sempre più in disuso.

Altro mezzo di trasporto urbano è il "trufi", un taxi collettivo (in genere cinque, ma a volte sino a otto/nove passeggeri...) con un tragitto predeterminato, indicato da un cartello sul parabrezza.



Dal 2014, La Paz ha un servizio pubblico di autobus gestito dal Comune e denominato "Pumakatari". Per il momento le linee sono solo tre, ma ne è in programma l'ampliamento. Gli autobus sono moderni, comodi, puliti ed economici.



Il taxi rappresenta il mezzo più indicato per muoversi nei centri urbani. Le tariffe sono molto economiche, ma è preferibile trattare il prezzo prima di accettare il servizio. Dato l'aggravarsi delle condizioni di sicurezza, si suggerisce di utilizzare esclusivamente i radiotaxi, evitando di fermare le autovetture per strada. Il taxi normale può essere inoltre collettivo, l'autista può cioè decidere di far salire lungo la strada più persone che si dirigono nella stessa direzione.



Gli autobus che effettuano collegamenti interurbani sono di discreta qualità e rappresentano il mezzo più usato per spostarsi all'interno del Paese, in particolare da quando, negli ultimi anni, è stato avviato il rinnovamento della rete stradale. Purtroppo però, per l'imprudenza dei conducenti, non sono infrequenti incidenti mortali.

Esistono due società ferroviarie: Empresa Ferroviaria Andina (www.fca.com.bo), che collega la città di Oruro con Villazón proseguendo poi in Cile, ed Empresa Ferroviaria Oriental (www.fo.com.bo), che collega Santa Cruz con Corumbà, in Brasile, e con Yacuiba, al confine con l'Argentina. La prima ha inoltre una rete locale che collega per corti tratti alcune località del Paese, ma con basse frequenze. Orari e tariffe si trovano nelle rispettive pagine Web.

TURISMO

Consultare le pagine dedicate nella sezione "Fari affari in Bolivia".

UNIVERSITÀ

Ogni Dipartimento ha almeno un'università pubblica, con la sede principale nel capoluogo e sezioni staccate in provincia, così come varie università private.



Tra le pubbliche, le più grandi e prestigiose sono sicuramente la UMSA di La Paz (www.umsa.bo), la UMSS di Cochabamba (www.umss.edu.bo) e la UAGRM di Santa Cruz (www.uagrm.edu.bo).

Tra le università private principali del Paese, per affluenza e diversificazione degli studi, si segnalano l'Università Cattolica San Pablo (www.ucb.edu) e l'Università del Valle (www.univalle.edu).

Dal 2009, il Ministero degli Affari Esteri finanzia una cattedra interdisciplinare d'italiano presso l'Universidad Mayor de San Andrés (UMSA), diretta dal Prof. Mauro Costantino.

VACCINAZIONI

La vaccinazione contro la febbre gialla è raccomandata dall'OMS per i viaggiatori in arrivo di età superiore ai nove mesi che viaggiano nella zona est delle Ande sotto i 2.300 metri, soprattutto nei Dipartimenti di Beni, Pando e Santa Cruz, e nelle aree designate dei Dipartimenti di Chuquisaca, Cochabamba, La Paz e Tarija.



Non è raccomandata per i viaggiatori i cui itinerari sono limitati alle aree di altitudine sopra i 2.300 metri, incluse la città di La Paz e di Sucre.

La Bolivia richiede il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla ai viaggiatori di età superiore ad un anno provenienti da Paesi a rischio di trasmissione e ai viaggiatori che abbiano transitato per più di 12 ore in aeroporti di Paesi a rischio di trasmissione di febbre gialla. L'OMS e l'Italia raccomandano la vaccinazione contro la febbre gialla per i viaggiatori che si recano nella zona ad est delle Ande, sotto i 2.300 m.s.m. È inoltre possibile che altri Stati, attraverso il cui territorio si deve fare scalo per venire in Bolivia, richiedano la vaccinazione anche solo per il transito.

Il rischio di malaria, prevalentemente dovuto a *P. vivax* (94%) esiste tutto l'anno nell'intero Paese sotto i 2.500 metri. La malaria da *P. falciparum* è presente a Santa Cruz e nei Dipartimenti settentrionali di Beni e Pando, in particolar modo nelle località di Guayaramerin e Riberalta. È raccomandata la profilassi di tipo B nelle aree a rischio: nel Beni, Pando e Santa Cruz è raccomandata la profilassi di tipo C.

È sempre preferibile consultare il sito del Ministero della Salute www.salute.gov.it, per verificare quali vaccinazioni sono ritenute obbligatorie, anche per gli Stati in cui si fa scalo aereo, e il sito www.viaggiaresecuri.it.

VALUTA E FORMALITÀ DOGANALI

La valuta che ha corso legale in Bolivia è il boliviano. I biglietti sono da 200, 100, 50, 20 e 10 boliviani; sono emesse monete da 10, 20, 50 centesimi, 1, 2 e 5 bolivianos.



Il turista è tenuto a dichiarare alla dogana, al momento dell'arrivo, il possesso di valuta per somme superiori ai 10.000 dollari.

Le banche non sono quasi mai provviste di servizio di cambio valute; al momento il cambio di euro in dollari è effettuato solamente da case di cambio con sede nella capitale e a Santa Cruz. La banca BISA offre inoltre la possibilità di aprire conti correnti in euro.

Si consiglia di viaggiare con dollari USA in biglietti da 20 e 50 dollari in quanto vengono accettati con meno difficoltà. Si possono in genere ritirare contanti dai Bancomat locali nelle maggiori città con le carte di credito italiane.

Gli stranieri residenti e coloro che si fermano in Bolivia per oltre 90 giorni devono pagare, al momento di uscire dal paese, una tassa di 100 Bs.

VISTI PER LA BOLIVIA

AFFARI

Durata massima: 30 giorni prolungabili in loco.

Le domande per ottenere il visto boliviano per affari vanno inoltrate ad una delle sedi consolari in Italia della Bolivia, che si trovano a Bergamo, Genova, Napoli e Roma, allegandovi i documenti elencati di seguito.

Contattate i Consolati se non potete richiedere il visto di persona e volete inviare passaporto e documenti tramite posta o corriere.

Documenti necessari:

- passaporto valido con validità non inferiore ai

sei mesi

- foto tessera
- lettera d'invito di un'impresa o di un ente che si trova in Bolivia
- modulo di richiesta del visto

COOPERANTI

Durata massima: 30 giorni prolungabili in loco con il contratto di lavoro.

Le domande per il visto boliviano per cooperanti vanno inoltrate ad una delle sedi consolari in Italia della Bolivia, che si trovano a Bergamo, Genova, Napoli e Roma, allegandovi i documenti elencati di seguito.

Contattate i Consolati se non potete richiedere il visto di persona e volete inviare passaporto e documenti tramite posta o corriere.

Documenti necessari:

- passaporto valido con validità non inferiore ai sei mesi
- foto tessera
- certificato emesso dall'ente o dall'organizzazione che organizza l'opera di volontariato
- certificato penale
- modulo di richiesta del visto

LAVORO

Durata massima: 60 giorni prolungabili in loco fino alla fine del corso.

Le domande per il visto boliviano per lavoro vanno inoltrate ad una delle sedi consolari in Italia della Bolivia, che si trovano a Bergamo, Genova, Napoli e Roma, allegandovi i documenti elencati di seguito.

Contattate i Consolati se non potete richiedere il visto di persona e volete inviare passaporto e do-

cumenti tramite posta o corriere.

Documenti necessari:

- passaporto valido con validità non inferiore ai sei mesi
- foto tessera
- contratto di lavoro
- certificato penale
- modulo di richiesta del visto

STUDIO

Durata massima: 60 giorni prolungabili in loco fino alla fine del corso.

Le domande per il visto boliviano per studenti vanno inoltrate ad una delle sedi consolari in Italia della Bolivia, che si trovano a Bergamo, Genova, Napoli e Roma, allegandovi i documenti elencati di seguito.

Contattate i Consolati se non potete richiedere il visto di persona e volete inviare passaporto e documenti tramite posta o corriere.

Documenti necessari:

- passaporto valido con validità non inferiore ai sei mesi
- foto tessera
- certificato d'iscrizione a un'università o a un istituto che si trova in Bolivia
- certificato penale
- certificato sanitario in spagnolo, comprensivo di test per l'Hiv
- estratto conto bancario dei genitori o dei tutori dello studente che richiede il visto
- copia dei documenti d'identità dei genitori o dei tutori dello studente che richiede il visto
- modulo di richiesta del visto

TURISMO

I cittadini italiani non hanno bisogno del visto d'ingresso per soggiornare in Bolivia per turismo. Devono comunque essere in possesso di un passaporto con una durata di almeno 6 mesi. La durata del visto turistico oscilla tra i 30 e i 90 giorni. Per informazioni aggiornate al momento della partenza visitare la pagina Web del Servizio Nazionale Immigrazione: www.migracion.gob.bo

VOLI DA E PER L'ITALIA

Consultare la voce collegamenti da e per l'Italia nella stessa sezione della guida. Nella sezione telefoni utili, sono stati indicati anche i recapiti telefonici delle principali compagnie aeree ed aeroporti del Paese.



WI-FI

In Bolivia sono presenti zone e locali di ristoro che offrono gratuitamente il servizio Internet Wi-Fi, incluso i principali aeroporti del Paese.



Per maggiori informazioni consultate nelle pagine precedenti la voce "Internet" per notizie sui principali gestori e relativi prezzi del servizio.

ADOZIONI INTERNAZIONALI

Le adozioni internazionali sono disciplinate dalla Convenzione dell'Aja del 29 maggio 1993 per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale. In Italia l'adozione è regolata dalla Legge n. 183/84, modificata dalla Legge n. 476 del 1998 di ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Aja, e dalla Legge n. 149 del 2001. La Bolivia ha ratificato la Convenzione dell'Aja.

Obiettivi

- Garantire che le adozioni internazionali si svolgano nell'interesse del minore e nel rispetto dei diritti fondamentali che gli sono riconosciuti dal diritto internazionale.
- Instaurare un sistema di cooperazione internazionale per assicurare il rispetto di queste garanzie.
- Prevenire il fenomeno della sottrazione e del traffico internazionale di minori.

Compiti

Uno dei compiti della nostra rete diplomatico-consolare è quello di facilitare l'esito positivo della procedura di adozione, attraverso la legalizzazione, il controllo della documentazione, l'assistenza e, ove necessario, l'agevolazione dei contatti con le Autorità locali.

Visto per l'adottando

I Consolati, previa autorizzazione da parte delle Autorità italiane competenti, rilasciano il visto d'ingresso in Italia per adozione a beneficio del minore adottando.

- Autorizzazione all'ingresso ed alla permanenza in Italia del minore da parte della Commissione per le Adozioni Internazionali.
- Costo: gratuito.
- Consultare anche "Atto di assenso".

Per ottenere l'elenco delle associazioni autorizzate a realizzare adozioni internazionale e i costi, visitate la pagina della CAI: www.commissioneadozioni.it.

In Bolivia esiste un ente che coordina le associazioni italiane di adozione; il referente è attualmente l'Ing. Raul

Frías di Amici Trentini (Tel: +591 2 228-1408). Un elenco delle associazioni italiane operanti nel Paese è consultabile anche nella sezione "Cooperazione allo sviluppo", "Contatti" della pagina Web dell'Ambasciata (www.amblapaz.esteri.it).

ANAGRAFE DEGLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO (AIRE)

È il registro che riporta il numero e le generalità dei connazionali residenti, nonché tutti i mutamenti relativi ai loro dati anagrafici e al loro indirizzo (nascita, matrimonio, divorzio, morte, cambio di residenza, ecc.).



Importante

L'iscrizione all'AIRE è un diritto e dovere del cittadino, che gli permette di accedere ai servizi consolari e di esercitare il diritto di voto all'estero (Legge 470 del 1988). Si devono iscrivere all'AIRE:

- i cittadini italiani che trasferiscono la propria residenza all'estero per periodi superiori ai 12 mesi, entro i primi tre mesi dal trasferimento;
- i cittadini che già vi risiedono perché sono nati all'estero o perché hanno acquisito la cittadinanza italiana.

Coloro che non rientrano in queste categorie, ma desiderano comunque segnalare la propria presenza all'Ambasciata, possono chiedere di essere registrati all'Anagrafe Consolare dei Temporanei.

Finalità

- Aggiornamento dati (indirizzo, professione, stato civile).
- Iscrizione e cancellazione residenza.
- Trasferimento e rimpatrio.
- Iscrizione nelle liste elettorali.

Documenti necessari

- Passaporto o carta d'identità italiana.
- Carnet de identidad boliviano.

- Certificato di nascita (anche in fotocopia).
- Certificato di stato di famiglia (anche in fotocopia).
- Eventuale richiesta di cancellazione dall'Anagrafe della Popolazione Residente.
- Apposito modulo, debitamente firmato e compilato (scaricabile dalla sezione "modulistica" della pagina Web dell'Ambasciata o alla fine di questa Guida).

\$ Costo: gratuito.

L'iscrizione è obbligatoria e gratuita. Ricordate di tenere sempre aggiornati i vostri dati.

È necessario firmare il modello Cons01, dopo aver presentato la richiesta.

Consulta la pagina: www.amblapaz.esteri.it

ASSISTENZA ECONOMICA

La Cancelleria consolare può erogare due tipi di aiuti economici.

Sussidio

Erogato al cittadino italiano residente stabilmente in Bolivia e che si trovi in una situazione di comprovata eccezionale necessità, come un ritardo nell'arrivo dell'assegno di assistenza governativa, condizioni particolari che comportano speciali spese mediche, dietetiche o farmaceutiche non coperte dall'assistenza locale, ecc.



Il connazionale indigente dovrà provare la sua condizione di eccezionale necessità esibendo la documentazione che gli verrà richiesta. I sussidi non possono superare il limite massimo stabilito dalle disposizioni ministeriali.

Prestito

Concesso al cittadino italiano che si trovi in Bolivia in temporanea difficoltà e che non sia residente nella circoscrizione consolare. L'erogazione del prestito è subordinata alla valutazione della Cancelleria consolare ed è vincolata ad una promessa di restituzione allo Stato Italiano.

ASSISTENZA SANITARIA

Attualmente non esistono convenzioni in ambito sanitario fra Italia e Bolivia. Data l'attuale situazione della sanità pubblica, si raccomanda di rivolgersi a strutture private. Consultare la parte dedicata agli Ospedali, nella sezione "Informazioni sulla Bolivia".



ASSOCIAZIONI ITALIANE IN BOLIVIA

In questo Paese sono funzionanti 6 Associazioni fondate da italiani e riconosciute dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. A La Paz, sono operative il Circolo Italiano, fondato nel 1948, la Società Dante Alighieri, fondata nel 1999 e l'Associazione Italia Bolivia Onlus, fondata nel 2003.

A Cochabamba vi è la Società Italiana di Beneficenza, fondata nel 1947, ed il Circolo Italiano Leonardo da Vinci, fondato nel 2010.

A Santa Cruz de la Sierra si trovano il Circolo Italiano, fondato nel 1954, e la Società Dante Alighieri, fondata nel 2004.

I due Comitati della Società Dante Alighieri sono inoltre Centri Certificatori PLIDA (Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri), uno dei certificati ufficiali, riconosciuto dallo Stato, che attestano la conoscenza della lingua italiana.

Non esistono giornali in lingua italiana; Rai International è distribuita con servizi locali utilizzando l'antenna parabolica.



Ecco i dati principali delle sei Associazioni operanti in Bolivia.

Denominazione	Società Italiana di Beneficenza di Cochabamba
Indirizzo	Av. Libertador Bolívar, 1389
Telefono	+591 4 441-7310
E-mail sede	laumanicone@yahoo.com
Nominativo Presidente	Laura Manicone
Nominativo Segretario	Enrico Gualterio
Nominativo Tesoriere	Alberto Jaldín
Data elezione Consiglio Direttivo	6 giugno 2014
Numero soci iscritti	45
Anno di istituzione	23 marzo 1947
Sede	Sede di proprietà
Principali attività	Beneficenza e mutuo soccorso materiale e morale, attività sociali per fomentare lo spirito italiano tra i connazionali

Denominazione	Circolo Italiano di La Paz
Indirizzo	Av. 6 de Agosto, 2563
Telefono	+591 244-0660- 243-3720
Fax sede	+591 244-0660
E-mail sede	circuloitalianobolpz@gmail.com
Nominativo Presidente	Juan Carlos Fusi Lema
Nominativo Segretario	Martha Telleria de Espinoza
Nominativo Tesoriere	Leonello Tamarri Canavese
Data elezione Consiglio Direttivo	1° gennaio 2008
Numero soci iscritti	46
Anno di istituzione	1948
Sede	Sede di proprietà
Principali attività	Attività sociale e assistenza alla comunità indigente. Attività culturali e sportive

Denominazione	Circolo Italiano di Santa Cruz
Indirizzo	Calle Colombia, 257
Telefono	+591 3 334-3697
E-mail sede	circoloitaliano.santacruz@gmail.com
Nominativo Presidente	Rodolfo Strazzanti
Nominativo Segretario	Cristina Di Marco
Nominativo Tesoriere	Carla Cappelli
Data elezione Consiglio Direttivo	4 aprile 2014
Numero soci iscritti	60
Anno di istituzione	22 maggio 1954
Sede	Sede di proprietà
Principali attività	Corsi di Lingua e Cultura Italiana, riunioni sociali mensili, attività di beneficenza.
Denominazione	Società Dante Alighieri, Comitato di La Paz
Indirizzo	Pje Hermanos Manchego, 2546 entre Pedro Salazar y Arce
Telefono	+591 2 212-4299
E-mail sede	direccion@dantelapaz.com – info@dantelapaz.com
Nominativo Presidente	Oscar Peroglia
Nominativo Segretario	Mauro Costantino
Nominativo Tesoriere	Antonio Aldunate
Data elezione Consiglio Direttivo	1º giugno 2013
Numero soci iscritti	34
Anno di istituzione	1999
Sede	Sede e succursale della Zona Sud (Cacacoto, Calle Inofuentes, esquina Calle 23) in affitto.
Principali attività	Corsi di Lingua e Cultura Italiana, traduzioni, eventi di promozione della cultura italiana

Denominazione	Società Dante Alighieri, Comitato di Santa Cruz de la Sierra
Indirizzo	Calle Mercado 45, entre Independencia y René Moreno
Telefono	+591 3 335-4808
Fax sede	+591 3 335-4808
E-mail sede	ladante@ladante.edu.bo
Nominativo Presidente	Ivo Cibelli
Nominativo Segretario	Cesare Torchio
Nominativo Tesoriere	Nancy Carol Vaca Diez Bowles
Data elezione Consiglio Direttivo	15 novembre 2014
Numero soci iscritti	1.603
Anno di istituzione	2004
Sede	Sede in affitto
Principali attività	Corsi di Lingua e Cultura Italiana, traduzioni, eventi di promozione della cultura italiana
Denominazione	Circolo Italiano Boliviano Leonardo da Vinci
Indirizzo	Sede centrale: calle Colombia, 0391 Sede ricreativa: av. Capitán Ustariz, Km 7, Barrio Santa Rosa
Telefono	+591 4 4259698
Fax sede	+591 4 4259698
E-mail sede	eres_rossetti@hotmail.com
Nominativo Presidente	Eduardo Rossetti
Nominativo Segretario	Carlos Canelas Tardío
Nominativo Tesoriere	Segio Capriolo
Data elezione Consiglio Direttivo	2 marzo 2012
Numero soci iscritti	130
Anno di istituzione	2 marzo 2008
Sede	Sede di proprietà
Principali attività	Attività sportive, benefiche, culturali e riunioni sociali.

ATTI NOTARILI

La Cancelleria consolare svolge l'attività che in Italia la legge riconosce di esclusiva competenza dei notai. Le pratiche più frequenti sono: autenticazioni, procure, rinunce all'eredità e testamenti. Consultare le pagine seguenti per conoscere i documenti necessari e i costi di ciascun servizio.



ATTO DI ASSENSO

E' l'autorizzazione prevista dalla legge per il rilascio o il rinnovo del passaporto ai genitori di figli minori.

La firma della persona che concede l'assenso deve essere autenticata ai sensi della normativa in vigore.

Se i figli minori hanno più di 10 anni occorre allegare 2 fotografie formato tessera.

\$ Costo: 110,00 Bs (soggetto a periodiche variazioni).

ATTO DI RINUNCIA ALL'EREDITÀ

Termine con il quale viene definito l'atto notarile con cui l'interessato dichiara di rinunciare all'eredità che per legge gli spetterebbe.

Documento d'identità in corso di validità.

AUTENTICHE DI ATTI, FIRMA E FOTOGRAFIA

Autentica di copie di atti e documenti:

È un atto amministrativo con il quale la Cancelleria consolare attesta che la copia di un documento è conforme all'originale emesso o esistente agli atti o esibito dall'interessato.

\$ Costo: 87,00 Bs o 55,00 Bs, dependendo dagli atti (soggetto a periodiche variazioni).

Autentica di firma:

Serve a riconoscere come autentica la firma apposta in calce a una scrittura privata e consiste in un'attestazione da parte del Consolato atta a comprovare che la

sottoscrizione è stata apposta in presenza del pubblico funzionario.

\$ Costo: 79,00 Bs (soggetto a periodiche variazioni).

Autentica di fotografia:

Il Consolato certifica che la fotografia applicata sul foglio, e controfirmata dall'interessato, riproduce le fattezze del richiedente.

\$ Costo: 266,00 Bs (soggetto a periodiche variazioni).

AUTOCERTIFICAZIONE

L'autocertificazione è una dichiarazione che l'interessato sottoscrive in sostituzione della normale certificazione. Non è soggetta ad alcuna autenticazione di firma da parte della Cancelleria consolare.



Si possono autocertificare tutte le informazioni già presenti in un pubblico registro italiano.

Ogni cittadino italiano può quindi autocertificare, ossia dichiarare, sotto la sua responsabilità, una serie di fatti, stati e qualità che lo riguardano, senza dover autenticare presso la Cancelleria consolare la propria firma, risparmiando così tempo e denaro!

Non sono sostituibili, in ogni caso, con l'autocertificazione i certificati medici.

Ecco i più comuni esempi di dichiarazioni che possono essere autocertificate: data e luogo di nascita, residenza, stato civile, esistenza in vita, nascita del figlio.

Attenzione: il rilascio di dichiarazioni false è punito ai sensi del codice penale.

Documenti necessari:

- Documento d'identità in corso di validità.

\$ Costo: gratuito.

CERTIFICATI

Il cittadino italiano, iscritto all'AIRE, può richiedere alla Cancelleria consolare le certificazioni di cui può aver bisogno.



Documenti necessari per richiedere Certificati Anagrafici (certificati che attestino residenza, stato libero, cittadinanza o altro):

- richiesta all'Ufficio consolare;
- documento di riconoscimento.

CERTIFICATI DI ESISTENZA IN VITA

È il certificato che l'ente erogatore delle pensioni (INPS) richiede al fine di accertare che il connazionale titolare di una pensione sia in vita.

Documenti necessari:

- modulo per l'autocertificazione opportunamente compilato;
- fotocopia di un documento dal quale si evince il possesso della cittadinanza italiana.

\$ Costo: gratuito.

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ DI TRADUZIONE

La Cancelleria consolare certifica che la traduzione in lingua italiana, effettuata da un traduttore giurato, iscritto nell'albo dei traduttori, è conforme all'originale redatto in lingua spagnola.

\$ Costo: 71,00 Bs a foglio se la certificazione viene rilasciata in italiano e 110,00 Bs a foglio se viene rilasciata in spagnolo (soggetto a periodiche variazioni).

CGIE

Istituito nel 1989, il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) è denominato il consulente del Governo e del Parlamento italiano sui grandi temi di interesse generale per gli italiani che risiedono all'estero e costituisce l'organismo



essenziale per il collegamento e la partecipazione attiva alla vita del Paese da parte delle collettività italiane residenti all'estero.

Il Presidente del CGIE è il Ministro degli Affari Esteri, mentre sono elettive le cariche di Segretario Generale, dei quattro Vice Segretari Generali per l'Europa, l'Africa del Nord, l'America Latina e i Paesi Anglofoni extraeuropei.

CIRCOLO ITALIANO BOLIVIANO "LEONARDO DA VINCI" DI COCHABAMBA

Fondata il 22 marzo 2008, è un'istituzione senza fini di lucro, di tipo sportivo, culturale, sociale e benefico.

I soci del Circolo si riuniscono periodicamente per svolgere attività culturali, tra cui cicli di conferenze sulla storia, geografia, letteratura e cultura italiana, sportive e benefiche. Possiedono una casa di accoglienza per gli italiani in difficoltà, sia turisti che residenti, a cui offrono alloggio, vitto ed assistenza. Nella sede ricreativa, i soci dispongono inoltre di campi di tennis, pallavolo, pallacanestro, calcetto.

Tanto la sede ufficiale, nel centro di Cochabamba, come quella ricreativa, alcuni chilometri fuori città, sono di proprietà del signor Eduardo Rossetti, che li mantiene e dona in usufrutto al Circolo. A lui si deve anche la costruzione della Piazza Antonio Rossetti, dedicata al padre e sita vicino alla sede ricreativa del Leonardo da Vinci.

CIRCOLO ITALIANO DI LA PAZ

Il Circolo Italiano di La Paz è un'istituzione senza fini di lucro, di tipo sociale e benefico, con oltre 50 anni di storia. Nasce nel 1910 con il nome di "Società di Beneficenza Roma" per riunire i residenti italiani della città e realizza diverse attività culturali e sociali, come la deposizione del monumento a Cristoforo Colombo nell'Av. 16 de Julio, il corso principale di La Paz. Nello stesso periodo vengono acquistati i primi locali del Circolo nella Plaza del Estudiante, sede oggi del Ministero della Sanità.

Con il trasferimento, ad aprile del '48, nell'attuale dimora dell'Av. 6 de Agosto, il Circolo consolida la propria attività culturale e sociale, grazie agli ampi e moderni saloni di cui dispone. Nello stabile si trovano infatti il Comitato della Società Dante Alighieri, un Ufficio della Camera di Commercio italo-boliviana, il ristorante italiano "Incontro", un campo di bocce regolamentare, sale giochi, spazi per conferenze e feste. Sino al 2005, nel Circolo Italiano era ospitata anche la sede dell'Ambasciata d'Italia in Bolivia.

Il 5 dicembre 1950, gli italiani residenti a La Paz donarono la statua della Lupa Capitolina, che venne installata nella Piazza Italia, nella zona di Obrajes, nella Zona Sud della capitale.



CIRCOLO ITALIANO DI SANTA CRUZ DE LA SIERRA

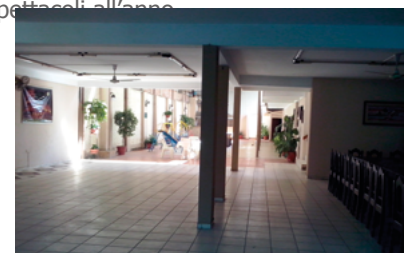
Fondato il 22 maggio 1955, da un gruppo di italiani nostalgici della terra natale, è un'istituzione senza fini di lucro, di tipo culturale, sociale e benefico.

Durante i primi anni i soci si riunivano presso ristoranti o bar italiani, non avendo una sede propria, e svolgevano corsi sporadici di lingua per i discendenti di italiani.



Dal 1986 i corsi furono istituzionalizzati e con l'acquisto dell'attuale sede, avvenuto 25 anni fa, il Circolo Italiano rifiorì, acquistando nuovi soci e ampliando le proprie attività sia sociali sia benefiche.

Si dedicano oggi a mantenere vivo il legame fra i connazionali, che si riuniscono presso il Circolo l'ultima domenica del mese e nelle ricorrenze più significative, e a diffondere la cultura e la lingua italiana mediante corsi di studio. Hanno inoltre un gruppo amatoriale di teatro in lingua italiana, complessi di musica e canto che presentano due spettacoli all'anno.



CITTADINANZA

È il legame intercorrente fra la persona fisica e uno Stato.

La cittadinanza italiana si basa sul principio dello *ius sanguinis*, per cui è cittadino italiano chi nasce da genitori italiani, a prescindere dal luogo di nascita. La cittadinanza può essere acquistata, persa, riacquistata o riconosciuta.

CITTADINANZA (ACQUISTO)

La cittadinanza si può acquistare per:

- filiazione: è cittadino italiano il figlio di genitori (padre o madre) cittadini italiani. La trasmissione di cittadinanza *iure sanguinis* (per linea paterna) non prevede limiti di generazione ma non consente "salti", vale a dire che nessuno degli ascendenti deve avere mai rinunciato alla cittadinanza italiana.
- nascita sul territorio italiano.
- riconoscimento di paternità o maternità durante la minore età del figlio (nel caso in cui il figlio riconosciuto sia maggiorenne, è necessaria l'elezione di cittadinanza da parte di quest'ultimo entro un anno dal riconoscimento stesso).
- adozione: sia che il minore straniero sia adottato da cittadino italiano mediante provvedimento dell'Autorità Giudiziaria italiana, sia nel caso in cui l'adozione venga pronunciata all'estero e resa efficace in Italia con ordine (emanato dal Tribunale per i minorenni) di trascrizione nei Registri dello Stato Civile.
- matrimonio: il vincolo giuridico che si forma dalla volontà espressa da due persone di unirsi per creare un nuovo nucleo familiare, fornendosi reciproca assistenza sia morale che materiale. Il cittadino residente all'estero può contrarre matrimonio davan-

ti al Capo della Cancelleria consolare (matrimonio consolare). Per consuetudine internazionale, il matrimonio consolare è di norma celebrato quando gli sposi non abbiano la cittadinanza del Paese in cui si trova l'Ufficio Consolare. Al fine della registrazione in Italia del matrimonio di un cittadino italiano celebrato davanti ad un'Autorità straniera, l'atto deve rispettare le condizioni considerate essenziali dalla legge italiana.

Per il matrimonio consolare sono necessari i seguenti documenti:

- documento di identità degli sposi;
- atto di nascita degli sposi;
- certificato di cittadinanza degli sposi;
- certificato di residenza degli sposi;
- certificato di stato libero degli sposi;
- certificato di avvenuta pubblicazione di matrimonio.

CITTADINANZA (PER MATRIMONIO, NATURALIZZAZIONE)

La cittadinanza si acquista anche per matrimonio (naturalizzazione).

Con la naturalizzazione la cittadinanza non si ottiene automaticamente, ma viene concessa con Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'Interno.

La Legge n. 91/92 prevede (Art. 9) i casi di concessione della cittadinanza per naturalizzazione. Il Decreto ha effetto solo se lo straniero che si naturalizza presta il giuramento di fedeltà alla Repubblica.

Naturalizzazione *iure matrimonii*

Il coniuge, straniero o apolide, di un cittadino italiano residente all'estero acquista la cittadinanza presentando una domanda all'Autorità consolare competente dopo tre anni dalla data del matrimonio, se non c'è stato scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti giuridici del matrimonio. La cittadinanza viene concessa con

Decreto del Ministero dell'Interno e perfezionata con il giuramento.

Documenti necessari per la presentazione della domanda di naturalizzazione per matrimonio:

- estratto per riassunto dell'atto di matrimonio;
- certificato dei precedenti penali tradotto;
- certificato di cittadinanza del coniuge;
- certificato di Stato di famiglia;
- atto di nascita tradotto (o bilingue).

\$ Ricevuta di versamento del contributo di 276,00 USD.

CITTADINANZA (PERDITA)

La cittadinanza italiana può perdersi esclusivamente per rinuncia e a condizione di essere in possesso di un'altra cittadinanza e di risiedere all'estero. La perdita della cittadinanza è tuttavia automatica nel caso in cui il cittadino:

1. accetti un impiego pubblico o svolga servizio militare presso un altro Stato e non obbedisca all'ordine dello Stato italiano di abbandonare quell'impiego o il servizio militare;
2. durante lo stato di guerra con un altro Stato, lavori o presti il servizio militare per quest'ultimo o ne acquisti volontariamente la cittadinanza.

Documenti necessari:

- Documento che dimostri il possesso di un'altra cittadinanza.
- Certificato di residenza all'estero.

CITTADINANZA (RIACQUISTO)

Chi ha perduto la cittadinanza italiana la può riacquistare se dichiara:

- di volerla riacquistare e presta, anche all'estero, un impiego per lo Stato;
- di volerla riacquistare e ha stabilito, entro un anno dalla dichiarazione, la propria residenza in Italia.

Il figlio minore di chi riacquista la cittadinanza italiana, con questi convivente, diventa, a sua volta, cittadino italiano.

Documenti necessari:

- dichiarazione di volontà;
- elezione della residenza in Italia.

\$ Costo: gratuito.

CITTADINANZA (RICONOSCIMENTO *JURE SANGUINIS*)

È il procedimento attraverso il quale viene accertato il possesso della cittadinanza italiana per discendenza da cittadino italiano per nascita. Il riconoscimento della cittadinanza è subordinato alla dimostrazione, da parte dell'interessato, che i suoi ascendenti in linea retta abbiano mantenuto la cittadinanza senza interruzione.

Occorre presentare tutti gli atti di Stato Civile (nascita, matrimonio, morte, ecc.) che consentano di determinare il rapporto di discendenza dal capostipite italiano, in originale, con una traduzione ufficiale in italiano (se sono redatti in lingua straniera).

Documenti necessari

Dell'avo italiano, nato in Italia:

- certificato di nascita emesso dal comune italiano di nascita dell'avo;
- certificato di matrimonio;
- certificato di morte (in caso di decesso);
- certificato della Dirección General de Migración, che dichiara che l'avo non si sia mai naturalizzato in Bolivia. (Se l'ascendente emigrò in un Paese diverso dalla Bolivia, è necessario presentare un documento equivalente, rilasciato dall'autorità preposta nel suddetto Paese).

Di tutti i discendenti fino al padre della persona che presenta la richiesta:

- certificato di nascita;
- certificato di matrimonio;
- certificato di morte (in caso di decesso).

Della persona che presenta la richiesta:

- modulo di richiesta di cittadinanza debitamente compilato;
- documento d'identità;
- certificato di residenza emesso dalla Registro Civil competente;
- una foto tessera

COMITES

Istituiti nel 1985, i Comitati degli Italiani all'Estero sono organi rappresentativi della comunità italiana residente fuori dal Paese, costituiti presso ogni circoscrizione consolare in cui risiedono almeno 3.000 connazionali.

Ogni Comitato è composto da 12 o 18 membri elettivi, a seconda che la comunità italiana della circoscrizione di riferimento sia inferiore o superiore ai 100.000 connazionali.

A seguito delle elezioni dell'aprile 2015, operano oggi 124 Comites diffusi in 38 Paesi: di questi, 67 si trovano in Europa, 23 in America latina, 4 in America centrale, 16 in nord America, 7 in Asia e Oceania e 7 in Africa

Fra le funzioni istituzionali, modificate dalla Legge n. 286 del 23 ottobre 2003, si stabilisce all'articolo 1 che il COMITES è "organo di rappresentanza degli italiani all'estero nei rapporti con le rappresentanze diplomatico-consolari". I componenti dei Comitati durano in carica 5 anni e sono rieleggibili. Le ultime elezioni per il rinnovo dei COMITES si sono svolte il 17 aprile 2015.

Il 17 aprile scorso, per la prima volta, anche in Bolivia è stato eletto un COMITES, dal momento che la comunità residente è superiore a 3.000 connazionali. Attualmente, come potrà essere osservato nelle pagine seguenti, gli italiani residenti in Bolivia, alla data del 31 marzo scorso,

sono 3.703; per le elezioni del Comites, gli aventi diritto al voto in Bolivia erano 2.408.

In Bolivia si è presentata solo una lista, denominata "Italiani Uniti dal Cuore – Bolivia". Si tratta di una lista civica, che fa riferimento al Circolo Italiano di La Paz e alla Società Italiana di Beneficienza di Cochabamba. Vale la pena sottolineare che ben nove su tredici candidature sono donne; di queste, cinque hanno meno di 37 anni. Solo tre candidati sono nati in Italia, il resto è stato suddiviso equamente fra le città di La Paz e Cochabamba.

Scaduto il termine previsto per votare, su 621 elettori, che avevano espresso la volontà di esercitare il diritto di voto, sono pervenute in Ambasciata 390 schede votate (il 62,8%). Il candidato che ha ricevuto il maggior numero di preferenze è la Signora Paola Manicone (numero 3 della lista).

In occasione della prima riunione del Comites, tenutasi a La Paz, presso il Circolo Italiano, il 5 maggio scorso, la signora Paola Manicone è stata eletta, all'unanimità, Presidente del Comites. Vice Presidente è stato eletto Guido Capra, Segretaria Wilma Quinteros e Tesoriere Monica Natali. È stato deciso che il Comites della Bolivia avrà sede a Cochabamba.

CONSOLATI ONORARI IN BOLIVIA

Consultare le sezioni a pagina 3 e pagina 20 della Guida.

COMUNITÀ ITALIANA

È difficile indicare con precisione la data in cui i primi italiani sono giunti in Bolivia.



Dopo la conquista spagnola, gli italiani che arrivarono in questo Paese si dedicavano all'esplorazione dei territori sconfinati; più che emigranti, infatti, i primi italiani erano missionari. Fra

questi, il più noto può senz'altro essere considerato Domenico Zipoli, un gesuita delle missioni della Regione di Chiquitos (nel Dipartimento di Santa Cruz), famoso anche perché compositore di musica barocca che riuscì ad insegnare anche alle comunità indigene.

All'inizio del 1800 gli italiani erano principalmente architetti, ingegneri o esploratori e svolsero un ruolo rilevante nello sviluppo del Paese. Ma sino alla fine del secolo, la nostra comunità, che aveva scelto Paesi dove già era presente una forte presenza italiana, era ancora molto scarsa: nel 1884, il Console a La Paz aveva stilato un elenco in cui risultavano solo 300 connazionali residenti. Nel 1910 viene fondata la prima associazione italiana, denominata "Società Italiana di Beneficienza Roma". Ancora nel 1928, la nostra collettività non era numerosa, 310 italiani; ma era la terza, dopo quella spagnola (465 persone) e tedesca (380 persone).

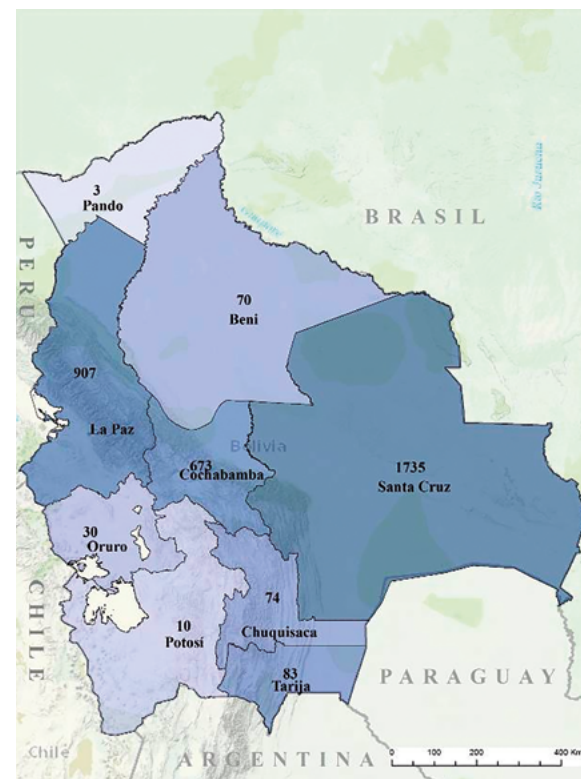


Nel 1934 la Società Italiana di Beneficienza acquista un terreno nella centrale Plaza del Estudiante e costruisce un nuovo edificio, che oggi è la sede del Ministero della Salute.



La comunità italiana è però costantemente cresciuta negli anni, sia pur in misura molto inferiore agli altri Paesi confinanti. Nel 1997, gli italiani erano 1.830, di questi 801 erano residenti in Santa Cruz,

506 in La Paz, 379 in Cochabamba, 48 in Chuquisaca, 40 in Tarija, 19 nel Beni, 13 in Oruro, 15 in Potosi e 7 in Pando.



Alla data del 31 marzo 2015, la collettività italiana residente in Bolivia è composta da 3.703 residenti, di cui solo il 18,5% nati in Italia, mentre quella di origine è pari a 3.031 persone. I nostri connazionali, residenti per la maggior parte a Santa Cruz de la Sierra (48,5%) sono principalmente originari della Lombardia (17,1%), del Piemonte (17%), del Lazio (10,1%) e del Veneto (9,1%). La comunità più numerosa è quella della regione del Nord Ovest (41%), seguita dal Nord Est (20,3%). Dal momento che gli italiani residenti in Bolivia hanno ormai superato la soglia delle 3.000 presenze, il 17 aprile scorso è stato eletto anche in questo Paese un COMITES; al momento, non figurano tuttavia rappresentanti in seno al CGIE.

Consultare le pagine dedicate alle associazioni italiane e al Circolo Italiano di La Paz.

Nella seguente tabella è riportata la ripartizione della comunità residente in Bolivia, alla data del 31 marzo scorso.

RESIDENTI PER DIPARTIMENTO (31/03/2015)						
Dipartimento	Nati in Italia		Di origine		Totale	
Beni	19	31,15%	42	68,85%	61	1,65%
Chuquisaca	15	18,75%	65	81,25%	80	2,16%
Cochabamba	199	28,35%	503	71,65%	702	18,96%
La Paz	135	14,5%	796	85,5%	931	25,14%
Oruro	4	12,9%	27	87,1%	31	0,84%
Pando	0	0,0%	3	100,0%	3	0,08%
Potosí	6	54,55%	5	45,45%	11	0,29%
Santa Cruz	274	15,26%	1522	84,74%	1796	48,50%
Tartja	20	22,73%	68	77,27%	88	2,38%
Totale residenti	672	18,15%	3031	81,85%	3703	100,0%

Nel 2013, secondo i dati forniti dall'Istat, la comunità boliviana residente in Italia supera le 11.500 persone. Molti, tuttavia, figurano non ancora legalmente residenti e si stima che la cifra totale possa superare le 30.000 persone. La maggior parte dei boliviani è residente in Lombardia, nelle città di Bergamo e Milano.

CULTURA E LINGUA ITALIANA

L'Ambasciata, insieme al Comites della Bolivia, organizza attività culturali destinate alla collettività italiana, anche in collaborazione con organismi, enti ed associazioni locali.



La collettività italiana è informata, di volta in volta, dell'organizzazione di tali eventi e l'incarico di organizzare corsi di lingua italiana a favore dei connazionali è assegnato dalla legge ad Enti gestori.

L'Ambasciata ha il compito di controllo e vigilanza sull'operato di tali Enti e l'Autorità consolare, nella sua qualità di Provveditore agli Studi, coordina le attività di insegnamento della lingua italiana nella Circoscrizione di propria competenza.

Scuole boliviane riconosciute:

Sebbene non vi siano in Bolivia scuole italiane riconosciute nel nostro Paese, un'attenzione particolare va riservata alla scuola italo-boliviana "Cristoforo Colombo", che prevede l'insegnamento dell'italiano come lingua straniera obbligatoria e riconosciuta nel *curriculum studiorum* dal Ministero dell'Istruzione boliviano.

DANTE ALIGHIERI

La Società Dante Alighieri, fondata nel 1889 da un gruppo di intellettuali guidati da Giosuè Carducci ed eretta in Ente Morale con un R. Decreto del 1893, ha lo scopo di «tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiane nel mondo, ravvivando i legami spirituali dei connazionali all'estero con la madre patria e alimentando tra gli stranieri l'amore e il culto per la civiltà italiana».

I Comitati sparsi nel mondo sono 423, diffusi in circa sessanta Stati e curano l'attività di circa 8.698 corsi di lingua e cultura italiane a cui sono iscritti più di 195.000 soci studenti. La Dante assicura poi la presenza del libro italiano attraverso 300 biblioteche disseminate in ogni

parte del pianeta e dotate di oltre 500.000 volumi.

Sul piano della diffusione della lingua italiana, la Società Dante Alighieri rilascia, in base a una convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il plauso scientifico dell'Università di Roma La Sapienza, il certificato PLIDA (Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri), un diploma che attesta la competenza in italiano come lingua straniera secondo una scala di sei livelli elaborati a partire da quelli definiti dal Consiglio d'Europa nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

La sede centrale della Società Dante Alighieri si trova a Roma:

 Piazza Firenze, 27. 00186, Roma

 +39 06 687-3694/95

 +39 06 687-3685

 <http://ladante.it>

In Bolivia esistono due Comitati della Dante Alighieri, uno con sede a La Paz, fondato nel 1999 ad opera del Cav. Nicandro Gnarra, e l'altro con sede a Santa Cruz de la Sierra, fondato nel 2004 dall'Arch. Ivo Cibelli. Entrambi curano corsi di lingua italiana e svolgono un'intensa attività culturale; sono inoltre Centri Certificatori PLIDA. Ecco i recapiti:

 Società Dante Alighieri, Comitato di La Paz:
P:je Hermanos Manchego, 2546 entre Pedro Salazar y Arce.

 +591 2 212-4299

 info@dantelapaz.com

 <http://dantelapaz.com>

 Società Dante Alighieri, Comitato di Santa Cruz: Calle Mercado 45, entre Independencia y René Moreno

 +591 3 335-4808

 ladante@ladante.edu.bo

 www.ladante.edu.bo

DETENUTI

Nel caso in cui un connazionale sia arrestato in un Paese straniero, rappresentanti dell'Ambasciata possono rendere visita al detenuto e, qualora sia stato espressamente richiesto:

- indicare un legale di fiducia;
- mantenere i collegamenti con i familiari in Italia;
- assicurare:
 - assistenza medica, alimenti, libri e giornali;
 - interventi per il trasferimento in Italia, qualora il connazionale sia detenuto in Paesi aderenti alla Convenzione di Strasburgo sul trasferimento dei detenuti o ad accordi bilaterali *ad hoc*;
- interventi, in particolari casi, per sostenere domande di grazia, su basi umanitarie.

 Sistema penitenziario boliviano
Av. Arce n. 2408 esq. Belisario Salinas. La Paz

 +591 2 244-0256, 244-1278

 www.mingobierno.gob.bo

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DI TRADUZIONE

La Cancelleria consolare certifica che la traduzione in lingua italiana, effettuata da un traduttore giurato, iscritto nell'albo dei traduttori, è conforme all'originale redatto in lingua spagnola.

Documenti necessari:

- documento tradotto;
- originale in lingua straniera.

\$ Costo: 71,00 Bs a foglio se la dichiarazione viene rilasciata in italiano e 110,00 Bs a foglio se viene rilasciata in spagnolo (soggetto a periodiche variazioni).

DICHIARAZIONE DI NON RINUNCIA ALLA CITTADINANZA

Si tratta di una dichiarazione che attesta l'assenza di dichiarazioni di rinuncia alla cittadinanza italiana.

Tale dichiarazione può essere rilasciata dietro specifica richiesta dei Comuni italiani e riguarda persone che rivendicano il diritto alla cittadinanza italiana *iure sanguinis* regolarmente iscritte all'Anagrafe della popolazione residente in Italia.

Occorre il certificato della Dirección Nacional de Migraciones y Naturalización che attesta se e quando, eventualmente, l'ascendente italiano abbia acquistato la cittadinanza boliviana; in caso di naturalizzazione sarà necessario presentare anche la relativa sentenza, dalla quale sia possibile desumere la data esatta di acquisto della cittadinanza boliviana, perché nel caso in cui avesse perso la cittadinanza italiana prima della nascita del primo discendente, l'avrebbero persa di conseguenza tutti i suoi discendenti.

\$ Costo: gratuito.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Con questa dichiarazione (che deve riportare l'autentica della firma) il cittadino può autocertificare tutti gli stati, fatti e qualità non compresi nell'elenco dell'autocertificazione.

Ad esempio, in materia pensionistica, si possono dichiarare:

- situazioni inerenti alla propria attività lavorativa;

- condizione di erede per riscuotere i ratei di pensione maturati e non riscossi;
- stato vedovile e non separazione legale con il coniuge deceduto per la pensione di reversibilità.

Firma apposta davanti al funzionario della Cancelleria consolare

Se la dichiarazione è inviata per fax o per posta, o se è consegnata da una persona diversa dall'interessato, non è necessaria l'autentica della firma, ma occorre che sia allegata copia del documento di identità del dichiarante.

DICHIARAZIONE DI VALORE

E' una dichiarazione rilasciata dalla Cancelleria consolare su documenti e titoli scolastici e accademici, emessi all'estero, attestante quale sia il loro valore e a quale istituto di studio diano accesso.

Documentazione soggetta a Dichiarazione di Valore:

- diploma di Bachiller, che richiede la presentazione del certificato analitico dei voti ottenuti nella scuola secondaria;
- diploma accademico, che richiede la presentazione di certificazione riguardante la durata del corso di laurea ed il voto finale secondo le modalità di laurea;
- titolo professionale, che richiede la presentazione della fotocopia della *resolucion administrativa* e la fotocopia del diploma accademico.

\$ Costo: 266,00 Bs (soggetto a periodiche variazioni), gratuito se il richiedente è preiscritto o iscritto ad un istituto educativo italiano.

EMERGENZE E URGENZE

L'Ambasciata assicura la reperibilità per emergenze o urgenze di connazionali residenti o in transito in Bolivia.



Numeri telefonici attivi:

- Ambasciata: **+591 2 278-8506**
- Emergenze e reperibilità: **+591 7155-4805**.

L'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, attiva 24 ore al giorno, risponde al seguente numero di telefono: **+39 06 36225**.

GIURAMENTO

Il giuramento viene effettuato per perfezionare il procedimento di acquisto della cittadinanza italiana per matrimonio, di cui alle precedenti pagine della medesima sezione.



L'interessato viene contattato dalla Cancelleria consolare per fissare un appuntamento.

\$ Costo: 126,00 Bs per l'imposta di bollo per la notifica del decreto di cittadinanza.

LEGALIZZAZIONE E APOSTILLE

É l'attestazione ufficiale della legale qualità di chi ha apposto la propria firma su atti, certificati, nonché dell'autenticità della sottoscrizione.

Serve a rendere giuridicamente validi in Italia atti e certificati emessi dalle Autorità straniere locali.

La legalizzazione in Bolivia è necessaria e si richiede al Ministero degli Affari Esteri.

La conformità di traduzione da parte della Cancelleria consolare è sempre necessaria.

Documenti necessari:

- documento tradotto.
- originale in lingua straniera.

\$ Costo: 71,00 Bs per atti di stato civile, 133,00 Bs per altri atti e firme (soggetto a periodiche variazioni).

MATRIMONIO

É il vincolo giuridico che si forma dalla volontà espressa da due persone di unirsi per creare un nuovo nucleo familiare, fornendosi reciproca assistenza sia morale che materiale.



Il cittadino residente all'estero può contrarre matrimonio davanti al Capo della Cancelleria consolare (matrimonio consolare).

Per consuetudine internazionale, il matrimonio consolare è di norma celebrato quando gli sposi non abbiano la cittadinanza del Paese in cui si trova l'Ufficio Consolare.

Al fine della registrazione in Italia del matrimonio di un cittadino italiano celebrato davanti ad un'autorità straniera, l'atto deve rispettare le condizioni considerate essenziali dalla legge italiana.

Documenti necessari per il matrimonio consolare:

- documento d'identità in corso di validità degli sposi;
- atto di nascita degli sposi;
- certificato di cittadinanza degli sposi;
- certificato di residenza degli sposi;
- certificato di Stato libero degli sposi;
- certificato di avvenuta pubblicazione di matrimonio.

\$ Costo: 40,00 Bs a foglio per le pubblicazioni, 126,00 Bs per l'imposta di bollo per l'affissione e 40,00 Bs per l'avvenuta pubblicazione (soggetto a periodiche variazioni).

Chiedete un appuntamento per presentare la richiesta non appena in possesso della documentazione necessaria.

MODULISTICA

Tutta la modulistica necessaria per svolgere pratiche anche presso i Consolati Onorari o per richiedere atti e documenti è disponibile nella pagina Web dell'Ambasciata (www.ambalapaz.esteri.it), alla voce "Modulistica" ("Formularios") del menù "In linea con l'utente".

Alla fine di questa Guida troverete inoltre i moduli, che potrete fotocopiare, ampliare (o scaricare sul computer nel caso della Guida e-book), compilare e consegnare al competente Consolato.

NATURALIZZAZIONE

È la procedura con cui si acquista la cittadinanza per matrimonio. Consultare le pagine precedenti per verificare quali documenti sono necessari per la presentazione della domanda di acquisto della cittadinanza per matrimonio.

ORARIO AL PUBBLICO

I principali servizi ai connazionali sono assicurati dalla Cancelleria consolare dell'Ambasciata. L'orario di ricezione al pubblico avviene dal lunedì al giovedì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00; il mercoledì si riceve per le pratiche di cittadinanza.



Gli Uffici dell'Ambasciata sono invece aperti, dal lunedì al venerdì, dalle 08.00 alle 15.12. Per le emergenze o le urgenze, consultare la pagina dedicata, in questa sezione.

MINORI CONTESI

Con l'espressione "sottrazione internazionale di minori" si indica la situazione in cui un minore:

- viene illecitamente condotto all'estero ad opera di uno dei genitori che non esercita l'esclusiva potestà, senza alcuna autorizzazione;
- non viene ricondotto nel Paese di residenza abituale a seguito di un soggiorno all'estero.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è da tempo impegnato a portare a conoscenza dell'opinione pubblica i molteplici risvolti che accompagnano la sottrazione internazionale di minori. Tale azione si prefigge il duplice obiettivo di limitare, con una efficace informazione, l'insorgere dei casi di bambini "contesi" e di contribuire all'occorrenza alla loro soluzione nell'interesse superiore del minore.

In questo contesto la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie pubblica e aggiorna periodicamente l'opuscolo "Bambini contesi -guida per i genitori", scaricabile dal sito www.esteri.it. L'opuscolo contiene indicazioni pratiche e puntuali sul piano della normativa di riferimento (sia quella italiana che alcuni ordinamenti giuridici stranieri) ed illustra il ruolo operativo del MAECI e della rete diplomatico-consolare all'estero.

Nei casi di sottrazione internazionale di minori, la competenza del Ministero degli Esteri, Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie (DGIT) è

1. diretta, se lo Stato in cui il minore è stato condotto non aderisce alla Convenzione dell'Aja del 1985 e/o non è destinatario del Regolamento (CE) n. 2201/2006.

In tale caso, la DGIT:

- individua le linee di azione più idonee per la sua soluzione;
- fornisce informazioni e assistenza al cittadino italiano;

- attiva le Rappresentanze diplomatico-consolari al fine di esperire azioni in loco (visita consolare al minore italiano, dialogo con le autorità locali e rappresentazione del caso).

2) sussidiaria, se lo Stato in cui il minore è stato condotto aderisce alla Convenzione dell'Aja del 1987 e/o è destinatario del Regolamento (CE) n. 2201/2003.

In tale caso, la competenza diretta è del Dipartimento Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia, in veste di Autorità Centrale italiana, preposta ad investire del caso segnalato la omologa Autorità Centrale straniera.

L'Autorità Centrale, con la quale la DGIT intrattiene una costante collaborazione, può essere attivata dal cittadino per avviare:

- la procedura di restituzione del minore;
- la procedura del diritto di visita al figlio sottratto da parte del genitore non affidatario.

Sia in caso di competenza diretta che sussidiaria, le Rappresentanze diplomatico-consolari in stretto accordo con la DGIT possono:

- sensibilizzare Autorità o organismi locali;
- seguire l'azione delle Autorità di polizia per ricercare il minore sottratto;
- effettuare tentativi di conciliazione tra le parti e provvedere a visite consolari al minore conteso;
- fornire i nominativi di legali di fiducia;
- presenziare alle udienze in qualità di uditore.

In particolare il Console esercita i poteri di giudice tutelare nel rispetto dell'ordinamento locale. L'esercizio dei poteri di giudice tutelare può essere di difficile assolvimento se il minore italiano è in possesso di doppia cittadinanza (quella del genitore italiano e quella del Paese in cui è stato condotto).

Le Rappresentanze diplomatico-consolari non possono:

- rappresentare il connazionale in giudizio;
- fornire sostegno economico;
- agire in violazione delle leggi locali o di norme internazionali;

- adire la magistratura locale al fine di rendere direttamente esecutivo un provvedimento nazionale.

PASSAPORTO

È un documento di viaggio, con validità di 10 anni.

Dal 26 ottobre 2006 è stato introdotto il passaporto elettronico che, fra l'altro, consente l'ingresso negli Stati Uniti senza bisogno di visto (è tuttavia necessario registrarsi nella pagina Web <https://esta.cbp.dhs.gov>).



Dal 9 febbraio 2010 per il rilascio del passaporto è necessario acquisire le impronte digitali dell'interessato, a partire dai 12 anni di età.

A partire dal 12 gennaio 2009, è obbligatorio ottenere un'autorizzazione ESTA (*Electronic System for Travel Authorization*) per potersi recare negli Stati Uniti nell'ambito del programma "Viaggio senza Visto" (*Visa Waiver Program*).

L'autorizzazione deve essere richiesta prima di salire a bordo del mezzo di trasporto, aereo o navale, in rotta verso gli Stati Uniti, e deve essere unita al passaporto ad ogni viaggio o transito negli USA.

È necessario collegarsi al sito Web di ESTA (<https://esta.cbp.dhs.gov>) e compilare la domanda *on-line*. La registrazione ESTA costa 14,00 USD. Le domande possono essere inoltrate in qualsiasi momento, prima di partire. Il Dipartimento di Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti consiglia di inviare la richiesta il più presto possibile. Nella maggior parte dei casi, si riceverà una risposta entro pochi secondi; se non revocata, l'autorizzazione al viaggio è valida per un periodo massimo di due anni, o fino alla scadenza del passaporto del viaggiatore, a seconda della condizione che si verificherà per prima. È possibile effettuare la modifica dei dati del passaporto, in caso scada prima del permesso ESTA.

Documenti per la richiesta di passaporto:

- apposito modulo, debitamente compilato e firmato;
- documento di riconoscimento;
- due fotografie recenti (uguali, frontali, a colori formato 4X4 cm);
- documento giustificativo dell'effettiva residenza nella Circoscrizione consolare, oppure una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- atto di assenso dell'altro genitore, in presenza di figli minori;
- passaporto scaduto.

\$ Costo: 908,00 Bs (soggetto a periodiche variazioni).

PASSAPORTO MORTUARIO E RIMPATRIO DELLA SALMA

È il documento di viaggio con il quale l'Autorità consolare autorizza l'introduzione della salma o delle ceneri del defunto in Italia. Per il rilascio del passaporto mortuario che prevede il sigillo della bara o dell'urna contenente le ceneri, è necessario effettuare una richiesta al Comune di residenza.

Sono necessari i seguenti documenti:

- certificato di nascita della persona deceduta;
- certificato di morte in originale tradotto in italiano.
- autorizzazione del Comune italiano alla tumulazione della salma o delle ceneri;
- certificato della competente autorità sanitaria locale dal quale risulti che sono state osservate specifiche prescrizioni igieniche e di sicurezza;
- per i non residenti, è necessario acquisire l'autorizzazione della Questura o dell'Ufficio consolare di residenza.

\$ Costo: 266,00 Bs per il passaporto mortuario (soggetto a periodiche variazioni).

PATENTI DI GUIDA

In Cancelleria consolare è possibile rinnovare la patente di guida italiana, valida dieci anni sino ai 50 anni di età, 5 anni oltre i 50 e 3 anni oltre i 65.



È necessario aver risieduto nella circoscrizione consolare da almeno sei mesi.

Documenti necessari:

- patente da rinnovare, che non deve essere scaduta da più di 3 anni;
- certificato medico rilasciato dal medico di fiducia dell'Ambasciata;
- 1 fotografia.

\$ Costo: 392,00 Bs (soggetto a periodiche variazioni).

PENSIONI

Per ricevere una pensione italiana occorre aver pagato i contributi assicurativi in Italia. Hanno diritto alla pensione italiana coloro che hanno versato i contributi in Italia per il periodo minimo previsto per legge. Ai coniugi vedovi e figli di inabili al lavoro può spettare un trattamento di reversibilità. La pensione sociale viene erogata solo ai residenti in Italia, riscuoterla se residenti all'estero costituisce un reato.

È necessario un periodo minimo di lavoro in Italia (fissato per legge) con versamento dei contributi assicurativi.

\$ Costo: gratuito.

PRESTITI CON PROMESSA DI RESTITUZIONE ALL'ERARIO

Il cittadino italiano in transito che versi in stato di occasionale ed urgente necessità (per essere stato derubato o aver smarrito i suoi averi) può rivolgersi alla Cancelleria consolare per ottenere un prestito con promessa di restituzione.



Tale prestito, a favore di connazionali residenti in Italia e temporaneamente all'estero, può essere effettuato dietro presentazione della denuncia formale alle locali Autorità di Polizia di furto o di smarrimento e non può superare i limiti stabiliti dalle disposizioni ministeriali.

La Cancelleria consolare potrà concedere il prestito dopo accurati accertamenti tramite le competenti Questure. La concessione del prestito è subordinata alla valutazione dell'Ambasciata.

Il prestito eventualmente concesso deve essere restituito all'Erario dopo il rientro in Italia, entro i termini e nelle modalità specificate dalla Legge.

PROCURA GENERALE E SPECIALE

Le procure servono per delegare altre persone a svolgere in proprio nome e conto attività giuridicamente rilevanti (riscuotere somme di denaro, comprare o vendere, effettuare pratiche amministrative o giudiziarie, ecc.).

Le procure sono di due tipi.

- Generali: se riguardano tutti gli affari del mandante (sono rilasciate a tempo indeterminato).
- Speciali: se effettuate per un solo oggetto (cessano quando l'incarico per il quale sono state rilasciate si conclude).

Documenti necessari:

- documento d'identità valido del richiedente;
- generalità complete e codice fiscale del richiedente e indirizzo della persona cui si conferisce la procura;
- codice fiscale.

\$ Costi:

procura generale e revoca: 639,00 Bs;
procura speciale e revoca: 376,00 Bs;
(soggetti a periodiche variazioni).

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO

Con la pubblicazione di matrimonio si notifica ufficialmente l'intenzione di due persone di contrarre matrimonio.



La finalità è di accertare più facilmente eventuali impedimenti, fornendo la possibilità, a chi ne abbia diritto, di opporsi alla celebrazione del matrimonio. La pubblicazione di matrimonio viene effettuata tramite affissione all'albo consolare per otto giorni consecutivi, incluse due domeniche.

Trascorsi tre giorni successivi alla pubblicazione senza alcuna opposizione, si potrà celebrare il matrimonio o rilasciare il certificato di avvenuta pubblicazione.

Documenti da presentare da parte dei nubendi:

- documenti di riconoscimento in corso di validità;
- atti di nascita;
- certificati di residenza;
- certificati di cittadinanza;
- certificati di Stato libero.

\$ Costi:

certificati di residenza: 85,00 Bs;
certificati di cittadinanza: 85,00 Bs;
certificati di Stato libero: 85,00 Bs;
(soggetti a periodiche variazioni).

RESIDENZA PERMANENTE

La residenza permanente viene rilasciata dalla Direzione Generale della Migrazione boliviana, dipendente dal Ministero del Governo, con lo scopo di autorizzare la permanenza nel Paese a tempo indefinito e poter svolgere attività di varia natura (commerciale, economica, sportiva, culturale).



 **Direzione Generale della Migrazione DIGEMIG**
Av. Camacho, 1480. La Paz

 +591 2 211-0960

 +591 2 211-0955

 migracion.comunicación@gmail.com

 www.migracion.gob.bo

Per avere il visto di residenza permanente è necessario ottenere prima la residenza di un anno e poi quella di due anni, i cui requisiti sono simili.

Documenti necessari:

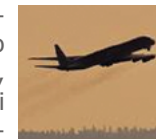
- passaporto valido con visto di permanenza di due anni;
- nel caso in cui si svolga un'attività subordinata, bisogna presentare il contratto di lavoro, di attività economica, sportiva o culturale. In caso contrario è necessario presentare la lettera di un notaio che attesti l'attività che si desidera svolgere nel Paese e le garanzie economiche di cui si dispone;
- attestato legalizzato di costituzione della propria società rilasciato da FUNDEMPRESA (www.fundempresa.org.bo) e fotocopia legalizzata del NIT. Se la società è unipersonale è sufficiente presentare la fotocopia legalizzata del NIT;
- certificato di antecedenti penali rilasciato dall'Interpol e dalla Polizia Boliviana;
- certificato medico rilasciato dall'INLASA (www.inlasa.com);

- richiesta di residenza permanente scritta da un notaio.

\$ Il costo del visto di residenza definitiva è di 3.920,00 Bs, a cui va sommato il costo dei singoli certificati, il costo del visto di residenza di due anni e quello di un anno, 1.320,00 Bs ciascuno.

RIMPATRIO CONSOLARE

Il rimpatrio consolare di connazionali residenti all'estero può essere effettuato soltanto in favore di persone indigenti, in genere emigrate dall'Italia da molti anni, le cui condizioni di vita siano estremamente precarie e senza prospettive di miglioramento nel Paese di residenza.



L'interessato dovrà fornire una dichiarazione di familiari disposti ad accogliere il congiunto in Italia e assumersi le responsabilità connesse con il mantenimento e l'assistenza del rimpatriando, attraverso apposita dichiarazione resa presso il Comune o la Questura di residenza dei familiari stessi. Tale dichiarazione costituisce il requisito imprescindibile per ottenere il rimpatrio a carico dell'Erario.

Documenti necessari:

- istanza all'Autorità consolare;
- nulla osta al rimpatrio da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dopo esito positivo della relativa istruttoria.

\$ Costo: gratuito.

RINNOVO PATENTE

Consultare la parte dedicata alle patenti di guida nelle pagine precedenti della medesima sezione.

SENTENZA DI ADOZIONE

Formalizza sul piano giuridico la manifestazione di volontà di una coppia di adottare una persona.

La Rappresentanza competente per l'accertamento della validità formale della sentenza di adozione presentata da un cittadino italiano residente all'estero e per la sua successiva trasmissione in Italia (Legge del 31.5.1995 n. 218, Artt. dal 64 al 71) è quella dove la sentenza stessa è stata emessa, anche nel caso di residenza del richiedente in altra circoscrizione consolare.

L'Autorità Consolare, prima dell'invio al Comune competente, deve accertare che la sentenza sia passata in giudicato ai sensi della legge locale.

La sentenza di adozione deve essere presentata in originale con traduzione in italiano e deve essere legalizzata da due diverse Amministrazioni:

- dal Tribunale competente;
- dal Ministero degli Affari Esteri.



Costo del certificato di traduzione: 12,00 USD a foglio (soggetto a periodiche variazioni).

SIMBOLI DELLA REPUBBLICA ITALIANA



L'emblema

L'emblema della Repubblica è caratterizzato da tre elementi: la stella indicante la nostra Patria, la ruota dentata simbolo di lavoro e progresso; i rami di ulivo e di quercia che rappresentano rispettivamente la pace e il vigore.

L'Italia, raffigurata dalla stella, rinasce al suo nuovo destino nella pace operosa e nelle attività fruttuose.

La bandiera

La Costituzione italiana all'articolo 12 recita: "La bandiera della repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni".

La bandiera italiana è una variante della bandiera della rivoluzione francese, nella quale fu sostituito l'azzurro con il verde che, secondo il simbolismo massonico, rappresentava la natura ed i diritti naturali (uguaglianza e libertà).



Il bianco e il rosso, infatti, comparivano nell'antichissimo stemma comunale di Milano (croce rossa su campo bianco), mentre verdi erano, fin dal 1782, le uniformi della Guardia civica milanese.

Nell'ottobre 1796 il tricolore assunse il titolo di bandiera rivoluzionaria italiana ed il suo verde, proclamato colore nazionale, divenne per i patrioti simbolo di speranza per un migliore avvenire.

La variante sabauda del tricolore divenne bandiera del Regno d'Italia fino al referendum istituzionale del 2 giugno 1946, quando l'Italia divenne Repubblica e lo scudo dei Savoia fu tolto.

Inno Nazionale

Dobbiamo alla città di Genova il Canto degli Italiani, meglio conosciuto come Inno di Mameli, composto nel clima

di fervore patriottico che preludeva alla guerra contro l'Austria. Nell'autunno 1847 l'allora ventenne studente e patriota genovese Goffredo Mameli, animato da idee liberali, repubblicane e mazziniane, scrisse l'Inno che venne musicato poco dopo a Torino da un altro Genovese, Michele Novaro. L'immediatezza dei versi e l'impeto della melodia ne fecero il più amato canto dell'unificazione, non solo durante la stagione risorgimentale, ma anche nei decenni successivi. Fu quasi naturale, dunque, che il 12 ottobre 1946 l'Inno di Mameli divenisse l'inno nazionale della Repubblica Italiana. Ecco la prima strofa dell'Inno d'Italia

Fratelli d'Italia,
l'Italia s'è desta,
dell'elmo di Scipio
s'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma,
che schiava di Roma
Iddio la creò.
Stringiamoci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò.
Stringiamoci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò, sì!

Noi fummo da secoli
calpesti, derisi,
perché non siam popoli,
perché siam divisi.
Raccogliaci un'unica
bandiera, una speme:
di fonderci insieme
già l'ora suonò.
Stringiamoci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò, sì!

Uniamoci, uniamoci,
l'unione e l'amore
rivelano ai popoli
le vie del Signore.

Giuriamo far libero
il suolo natio:
uniti, per Dio, chi vincer ci può?
Stringiamoci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò, sì!

Dall'Alpe a Sicilia,
Dovunque è Legnano;
Ogn'uom di Ferruccio
Ha il core e la mano;
I bimbi d'Italia
Si chiaman Balilla;
Il suon d'ogni squilla
I Vespri suonò.
Stringiamoci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò, sì!

Son giunchi che piegano
Le spade vendute;
Già l'Aquila d'Austria
Le penne ha perdute.
Il sangue d'Italia
E il sangue Polacco
Bevè col Cosacco,
Ma il cor le bruciò.

Stringiamoci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò, sì!

SITO INTERNET

Il sito Internet, costantemente aggiornato, rappresenta una straordinaria opportunità per ricevere informazioni in tempo reale. Oltre alle informazioni di carattere istituzionali e alle principali notizie relative alla Bolivia, alle iniziative in programma e alla nostra comunità residente, nel sito web troverete anche i moduli per la presentazione delle domande alla Cancelleria consolare. Infine, è anche possibile scaricare documentazione, fra cui la Guida 2015, anche nella versione in spagnolo, in formato pdf e nei più moderni digitali Ibook e Epub. Potete inoltre seguire le attività dello Stato italiano in



Bolivia sottoscrivendovi al Twitter @EmbItaBolivia e al Facebook dell'Ufficio di Cooperazione Regionale, Fb: utlamericas, oppure mandando un messaggio di posta elettronica a cultura.lapaz@esteri.it chiedendo di essere iscritti alla nostra *mailing list*.

Sito Web dell'Ambasciata: www.amblapaz.esteri.it

SOCIETÀ ITALIANA DI BENEFICENZA DI COCHABAMBA

Fondata nel 1947 da un gruppo di italiani residenti a Cochabamba con il desiderio di rinsaldare i legami con la patria e di offrirsi soccorso mutuo, è una società senza fini di lucro.

Le prime riunioni, prevalentemente sociali, si tenevano in locali affittati; nel 1986, grazie al contributo economico dei soci, fu acquistato un terreno nell'Av. Libertador e cominciarono i lavori di costruzione dell'attuale sede, inaugurata due anni più tardi.

Negli anni si rafforzò l'attività benefica dell'Associazione, che grazie ai numerosi eventi di raccolta di fondi, assiste gli italiani in difficoltà, gli indigenti, le famiglie di deceduti, ma anche asili boliviani di anziani.

Oggi, il mutuo soccorso si affianca ad eventi sociali e culturali per mantenere vive le tradizioni italiane e favorire le buone relazioni tra i soci e le rispettive famiglie.

STATO CIVILE

È l'Ufficio che tratta gli eventi riguardanti lo stato civile, in particolare nascita, matrimonio, divorzio, morte, cittadinanza, dei singoli cittadini. L'Ufficio provvede alla:

- trasmissione degli atti di nascita, di cittadinanza, di matrimonio e di morte presso i competenti Comuni italiani per la trascrizione;
- celebrazione del matrimonio consolare;
- pubblicazione di matrimonio;
- emissione di atti di cittadinanza;
- trasmissione di altre dichiarazioni complementari;
- trasmissione ai Comuni italiani delle sentenze straniere (divorzio, adozione), purché rispondenti ai requisiti richiesti dalla legislazione italiana (delibazione di sentenze);
- rilascio di certificati (nascita, matrimonio, morte, stato di famiglia, stato libero, residenza).

Si ricorda di presentarsi alla Cancelleria consolare con un documento in corso di validità.

\$ Il rilascio dei certificati è a pagamento e varia a seconda dell'atto richiesto

TARIFE CONSOLARI (SOGGETTE A PERIODICHE VARIAZIONI)

ATTO CONSOLARE	EURO	BOB
Atti di stato civile	9,00	71,00
Apposizione sigilli trasporto salme	11,00	87,00
Attestato doganale	34,00	266,00
Attestato su leggi italiane o boliviane	55,00	431,00
Atto di assenso	14,00	110,00
Atto rinuncia cittadinanza italiana	31,00	243,00
Autentica di firma	10,00	79,00
Autentica di fotocopia	7,00	55,00
Autenticazione fotografia	34,00	266,00
Avvenuta pubblicazione matrimonio	5,00	40,00
Certificati e dichiarazioni stato civile	5,00	40,00
Certificato di cittadinanza	9,00	71,00
Certificato di esistenza in vita	-	-
Certificato di residenza / Iscrizione AIRE	14,00	110,00
Certificato di stato libero	5,00	40,00
Certificazione conformità di traduzione in italiano	9,00	71,00
Certificazione conformità di traduzione non in italiano	14,00	110,00
Copia integrale di atti di stato civile	7,00	55,00
Copia integrale di atti notarili	11,00	87,00
Diritti di urgenza	34,00	266,00
Domanda riconoscimento cittadinanza italiana	300,00	2.347,00
Imposta di bollo	16,00	126,00
Legalizzazione di atti di stato civile	9,00	71,00
Legalizzazione di atti e firme	17,00	133,00
Procura Generale	57,00	446,00
Procura Speciale	40,00	313,00
Passaporto - libretto	42,50	333,00
Passaporto - contributo amministrativo	73,50	575,00

Passaporto provvisorio	5,20	41,00
Passaporto mortuario	34,00	266,00
Pubblicazione matrimonio	21,00	165,00

TASSA ANNUALE PER IL PASSAPORTO

Il Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha abrogato la tassa di rilascio per tutti i passaporti e quella annuale per l'uso del passaporto ordinario fuori dall'Unione Europea, introducendo al loro posto un contributo amministrativo, dovuto per il rilascio.

Tale modifica normativa si traduce in una semplificazione burocratica della tassa in vigore, a vantaggio dei cittadini. In analogia a quanto fanno i maggiori partner internazionali, la riforma della tassazione del passaporto unifica tutti i tributi previsti in un'unica tassa da sostenere al momento del rilascio del documento. Secondo il nuovo meccanismo di tassazione, il costo complessivo del passaporto decennale risulta quindi inferiore a quello che il cittadino era chiamato a pagare nel caso anche di un solo viaggio in Paese extra UE, effettuato dopo il primo anno di validità del documento di viaggio.

TESTAMENTO

Tra le attività proprie dell'Ufficio notarile presso un Consolato rientra la redazione di alcuni atti concernenti le dichiarazioni di ultima volontà di soggetti che si trovano all'estero.



Il testamento pubblico è la dichiarazione di volontà del testatore resa ad un funzionario delegato alle funzioni notarili in presenza di due testimoni e redatta in forma scritta.

Nel testamento segreto, invece, le funzioni dell'Ufficio notarile si limitano al ricevimento formale dell'atto (il cui contenuto rimane segreto) ed al suo deposito nell'Ufficio.

Il testamento olografo, infine, non necessita della stesura da parte di un funzionario dell'Ufficio notarile e può essere depositato in ogni luogo e presso chiunque. Solitamente esso viene depositato presso l'Ufficio notarile al fine di evitare la possibilità di un suo smarrimento e per assicurarne l'immediata pubblicazione alla morte del testatore.

TRADUZIONI

Gli atti redatti in lingua straniera devono essere tradotti per poter essere trascritti in Italia.

La traduzione in lingua italiana è effettuata da un traduttore ufficiale o da un interprete iscritto nell'albo dei traduttori.

La legalizzazione della firma del traduttore è semplicemente l'attestazione della legale qualità di chi l'ha apposta, ma non è garanzia né della conformità della traduzione né della formale e sostanziale regolarità dell'atto legalizzato.

Per le traduzioni ci si può avvalere delle seguenti persone, iscritte all'elenco dei traduttori dell'Ambasciata:

La Paz:

- Caposiena Indira. Tel. +591 2 224-2487, +591 601 00891
- Dante Alighieri, Società. Tel. +591 2 212-4299
- Gallizioli Paolo. Tel. +591 2 277-3669, +591 70554091
- Pianese Carlo. Tel. +591 2 272-2414

Sucre:

- Castiglion Marco. Tel. +591 4 643-3038, +591 771 21603

Santa Cruz:

- Calmotti Franca. Tel. +591 3 352-4915, +591 709 34699
- Dante Alighieri, Società. Tel. +591 3 335-4808
- Di Marco Cristina. Tel. +591 3 351-2638, +591 763 47334

TRASCRIZIONE

In ciascun registro di Stato Civile possono essere trascritti gli atti previsti dalla legge.

Atto interno della Pubblica Amministrazione, la trascrizione consiste nel riportare nel registro atti già compilati da altri Ufficiali di Stato Civile o sentenze, decreti e provvedimenti emessi da altre Autorità. Ad esempio, una nascita o un matrimonio avvenuti all'estero sono notificati dai cittadini mediante presentazione alla Cancelleria consolare degli atti degli atti di Stato Civile formati dalle Autorità locali e il Comune non forma degli atti nuovi, ma si limita a trascrivere nei propri registri gli atti che gli vengono trasmessi dal Consolato.

Occorrono copie integrali tradotte (la legalizzazione è necessaria solo se gli atti sono stati rilasciati prima del 1° luglio 1990).

\$ Costo: Gratuito.

VISTO D'INGRESSO

Il visto d'ingresso per i cittadini boliviani che intendono recarsi in Italia è obbligatorio. Sono previste varie tipologie di visto, suddivise in due grandi categorie: Visti Schengen di corta durata e Visti Nazionali di larga durata.

VISTO NAZIONALE (VN)

Consente l'ingresso in Italia per un periodo superiore ai 90 giorni e permette all'interessato di viaggiare anche negli altri Paesi dell'area Schengen, ma non consente di svolgere la funzione per la quale il visto è stato rilasciato originariamente (lavoro subordinato, motivi familiari, ecc.). Occorre richiedere un appuntamento all'Ufficio Visti della Cancelleria consolare:



🕒 da lunedì a giovedì dalle 09.00 alle 13.00
☎ +591 2 278-8506
📠 +591 2 278-8178
@ visti.lapaz@esteri.it
💻 Web: www.amblapaz.esteri.it

\$ Costo: 908,00 Bs (soggetto a periodiche variazioni).

Elenco dei documenti necessari per richiedere un visto nazionale nelle seguenti tipologie:

ADOZIONE

- La domanda deve essere presentata almeno una settimana prima del viaggio.
- Documento valido di identificazione personale o carta d'identità.
- Formulario di visto nazionale debitamente compilato in stampatello; il formulario deve essere firmato nella casella 37.
- 1 foto (senza occhiali) di cm 4 x 4 con sfondo bianco.

- Passaporto con validità di 18 mesi.
- Decreto del Tribunale per i minorenni tradotto e legalizzato.
- Autorizzazione del CAI (Commissione per le Adozioni Internazionali).
- Sentenza boliviana di adozione internazionale.
- Consenso firmato da entrambi i genitori e accompagnato da una copia del documento d'identità valido.
- Certificato di nascita del bambino prima della decisione e nuovo certificato di nascita del bambino dopo l'adozione.
- Autorizzazione a viaggiare emessa dal Giudice di Famiglia e firmata da entrambi i genitori.
- Prenotazione aerea confermata e relativo itinerario.



Costo: gratuito.

La pratica di visto viene evasa nel minor tempo possibile, per venire incontro alle esigenze della coppia. L'effettivo rilascio del visto è tuttavia subordinato ai tempi tecnici di trattazione.

Ai sensi dell'art.33 della Legge n. 184 del 1983 come modificata dalla Legge n. 476 del 1998, è fatto divieto alle Autorità consolari di concedere a minori stranieri il visto d'ingresso nel territorio dello Stato a scopo di adozione al di fuori delle ipotesi previste dalla legge stessa e senza la previa autorizzazione della Commissione per le Adozioni Internazionali.

Una volta che il minore è entrato in Italia, la Questura competente rilascia in suo favore un permesso di soggiorno per adozione.

DIPLOMATICO

- Documento valido di identificazione personale o carta d'identità.

- Formulario di visto nazionale debitamente compilato e firmato.
- 1 foto (senza occhiali) di cm 4 x 4 con sfondo bianco.
- Passaporto con validità di 18 mesi.
- Prenotazione aerea confermata e relativo itinerario.
- Nota Verbale di richiesta del Ministero degli Affari Esteri boliviano.



Costo: gratuito.

LAVORO SUBORDINATO

- La domanda deve pervenire almeno tre settimane prima della data di partenza; la mancata presentazione della domanda nel periodo summenzionato non garantisce l'emissione del visto.
- Formulario di visto nazionale debitamente compilato e firmato.
- 1 foto (senza occhiali) di cm 4 x 4 con sfondo bianco.
- Passaporto con validità di 18 mesi.
- Passaporti precedenti con visti eventualmente già ottenuti.
- Autorizzazione al lavoro rilasciato dalle autorità italiane (Nulla Osta al Lavoro Subordinato).
- Prenotazione aerea confermata e relativo itinerario.



Costo: 908,00 Bs (soggetto a periodiche variazioni).

MOTIVI RELIGIOSI

- Documento valido di identificazione personale o carta d'identità.
- Formulario di visto nazionale debitamente compilato e firmato.
- 1 foto (senza occhiali) di cm 4 x 4 con sfondo bianco.
- Passaporto con validità di sei mesi.
- Passaporti precedenti con visti eventualmente

te già ottenuti.

- Richiesta della Congregazione religiosa boliviana.
- Richiesta della Casa Generalizia della Congregazione di appartenenza con una copertura sanitaria completa e la garanzia di alloggio con sigillo della Santa Sede a Roma.
- Se non in possesso dell'originale del predetto requisito, è necessaria una Nota Verbale della Nunziatura Apostolica in Bolivia.
- Prenotazione aerea confermata e relativo itinerario.



Costo: 908,00 Bs (soggetto a periodiche variazioni).

REINGRESSO

- Documento valido di identificazione personale o carta d'identità.
- Formulário di visto nazionale debitamente compilato e firmato.
- 1 foto (senza occhiali) di cm 4 x 4 von sfondo bianco.
- Passaporto con validità di sei mesi.
- Passaporti precedenti con visti eventualmente già ottenuti.
- Ricevuta della richiesta per il primo permesso di soggiorno o il rinnovo dello stesso.
- Se assenti dal territorio italiano per più di 60 giorni, è necessario presentare una dichiarazione del datore di lavoro, inviata in copia anche alla Questura competente (presentare la ricevuta di ricezione da parte della Questura), che specifica che l'interessato continua ad avere un contratto di lavoro valido, allegando copia del documento di identità del datore di lavoro.
- Copia del permesso di soggiorno scaduto.
- Nel caso di furto o smarrimento, copia della denuncia.
- Prenotazione aerea confermata e relativo itinerario.



Costo: 908,00 Bs (soggetto a periodiche variazioni).

RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE CON CITTADINO STRANIERO LEGALMENTE RESIDENTE IN ITALIA

- Formulário di visto nazionale debitamente compilato e firmato.
- 1 foto (senza occhiali) di cm 4 x 4 con sfondo bianco.
- Passaporto con validità di 18 mesi.
- Passaporti precedenti con visti eventualmente già ottenuti.
- Autorizzazione ricongiungimento familiare rilasciato dalle autorità italiane (Nulla Osta per Ricongiungimento Familiare).
- In caso di matrimonio, copia autenticata dell'originale dell'atto di matrimonio legalizzato dal Ministero degli Esteri locale, tradotto in italiano e legalizzato dall'Ambasciata Italiana o dall'Ufficio consolare competente.
- In caso di minori, il consenso esplicito dei genitori rilasciato presso l'Ambasciata italiana o l'Ufficio consolare competente.
- Autorizzazione del Giudice di Famiglia firmata da entrambi i genitori, con una fotocopia dei documenti d'identità.
- Copia autenticata dell'estratto dell'atto di nascita legalizzato dal Ministero degli Esteri locale, tradotta in italiano e legalizzato dall'Ambasciata italiana o dall'Ufficio consolare competente.
- Dimostrazione che il bambino è in viaggio con un genitore, tutore o rappresentante della compagnia aerea.
- Permesso di soggiorno in corso di validità e carta d'identità del richiedente del ricongiungimento familiare.
- Se il permesso di soggiorno è scaduto, presentare la ricevuta di rinnovo.
- In caso di richiesta di ricongiungimento familiare con figli maggiorenni, bisogna dimostra-

re l'effettiva dipendenza economica di questi ultimi.

- Prenotazione aerea confermata e relativo itinerario.



Costo: 908,00 Bs (soggetto a periodiche variazioni).

RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE CON CITTADINO UE

- Documento valido di identificazione personale o carta d'identità.
- Formulario di visto nazionale debitamente compilato e firmato.
- 1 foto (senza occhiali) di cm 4 x 4 con sfondo bianco.
- Passaporto con validità di 18 mesi.
- Passaporti precedenti con visti eventualmente già ottenuti.
- In caso di minori, il consenso esplicito dei genitori rilasciato presso l'Ambasciata italiana o l'Ufficio consolare competente.
- Autorizzazione del Giudice di Famiglia firmata da entrambi i genitori, con una fotocopia dei documenti d'identità.
- Nel caso in cui il genitore sia discendente di un cittadino oppure sposato con un cittadino dell'Unione Europea, è necessario presentare documenti giustificativi della dipendenza economica (ricevute bancarie trasferimenti, Western Union, ecc.) durante l'ultimo anno.
- Modulo di domanda compilato e firmato dal membro della famiglia cittadino dell'Unione Europea e copia del suo documento d'identità.
- Certificato di idoneità abitativa.
- Documenti che comprovano la parentela con il familiare residente in Italia (documento originale, legalizzato, tradotto e legalizzato dall'Ambasciata d'Italia in La Paz).
- Nel caso in cui il richiedente del visto sia sposato con il cittadino UE, presentare la regis-

trazione del matrimonio nel rispettivo Comune effettuata attraverso l'Ambasciata italiana a La Paz.

- Se maggiorenni, è possibile richiedere un visto per ricongiungimento familiare solo quando sia possibile dimostrare l'inabilità al lavoro e la dipendenza economica dal cittadino UE.
- Prenotazione aerea confermata e relativo itinerario.



Costo: gratuito.

STUDIO

- È necessario avere più di 14 anni per poter far richiesta.
- La domanda deve pervenire alla Cancelleria consolare almeno tre settimane prima della data indicata per la revisione del documento; la mancata presentazione della domanda nel periodo summenzionato non garantisce il rilascio del visto.
- Documento valido di identificazione personale o carta d'identità.
- Formulario di visto nazionale debitamente compilato e firmato.
- 1 foto (senza occhiali) di cm 4 x 4 con sfondo bianco.
- Passaporto con validità di 18 mesi.
- Passaporti precedenti con visti eventualmente già ottenuti.
- Titolo di studio e dichiarazione di valore rilasciata dall'Ambasciata d'Italia.
- Iscrizione all'Università o Accademia in Italia.
- In caso di minori, il consenso esplicito dei genitori rilasciato presso l'Ambasciata italiana o l'Ufficio consolare competente.
- Autorizzazione al viaggio da parte delle Autorità locali nonché un documento che dimostri che il minore è in viaggio con un genitore, tutore o rappresentante della compagnia aerea.
- Prenotazione aerea confermata e relativo itinerario.

- Garanzie finanziarie: circa 5.475 Euro o equivalente in altra valuta.
- Per questo visto, non si può presentare la fidejussione bancaria.
- Se si tratta di un interscambio, aggiungere i seguenti documenti:
 - 1) Lettera di richiesta del visto dell'Associazione per i Programmi Interculturali AFS Bolivia (www.afsbolivia.org).
 - 2) Lettera di responsabilità civile e penale e l'invito di AFS Italia (www.afs-interculturala.org).
 - 3) Dati della scuola ospitante.
- Garanzia di alloggio: contratto d'affitto e fotocopia del documento d'identità del padrone di casa.
- La copertura assicurativa di viaggio per l'Europa con un minimo di 30.000 euro.

\$ Costo: gratuito.

VOLONTARIATO

- Documento valido di identificazione personale o carta d'identità.
- Formulario di visto nazionale debitamente compilato e firmato.
- 1 foto (senza occhiali) di cm 4 x 4 con sfondo bianco.
- Passaporto con validità di 18 mesi.
- Passaporti precedenti con visti eventualmente già ottenuti.
- Autorizzazione al lavoro rilasciato dalle Autorità italiane (Nulla Osta al volontario) in originale e fotocopia; l'autorizzazione deve essere utilizzata entro sei mesi dalla data di emissione.
- Prenotazione aerea confermata e relativo itinerario.

\$ Costo: 908,00 Bs (soggetto a periodiche variazioni).

VISTO SCHENGEN (VSU)

Consente l'ingresso in Italia e negli altri Paesi dell'area Schengen, per un periodo inferiore ai 90 giorni. Occorre richiedere un appuntamento alla ditta VFS Interburo, che, dal 2013, si occupa delle pratiche dei visti di corta durata.



🏠 **VFS INTERBURO**
Calle 10 Calacoto n. 7854, fra l'Avenida Ballivián e la Inofuentes, 1º piano. La Paz, Bolivia.

☎ +591 2 279-1889 – 279-1971

@ feedback.schbol@vfshelpline.com

💻 www.vfsglobal.com/Italy/Bolivia

🕒 da lunedì a venerdì dalle 14.00 alle 16.00

\$ Costo: 470,00 Bs (soggetto a periodiche variazioni)

Elenco dei documenti necessari per richiedere un visto Schengen nelle seguenti tipologie:

AFFARI

- Documento valido di identificazione personale o carta d'identità.
- Formulario Schengen debitamente compilato e firmato.
- 1 foto (senza occhiali) di cm 4 x 4 con sfondo bianco.
- Passaporto con validità di sei mesi.
- Passaporti precedenti con visti eventualmente già ottenuti.
- Documento per dimostrare la condizione effettiva di commerciante, riconosciuto con la registrazione delle società da più di tre anni, l'iscrizione alla camera di commercio, ecc.
- Prenotazione alberghiera confermata.
- Lettera d'invito da parte della società italiana, firmata dal rappresentante legale, con copia della documento d'identità del firmatario.

- Registrazione di commercio (Visura Camera-
le) della società invitante.
- Prenotazione aerea confermata e relativo iti-
nerario.
- Garanzie finanziarie per circa 30 Euro al gior-
no, che possono essere dimostrate con un
deposito effettuato dalla ditta invitante.
- Estratti dei conti correnti bancari per gli ultimi
tre mesi.
- Assicurazione di viaggio per l'area di Schen-
gen o in Europa per conto del richiedente il
visto, con una copertura minima di 30.000
Euro.

\$ Costo: 470,00 Bs (soggetto a periodiche va-
riazioni).

GARA SPORTIVA

- La lettera di invito ufficiale del CONI (Comi-
tato Olimpico Nazionale Italiano) in originale
e fotocopia.
- Certificazione di appartenenza ad una asso-
ciazione sportiva boliviana.
- Documento valido di identificazione persona-
le o carta d'identità.
- Formulario Schengen debitamente compilato
e firmato.
- 1 foto (senza occhiali) di cm 4 x 4 con sfondo
bianco.
- Passaporto con validità di sei mesi.
- Passaporti precedenti con visti eventualmen-
te già ottenuti.
- Autorizzazione del Giudice di Famiglia firmata
da entrambi i genitori, con una fotocopia dei
documenti d'identità.
- Fotocopia legalizzata del certificato di nascita
originale del minore.
- Autorizzazione di viaggio da parte delle Auto-
rità locali e un documento che dimostri che il
minore è in viaggio con un genitore, tutore o
rappresentante della compagnia aerea. Se il
genitore è deceduto presentare il certificato

di morte legalizzato e tradotto in italiano. Se il
bambino è sotto la tutela di uno dei genitori,
presentare un documento di un Tribunale per
l'infanzia che dimostra la tutela debitamente
legalizzato e tradotto in italiano.

- Prenotazione alberghiera.
- Prenotazione aerea confermata e relativo iti-
nerario.
- Se viene richiesto un visto multiplo è neces-
sario allegare l'elenco delle entrate e delle
uscite dai paesi Schengen.
- Un documento che dimostri l'esistenza di mo-
tivi forti e sufficienti per rientrare nel Paese
(quali contratto d'affitto, pagamenti dei fondi
pensioni, contratto di lavoro, ecc.)
- Certificazione del datore di lavoro o dell'istitu-
to scolastico che dimostri l'ottenimento di un
periodo di vacanza, cedolino delle ultime tre
buste paga, ecc.
- Assicurazione di viaggio per l'Europa a nome
del richiedente con copertura minima di
30.000 Euro per tutto il periodo del viaggio,
che includa spese di assistenza ospedaliera in
caso di incidenti o di rimpatrio.
- Garanzie finanziarie per circa 30 Euro al gior-
no, che possono essere:
 - 1) Deposito (fidejussione bancaria) anche
effettuata dall'ospite in Italia.
 - 2) Travellers cheques.
 - 3) Lettera di garanzia finanziaria da parte dei
genitori per coprire le spese di viaggio.
 - 4) Estratti conti bancari degli ultimi tre mesi
del richiedente e carte di credito.

\$ Costo: 470,00 Bs (soggetto a periodiche va-
riazioni)

INVITO

- Formulario Schengen debitamente compilato
e firmato.
- 1 foto (senza occhiali) di cm 4 x 4 con sfondo
bianco.
- Passaporto valido per almeno sei mesi.

- Passaporti precedenti con visti eventualmente già ottenuti.
- Invito da organizzazioni, istituzioni (pubbliche o private) riconosciute in campo politico, scientifico e culturale.
- Dimostrazione di mezzi di sussistenza adeguati in relazione al periodo di soggiorno richiesto, ovvero circa 30 Euro per ogni giorno di permanenza nell'Area Schengen.
- Prenotazione aerea confermata e relativo itinerario.
- Disponibilità di un alloggio (prenotazione alberghiera, dichiarazione di ospitalità).
- Assicurazione sanitaria valida per l'area Schengen.



Costo: 470,00 Bs (soggetto a periodiche variazioni).

MOTIVI RELIGIOSI

- Documento valido di identificazione personale o carta d'identità.
- Formulario Schengen debitamente compilato e firmato.
- 1 foto (senza occhiali) di cm 4 x 4 con sfondo bianco.
- Passaporto con validità di sei mesi.
- Passaporti precedenti con visti eventualmente già ottenuti.
- Richiesta della Congregazione boliviana.
- Richiesta della Casa Generalizia della Congregazione di appartenenza con una copertura medica completa e garanzia d'alloggio, con sigillo della Santa Sede a Roma.
- Se non in possesso dell'originale del predetto requisito, è necessaria una Nota Verbale della Nunziatura Apostolica in Bolivia.
- Prenotazione aerea confermata e relativo itinerario.



Costo: 470,00 Bs (soggetto a periodiche variazioni).

TRANSITO AEROPORTUALE

- Consente a un cittadino straniero di attraversare il territorio di altri Stati durante un viaggio (con destino finale in un Paese al di fuori dell'Area Schengen); è concesso a condizione che al richiedente sia garantito l'ingresso nel paese di destinazione finale. La concessione del visto è sempre subordinata all'esistenza dei requisiti minimi per il visto turistico.
- Documento valido di identificazione personale o carta d'identità.
- Formulario Schengen debitamente compilato e firmato.
- 1 foto (senza occhiali) di cm 4 x 4 con sfondo bianco.
- Passaporto con validità di sei mesi.
- Passaporti precedenti con visti eventualmente già ottenuti.
- In caso di minori, il consenso esplicito dei genitori rilasciato presso l'Ambasciata italiana o l'Ufficio consolare competente.
- Autorizzazione di viaggio da parte delle Autorità locali e documento che dimostri che il bambino è in viaggio con un genitore, tutore o rappresentante della compagnia aerea. Se il genitore è deceduto presentare il certificato di morte legalizzato e tradotto in italiano. Se il bambino è sotto la tutela di uno dei genitori, presentare il documento di un Tribunale per l'infanzia che dimostra la tutela debitamente legalizzato e tradotto all'italiano.
- Prenotazione alberghiera.
- Prenotazione aerea confermata e relativo itinerario.
- Se viene richiesto un visto multiplo è necessario allegare l'elenco delle entrate e le uscite dei paesi Schengen.
- Garanzie finanziarie per circa 30 Euro al giorno, che possono essere:
 1. Deposito cauzionale (fidejussione bancaria) presentata dall'ospite in Italia.

2. Estratti conto bancari degli ultimi tre mesi e carte di credito.

- Certificazione del datore di lavoro o dell'istituto scolastico che dimostri l'ottenimento di un periodo di vacanza, cedolino delle ultime tre buste paga, ecc.
- Assicurazione di viaggio per l'Europa a nome del richiedente con copertura minima di 30.000 Euro per coprire tutto il periodo del viaggio, che includa anche spese di assistenza ospedaliera in caso di incidenti o di rimpatrio.

\$ Costo: 470,00 Bs (soggetto a periodiche variazioni).

TURISMO

- Documento valido di identificazione personale o carta d'identità.
- Formulario Schengen debitamente compilato e firmato.
- 1 foto (senza occhiali) di cm 4 x 4 con sfondo bianco.
- Passaporto valido per almeno sei mesi.
- Passaporti precedenti con visti eventualmente già ottenuti.
- In caso di minori, il consenso esplicito dei genitori rilasciato presso l'Ambasciata italiana o l'Ufficio consolare competente.
- Autorizzazione di viaggio da parte delle Autorità locali e un documento che dimostri che il minore è in viaggio con un genitore, tutore o rappresentante della compagnia aerea. Se il genitore è deceduto presentare il certificato di morte legalizzato e tradotto in italiano. Se il minore è sotto la tutela di uno dei genitori, presentare il documento di un Tribunale per l'infanzia che dimostra la tutela debitamente legalizzato e tradotto all'italiano.
- Prenotazione alberghiera.
- Prenotazione aerea confermata e relativo itinerario.

- Se viene richiesto un visto multiplo è necessario allegare l'elenco delle entrate e le uscite dei paesi Schengen.
- Garanzie finanziarie per circa 30 Euro al giorno, che possono essere:
 1. Deposito cauzionale (fidejussione bancaria) presentata dall'ospite in Italia.
 2. Estratti conto bancari per gli ultimi tre mesi al richiedente e carte di credito.
- Certificazione del datore di lavoro o dell'istituto scolastico che dimostri l'ottenimento di un periodo di vacanza, cedolino delle ultime tre buste paga, ecc.
- Assicurazione di viaggio per l'Europa per conto del richiedente in questione con copertura minima di 30.000 Euro per coprire tutto il periodo del viaggio per i costi di assistenza ospedaliera in caso di incidenti o di rimpatrio.

\$ Costo: 470,00 Bs (soggetto a periodiche variazioni).

VOTO ALL'ESTERO

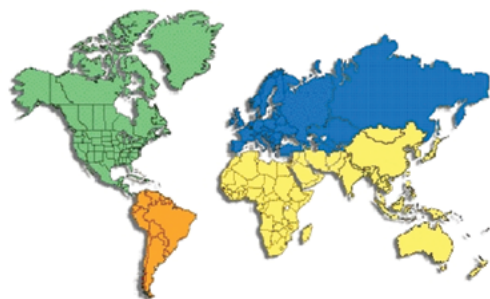
I cittadini italiani residenti all'estero possono esercitare il diritto di voto all'estero purché abbiano compiuto 18 anni (per l'elezione della Camera e per referendum) e 25 anni (per il Senato) e siano iscritti nelle liste elettorali (Legge n. 459/2001).



Il voto all'estero si esercita per corrispondenza:

- per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato, per eleggere 6 Senatori e 12 Deputati residenti nella Circoscrizione Estero.
- per i referendum per l'abrogazione totale o parziale di una legge o di un atto avente valore di legge.

Come potete vedere nella figura che segue, il mondo è stato suddiviso in quattro circoscrizioni elettorali: Europa (inclusi i territori della Federazione Russa e della Turchia); America meridionale; America settentrionale e centrale; Africa, Asia, Oceania e Antartide.



I cittadini italiani residenti all'estero votano per corrispondenza: con anticipo rispetto alla data delle elezioni, a ciascun elettore iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno, e che non ha scelto di votare in Italia (non ha esercitato il diritto di opzione), viene inviata una busta contenente un foglio con le istruzioni per votare, le liste dei candidati, il certificato elettorale, la scheda di voto e la relativa busta, nonché una busta pre-affrancata per inviare la scheda votata all'Ambasciata.

Gli elettori che non hanno ricevuto al proprio domicilio il plico elettorale entro il 14° giorno precedente la data delle elezioni, possono richiederne un duplicato all'Ambasciata.

L'elettore, entro il 10° giorno anteriore alle votazioni, deve restituire per posta la busta all'Ambasciata.

Per votare occorre effettuare l'iscrizione nelle liste elettorali del Ministero dell'Interno, che avviene al momento dell'iscrizione all'AIRE; qualora non arrivi a casa il plico elettorale, occorre richiederlo presentandosi personalmente all'Ufficio elettorale presso l'Ambasciata. Non è possibile esercitare il diritto di voto dall'estero per le elezioni provinciali, regionali e comunali.

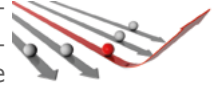
Dati relativi al voto degli Italiani residenti in Bolivia alle ultime consultazioni elettorali per l'elezione del Parlamento italiano.

Elezioni	Senato della Repubblica			Camera dei Deputati		
	Elettori	Voti	Percentuale votanti	Elettori	Voti	Percentuale votanti
09/04/2006	1.224	543	44,36%	1.406	624	44,38%
13/04/2008	1.407	444	31,56%	1.655	503	30,39%
24/02/2013	1.774	534	30,10%	2.066	613	29,67%

PARTE **4**
FARE AFFARI IN BOLIVIA

ACQUISTI NEL SETTORE PUBBLICO, GARE E APPALTI

Il Ministero dell'Economia e Finanze Pubbliche è l'ente boliviano responsabile dell'applicazione delle normative e regolamenti della Legge di Amministrazione e Controllo Governativi n. 1178, più conosciuta come Legge SAFCO.



Il Vice Ministero del Bilancio e Contabilità Fiscale, tramite la Direzione Generale dei Sistemi di Gestione dell'Informazione Fiscale, ha sviluppato il Sistema di Contrattazioni dello Stato (SICOES).

Sul sito www.sicoes.gob.bo si può accedere alla normativa in vigore e a tutte le informazioni relative a gare, appalti, licitazioni di opere pubbliche, forniture, servizi, modulistica, ecc. Vi vengono pubblicate tutte le licitazioni pubbliche per un ammontare superiore ai 20.000 bolivianos, indipendentemente dalla fonte di finanziamento o dalla normativa che regola il processo di contrattazione.

Leggi di riferimento

- Norma Básica del Sistema de Administración de Bienes y Servicios - D.S. n. 0181.
- Manual de Operaciones del SICOES.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla sezione "Normativa" all'indirizzo www.sicoes.gob.bo.

Opportunità commerciali:

Le principali opportunità in materia di appalti pubblici si trovano nei settori dell'ingegneria civile e opere pubbliche (autostrade e strade), dell'equipaggiamento ospedaliero e dell'educazione e servizi di consulenza e *auditing*.

 Dirección General de Sistemas de Gestión de Información Fiscal
Edificio de la Contraloría, piso 7, calle Ballivián esq. Colón. La Paz

 +591 2 220-3418, 220-3434

 SICOES: +591 2 220-3483

 +591 2 220-3440

 www.sicoes.gob.bo

Vice Ministero dell'Investimento Pubblico e Finanziamento Esterno

Il Vice Ministero dell'Investimento Pubblico e Finanziamento Esterno (VIPFE) è parte integrante del Ministero delle Finanze, secondo il Regolamento della Legge n. 1788 di Organizzazione del Potere Esecutivo del 22 de settembre 1997, D.S. n. 24855.



Il VIPFE è il responsabile di elaborare la programmazione annuale e controllare l'esecuzione degli investimenti pubblici e del finanziamento estero, al fine di inserirlo nel *Presupuesto General de la Nación* (Bilancio Preventivo nazionale), secondo le normative definite dal sistema Nazionale di Investimenti Pubblici (SNIP) e le linee di Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile.

Il Programma di Investimento Pubblico e dei Progetti di Investimento conta con i seguenti sistemi d'informazione:

1. Investimenti (SISIN). Secondo quanto stabilito dall'art.22 delle normative del SNIP, il SISIN è uno strumento che raccoglie, organizza, gestisce e diffonde tutte le informazioni finanziarie e non finanziarie relative ai progetti di investimento pubblico;
2. Finanziamenti Esteri (SISFIN). È uno strumento del SNIP che raccoglie, organizza, gestisce e diffonde tutte le informazioni riguardanti i finanziamenti esteri.

Ulteriori informazioni sono reperibili presso:

 Registro Nacional de Consultoría (RNC)
Edificio Palacio de Comunicaciones Piso 15, Av. Mariscal Santa Cruz. La Paz.

 +591 2 218-9000

 +591 2 239-1062

 E-mail: rnc@vipfe.gov.bo

 www.vipfe.gob.bo

 Vice Ministero dell'Investimento Pubblico e Finanziamento Esterno VIPFE
Edificio Centro de Comunicaciones, piso 11, Av. Mariscal Santa Cruz esquina Oruro. La Paz.

 +591 2 218-9000

 +591 2 239-1062

 www.vipfe.gob.bo

APRIRE UN'IMPRESA

Con l'entrata in vigore della nuova Costituzione, approvata il 25 gennaio 2009, con un referendum popolare con il 61,4% dei consensi, è stato stabilito che nessuna impresa straniera può investire in settori definiti strategici.



In particolare, l'articolo 351 della Costituzione dispone che lo Stato assume il controllo e la direzione di ciò che riguarda esplorazione, sfruttamento, industrializzazione, trasporto e commercializzazione delle risorse naturali strategiche, attraverso organismi pubblici, cooperative e comunità che potranno a loro volta contrattare imprese private e costituire società miste. Inoltre, è previsto che lo Stato possa sottoscrivere contratti di associazione con persone giuridiche boliviane o straniere, per lo sfruttamento delle risorse naturali, assicurandosi il reinvestimento degli utili nel Paese.

Tale cornice giuridica certamente non costituisce il quadro normativo che possa favorire investimenti stranieri.

La Legge per gli investimenti prevede che:

1. la gestione e l'amministrazione delle risorse naturali devono garantire il controllo e la partecipazione sociale nel disegno delle politiche settoriali. Nella gestione ed amministrazione potranno essere costituiti organismi misti, con rappresentazione statale e della società, cautelando in primo luogo il benessere collettivo;
2. nel caso intervengano in operazioni di sfruttamento delle risorse naturali, le imprese private, boliviane o straniere, sono soggette al pagamento di imposte e diritti, non rimborsabili. I proventi generati dallo sfruttamento delle risorse naturali sono un diritto ed una compensazione per lo sfruttamento delle stesse e sono regolate dalla Costituzione e dalla Legge;
3. lo sfruttamento delle risorse naturali in un determinato territorio, deve essere sottoposto a una consultazione degli abitanti dell'area interessata, indetta dallo Stato, che sarà libera, precedente allo sfruttamento ed adeguatamente diffusa. Deve essere inoltre garantita la partecipazione cittadina nel processo di gestione ambientale e promossa la conservazione degli ecosistemi, in accordo con la Costituzione e la Legge. Nel caso delle popolazioni indigene, la consultazione deve essere realizzata nel rispetto delle loro normative e procedimenti;
4. il popolo boliviano deve accedere equamente ai benefici derivati dallo sfruttamento di tutte le risorse naturali. Deve essere assegnata una partecipazione prioritaria ai territori in cui sono presenti tali risorse ed ai popoli indigeni originari contadini;
5. sono catalogate come risorse naturali i minerali in tutte le loro forme, gli idrocarburi, l'acqua, l'aria, il suolo ed il sottosuolo, i boschi, la biodiversità, lo spettro elettromagnetico e tutti quegli elementi e forze fisiche suscettibili di sfruttamento.

Come si può osservare, la Costituzione privilegia forme di economia comunitaria rispetto all'economia privata. Inoltre alle comunità indigene sono riservati particolari diritti economici: la forma con la quale la Costituzione stabilisce i diritti indigeni sul territorio potrebbe pregiudicare le possibilità di utilizzo delle risorse naturali che si trovano ubicate in territori indigeni.

Sebbene si riconosca, rispetta e protegga l'iniziativa privata, "affinché contribuisca allo sviluppo economico, sociale e rinforzi l'indipendenza economica del Paese", le linee generali dell'economia plurale prevedono l'esercizio da parte dello Stato della direzione integrale dello sviluppo economico e i relativi processi di pianificazione e l'attribuzione della proprietà delle risorse naturali al popolo boliviano, le quali saranno amministrate dallo Stato. Nonostante la garanzia del rispetto sia della proprietà individuale sia di quella collettiva della terra, lo Stato si riserva il diritto di intervenire in tutte le fasi della catena produttiva dei settori strategici, al fine di garantire e preservare la qualità di vita di tutti i boliviani e le boliviane.

Per quanto riguarda le finalità delle attività economiche che possono essere intraprese in Bolivia, l'articolo 312 della Costituzione stabilisce che "tutte le attività economiche devono contribuire al rafforzamento della sovranità economica del Paese. Non sarà permesso alcun accumulo privato del potere economico in grado tale che ponga in pericolo la sovranità economica dello Stato" e prosegue specificando che "tutte le forme di organizzazione economica hanno l'obbligo di generare un impiego degno e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze e di estirpare la povertà." Inoltre, la Costituzione vieta il monopolio e l'oligopolio privato, così come qualsiasi altra forma di associazione o accordo di persone naturali o giuridiche private, boliviane o straniere, che pretendono il controllo o l'esclusiva nella produzione e commercializzazione di beni e servizi.

Il tema della politica economica è trattato nel Capitolo III della Costituzione, il quale, oltre a definire le linee

generali della politica produttiva, industriale e commerciale, riserva un articolo al tema degli investimenti stranieri. Si tratta dell'articolo 320, che stabilisce che gli investimenti boliviani godranno di priorità rispetto agli investimenti stranieri.

Nello specifico, per quanto riguarda gli investimenti stranieri, l'articolo 320 prevede che: "Tutti gli investimenti stranieri saranno sottoposti alla giurisdizione, alle leggi e alle autorità boliviane, e nessuno potrà invocare situazioni d'eccezione, né appellarsi a reclami di tipo diplomatico per ottenere trattamenti più favorevoli. Le relazioni economiche con stati o imprese straniere saranno realizzati in condizioni di indipendenza, rispetto mutuo ed equità. Non si potranno concedere a Stati o imprese straniere condizioni migliori rispetto a quelle stabilite per i boliviani. Lo Stato è indipendente in tutte le decisioni riguardanti la politica economica interna e non accetterà imposizioni né condizionamenti su questa politica da parte di Stati, banche o istituzioni finanziarie boliviane o straniere, entità multilaterali né imprese transnazionali. Le politiche pubbliche promuoveranno il consumo interno di prodotti boliviani."

Affinché un cittadino straniero possa aprire una società locale o una succursale di una società estera in Bolivia, deve essere in possesso del visto ad oggetto determinato (rilasciato dai Consolati boliviani) o della residenza nel Paese. Fundempresa è la società boliviana concessionaria del Registro del Comercio, l'organo statale che rilascia personalità giuridica alle società commerciali, e gestisce l'iter per l'apertura e l'iscrizione di una qualsiasi società.

 **Fundempresa**
Edificio Torre Empresarial CADECO, 2º piso. Av. 6 de Agosto, 2700. La Paz.
 +591 2 214-5442, 212-5219
 800 10 7990
 +591 2 214-5441
 www.fundempresa.org.bo

BANCHE

L'esercizio dell'attività bancaria è regolato dall'articolo 16 del capitolo IV della Legge sui Servizi Finanziari (LSF) n. 393 ed attribuisce all'Autorità di Supervisione del Sistema Finanziario ASFI funzioni di vigilanza su tutto il sistema bancario locale, compreso il rilascio delle licenze per l'esercizio dell'attività bancaria, sull'attività del mercato dei valori e sui loro intermediari ed entità ausiliari. L'ASFI funziona sotto la tutela del Ministero dell'Economia e Finanze Pubbliche ed è soggetta a controllo sociale.

L'ASFI riunisce informazioni e controlla, oltre agli istituti bancari multipli e delle PMI, gli istituti di mutui e prestiti, le cooperative di risparmi e crediti, le società che offrono servizi finanziari complementari e le case di cambio.



 **Autorità del Sistema Finanziario ASFI**
Plaza Isabel La Católica, 2507. La Paz.
 +591 2 217-4444, 243-1919
 +591 2 243-0028
 www.asfi.gob.bo

Dal 1957 esiste inoltre l'Associazione delle Banche Private della Bolivia (ASOBAN), un'istituzione privata senza fini di lucro legalmente riconosciuta che riunisce tutte le banche private nazionali e straniere costituite in Bolivia. Ha come obiettivo disegnare, proporre e programmare politiche orientate allo sviluppo del sistema bancario, preservare e cautelare gli interessi del settore nel processo di sviluppo economico boliviano.

 **Associazione delle Banche Private della Bolivia**
ASOBAN. Edificio Cámara Nacional de Comercio, piso 15, Av. Mariscal Santa Cruz, 1392. La Paz.
 +591 2 237-6164
 +591 2 239-1093
 www.asoban.bo

La banca dello Stato è la Banca Centrale della Bolivia BCB che si occupa di mantenere la stabilità del potere acquisitivo interno della moneta, per contribuire allo sviluppo economico e sociale del Paese. In coordinamento con la politica economica dello Stato, la BCB determina ed esegue la politica monetaria, mette in atto la politica valutaria, regola il sistema dei pagamenti, autorizza l'emissione della moneta ed amministra le riserve internazionali.

 **Banca Centrale della Bolivia BCB**
Calle Ayacucho y Mercado. La Paz.

 **+591 2 240-9090, 800 10 2023**

 **+591 2 240-6614**

 **bancocentraldebolivia@bcb.gob.bo**

 **www.bcb.gob.bo**

Ecco infine un elenco delle banche legalmente costituite nel Paese:

Nacional de Bolivia S.A., Mercantil Santa Cruz S.A., Bisa S.A., Crédito de Bolivia S.A., Económico S.A., Ganadero S.A., Solidario S.A., Fomento a Iniciativas Económicas S.A., De Desarrollo Productivo S.A.M. (a partecipazione statale maggioritaria), De la Nación Argentina, Do Brasil S.A., Prodem S.A., Fassil S.A., Banco Fortaleza S.A., Unión S.A (a partecipazione statale maggioritaria).

Per l'apertura di un conto corrente bancario occorre avere la residenza nel Paese e presentare:

- fotocopia del documento d'identità che attesti la residenza;
- due referenze bancarie di persone non familiari;
- deposito di un saldo minimo che varia a seconda della tipologia di conto (conto corrente o cassa di risparmio) e della Banca.

Non è al momento possibile per una persona non residente in Bolivia aprire un conto corrente.

BREVETTI

Creato nel 1997 dalla Legge 1788 e regolato dai DD.SS. 25159 del 1998, 27938 del 2004 e 28152 del 2005, il Servizio Nazionale della Proprietà Intellettuale (SENAPI) è l'istituzione pubblica, dipendente dal Ministero dello Sviluppo Produttivo ed Economia Plurale, che amministra i registri di proprietà intellettuale, protegge i diritti d'esclusività della proprietà industriale, dei brevetti e del diritto d'autore.



In particolare, garantisce una protezione sui brevetti d'invenzione di 20 anni, sui brevetti di modello d'utilità e sui brevetti di disegno industriale (compreso il disegno di circuiti integrati) una protezione di 10 anni, tutti non rinnovabili.

Servizio Nazionale della Proprietà Intellettuale SENAPI

 **Edif. Atalaya Piso 1, calle Potosí, 1278 esq. Colón. La Paz.**

 **+591 2 211-5700, 211-9276, 211-9251**

 **+591 2 211-5700**

 **senapi@senapi.gob.bo**

 **www.senapi.gob.bo**

CAMERA DI COMMERCIO

Le Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE) sono associazioni di imprenditori e professionisti, italiani e locali, ufficialmente riconosciute dallo Stato italiano ai sensi della legge n. 518 del 1° luglio 1970, che operano per favorire l'internazionalizzazione delle imprese italiane e promuovere il *made in Italy* nel mondo.



Nate e sviluppatesi come punto di raccolta delle comunità d'affari italiane, le CCIE si sono consolidate nel tempo, fino a rappresentare una rete capillare e riconosciuta, parte integrante della comunità d'affari dei Paesi in cui

operano: il 70% circa delle 25.000 imprese associate è rappresentato da aziende locali che riconoscono nell'Italia un partner per il proprio business o per operazioni di investimento.

L'attività svolta dalle CCIE si caratterizza per una:

- forte capacità di comprensione ed analisi dei mercati internazionali, frutto del radicamento sui territori esteri e del legame con le comunità d'affari e le istituzioni locali;
- particolare predisposizione al rapporto diretto con le aziende, dovuta alla loro natura di associazioni di imprenditori al servizio di altri imprenditori;
- spiccata propensione a lavorare secondo parametri di efficacia ed efficienza tipici di un'impresa, requisito necessario per offrire servizi competitivi sul mercato.



L'importante lavoro a supporto del *made in Italy* e delle imprese italiane svolto sui territori esteri, ha portato le CCIE a diventare uno dei soggetti di riferimento del sistema italiano di promozione dell'internazionalizzazione, insieme all'Agenzia ICE e all'ENIT, come stabilito dalla Legge n. 56 del 2005, che le indica quale terzo soggetto di promozione all'estero.

Le CCIE in numeri:

81 Camere in 55 Paesi
140 punti di assistenza nel mondo
25.000 associati (70% aziende locali)
300.000 imprese: il business che gira intorno alle CCIE

Nonostante le lodevoli iniziative di consociazione, nate soprattutto nelle città di Santa Cruz e di La Paz, e la conformazione di due Camere di Commercio locali, non vi è ancora una Camera di Commercio legalmente riconosciuta dallo Stato italiano.

L'associazione italiana che riunisce e coordina le attività delle Camere nel mondo è l'Associazione delle Camere

di Commercio Italiane all'Estero, vi ci si può rivolgere per contatti d'affari e per informazioni sulla costituzione di una Camera.



Assocamerestero
Via Sardegna, 17, III piano. 00187 Roma.



+39 06 4423-1314



+39 06 4423-1070



info@assocamerestero.it



www.assocamerestero.it

CAPITALI

La legge degli investimenti garantisce l'assenza di limitazioni dell'entrata ed uscita di capitale, come le rimesse all'estero degli utili e dei dividendi. Secondo modifica della Legge del 16 dicembre 2008, in vigore dal primo gennaio 2009, ai trasferimenti all'estero viene applicata una commissione pari allo 0,6% dell'ammontare.



Contro il riciclaggio di denaro, dal 21 novembre 2008, secondo il D.S. 29681, l'ingresso o l'uscita dal Paese di contanti è regolata e registrata. Per cifre comprese tra i 10.000 ed i 50.000 dollari (o loro equivalente in qualsiasi moneta) la Dogana richiede la firma di una dichiarazione giurata, che sarà trasmessa all'Unità per le Indagini Finanziarie (UIF). Nel caso di dichiarazioni false la Dogana applica una multa del 30% sul valore del denaro non dichiarato. Per cifre comprese tra i 50.000 e i 500.000 dollari (o loro equivalente in qualsiasi moneta) è necessaria l'autorizzazione della Banca Centrale della Bolivia, per cifre superiori l'autorizzazione deve essere richiesta al Ministero delle Finanze.

COMMERCIO. SCAMBI ITALIA-BOLIVIA

Secondo i dati Istat, nel 2013 la bilancia commerciale Italia-Bolivia ha registrato un surplus di 33 milioni di euro a favore dell'Italia. L'interscambio commerciale ha raggiunto i 162 milioni di euro, con un incremento del 54,5% rispetto al 2013.



Nel 2013 l'Italia si è collocata al 15° posto fra i fornitori e al 19° quale cliente della Bolivia.

Nello stesso periodo, i primi 10 fornitori della Bolivia sono stati, nell'ordine: Brasile (17,1%), Cina (13,4%), Stati Uniti (12,5%), Argentina (10,9%), Perù (6,4%), Cile (6,1%), Giappone (5,0%), Messico (3,0%), Germania (2,5%) e Svezia (2,2%).

Nel mdesimo periodo i primi dieci clienti della Bolivia sono stati: Brasile (32,7%), Argentina (20,4%), Stati Uniti (9,8%), Colombia (5,5%), Perù (5,1%), Giappone (3,4%), Corea del Sud (3,3%), Cina (2,6%), Belgio (2,0%) e Canada (1,3%).

ICE

Consultate le pagine iniziali, in cui sono indicati i compiti e i recapiti dell'ICE, l'Agenzia Italiana per il Commercio con l'Estero.

INFORMAZIONI UTILI

Costituzione di una succursale o filiale di un'azienda estera

Pratica	Valori di riferimento
Registrazione (include il costo notarile)	Società Costituita all'estero: ca. € 60,8
Cessione attività	Si deve realizzare presso Fundempresa www.fundempresa.org.bo

Servizio di traduzione giurata (se richiesta)	Non dovrebbe essere necessaria, in caso contrario il costo è di ca. € 350,00
Consulenza Giuridica	Il costo medio è di: succursale: ca. € 500,00; filiale: ca. € 1.000,00
Tempistica stimata per la realizzazione della pratica di costituzione di una Filiale	5 giorni lavorativi a partire dal giorno lavorativo successivo alla presentazione presso il Registro di Commercio

Costituzione di un Ufficio di rappresentanza

Pratica	Valori di riferimento
Registrazione (include il costo notarile)	Nel caso di un'attività sporadica non viene richiesta registrazione in Bolivia, infatti non esiste la figura dell'Ufficio di Rappresentanza come tale, l'equivalente sarebbe un Contratto di Agenzia o un contratto di distribuzione.
	Per una attività commerciale regolare si deve procedere alla registrazione della impresa, con una personalità giuridica di succursale o di filiale come indicato precedentemente.

Altre registrazioni

Pratica	Valori di riferimento
Registro Brevetti	Ca. € 51,00
Tempistica	Da 6 mesi a 3-4 anni
Registro Marchio	Ca. € 36,4
Tempistica	Da 6 a 8 mesi se no vi sono osservazioni
Registro Proprietà Immobiliare	5/1000 del prezzo di vendita + € 3.6
Tempistica	Da 2 a 10 giorni

NORMATIVA DEL LAVORO

La legislazione in materia si fonda sulla Ley General del Trabajo (LGT) approvata il 24 maggio 1939 e successive Ley dell'8 dicembre 1942 e regolata dal Decreto Reglamentario n. 224 del 23 Agosto 1943. Il Código Procesal de Trabajo é stato approvato dal Decreto Legge n. 16896 del 25 luglio 1979 e dal *Código de la Seguridad Social* approvato il 15 dicembre 1956.



Contratti

La *Ley General del Trabajo* prevede la possibilità di celebrare i contratti verbalmente o per iscritto. Tale legge prevede che i maggiori di 18 anni e minori di 21 anni possono sottoscrivere contratti di lavoro salvo espressa opposizione dei genitori o tutori.

Lavoratori stranieri

L'articolo 3 della LGT (Legge Generale del Lavoro) prevede che in nessuna impresa o stabilimento il numero di lavoratori stranieri può superare il 15% del totale e comprenderà solamente personale tecnico. Il personale femminile non può superare il 45% del totale, ad eccezione delle imprese la cui attività richieda una maggior presenza femminile. Devono essere di nazionalità boliviana le persone con funzioni di Direttore, amministratore, consigliere, e rappresentante presso le Istituzioni dello Stato.



Salario e giornata lavorativa

Oltre alle 12 mensilità, sono previste la 13^a e la 14^a se il tasso di crescita del PIL è stato superiore al 4,5%. Il Ministero del lavoro fissa un salario minimo che viene adeguato annualmente. Di norma, la giornata effettiva di lavoro non può superare le 8 ore giornaliere e le 48 ore settimanali. La giornata del personale femminile e minore di 18 anni non può superare le 40 ore settimanali.

Relazione collettive, sindacati, scioperi

In base alla Costituzione viene riconosciuto il diritto alla negoziazione collettiva (articolo 49), all'organizzazione di sindacati (articolo 51) e alla libera organizzazione imprenditoriale (articolo 52).

Viene riconosciuto il diritto a sciopero che può essere dichiarato nel caso di non arrivare ad un accordo, sempre che si presentino le seguenti condizioni:

- pronunciamiento della conciliazione e del tribunale arbitrale sul tema presentato;
- la risoluzione deve essere accettata da almeno tre quarti del totale dei lavoratori in servizio attivo.

Previdenza Sociale

Sono presenti due sistemi di previdenza sociale uno riguardante malattie, maternità o invalidità temporanea e l'altro relativo a invalidità, vecchiaia e morte. Il finanziamento di entrambi è condiviso fra lo Stato, il datore di lavoro e i dipendenti.



Il sistema di previdenza sociale è composto da:

- *Seguro Social Obligatorio* (SSO), amministrato dagli Organismi della Previdenza Sociale dello Stato.
- *Seguro Voluntario*, gestito da Amministratori di fondi di Pensioni (AFP).

L'Instituto Nacional de Seguro de Salud (INASES) è l'incaricato di regolare e controllare il funzionamento del sistema. Le risorse economiche del sistema di previdenza sociale provengono da due fonti: il rapporto di lavoro e il finanziamento statale.

Nel dicembre 2010, è stata varata la *Ley de Pensiones*, che ha come obiettivo regolare l'amministrazione del *Sistema Integral de Pensiones* (SIP), le prestazioni e i benefici dei cittadini boliviani come disposto nella Costituzione del 2009.

I fondi del *Sistema Integral de Pensiones* saranno amministrati e rappresentati dalla *Gestora Pública de la Seguridad Social de Largo Plazo*. I principali benefici che contiene la nuova normativa sono:

- la riduzione dell'età di pensionamento da 65 a 58 anni;
- la creazione della *Gestora Pública* e del *Fondo Solidario* (FS);
- l'incorporazione dei lavoratori indipendenti al *Sistema Integral de Pensiones* (SIP).

Nel gennaio 2011 il *Ministerio de Economía e Finanzas Públicas*, ha approvato il primo regolamento della nuova legge, denominato *Reglamento de Recaudaciones* che ha come obiettivo regolare il versamento dei contributi del *Sistema Integral de Pensiones* (SIP), e quelli del *Fondo Solidario* (FS) e il pagamento dei contributi ritenuti per legge dai datori di lavoro agli impiegati dipendenti.

Oneri Sociali

Gli oneri sociali sono composti dal pagamento dei contributi e dalla denominata *prima* di carattere mensile calcolata sul totale della remunerazione o l'imponibile dipendendo dalla relazione da cui provengono.

Contributi

Pari al 10% del totale della remunerazione o imponibili a ciò si aggiunge lo 0,5% relativa alla commissione della AFP.

Prima: contributo calcolato sul totale della remunerazione di cui:

- 1,71% a carico del datore di lavoro
- 1,71% a carico del dipendente

Fondo Solidario (FS):

- 3% a carico del datore di lavoro
- 0,5% a carico del dipendente

RAPPORTI COMMERCIALI ITALIA - BOLIVIA

Nel 2013 le nostre esportazioni verso la Bolivia sono state pari a 97 milioni di euro e riguardano prevalentemente: macchine di impiego generale (38,5%), macchine per impieghi speciali (16,1%), altre macchine (13,3%), motori, generatori, apparecchiature per l'elettricità (6,3%), macchine per l'agricoltura e la silvicoltura (3,3%), parti e accessori per autoveicoli e loro motori (2,7%).



Nel 2013 le nostre importazioni dalla Bolivia sono state pari a 64 milioni di euro e riguardano principalmente: cuoio, articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria, pellicce (55,5%), prodotti chimici di base, materie plastiche e gomma sintetica (12,5%), prodotti di colture permanenti (7,9%), filati di fibre tessili (4,7%), minerali metalliferi non ferrosi (4,7%), prodotti in lego, sughero, paglia e materiali di intreccio (4,7%).

Nell'esame dei dati relativi al commercio estero si potrà osservare come dal 2009 l'interscambio commerciale è costantemente aumentato, sino a registrare nel 2013 la cifra di 162 milioni di euro (+54,5% rispetto al 2012), con un surplus di 33 milioni di euro.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE ITALIA-BOLIVIA

MILIONI DI USD	2009	2010	2011	2012	2013	2013 (Gen- Ott)	2014 (Gen- Ott)
EXPORT ITALIA	35,0	45,0	61,0	74,0	97,0	83,0	84,0
% variazione	+24	+28,5	+35,1	+21,3	+31,1		+0,9
IMPORT ITALIA	31,0	34,0	35,0	30,0	64,0	55,0	45,0
% variazione	-17,3	+10,5	+2,6	-12,3	+111,5		-19,4
VOLUME INTER- SCAMBIO	66,0	79,0	96,0	105,0	162,0	139,0	129,0
% variazione	+0,7	+20,1	+21,2	+9,1	+54,5		-7,2
SALDO	4,0	11,0	27,0	44,0	33,0	28,0	39,0

REGIMI DOGANALI SPECIALI

La normativa boliviana prevede due regimi doganali speciali, in aggiunta alle Zone Franche.



Regime di Importazione Temporanea per l'Esportazione (RITEX)

Questo regime riproduce fedelmente il regime di perfezionamento attivo vigente nei Paesi dell'Unione Europea: esso concede infatti la sospensione di tutte le imposte doganali sull'importazione di materie prime e beni intermedi destinati all'esportazione dopo essere stati sottoposti ad un processo di trasformazione ed elaborazione.

L'accesso al RITEX è concesso dietro presentazione di una lettera di garanzia rilasciata da una banca locale a copertura dell'intero importo delle imposte doganali o, in alternativa, di una Dichiarazione Giurata di Pagamento, sottoscritta dal rappresentante legale dell'azienda (come nel perfezionamento attivo, tale garanzia assicura che il relativo pagamento sarà effettuato in caso di mancata riesportazione).

La durata di questa importazione temporanea è di 180 giorni, prorogabili una sola volta.

Regime di Esportazione in Devoluzione d'Imposta

Questo regime non è altro che l'applicazione dei principi del *draw back* stabiliti dalla Convenzione di Kyoto, in base al quale gli esportatori possono ricevere il ristorno dei dazi doganali (GA) sui beni importati e dell'ICE e dell'IVA pagate su quelli di produzione nazionale, che siano incorporati nel processo di produzione delle merci esportate.

La devoluzione dei dazi doganali opera in modo automatico per le esportazioni minori e per quelle medie, con un'aliquota rispettivamente del 4% e del 2%; per le esportazioni maggiori sarà calcolata prendendo in considerazione l'incidenza reale di tali risorse sulla struttura dei costi della produzione.

Per beneficiare di questo regime, gli esportatori devono registrarsi presso gli uffici del Sistema di Sportello Unico delle Esportazioni (SIVEX) ed ottenere il registro Unico degli Esportatori (RUE).

Sdoganamento e documenti di importazione:

1. polizza d'Importazione autoliquidata in 6 esemplari in lingua spagnola o inglese;
2. manifesto di carico;
3. fattura commerciale legalizzata;
4. documento d'imbarco;
5. lista d'imbarco;
6. certificato d'origine;
7. preventivo delle spese portuali e di trasporto;
8. guida Ferroviaria o di trasporto utilizzati;
9. certificato della banca (pagamento delle imposte);
10. autorizzazione dell'importatore allo sdoganamento della merce.

Importazioni temporanee e campioni

È necessario consegnare una lettera di garanzia rilasciata da una Banca locale per l'importo totale del valore dell'importazione. Dalla data di sdoganamento della merce, i prodotti importati temporaneamente possono restare nel Paese per un periodo di 24 mesi (per i macchinari ed attrezzature) e 6 mesi per gli altri prodotti.

Restrizioni alle importazioni

Non vi sono restrizioni all'importazione di beni, con l'unica eccezione dello zucchero e della farina, per garantire la protezione dell'industria nazionale.

Countertrade

Come per altri paesi dell'America Latina colpiti da un elevato tasso d'inflazione e dalla pesantezza del debito estero, la Bolivia ha aderito all'accordo che vede l'Argentina, il Brasile, la Colombia, l'Ecuador, il Cile, il Messico, il Perú, l'Uruguay, il Venezuela ed il Paraguay, impegnati nel regolamento in regime di clearing degli scambi interregionali

Documentazione richiesta:

Fattura commerciale

La fattura commerciale deve contenere i seguenti dati:

1. numero della fattura e data di emissione;
2. nome e indirizzo dell'esportatore;
3. nome e indirizzo dell'importatore ed eventualmente del consegnatario;
4. descrizione della merce, quantità e prezzo unitario;
5. porto di spedizione e porto di destino;
6. indicazione del mezzo di spedizione (via mare, via terra o via aerea);
7. condizioni di vendita (precisare se le merci sono state spedite in consegna);
8. paese d'origine della merce (non indispensabile);
9. nolo, assicurazione: valore CIF;
10. numero della licenza d'importazione.

La fattura, esente da visti, è richiesta in 1 originale e 1 copia e va redatta in lingua spagnola

Fattura consolare: non è richiesta

Certificazioni attestanti l'origine

Non è richiesto il certificato d'origine tranne che per alcuni prodotti strategici. Inoltre, a seguito della firma dei diversi accordi bilaterali tra la Bolivia ed altri paesi, tali documenti saranno lo strumento di controllo per certificare la produzione dei beni oggetto di commercio internazionale.

Se il prodotto lo richiede la Camera di Commercio di competenza territoriale dovrà emettere il relativo certificato di origine.

Documenti speciali:

- Certificato Sanitario Bromatologico per accompagnare le operazioni commerciali riguardanti l'importazione di animali, di prodotti alimentari in genere, farmaceutici, cosmetici, stupefacenti, sostanze che possono essere tossiche e/o pericolose per la salute, sostanze psicotrope, prodotti fertilizzanti e pesticidi.

- Certificato Fitosanitario per i prodotti d'origine vegetale.
- Certificato d'analisi emesso dai laboratori ufficiali che controllano i prodotti chimici, i prodotti d'origine animale o vegetale destinati alla produzione di farmaci, prodotti contenenti alcool ed aceti.
- Certificato notarile attestante il prezzo della merce, solo su richiesta dell'importatore.

Sono, infine, richieste le seguenti autorizzazioni:

1. Ministero della Difesa Nazionale: armi da fuoco, proiettili, munizioni, esplosivi, materiale e macchine per la loro fabbricazione.
2. Ministero delle Finanze: monete, banconote per la loro emissione, macchine ed apparecchi per la loro fabbricazione, buoni, francobolli ipotecari, carta bollata, polizze di assicurazioni, titoli ed altri valori fiduciari e soltanto per conto esclusivo delle istituzioni o enti ai quali corrisponda la emissione.
3. Ministero dell'Educazione: libri di lettura per il ciclo básico.
4. Ministero della Sanità: stupefacenti, psicotropici, alcaloidi in genere e loro derivati medicinali, soltanto per il regime della coca e delle sostanze controllate, Legge n. 1008 del 19 giugno 1991. L'ingresso della merce senza questo requisito indispensabile sarà sanzionata con il sequestro.

Documenti di trasporto

1. ferroviario: polizza di porto, polizza di carico (Bill of Lading), dichiarazione di transito di dogana MG/DTA
2. via mare: documento d'imbarco marittimo
3. via aerea: lettera di vettura aerea (Air Way Bill).
4. stradale: lettera di porto, polizza di carico, dichiarazione di transito dogana MC/DTA

ALBO IMPORTATORI

A partire dal 2009 sono state aperte le iscrizioni al registro ed immatricolazione degli importatori presso la ANB *Aduana Nacional de Bolivia* (Dogana Nazionale della Bolivia). Secondo quanto annunciato dall'istituzione stata-

le, gli operatori non registrati non potranno realizzare importazioni a partire dal mese di luglio 2009.

La misura potrebbe coinvolgere circa 25 mila importatori boliviani.

Nel registro saranno compresi tutti coloro che realizzano operazioni di commercio estero regolarmente o in forma occasionale, attraverso il modulo n. 170 e la presentazione dei necessari documenti.

Tale modulo costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e consentirà la registrazione, immatricolazione e abilitazione degli importatori che otterranno la qualifica di operatori in commercio estero.

Esclusi da tale obbligo all'iscrizione rimangono i membri del corpo diplomatico, consolare, le Missioni diplomatiche e gli Organismi Internazionali.



SOCIETÀ. FORME SOCIETARIE E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Le attività commerciali in Bolivia sono regolate dal Codice di Commercio in vigore dal 1977, per Decreto Legge n. 14379, che disciplina le relazioni giuridiche generate dalle attività commerciali. Il contratto di costituzione o modifica di una società viene concesso per strumento pubblico.



Il capitale sociale viene fissato in modo preciso, con la possibilità di un aumento o diminuzione in conformità delle clausole stabilite nella scrittura o statuto, a meno che disposizioni legali stabiliscano capitali minimi per determinate attività commerciali.

Le tipologie di società previste dal Codice di Commercio sono:

- Società Anonima;
- Società Anonima mista;

- Società di Responsabilità limitata;
- Società Collettiva;
- Società in Accomandita semplice;
- Società in Accomandita per azioni;
- Impresa Unipersonale;
- Società Costituita all'estero – Filiale di Società Straniera;
- Cooperativa.

Costituzione di una Società

Per la costituzione di una società in Bolivia, è necessario rispettare il seguente procedimento.

- Scelta del tipo di società.
- Verifica del nome della Società: è necessario realizzare il "control de Homonimia" mediante il Formulario n. 0010/03. Il risultato di tale pratica si ottiene il giorno abile successivo alla presentazione della stessa nel Registro di Commercio.
- Iscrizione dell'impresa nel Registro di Commercio di Bolivia, secondo la forma legale scelta.

Iscrizione di una società costituita all'estero - Filiale di una Società straniera.

Requisiti

- Formulario n. 0020-03 corrispondente alla richiesta di "matricola de Comercio" con carattere di dichiarazione giurata debitamente compilato e firmato dal Rappresentante Legale della Società in Bolivia.
- Bilancio di Apertura debitamente firmato dal Rappresentante Legale e dal Contabile. Quest'ultimo deve presentare il Certificato di Professionista in originale rilasciato dal Collegio di Contabili o auditor.
- Testimonianza in originale o fotocopia legalizzata leggibile della Scrittura Pubblica di Apertura della Filiale della Società Commerciale costituita all'Estero che deve contenere la minuta debitamente sottoscritta dal Rappresentante Legale autorizzato a tale effetto ed il Protocollo, previo ordine giudiziale, del Contratto di Costituzione della Società, sue modifiche, Statuti e Regolamenti, che accreditino la sua esistenza legale nel Paese di origine e l'auto-

rizzazione legale o risoluzione dell'Organismo Amministrativo competente della Società per stabilire filiali nel Paese, stabilendo il capitale assegnato in moneta nazionale, la designazione del Rappresentante Legale della stessa ed il domicilio in un luogo del territorio della Repubblica Boliviana.

- Pubblicazione in esteso in un quotidiano a tiratura nazionale dell'estratto della scrittura pubblica di apertura della Filiale e protocollo dei documenti trasmessi dal Paese di origine, secondo l'articolo 132 del Codice di Commercio (allegare pagina completa del quotidiano su cui viene realizzata la pubblicazione).
- Estratto della Procura del Rappresentante Legale in originale o fotocopia legalizzata leggibile. Se il Rappresentante legale è straniero, deve presentare il documento originale che provi la residenza nel Paese, che deve riportare:
 - visto;
 - residenza temporanea di un anno;
 - residenza temporanea di due anni.
- Visto multiplo o residenza indefinita, accompagnando una fotocopia semplice di tale documento firmato dal Titolare.
- In alternativa si può presentare un Certificato originale o fotocopia legalizzata rilasciata dal Servicio Nacional de Migración – Cenamid.
- Certificato di deposito bancario emesso da una Istituzione Bancaria del Paese di Origine, che attesti che il capitale assegnato per le operazioni in Bolivia è stato interamente depositato. Il conto corrente deve essere a nome della filiale.

La durata della pratica è di cinque giorni lavorativi, a decorrere dal giorno lavorativo successivo alla presentazione presso il Registro di Commercio.

Principali Imposte alle Società



Imposte sugli utili dell'azienda (IUE)

È regolata dalla Legge 843 del 20 maggio 1986, dal Decreto Supremo n. 24.051 e dalla Risoluzione Amministrativa 05-0041-99 del 13 agosto 1999.

Tale imposta è obbligatoria per tutte le aziende (pubbliche, private, unipersonali, professionisti, ecc.) ed è pari al 25% dell'utile netto annuale (entrate – spese deducibili).

La scadenza per dichiarare/pagare le IUE, dipende dall'attività; le aziende infatti possono chiudere la gestione contabile in marzo, giugno, settembre e dicembre e devono presentare le dichiarazioni e la situazione finanziaria entro i 120 giorni successivi. Per le dichiarazioni annuali degli utili delle società, viene utilizzato il formulario 500.

Aliquota IVA

L'Aliquota è del 13% (tasso nominale) sul prezzo netto delle vendite e/o prestazione di servizi, ma ai fini contabili si prende in considerazione il tasso effettivo del 14,94%. L'aliquota viene pagata mensilmente a partire del primo giorno del mese successivo a cui si riferisce, fino alla data indicata dall'amministrazione tributaria secondo l'ultimo numero della Partita IVA (NIT). Il formulario relativo al pagamento dell'IVA mensile è il n. 200 versione 2.

Imposta sulle transazioni (IT)

Si applica sull'entrata lorda ottenuta dall'esercizio di qualsiasi attività commerciale, industriale, professionale, affitto di beni, opere e servizi, ed è pari al 3% dell'ammontare totale della transazioni mensili con scadenza stabilita dal Servicio de Impuestos Nacionales secondo l'ultimo numero della P. IVA (NIT).

Trattamento fiscale degli investimenti esteri

Gli Investimenti esteri diretti non sono soggetti a tasse specifiche, viceversa gli utili derivati da questi investimenti sono sottoposti al pagamento delle imposte su indicate.

Ulteriori informazioni sono reperibili al seguente sito del *Servicio de Impuestos Nacionales*: www.impuestos.gob.bo

TURISMO

Il turismo è uno dei settori con le maggiori potenzialità di sviluppo.

Secondo i dati pubblicati dall'Istituto Nazionale di Statistica, nel 2013 si sono registrate 330.657 presenze (+13,4% rispetto al 2012), grazie principalmente all'aumento delle operazioni aeree internazionali verso il Paese. Con un totale di 7.810 nel 2013, i turisti italiani occupano il quarto posto delle presenze europee dopo gli spagnoli (15.951), i tedeschi (11.579) ed i francesi (9.386).



Il Vice Ministero del Turismo ha avviato, dal 2011, una campagna per far conoscere un Paese ancora poco noto turisticamente, *Bolivia te espera*, che promuove oltre 140 località nei nove Dipartimenti. Grazie ad essa, ma soprattutto al rally Dakar, passato dalla Bolivia nel 2014, le agenzie viaggi hanno riportato un aumento del 17% nel flusso turistico. Ciononostante, alcuni problemi impediscono uno sviluppo integrale del turismo, tra cui le frequenti agitazioni sociali e politiche, accompagnate da blocchi stradali improvvisi e talvolta violenti, e lo scarso sviluppo della rete stradale, che impedisce agili collegamenti tra molte zone del Paese.

Sette sono i siti boliviani iscritti nel Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO:

- Potosí, città storica caratterizzata dall'architettura coloniale e dallo stile barocco andino delle chiese, che si erige ai piedi del Cerro Rico, miniera d'argento scoperta nel 1545 e convertita ora in un simbolo

nazionale;

- le missioni gesuitiche di Chiquitos, le uniche missioni del Sudamerica ancora funzionanti;
- Sucre, capitale della Bolivia, fondata dagli spagnoli a metà del XVI secolo. Conosciuta come "la città bianca", conserva edifici religiosi e civili nati dalla fusione tra le tradizioni architettoniche locali e gli stili importati dall'Europa;
- il forte di Samaipata, cittadella scolpita nella roccia in epoca incaica, ai piedi delle Ande;
- le rovine della città di Tiwanaku, costruita da una cultura preincaica sulle rive del lago Titicaca;
- il Parco Nazionale Noel Kempff Mercado, nel cuore della foresta Amazzonica, con una delle biodiversità più grandi del pianeta;
- il Carnevale di Oruro, festività sincretica nata da tradizioni precoloniali, riti cattolici e credenze pagane.

ZONE FRANCHE

Con il Decreto Supremo n. 22410 ("Regime delle zone franche industriali, commerciali e terminali di deposito, importazione temporanea") e i successivi DS 22526, 23333, 23565 e 25947, la Bolivia ha istituito Zone Franche per permettere l'importazione di beni e prodotti per la lavorazione e la successiva riesportazione con incremento del valore aggiunto e incorporazione di prodotti nazionali. Le aree autorizzate per il funzionamento delle Zone Franche (ZF) sono sottoposte al principio della segregazione doganale e godono dei seguenti incentivi:



- esenzione dal 100% dei dazi doganali;
- esenzione dal 100% dell'IIVA sia sulle merci importate che sulle transazioni dentro la ZF;
- esenzione dal 100% dell'imposta sulla proprietà di beni immobili e veicoli motorizzati;
- libera disponibilità di divise.

Le Zone Franche sono di due tipi:

1. Commerciali, dove è permessa l'introduzione di merci per la loro permanenza senza limiti di tempo,

le quali non potranno essere trasformate. È comunque permesso il loro aggruppamento, divisione, cambio di imballaggio, al fine di migliorare la loro presentazione, il confezionamento o la climatizzazione per il trasporto.

2. Industriali, nelle quali si realizzano attività di produzione, assemblaggio o perfezionamento di merci che siano, successivamente, reimportate, importate nel territorio doganale nazionale o esportate.

Nelle Zone Franche sono ammesse merci nazionali per la riesportazione verso Paesi terzi, le quali potranno beneficiare della restituzione delle imposte incorporate nelle stesse merci, in accordo alla legislazione vigente in materia di incentivi alle esportazioni.

I beni e le merci che beneficiano del trattamento doganale delle ZF devono essere coperte da un contratto di garanzia globale con l'ente amministratore della ZF.

Attualmente, in Bolivia esistono Zone Franche nelle seguenti 12 città:

- Cobija;
- Cochabamba: ZF Industriale e ZF Commerciale;
- Desaguadero: ZF Commerciale (ZOFRADESA);
- Guayaramerin;
- La Paz: ZF Industriale (GIT) e ZF Commerciale (GIT);
- Oruro: ZF Commerciale (ZOFRAOR);
- Porto Aguirre: ZF Commerciale;
- Puerto Suarez: ZF Commerciale (ZOFRAMAQ);
- San Matías;
- Santa Cruz: due ZF Commerciali (GIT e Winner);
- Villazón: ZF Commerciale;
- Yacuiba: ZF Commerciale.

Nella parte introduttiva, sono state raccolte notizie sull'Ambasciata, sui Consolati Onorari a Cochabamba, Santa Cruz de la Sierra e Sucre, sull'Unità Tecnica Locale di Cooperazione, sull'Ufficio ICE competente per la Bolivia, sul Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sulla SACE e sulla SIMEST.

PARTE **5**
LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

COOPERAZIONE ITALIANA ALLO SVILUPPO

L'Italia vanta un'importante tradizione di vocazione all'aiuto internazionale. Geograficamente crocevia di culture e popoli, storicamente terra di emigrazione e da anni di forte immigrazione, il nostro è un Paese che, in ragione dei principi costituzionali che ne reggono l'ordinamento e per la sua natura di grande economia di trasformazione a forte apertura esterna, è sempre stato tradizionalmente impegnato in favore della pace, della prosperità e di un sistema internazionale stabile e giusto.



L'attuale strategia della Cooperazione Italiana si inserisce nel più generale contesto degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, che hanno ispirato l'azione italiana e internazionale fin dal 2000. Contribuire al loro raggiungimento continua infatti a costituire oltre che un imperativo etico di solidarietà, anche un investimento strategico. Un ulteriore impegno della nostra cooperazione riguarda poi il contributo al processo di riformulazione dell'Agenda dello sviluppo post-2015, che prevede la revisione degli Obiettivi del Millennio e la definizione di un nuovo set di obiettivi, più adeguati al mutato contesto internazionale e capaci di articolare tre dimensioni dello sviluppo: sociale, economica e ambientale.

A livello geografico – e tenuto conto delle raccomandazioni dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) di cui l'Italia è uno dei 20 Paesi fondatori – la Cooperazione Italiana ha operato nell'ultimo lustro un esercizio di programmazione volto a concentrare la propria presenza in numero più ristretto di Paesi, con lo scopo di evitare la frammentazione delle proprie attività e di ottenere un maggiore impatto. In questo senso, ed allineandosi allo schema della *aid and development effectiveness*, i Paesi prioritari, che erano 35 nel 2010, sono stati ridotti a 20 nel triennio 2014-2016.

Saranno questi Paesi, pertanto, i principali destinatari dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo nel periodo in oggetto.

COOPERAZIONE ITALIANA: PAESI PRIORITARI (2014-2016)

Africa Sub Sahariana (9)	Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico, Niger, Senegal, Somalia, Sud Sudan, Sudan
America Latina E Caraibi (3)	Bolivia, Cuba, El Salvador
Asia e Oceania (3)	Afghanistan, Myanmar, Pakistan
Balcani (1)	Albania
Medio Oriente (2)	Libano, Palestina
Nord Africa (2)	Egitto, Tunisia



Sul piano dell'impegno internazionale, l'Italia finanzia diversi fondi multilaterali di sviluppo quali: IDA (Gruppo Banca Mondiale), Fondo Africano di Sviluppo, Fondo Asiatico di Sviluppo, Fondo Internazionale per lo

Sviluppo Agricolo, Fondo Speciale per lo Sviluppo della Banca di Sviluppo dei Caraibi, Fondo Globale per l'Ambiente e Fondo Globale per la lotta all'AIDS, malaria e tubercolosi. Ulteriori contributi sono annualmente destinati a diverse agenzie del Sistema delle Nazioni Unite (tra le principali si ricordano FAO, WFP, IFAD, UNICEF, UNODC, IUCN, UNIDO, IOM), ad istituti accademici e di ricerca (ad esempio l'Istituto Agronomico d'Oltremare di Firenze e l'Istituto italo-latino americano) ed al finanziamento di alcuni meccanismi innovativi di aiuto, tra cui segnalano tre iniziative rilevanti: l'*Advanced Market Commitments* (AMC), l'*International Finance Facility for Immunization* (IFFIm) e l'iniziativa per la riduzione del costo medio delle rimesse. In questo senso, si sottolinea che l'Italia ha spinto all'adozione di un impegno del G8/G20 a ridurre il costo totale dei trasferimenti delle ri-

messe, passando dal 10% nel 2009 al 5% nel 2014. Nel 2012 le rimesse inviate dall'Italia verso i Paesi in via di sviluppo erano pari a 9,2 miliardi di USD.

Un altro importante contributo italiano è quello destinato al Fondo Europeo di Sviluppo (FES), strumento attraverso il quale si realizza la politica di cooperazione allo sviluppo verso 77 dei 79 Paesi del Gruppo Africa, Caraibi e Pacifico (ACP), e che prevede il finanziamento di progetti di sviluppo a livello nazionale e regionale. L'Italia è il quarto contribuente del FES, avendo erogato un finanziamento di 2,916 miliardi di Euro per il periodo 2008-2013.

Va infine segnalato l'importante esperienza in termini di conversione del debito; sono attualmente in vigore 13 accordi bilaterali di conversione debitoria, due dei quali nella Regione Andina: con il Perù (200 milioni di USD) e con l'Ecuador (28 milioni di USD). Sempre nel quadro debito estero e, nello specifico, dell'*Iniziativa "HIPC (Heavily Indebted Poor Countries) Rafforzata"*, l'Italia ha firmato finora 27 Accordi di cancellazione del debito, con i quali sono stati azzerati tutti i debiti maturati dai Paesi beneficiari verso il nostro Paese; nel 2002 la Bolivia è stato uno dei Paesi beneficiari della cancellazione del debito (oltre 74 milioni di Euro).



COOPERAZIONE SUL TERRENO: LE UNITÀ TECNICHE LOCALI

Per la gestione, programmazione e supervisione delle attività, progetti e programmi di sviluppo realizzati con fondi italiani, la Cooperazione Italiana si avvale delle Unità Tecniche Locali (UTL), uffici istituiti nei Paesi in via di sviluppo con accreditamento diretto presso i Governi interessati nel quadro degli accordi di cooperazione.

Attualmente sono attive 17 UTL (6 in Africa, 7 in Asia, 2 in Europa e 2 in America Latina) e 6 sezioni distaccate. L'UTL di La Paz, è l'unica attiva in Sud America, con competenze, oltre che sulla Bolivia, a Perù, Ecuador e Colombia.

COOPERAZIONE ITALIANA IN BOLIVIA

La Cooperazione Italiana in Bolivia è iniziata nel 1986 con la firma dell'Accordo di cooperazione tecnica fra il Governo italiano e quello boliviano, che prevede una serie di programmi di sostegno alle politiche di riduzione della povertà. I settori privilegiati, in coerenza con le priorità del Paese nelle ultime due decadi, sono i seguenti: trasporti, risorse idriche, salute, agricoltura, sicurezza alimentare, sviluppo rurale, sviluppo sostenibile, infanzia, turismo responsabile, aiuto in situazioni di emergenza, ambiente. Le tipologie d'intervento utilizzate comprendono la cooperazione bilaterale diretta (credito d'aiuto e dono), quella bilaterale indiretta (attraverso Ong italiane), la cooperazione multilaterale e multi-bilaterale (attraverso *trust fund* alle agenzie delle Nazioni Unite o a Banche Regionali), la cooperazione decentrata e gli interventi di emergenza.



Di grande importanza è stato l'Accordo di cancellazione del debito (per circa 72 milioni di Euro nel quadro dell'iniziativa Beyond HIPC), firmato nel giugno del 2002 ed in vigore sino al 2017. I fondi liberati, i quali, in base al Memorandum d'Intesa, devono essere impiegati in settori ed iniziative che garantiscano lo sviluppo del Paese, sono stati utilizzati sino ad oggi nei settori prioritari della sanità e dell'educazione, attraverso il sostegno ai programmi nazionali Extensa (iniziativa a favore della lotta alla mortalità materno-infantile) ed IPR (incentivo alla permanenza nelle aree rurali).

Attualmente la Cooperazione Italiana è presente in Bolivia con 24 progetti, per un finanziamento totale superiore agli 83 milioni di Euro, distribuiti nei seguenti settori:

Settore	Numero di progetti	Totale	%
Salute	2	25.410.137	30,57
Emergenza	1	1.100.000	1,32
Ambiente e Risorse Idriche	5	31.946.941	38,44
Educazione e Protezione dei minori	1	1.141.830	1,37
Agricoltura e Sicurezza Alimentare	6	6.845.419	8,24
Innovazione e Sviluppo Locale	6	3.919.011	4,72
Turismo	3	12.750.770	15,34
Totale	24	83.114.108	



L'attuale strategia dell'aiuto italiano riflette le priorità identificate dal Governo Boliviano, incidendo su settori centrali nella strategia nazionale di sviluppo e lavorando in stretto coordinamento con le piattaforme dei donatori attive nel Paese. In questo senso, si segnala la partecipazione dell'Italia – uno dei principali promotori delle istanze di coordinamento dei donatori in Bolivia – agli incontri del gruppo donatori (GRUS), spazio concepito per migliorare il coordinamento e lo scambio di informazioni tra gli attori della cooperazione internazionale e, altresì, per promuovere sinergie e facilitare il dialogo con le istituzioni governative.

Nel primo semestre del 2014 l'Italia è entrata a fare parte della 'troika' del GRUS, sostituendo la Spagna; nel secondo semestre 2014 l'Italia ha assunto la presidenza del foro dei donanti. I tavoli di dialogo si sviluppano su temi quali salute, educazione e sviluppo integrale. Pur non essendoci un sistema operativo definito di valutazione reciproca, gli incontri regolari e la discussione



partecipata consentono ai vari stakeholder di monitorare gli interventi in corso nel Paese e di promuovere strategie di intervento coordinate e concertate che possano migliorarne l'impatto.

Nell'ultimo lustro la Cooperazione Italiana, oltre a dar continuità alla tradizionale e consolidata collaborazione con le diverse agenzie del Sistema delle Nazioni Unite – in questo quadro si segnala il lavoro sviluppato con la FAO, che si è tradotto nel finanziamento ed esecuzione di 6 iniziative di emergenza nel periodo 2007-2013



per un importo totale che supera i 10 milioni di Dollari – ha iniziato un percorso di programmazione sul medio periodo con due grandi istituti finanziari regionali, la Inter-American Development Bank (IADB) e la Banca di Sviluppo dell'America Latina (CAF), per l'attivazione, esecuzione e supervisione di progetti in tutto il Paese.

Il quadro europeo è, infine, un riferimento essenziale per la nostra cooperazione e l'Italia partecipa attivamente alla definizione della politica europea di sviluppo. Circa la metà dell'APS italiano è destinato, infatti, alle attività di cooperazione realizzate dall'Unione Europea. Nell'ottica di accrescere l'efficacia dell'aiuto e nell'ambito della Dichiarazione di Parigi sull'Armonizzazione e Divisione del lavoro (2009), l'Italia partecipa al Codice di Condotta UE di divisione del lavoro ed ha contribuito all'elaborazione del documento "European Coordinated Response for Bolivia", firmato nel settembre 2014. Tale documento, sottoscritto da Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Spagna, Svezia, Delegazione UE e Svizzera, rappresenta il primo passo verso l'elaborazione di un agenda di cooperazione collegiale e porterà, nel 2017, all'attuazione delle meccanismi della Programma Congiunta in Bolivia.

MODALITÀ DI AIUTO

L'APS (Aiuto Pubblico allo Sviluppo) italiano viene erogato attraverso tre canali: il canale bilaterale, quello multilaterale e il multi-bilaterale. I flussi APS, per poter essere considerati tali, devono rispondere ad alcune caratteristiche, ovvero:

- essere stanziati dal settore pubblico;
- avere un elemento dono pari almeno al 25%;
- avere l'obiettivo principale di promuovere lo sviluppo economico e sociale dei Paesi riceventi;
- in caso di prestiti da rimborsare il tasso d'interesse non deve essere superiore al 10%.

Gli aiuti possono essere erogati attraverso diversi strumenti finanziari: crediti di aiuto, doni e settore degli investimenti.

Crediti di aiuto: finanziamenti destinati ad attività di cooperazione e depositati sul Fondo Rotativo del Ministero di Economia e delle Finanze. I crediti di aiuto vengono concessi per la realizzazione di progetti specifici (per esempio fornitura di impianti, macchinari, beni strumentali e le attività di progettazione e formazione connesse) proposti dal Paese beneficiario.



Doni: sono fondi destinati ai PVS a titolo gratuito. Servono sia per fronteggiare situazioni di emergenza che per supportare l'economia in generale. I doni possono assumere varie forme: possono consistere in forniture di beni, in donazioni o possono concretarsi in iniziative volte alla cancellazione del debito estero contratto da un Paese in via di sviluppo con il Governo Italiano.



Settore degli investimenti, per promuovere gli investimenti nei PVS la cooperazione ricorre a:

- garanzie: concesse dai Paesi donatori (o dalle istituzioni finanziarie) ad investitori e finanziatori;
- crediti agevolati: concessi dai Paesi donatori agli investitori degli stessi Paesi;
- venture capital: l'assunzione diretta con fondi di aiuto di una quota di capitale di rischio di imprese nei PVS.

Esistono quindi diverse forme di intervento per canalizzare gli aiuti; ecco le principali modalità utilizzate dalla Cooperazione Italiana.

- Aiuto alla Bilancia dei Pagamenti. Il Paese donatore fornisce al Paese ricevente risorse finanziarie, a titolo di dono o di prestito, per l'acquisto di prodotti necessari indicati dal ricevente.
- Commodity Aid. Forma di aiuto alla Bilancia dei Pagamenti, che avviene attraverso la fornitura diretta di merci e beni da parte del Paese donatore.
- Aiuto al Programma. Forma di aiuto alla Bilancia dei Pagamenti, finanziando beni strumentali destinati ad uno specifico programma di sviluppo o ad un settore economico.
- Aiuto al Bilancio (budget support). Si sostengono i piani di aggiustamento strutturale andando a finanziare il Bilancio Pubblico del Paese ricevente, che può poi decidere liberamente l'impiego dei fondi.
- Aiuto a Progetti. L'aiuto è finalizzato alla realizzazione di uno specifico intervento di sviluppo (il progetto), definito dal Paese donatore e negoziato con il Paese ricevente, nel quadro di un generale Programma-Paese che definisce la cornice degli inter-

venti di cooperazione allo sviluppo.

- Aiuti umanitari. Aiuti alimentari o medici a gruppi di persone che si trovano in situazioni d'emergenza.
- *Debt relief*. Misure di alleggerimento del debito, attraverso la cancellazione o il riscadenamento del debito.
- Sostegno alle Ong. Contributi finanziari alle iniziative promosse da associazioni senza fini di lucro che si occupano di cooperazione allo sviluppo nei PVS.



Vi sono, infine, dei canali operativi attraverso cui realizzare le funzioni di APS.

Canale bilaterale: intervento da parte di un governo a favore di un altro governo appartenente a uno dei Paesi in via di sviluppo.

Canale multi-bilaterale: iniziative concordate e finanziate a livello bilaterale, ma affidate in esecuzione a un'Agenzia specializzata o a un organismo internazionale.

Le diverse modalità del multi-bilaterale sono:

- Cofinanziamenti: il Paese donatore eroga a favore di un organismo internazionale un contributo in valuta per il parziale finanziamento di uno specifico progetto di sviluppo elaborato dall'organismo e per il quale il Paese donatore ha concordato anche insieme al Paese ricevente la propria partecipazione.
- Finanziamenti paralleli: il Paese donatore partecipa, diversamente dal caso del cofinanziamento, attra-

verso un intervento diretto parallelo a quello dell'organismo internazionale, il cui progetto di sviluppo complessivo viene così suddiviso in più parti.

- Fondi fiduciari: il Paese donatore delega ad un organismo internazionale la realizzazione di un progetto di sviluppo concordato dal Paese donatore con quello ricevente, erogando un contributo finanziario che copre integralmente le spese per la realizzazione dello specifico progetto.
- Affidamenti amministrativi: come nel caso precedente, si tratta di un progetto di carattere bilaterale, in cui l'apporto dell'organismo internazionale è limitato alla realizzazione - in questo caso, all'attuazione tecnico-amministrativa.



Canale multilaterale: programma realizzato da un organismo internazionale con l'apporto finanziario di uno o più donatori.

L'aiuto multilaterale si concretizza nella partecipazione a fondi internazionali costituiti presso le Banche Regionali di Sviluppo, nella partecipazione agli aiuti allo sviluppo forniti dall'Unione Europea nonché nel sostegno finanziario al bilancio di attività degli Organismi Internazionali e delle agenzie del Sistema delle Nazioni Unite.

- Contributi obbligatori: il Paese donatore deve periodicamente effettuare il versamento della quota,

sulla base di una ripartizione fissata al momento dell'adesione all'organismo internazionale.

- Contributi volontari: il Paese donatore negozia di volta in volta con l'organismo internazionale il versamento da effettuare.

Ulteriori tipologie di cooperazione sono:

- Cooperazione Decentrata: l'azione di cooperazione allo sviluppo realizzata dalle autonomie locali (Regioni, Province, Comuni) in un rapporto di partenariato con istituzioni omologhe dei PVS e con la partecipazione dei rispettivi territorio.
- Cooperazione Universitaria: progetti di formazione che prevedono la collaborazione tra Università italiane e straniere, finanziando ad esempio corsi di specializzazione per docenti e borse di studio per studenti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La cooperazione allo sviluppo, quale parte integrante della politica estera del nostro Paese, è gestita dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

Le attività sono regolate dalla Legge n. 49 del 1987 con la quale si è provveduto a un riordino dell'intera materia e alla creazione dell'attuale Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (Dgcs), nell'ambito del MAECI.

Il 29 agosto 2014 è entrata in vigore la nuova Legge n. 125 del 2014 "Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", approvata in via definitiva dal Senato il 1° agosto 2014.

La nuova normativa definisce una nuova architettura di *governance* del sistema della cooperazione, la cui coerenza



e coordinamento delle politiche saranno garantiti attraverso il Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo (Cics), una regia costituita dai dicasteri che hanno competenze in materie che sono oggetto di attività di cooperazione allo sviluppo.

Uno dei punti centrali della riforma è la creazione dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. L'Agenzia, un modello che esiste in tutti i principali paesi europei, corrisponde ad un'esigenza fortemente richiesta dagli attori della cooperazione e avanzata nelle proposte di riforma di iniziativa parlamentare; essa consentirà di valorizzare le professionalità già esistenti e di attrarne di nuove; permetterà infine di potersi cimentare, grazie alla



maggiore flessibilità, con le modalità più innovative di cooperazione oggi esistenti, non normativamente compatibili con l'assetto attuale. Altra novità introdotta dalla legge 125/2014 è la creazione del Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo, istituito con decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 10 dicembre 2014 (Decreto n. 286). Il Consiglio nazionale rappresenta lo strumento permanente di partecipazione, consultazione e proposta sulla coerenza delle scelte politiche, sulle strategie e sulla programmazione, nonché sulle forme di intervento, la loro efficacia e valutazione. Il Consiglio, presieduto dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, è composto da circa 50 rappresentanti del sistema italiano della cooperazione.

NUMERI DELL'AIUTO ITALIANO

A livello finanziario l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) italiano, dopo la flessione del 2012 dovuta all'acuirsi della crisi economica in tutta Europa, nel 2013 ha fatto registrare un incremento del 13,4% in termini reali, toccando i 3.406 milioni di USD. L'Italia è all'11° posto tra i donatori del Comitato per l'aiuto allo sviluppo (DAC) in termini di volume degli aiuti. Nel 2012, l'elemento 'dono' dell'APS italiano è stato pari al 99,4% del totale.

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
APS Italia	4.860,64	3.297,49	2.996,39	4.325,97	2.737,13	3.406,63

Valori in Milioni di USD, fonte OCSE

Il trend di crescita degli aiuti, secondo le indicazioni disponibili, si dovrebbe consolidare anche nel triennio 2014-2016, posizionando l'Italia tra i primi 15 donatori a livello mondiale anche sul piano del rapporto APS/ Prodotto Interno Lordo che, si prevede, raggiungerà lo 0,28-0,31% nel 2017.

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Italia %	0,13	0,15	0,20	0,17	0,15	0,29	0,20

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Italia %	0,19	0,22	0,16	0,15	0,20	0,14	0,17

La definizione di aiuto pubblico allo sviluppo (APS) fornita dal DAC indica "quei flussi ai Paesi in via di sviluppo e alle istituzioni multilaterali forniti da organi pubblici, inclusi i governi statali e locali, o i loro organi esecutivi, ciascuna transizione dei quali soddisfa le seguenti condizioni: (a) è amministrata con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico ed il benessere dei PVS; (b) è a condizioni agevolate (concessionali) e contiene un elemento dono pari da rimborsare che abbiano una componente dono del 25% usando un tasso di sconto del 10%.

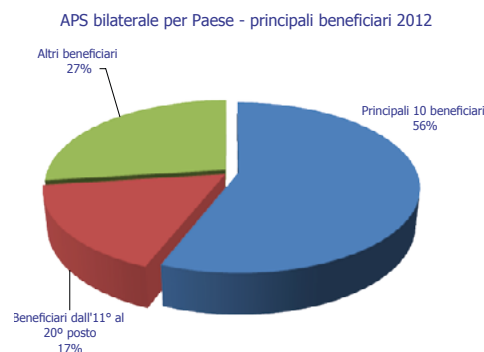
Nel periodo 2005-2013, l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo dell'Italia ha superato i 34 miliardi di USD, privilegiando in termini generali il canale multilaterale e le aree di Asia e Africa.

Limitatamente al 2012, l'OCSE ha registrato i seguenti flussi finanziari dall'Italia verso i Paesi in via di sviluppo:

- 8,1 miliardi di USD di flussi finanziari privati a condizioni di mercato. Tali flussi erano principalmente composti da investimenti esteri diretti (98%);
- 2,7 miliardi di USD di Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS);
- 196 milioni di USD di altri flussi finanziari (*Other Official Flows* - OOF);
- 91 milioni di USD di fondi privati nel 2012, provenienti da organizzazioni non governative e fondazioni.

Nel 2012 il 26% dell'APS è stato distribuito attraverso il canale bilaterale; il 74% era rappresentato da contributi al bilancio di organizzazioni multilaterali, rispetto alla media del DAC del 27%. Sempre nel 2012, il 44% dell'aiuto bilaterale, inoltre, è stato programmato a livello di Paese partner; 67 milioni di USD di APS bilaterale sono stati erogati alle e tramite le organizzazioni della società civile.

Il 56% dell'APS bilaterale è stato destinato ai primi 10 Paesi beneficiari degli aiuti italiani in termini di erogazioni. Nel 2012 Afghanistan, Pakistan e Albania occupavano, rispettivamente, le prime tre posizioni; Africa ed Asia, inoltre, sono stati i primi due continenti destinatari dell'APS italiano.



Principali 10 beneficiari dell'APS (2012)
Valori in milioni di USD

Afghanistan	48	Etiopia	16
Pakistan	43	Iraq	14
Albania	33	Somalia	10
Mozambico	22	Sudan	10
Libano	17	Sudan del Sud	9

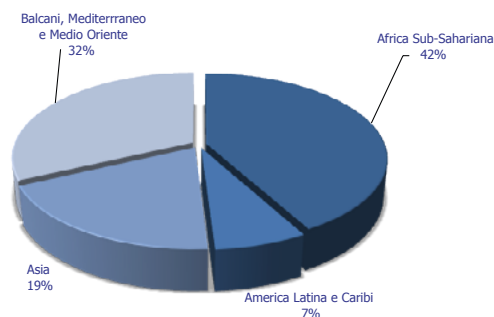
Fonte: Development Co-operation Report 2014: Mobilising Resources for Sustainable Development, OECD Publishing.

La somma totale tuttavia non corrisponde all'APS bilaterale totale; 333 milioni di USD non sono stati erogati a nessun Paese.

Circa il 20% dell'APS bilaterale, pari a 164 milioni di USD, nel 2012 è stato destinato alle infrastrutture ed ai servizi sociali, con una netta prevalenza del settore dell'istruzione (55 milioni di USD. Gli aiuti umanitari hanno significato un volume di 145 milioni di USD, la parità di genere 124 milioni di USD, mentre che al sostegno delle questioni ambientali sono stati destinati 330 milioni di USD di APS bilaterale (2012).

A livello di ripartizione geografica degli stanziamenti, nel 2013 all'Africa Sub-Sahariana era diretto il 42% delle risorse, seguita dall'area dei Balcani, Mediterraneo e Medio Oriente (32%) e dall'Asia.

Ripartizione stanziamenti 2013 per area geografica (bilaterale e multilaterale)



ONG ITALIANE IN BOLIVIA

Le Organizzazioni non Governative (Ong) italiane, che sono presenti da oltre vent'anni in tutta la Bolivia, sono attori centrali nel quadro delle attività della Cooperazione Italiana nel Paese, in particolare per la loro prossimità alla società civile.

Sul piano organizzativo ed istituzionale, un elemento distintivo è costituito dall'esistenza di un foro di coordinamento delle Ong italiane (COIBO), esperienza unica nel suo genere fatta eccezione per il caso spagnolo, sorta negli anni '90 con l'obiettivo di facilitare il dialogo tra le Ong e l'Ufficio Regionale della Cooperazione Italiana (UTL La Paz), risolvere problemi di tipo organizzativo-amministrativo e promuovere l'adozione di strategie progettuali condivise, con lo scopo di presentare alle istanze governative pacchetti d'intervento settoriali, articolati e modulati secondo i Piani di Sviluppo Nazionali.



Il COIBO, quindi, adotta una progettualità comune pur rispettando la specificità di ogni organizzazione; in questo modo i differenti organismi entrano in sinergia, interagiscono e riflettono su aspetti legati alla cooperazione, ai rapporti con le istituzioni locali, alle strategie di

sviluppo. Il COIBO, inoltre, è uno spazio di riflessione politica nel quale ciascuna Ong italiana può meglio comprendere il contesto locale, in maniera tale da acquisire maggiori elementi – siano essi metodologici, amministrativi o gestionali – a sostegno delle scelte strategiche istituzionali. Allo stesso modo, il coordinamento è un robusto strumento di diffusione e visibilità delle attività della cooperazione non governativa italiana in Bolivia. Attualmente sono affiliate al COIBO 15 Ong italiane.

Ong: ACRA-CCS	
Anno d'inizio delle attività in Bolivia: 1985	
Area/Settori d'intervento: agricoltura, rafforzamento istituzionale, risorse idriche	
Progetti attivi in Bolivia: 4	
- Quinoa, l'Oro delle Ande, una filiera integrale per la sicurezza alimentare in Bolivia, finanziato dal Comune di Milano. - Pastori Andini: tessitori dello spazio economico e dell'integrazione alimentare alto-andina, finanziato dall'Unione Europea. - Piccoli impianti idroelettrici di adattamento al cambiamento climatico, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. - Sistema Agroalimentare Integrato Quinoa/Camelidi: Promozione dell'agricoltura familiare comunitaria sostenibile nell'Altopiano Boliviano, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.	
Rappresentante: Silvia Balboa Matienzo	
 Calle Víctor Sanjinéz, 2722. Sopocachi (al lado de la Clínica Rengel). La Paz.	
 +591 2 291-1171, 291-1174	
 +591 705 95778	
 silviabalboa@acraccs.org	
 www.acraccs.org	

Ong: AMICI DEI BAMBINI (Ai.Bi.)	
Anno d'inizio delle attività in Bolivia: 2009	
Area/Settori d'intervento: diritti umani, infanzia	

Progetti attivi in Bolivia: 1
Progetto Piccoli Angeli: attività tese alla restituzione del diritto alla famiglia dei minori istituzionalizzati
Rappresentante: Claudio Calisti Battistini
 Calle Abdón Saavedra, 2180 of. 2A. Sopocachi. La Paz.
 +591 2 200-0693
 +591 701 99223
 claudio.calisti@aibi.it, lapaz@aibi.it
 www.aibi.it

Ong: ASPEm (Associazione Solidarietà Paesi Emergenti)	
Anno d'inizio delle attività in Bolivia: 2010	
Area/Settori d'intervento: infanzia, inclusione sociale, miglioramento condizioni socio-economiche di giovani e adolescenti.	
Progetti attivi in Bolivia: 2	
- Huertos escolares II, nel Dipartimento di Tarija - Amaranto: piccoli semi, grandi opportunità", finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.	
Rappresentante: María Rene V. Hidalgo Arellano	
 Calle Abdón Saavedra, 2180, of. 2A. La Paz.	
 +591 2 211-2140, 283-0853	
 +591 732 01406	
 mrenehidalgo@yahoo.es, aspem.bolivia@yahoo.es	
 www.aspem.it	

Ong: CELIM Bergamo	
Anno d'inizio delle attività in Bolivia: 1999	
Area/Settori d'intervento: educazione e formazione, sviluppo rurale produttivo	
Progetti Attivi in Bolivia: 2	
- Una goccia di salute; Municipio di El Alto. - Piccoli semi, grandi opportunità; Municipi di Cochabamba e Tarija.	
Rappresentante: Marco Aresi	
 Calle Illapa, 2141, entre Parque Lincoln y Waldo Ballivián. Cochabamba.	
 +591 4 441-4826	
 +591 722 80952	
 bolivia@celimbergamo.org amministrazione@celimbergamo.org	
 www.celimbergamo.org	

Ong: CESTAS (Centro di Educazione Sanitaria e Tecnologie Appropriate Sanitarie)	
Anno d'inizio delle attività in Bolivia: 2004	
Area/Settori d'intervento: salute	
Progetti attivi in Bolivia: 1	
FORES, Rafforzamento delle reti di salute	
Rappresentante: Abraham Munizaga	
 Av. Sánchez Lima, 2206 esq. Fernando Guachalla, M-1. Sopocachi. La Paz.	
 +591 2 2110944	

 +591 715 26526
 abraham.munizaga@ceastas.org miguel.cervantes@ceastas.org
 www.ceastas.org

Ong: CESVI Fondazione	
Anno d'inizio delle attività in Bolivia: 2008	
Area/Settori d'intervento: ambiente, sviluppo sostenibile, rafforzamento istituzionale	
Progetti attivi in Bolivia: 2	
- Riformulazione del piano di organizzazione territoriale nel Municipio di Puerto Rico, Pando. - Iniziativa di Monitoraggio socio-ecologico dell'Amazzonia Occidentale.	
Rappresentante: Marco Antonio Albornóz Castro	
 Av. Manuripi, 2. Urbanización Asaí, Barrio Nazaria. Cobija.	
 +591 3 842-4237	
 +591 771 00223, 601 80468	
 m.albornoz@cesvi.org.bo e.cipollini@cesvi.org.bo	
 www.cesvi.org	

Ong: CeVI (Centro di Volontariato Internazionale)	
Anno d'inizio delle attività in Bolivia: 2004	
Area/Settori d'intervento: acqua, servizi igienico-sanitari	

Progetti attivi in Bolivia: 1	
Acqua e Servizi igienico-sanitari per tutti, finanziato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia	
Rappresentante: Stefano Archidiacono	
	Calle España, 181 casi Colombia. Cochabamba.
	+591 4 4505925
	+591 727 28676
	bolivia@cevi.coop bolivia@cevi.coop
	www.cevi.coop

Ong: COOPI (Cooperazione Internazionale)	
Anno d'inizio delle attività in Bolivia: 1977	
Area/Settori d'intervento: assistenza sanitaria, salute interculturale, sviluppo rurale integrato, diritti umani, preparazione rischio disastri, acqua, assistenza umanitaria	
Progetti attivi in Bolivia: 2	
- Rafforzare la resilienza alla siccità, sulla base di strategie di protezione e rafforzamento dei mezzi di sussistenza tradizionali e le condizioni di sicurezza alimentare delle famiglie vulnerabili nel Chaco Boliviano, finanziato da ECHO, implementato in consorzio con ACF, FAO, AyA, CARE, Centro Agua. - Rafforzamento dei popoli indigeni e originari della Bolivia nell'amministrazione della giustizia pluralista e meccanismi di risoluzione dei conflitti, finanziato dalla Delegazione dell'Unione Europea.	
Rappresentante: Manuel Simoncelli	
	Calle Lisimaco Gutiérrez, 379. Sopocachi. La Paz.
	+591 2 211-9103

	+591 720 16280
	simoncelli@coopi.org coord.bolivia@coopi.org
	www.coopi.org

Ong: COSV (Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario)	
Anno d'inizio delle attività in Bolivia: 1983	
Area/Settori d'intervento: sviluppo economico locale, turismo responsabile, promozione e tutele ambientale	
Progetti attivi in Bolivia: /	
Rappresentante: attualmente non presente	
Referente: Michela Sommaruga, Responsabile Programmi (sede di Milano)	
	Via Soperga, 36. 20127, Milano.
	+39 02 282-2852
	michela.sommaruga@cosv.org
	www.cosv.org

Ong: CVCS (Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo)	
Anno d'inizio delle attività in Bolivia: 1987	
Area/Settori d'intervento: diritti umani, sicurezza alimentare	
Progetti attivi in Bolivia: 1	
Qalauma: un modello alternativo di riabilitazione sociale e prevenzione per i minori in conflitto con la legge, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.	

Rappresentante: Paola Tonicich	
	Edificio San Lorenzo, Pasaje Juan XXIII, 26. Zona Belén. La Paz.
	+591 2 231-0257
	+591 671 12224
	moonbarefoot@libero.it cvcs.bolivia@gmail.com
	www.cvcs.it

Ong: GVC (Gruppo di Volontariato Civile)		
Anno d'inizio delle attività in Bolivia: 1986		
Area/Settori d'intervento: acqua, diritti umani, emergenza		
Progetti attivi in Bolivia: 2		
• Qnas Sofii (Uomini dell'acqua): CHIPAYA, tra tradizione e tecnologia, verso un municipio resiliente, finanziato dall'Unione Europea. • Piccoli impianti idroelettrici di adattamento al cambiamento climatico, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (ACRA-CCS capofila).		
Rappresentante: Alberto Schiappapietra		
	Calle Víctor Sanjinés, 2722, lado Clínica Rengel. Sopocachi. La Paz.	
	+591 2 242-3081	
	+591 718 80055	
	alberto.schiappapietra@gvc-italia.org gvc.bolivia@gvc-italia.org	
	www.gvc-italia.org	

Ong: Istituto per la Cooperazione Universitaria (ICU)		
Anno d'inizio delle attività in Bolivia: 2013		
Area/Settori di intervento: ambiente, acqua potabile, sviluppo agricolo, educazione formale ed informale, ricerca in ambito ambientale ed idrologico.		
Progetti attivi in Bolivia: 2		
• Moduli II- IV del Programa Amazonia senza Fuoco. • Programma di appoggio all'area naturale di gestione integrata del Rio Grande, Santa Cruz, Bolivia (ANGIRG), finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.		
Rappresentante: Lorenzo Ossoli		
	Edificio Colonial, of. 201. Calle Vallegrande esq. Ingavi. Santa Cruz de la Sierra.	
	+591 3 334-1390	
	+591 753 13784	
	icudirbolivia@gmail.com	
	www.icu.it	

Ong: Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà (MAIS)		
Anno d'inizio delle attività in Bolivia: 2013		
Area/Settori d'intervento: formazione, diritti umani.		
Progetti attivi in Bolivia: 1		
• Rafforzamento delle capacità tecnico-produttive professionali di giovani e donne nelle zone minerarie di Colquechaca e Ocurí.		
Rappresentante: Marco Santizo		

	Calle Nataniel Aguirre, 560. Sucre.
	+591 744 33440
	marco.santizo@mais.to.it
	www.mais.to.it

Ong: Persone Come Noi	
Anno d'inizio delle attività in Bolivia: 2008	
Area/Settori d'intervento: sicurezza alimentare, sviluppo rurale comunitario	
Progetti attivi in Bolivia: 1	
Costruzione di serre familiari per rafforzare la sicurezza alimentare attraverso il consumo di verdure ed ortaggi e la commercializzazione delle eccedenze nella Provincia Aroma, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.	
Coordinatore: Riccardo Giavarini	
	+591 719 33142
	www.personecomenoi.org

Ong: ProgettoMondo MLAL (Movimento Laici America Latina)	
Anno d'inizio delle attività in Bolivia: 1980	
Area/Settori d'intervento: diritti umani, sviluppo rurale, infanzia	
Progetti Attivi in Bolivia: 3	

- Qalauma: un modello alternativo di riabilitazione sociale e prevenzione per i minori in conflitto con la legge, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. - Qutapiqiña, per lo sviluppo delle comunità di allevatori della vigogna, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale attraverso il fondo in essere su CAF. - Tessendo Culture, finanziato dall'Unione Europea.
Rappresentante: Aurelio Danna
 Edificio San Lorenzo. Pasaje Juan XXIII, 26. Zona Belé, La Paz.
 +591 2 231-0257
 +591 674 56599
 bolivia.danna@mlal.org bolivia.danna@mlal.org
 www.progettomondomlal.org

Ong: Ricerca e Cooperazione	
Anno d'inizio delle attività in Bolivia: 1987	
Area/Settori d'intervento: sicurezza alimentare, sviluppo rurale, diritti dei minori e delle donne, educazione, turismo e cultura, <i>governance</i>	
Progetti attivi in Bolivia: 1	
Desayuno escolar a Km 0, co-finanziato dalla delegazione della UE	
Rappresentante: Antonio López y Royo	
 Calle Jaymes Freyre, 2957. Sopocachi. La Paz.	
 +591 2 241-4652	
 +591 698 28483	

@	a.lopez@ongrc.org
🌐	www.ongrc.org

Ong: VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) 	
Anno d'inizio delle attività in Bolivia: 2003	
Area/Settori d'intervento: promozione-protezione dei diritti dell'infanzia, educazione/formazione	
Progetti attivi in Bolivia: 3	
- Promozione dei Diritti dell'Infanzia in Bolivia, finanziatore principale Conferenza Episcopale Italiana (CEI), Dipartimenti di Cochabamba, La Paz e Santa Cruz. - Sostegno al Progetto Don Bosco, per contribuire a migliorare la qualità della vita dei bambini, degli adolescenti e dei giovani in situazione di strada di Santa Cruz de la Sierra. - Sostegno allo sviluppo strategico della Sociedad Salesiana della Bolivia secondo un approccio di diritti umani, Dipartimenti di Cochabamba, La Paz e Santa Cruz.	
Rappresentante: Lorenzo Marfisi	
Rappresentante legale: Liliana Navia de Sánchez	
🏠	Sociedad Salesiana. Calle Eduardo Calderón, 2563. Cochabamba. Calle Tucabaca, 2435. Santa Cruz de la Sierra.
☎	+591 4 422887, 3 3519015
📞	+591 776 67729, 799 39984
@	l_marfisi@hotmail.com lilina27@yahoo.es, vis.bolivia@volint.it
🌐	www.volint.it

PROGETTI IN FASE DI ESECUZIONE

Il portafoglio delle iniziative finanziate dall'Italia attualmente in fase di esecuzione è molto importante in termini numerici, e consta di un totale di 24 progetti per un importo complessivo che supera gli 83 milioni di Euro, destinati alla realizzazione di attività in settori prioritari per lo sviluppo socio-economico della Bolivia, quali la salute, l'ambiente, la sicurezza alimentare, cultura e turismo, infanzia e minori, sviluppo rurale sostenibile, acqua, educazione e sviluppo locale.

Ecco l'elenco di tutte le iniziative finanziate dal MAECI/DGCS attualmente in fase di esecuzione, suddivise secondo il canale di finanziamento impiegato.



Canale Bilaterale

Progetto	Sostegno allo sviluppo del sistema socio-sanitario del Dipartimento di Potosí - Fase IV
Località	Dipartimento di Potosí
Importo	€ 3.659.642,48
Tipologia e gestione	Dono – Budget Support
Periodo	2010-2014
Obiettivo	Sviluppare in maniera integrale il sistema socio-sanitario di Potosí a livello municipale e dipartimentale.
Responsabile	Riccardo Royder
☎	+591 2 612-0777
@	programapotosi@utlamericas.org



Progetto	Collaborazione al processo di miglioramento degli schemi e delle modalità di esercizio del diritto alla salute in Bolivia
Località	Bolivia (nazionale)
Importo	€ 21.750.495
Tipologia e gestione	Credito d'aiuto – Gestione Ministero della Sanità della Bolivia
Periodo	2014 – 2017
Obiettivo	Collaborare al processo di riforma del settore sanitario ed al miglioramento delle condizioni di esercizio del diritto alla salute in particolare dei servizi sanitari di primo livello nelle reti sanitarie selezionate.
Responsabile	UTL La Paz
☎	+591 2 278-8001
📠	+591 2 211-2330
@	cooperazione.lapaz@utlamericas.org



Progetto	Programma Amazonia senza fuoco
Località	Dipartimenti di La Paz - Beni - Cochabamba - Santa Cruz e Pando
Importo	€ 2.187.039 (Totale); € 1.500.000 (Finanziamento Italia)
Tipologia e gestione	Dono – Gestione Italia / Agenzia Brasiliana di Cooperazione / Ministero dell'Ambiente e dell'Acqua della Bolivia
Periodo	2012-2015
Obiettivo	Ridurre l'incidenza di incendi nella regione amazzonica della Bolivia mediante la realizzazione di pratiche alternative all'uso del fuoco contribuendo a proteggere l'ambiente e migliorare le condizioni di vita delle comunità.
Responsabile	Roberto Bianchi
☎	+591 2 279-9569
📞	+591 712 91639
@	info@pasf.org.bo



Progetto	Collaborazione al processo di miglioramento dei modelli di conservazione delle strategie di valorizzazione economica e sociale delle risorse fitogenetiche della agro-biodiversità
Località	Dipartimenti di Pando - Beni - Santa Cruz - La Paz - Tarija e Chuquisaca
Importo	€ 3.060.000
Tipologia e gestione	Credito d'aiuto – Gestione Ministero dello Sviluppo Rurale e Agricolo/ INIAF
Periodo	2014-2016
Obiettivo	Sostenere il Ministero dello Sviluppo Rurale e Agricolo attraverso l'Istituto Nazionale di Innovazione Agro-zootecnica e Forestale (INIAF) nella gestione efficiente ed efficace dei servizi di sua competenza in relazione all'uso sostenibile ed alla conservazione delle risorse genetiche della agro-biodiversità e alla loro valorizzazione economica e sociale nell'ambito del Sistema nazionale di Conservazione delle Risorse Genetiche dell'agro-biodiversità anche elaborando un sistema istituzionalizzato di Comunicazione per lo Sviluppo teso a rafforzare i processi di appropriazione delle conoscenze delle istituzioni statali nelle aree rurali.
Responsabile	UTL La Paz
☎	+591 2 278-8001
📞	+591 2 211-2330
@	cooperazione.lapaz@utlamericas.org



Progetto	Programma interdipartimentale di gestione del patrimonio naturale e culturale implementazione del turismo comunitario e di industrie culturali tra i Dipartimenti di Cochabamba e Potosí.
Località	Dipartimenti di Cochabamba e Potosí
Importo	€ 12.000.000
Tipologia e gestione	Credito d'aiuto – Gestione Ministero di Cultura e Turismo
Periodo	2014-2017
Obiettivo	Il Programma intende sviluppare a livello locale interventi volti a creare un circuito turistico che associ la conservazione del patrimonio ambientale allo sviluppo della produzione di politiche culturali costituendo un modello applicabile a livello nazionale secondo un'ottica di retroalimentazione dalla periferia verso il centro.
Responsabile	Antonella Scarnecchia
☎	+591 2 278-8001
🏢	+591 2 211-2330
@	proyectos@utlamericas.org



Progetto	Programma di Assistenza Tecnica al Ministero di Cultura e Turismo
Località	Bolivia (nazionale e dipartimentale)
Importo	€ 470.000
Tipologia e gestione	Dono – Gestione diretta
Periodo	2015
Obiettivo	Il Programma vuole rafforzare istituzionalmente il Ministero di Cultura e Turismo elaborando documenti di regolamentazione e operativi e potenziando la strategia politica del Governo centrale per lo sviluppo ed il controllo delle attività turistiche. Inoltre l'iniziativa mira alla formazione degli attori del settore dell'amministrazione culturale e turistica a livello centrale e dipartimentale basandosi anche sulle altre iniziative proposte dalla Cooperazione Italiana per creare modelli replicabili.
Responsabile	Antonella Scarnecchia
☎	+591 2 278-8001
🏢	+591 2 211-2330
@	proyectos@utlamericas.org



Canale Multilaterale / Multilaterale

Progetto	Sistema Agro-alimentare Integrato Quinoa/Camelidi: promozione dell'agricoltura familiare comunitaria sostenibile nell'Altopiano Boliviano.
Località	Dipartimenti di Oruro e Potosí
Importo	€ 895.000
Tipologia e gestione	Dono – Gestione FAO
Periodo	2014-2015
Obiettivo	Iniziativa basata sullo sviluppo di Sistemi Pubblici Agro-alimentari locali per raggiungere la sicurezza alimentare con sovranità partendo dalla produzione integrata di quinoa e camelidi per rafforzare l'agricoltura familiare comunitaria sostenibile secondo le politiche nazionali in vigore.
Responsabile	Sergio Ledezma
☎	+591 2 278-8001
🏠	+591 2 211-2330
@	proyectos@utlamericas.org



Progetto	<i>Climate Change and Mountain Forests the Mountain Partnership and the Global Island Partnership Join Hands in Latin America and the Pacific</i>
Località	Bolivia (nazionale)
Importo	€ 1.350.000
Tipologia e gestione	Dono – Gestione FAO
Periodo	2014-2017
Obiettivo	Contribuire agli sforzi internazionali tesi alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico migliorando la gestione sostenibile delle risorse forestali in regioni montagnose tropicali strategiche in America Latina.
Responsabile	UTL La Paz
☎	+591 2 278-8001
🏠	+591 2 211-2330
@	proyectos@utlamericas.org



Progetto	<i>Strengthening local resilience to food insecurity on the basis of successful livelihood strategies to develop and consolidate the national early warning system and food security conditions of vulnerable rural families in the High Andes zone and in Beni</i>
Località	Dipartimenti di La Paz - Beni - Cochabamba - Oruro - Potosí - Chuquisaca e Tarija.
Importo	€ 1.100.000
Tipologia e gestione	Dono – Gestione FAO
Periodo	2014-2015
Obiettivo	Rafforzare le capacità di prevenzione di molteplici attori sociali che incidono sullo sviluppo agricolo e produttivo per mitigare la vulnerabilità all'insicurezza alimentare attraverso l'implementazione di tecniche tese ad ottenere e diffondere informazioni idrologiche in 21 Municipi di 7 Dipartimenti della Bolivia.
Responsabile	Sergio Ledezma
☎	+591 2 278-8001
🏢	+591 2 211-2330
@	proyectos@utlamericas.org



Progetto	ART GOLD Articolazione di reti locali governance e sviluppo umano
Località	Dipartimenti di La Paz - Potosí e Oruro
Importo	€ 1.500.000
Tipologia e gestione	Dono – Gestione UNDP
Periodo	2010-2014
Obiettivo	Rafforzare l'articolazione tra territorio programmi nazionali e dimensione internazionale dello sviluppo umano e mettere a disposizione del Governo della Bolivia dei dipartimenti regioni e municipi un quadro programmatico e gestionale per completare l'articolazione tra i diversi livelli di sviluppo: Municipale Regionale Nazionale e Internazionale.
Responsabile	Francesca Minardi
☎	+591 2 278-8001
🏢	+591 2 211-2330
@	undesafellow@utlamericas.org



Progetto	Articolazione commerciale locale e nazionale diretta alla vendita ed esportazione della fibra di vigogna nel quadro legale per il rafforzamento delle comunità che gestiscono la vigogna in Anmin - Apolobamba
Località	Dipartimento di La Paz
Importo	€ 222.844,06
Tipologia e gestione	Dono – Gestione CAF / Esecuzione: Progetto-Mondo MLAL / AIQ
Periodo	2012-2014
Obiettivo	Rafforzamento socio-economico delle comunità allevatrici della vigogna nella regione interessata.
Responsabile	Aurelio Danna
	+591 674 56599
	bolivia.danna@mlal.org

Progetto	<i>Municipal Integration to Develop Rural Business Competitiveness</i>
Località	Dipartimento di La Paz
Importo	€ 420.167
Tipologia e gestione	Dono – Gestione IADB / Asociación CUNA
Periodo	2010-2015
Obiettivo	Contribuire allo sviluppo economico di cinque municipi del Dipartimento di La Paz (Acho-calla Viacha Tiwanaku Taraco e Guaqui) attraverso il miglioramento della competitività delle piccole e micro-imprese locali.
Responsabile	Francesca Minardi
	+591 2 278-8001
	+591 2 211-2330
	undesa.fellow@utlamericas.org



Progetto	Rafforzamento delle capacità di gestione del patrimonio storico – Cantone Cohoni
Località	Dipartimento di La Paz Municipio di Palca Cantone Cohoni
Importo	€ 280.770
Tipologia e gestione	Dono – Gestione IADB / Ministero di Cultura e Turismo
Periodo	2014-2015
Obiettivo	Rafforzamento delle capacità del Ministero di Cultura in termini di conservazione del patrimonio storico e culturale del Cantone Cohoni attraverso schemi di rafforzamento istituzionale formazione di risorse umane in materia di restauro e appoggio all'amministrazione municipale nel settore pianificazione e promozione.
Responsabile	Francesca Minardi
☎	+591 2 278-8001
🏢	+591 2 211-2330
@	undesafellow@utlamericas.org



Progetto	Integrazione produttiva ed educazione finanziaria per l'imprenditoria femminile
Località	Bolivia (nazionale) - Perù - Ecuador - Colombia
Importo	€ 292.000
Tipologia e gestione	Dono – Gestione CAF / Esecuzione: Consorzio ASPEM-COPEME
Periodo	2013-2015
Obiettivo	Realizzazione di un'analisi delle capacità finanziarie della popolazione in Bolivia Colombia Ecuador e Perù per identificare il livello di capacità e conoscenze finanziarie delle persone. Il progetto appoggia micro-imprese e lo sviluppo di esperienze produttive con le donne che ricevono Trasferimenti Monetari Condizionati (TMC) attraverso il rafforzamento delle competenze imprenditoriali l'educazione finanziaria e la formazione in materia di capacità produttive e di gestione di micro-imprese.
Responsabile	UTL La Paz
☎	+591 2 278-8001
🏢	+591 2 211-2330
@	proyectos@utlamericas.org



Progetto	FINPYME ExportPlus-Bolivia
Località	Dipartimento di Tarija
Importo	€ 219.000
Tipologia e gestione	Dono – Gestione Corporación Interamericana de Inversiones (CII)
Periodo	2013-2016
Obiettivo	Fornire assistenza tecnica a 200 piccole-medie imprese per aumentare le possibilità di accesso a mercati internazionali. Tale attività è sviluppata per mezzo di studi di mercato selezione di imprese in settori strategici e messa a disposizione di assistenza tecnica diretta che permetta di raggiungere concreti risultati e specifici benefici predeterminati.
Responsabile	Sergio Ledezma
☎	+591 2 278-8001
📠	+591 2 211-2330
@	archivio@utlamericas.org



Canale bilaterale indiretto: progetti ONG

Progetto	Programma di appoggio all'area naturale di gestione integrata del Rio Grande Santa Cruz Bolivia (ANGIRG).
Località	Dipartimento di Santa Cruz
Importo	€ 1.694.533 (Totale); € 1.161.657 (Finanziamento Italia)
Tipologia e gestione	Dono – Gestione ICU
Periodo	2014-2017
Obiettivo	Contribuire alla gestione e conservazione del patrimonio ambientale del bacino del Río Grande attraverso uno sviluppo sostenibile nel settore ambientale economico e sociale dell'area.
Responsabile	Lorenzo Ossoli
☎	+591 2 75313784
@	icudirbolivia@gmail.com



Progetto	Piccoli impianti idroelettrici di adattamento al cambiamento climatico
Località	Dipartimenti di La Paz - Cochabamba e Chuquisaca.
Importo	€ 1.715.369 (Totale); € 1.200.169 (Finanziamento Italia)
Tipologia e gestione	Dono – Gestione ACRA/GVC
Periodo	2014-2017
Obiettivo	Miglioramento della qualità di vita e dell'accesso all'energia elettrica degli abitanti delle zone rurali attraverso la promozione di un servizio elettrico sostenibile in termini ambientali economici organizzativi ed istituzionali. Amministrazione comunitaria di 990 micro-centrali idroelettriche nelle aree selezionate.
Responsabile	Silvia Balboa Matienzo
☎	+591 2 70595778
@	silviabalboa@acracs.org



Progetto	Qalauma: un modello alternativo di riabilitazione sociale e prevenzione per i minori in conflitto con la legge
Località	Dipartimento di La Paz - Municipio di Viacha
Importo	€ 1.141.830,61 (Totale); € 799.281,43 (Finanziamento Italia)
Tipologia e gestione	Dono – Gestione ProgettoMondo MLAL / Dir. Gen. Régimen Penitenziario
Periodo	2014-2017
Obiettivo	Contribuire alla riduzione degli indici di violazione dei diritti dell'infanzia in Bolivia in particolare dell'emarginazione ed esclusione degli adolescenti in conflitto con la legge reclusi negli istituti penitenziari per adulti per l'affermazione del Codice dei Bambini e Adolescenti e della Convenzione Internazionale dei diritti del fanciullo.
Responsabile	Roberto Simoncelli
☎	+ 591 2 2310257 / 70558694
@	robycelli@yahoo.com



Progetto	Amaranto: piccoli semi grandi opportunità
Località	Dipartimento di Tarija Municipi di Cercado e Méndez (San Lorenzo)
Importo	€ 595.492 (Totale); € 416.844 (Finanziamento Italia)
Tipologia e gestione	Dono – Gestione ASPeM
Periodo	2014-2017
Obiettivo	Contribuire alla sicurezza alimentare allo sviluppo locale ed alla diminuzione della povertà nelle aree selezionate attraverso l'incremento della produzione consumo trasformazione e commercializzazione dell'amaranto e dei suoi derivati in 12 comunità rurali.
Responsabile	María Rene V. Hidalgo Arellano
☎	+591 2 73201406 / 2830853
@	mrenehidalgo@yahoo.es



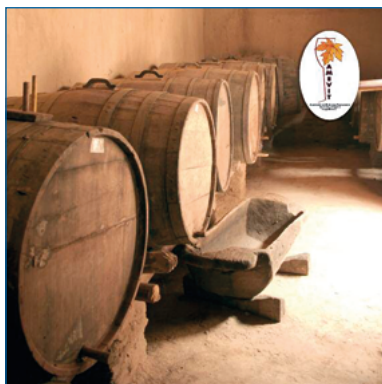
Progetto	Costruzione di serre familiari per rafforzare la sicurezza alimentare per mezzo del consumo di verdure ed ortaggi e la commercializzazione delle eccedenze nella Provincia Aroma
Località	Dipartimento di La Paz - Provincia Aroma - Città di Patacamaya e Umala.
Importo	€ 1.322.927,54; € 903.625 (Finanziamento Italia)
Tipologia e gestione	Dono – Gestione ONG Persone come Noi Onlus
Periodo	2014-2016
Obiettivo	Concorrere alla riduzione della insicurezza alimentare e della vulnerabilità delle famiglie indigene di etnia Aymara dell'altipiano boliviano in maniera sostenibile valorizzando l'agricoltura familiare ed il ruolo della donna.
Responsabile	Riccardo Giavarini
☎	+591 2 71933142



PROGETTI IN FASE DI VALUTAZIONE O APPROVAZIONE

In base alla programmazione triennale dell'UTL di La Paz, in linea con le direttive settoriali del MAECI-DGCS e le priorità del Governo boliviano, sono inoltre in fase di formulazione le seguenti iniziative:

- Programma Amazonia Senza Fuoco - Fase II (1.550.000 €).
- Programma di Assistenza Tecnica al Ministero di Salute (1.000.000 €)
- Creazione di un istituto per la silicosi e le altre malattie industriali, in collaborazione con l'Istituto Superiore della Sanità italiano (importo da definire).



PROGETTI ARCHEOLOGICI, ANTROPOLOGICI ED ETNOLOGICI

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nell'ambito delle attività di cooperazione con il Governo boliviano, finanzia ogni anno diversi progetti archeologici, antropologici ed etnologici di università o istituti italiani. Le missioni lavorano in stretto contatto con le comunità locali, sempre con l'autorizzazione del Governo boliviano e la supervisione dell'Ambasciata. Quattro i progetti in atto per il 2015:

Progetto Valle del Takesi.

Realizzato dall'Università di Bologna, Dipartimento dei Beni Culturali della sede di Ravenna, nel dipartimento di La Paz.

Il progetto compie una prima ricostruzione della storia genetica delle popolazioni umane della Valle del Chugamayu (Zona del Sud Yungas, comunità di Irupana), identificando regioni del genoma sottoposte a pressioni selettive, esplorando le basi genetiche dell'adattamento umano e le loro implicazioni mediche. Attraverso lo studio di campioni antichi e del microbiota intestinale sarà possibile ricostruire paleodieta, stile di vita, condizioni di salute e struttura degli ecosistemi microbici di antiche popolazioni. L'Università è attiva nella regione dal 1998, dove ha svolto ricerche archeologiche, antropologiche ed etnostoriche sui cammini incaici tra Chulumani, Irupana e il settore Illimani, lungo il fiume Chugamayu. Parallelamente si è occupata della conservazione del patrimonio e della sua promozione economica attraverso il turismo.

Il Popolamento Umano dell'Oriente Boliviano: recupero di biodiversità e culture.

Realizzato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa, Dipartimento di Lettere e Filosofia, nel dipartimento di Santa Cruz.

In base ai risultati della missioni svolte a partire dal 2002, la ricerca è volta all'acquisizione di dati sulle popolazioni autoctone, antiche ed attuali. Si svolge in diversi ambiti: l'archeo-antropologico, l'etnologico, l'etnobotanico.

nico, il linguistico, il didattico e quello della formazione di operatori locali. La missione è, pertanto, volta a recuperare al più presto il ricco patrimonio autoctono, in rapida distruzione.

Recupero e Salvaguardia del Patrimonio Antropologico Culturale di Moxos.

Realizzato dall'ONG ENGIM (Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo) di Roma, nel dipartimento del Beni.

Il progetto intende valorizzare il patrimonio musicale della regione di Moxos dell'Amazzonia boliviana. La ricerca si basa su testimonianze dirette dei musicisti empirici della selva del TIPNIS e su un loro incontro con la Scuola di Musica di San Ignacio de Moxos per uno scambio reciproco di conoscenze. L'ONG svolge inoltre attività di promozione della cultura locale in Italia, con eventi correlati e tournée dell'Ensemble Moxos prevista per novembre 2015.

Conservazione del Tempio della Roccia Scolpita di Samaipata.

Realizzato dall'Università di Bologna, Dipartimento dei Beni Culturali della sede di Ravenna, nel dipartimento di Santa Cruz.

L'obiettivo principale della missione è portare a termine un programma conservativo del Tempio della Roccia Scolpita del sito archeologico di Samaipata, principale monumento del parco dichiarato Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO nel 1998. Una delle componenti del progetto è il diagnostico dello stato di conservazione del monumento per un successivo restauro.

PUBBLICAZIONI E MATERIALI AUDIOVISIVI

Vedere la sezione "Pubblicazioni dell'Ambasciata".

TELEFONI UTILI

Ufficio Regionale della Cooperazione Italiana, UTL

 Calle 7, 543. Obrajes. La Paz.

 +591 2 278-8001

 +591 2 211-2330

 cooperazione.lapaz@utlamericas.org

 www.utlamericas.org/2013/

 [utlamericas](https://www.facebook.com/utlamericas)

 [cooperazionebol](https://www.youtube.com/channel/UCqWz8K8K8K8K8K8K8K8K8K8)

Ufficio di Potosí

Progetto "Sostegno allo sviluppo del sistema socio-sanitario del Dipartimento di Potosí - Fase IV"

 Calle La Paz esq. calle Simón Chacón, presso il Centro Polivalente de Desarrollo Integral 10 de Noviembre. Potosí.

 +591 2 6120777

 +591 2 6120777

 programapotosi@utlamericas.org

Ufficio del Programma Amazzonia senza Fuoco

 Edif. Maldonado Tamayo, 1° piso. Calle Enrique Peñaranda n. 841. San Miguel. La Paz.

 Tel +591 2 2799569

 info@pasf.org.bo

 www.pasf.org.bo

 Programa-Amazonia-Sin-Fuego-PASF

 PASFBolivia



L'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata d'Italia svolge costantemente un lavoro di ricerca e registro delle società italiane in Bolivia. Con questa denominazione s'intendono sia le marche italiane con rappresentanza in questo Paese, sia le aziende costituite localmente da cittadini italiani.

Vi proponiamo di seguito un elenco di società in nostro possesso, non assoluto, ma sicuramente rappresentativo della collettività italiana e della sua forte vocazione imprenditoriale.

Se siete cittadini italiani e avete un'attività commerciale, siete rappresentanti di una ditta nostrana e non siete stati inseriti nell'elenco, questo è un ottimo momento per contattare l'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata e fornire i vostri dati.

Ambasciata d'Italia a La Paz
Ufficio Commerciale



Calle 5, 458. Obrajes. La Paz



+591 2 2788506



+591 2 2788178



commerciale.lapaz@esteri.it



www.amblapaz.esteri.it

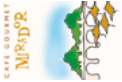
AZIENDA	SETTORE	RESPONSABILE	TELEFONO +591	E-MAIL E WEB	INDIRIZZO	LOGO
Abita	Ristorazione Arredamento	Marco Sudetti	3 350-9557 708 16591	abita@abita.com.bo www.abita.com.bo FB: AbitaBo	Casa Design Center, loc. 9, Av. Busch, Santa Cruz.	
Bemme by Balderrama Mognetti	Abbigliamento, accessori	Marco Mognetti	762 31335	info@bemmedesign.com www.bemmedesign.com	Calle 23 esq. Inofuentes, Calacoto, La Paz.	
Berbol Ltda Beretton Sisley	Moda	Martha Nuñez Delos	2 279-4578	wanty_n@yahoo.com	Av. Montenegro E-9, San Miguel, La Paz	
Carrera Motors Ltda. Fiat	Automobili	Elar Hjalmar Cor- tez Justiniano	3 338-8200	info@fiat.com.bo www.fiat.com.bo	Tercer Anillo interno esq. Av. La Salle, Santa Cruz.	
Catedral Laboratorio	Salute, medicina	Rony Pedro Colanzi	704 99988	ronypcolanzi@gmail.com www.laboratoriocatedral.com	Calle Andrés Balleza, 115. Santa Cruz.	

AZIENDA	SETTORE	RESPONSABILE	TELEFONO +591	E-MAIL E WEB	INDIRIZZO	LOGO
Cimbol S.R.L. Industrias Químicas	Chimico	Fabida Comboni	3 334-7676	cimbolzi@cotas.com.bo	Av. Suárez Arana, 120. Santa Cruz.	
Comunità Papa Giovanni XXIII	Ristorazione	Lorella Brusa	2 211-6094 79123672	brusalorella@gmail.com www.ang23.org	Av. Claudio Allaga, 1231. San Miguel, La Paz.	
Cooprogetti	Ingegneria	Alessandro Piacucci	2 249-4393 2 249-0760	staff@cooprogetti.it www.cooprogetti.it	Calle Otero de la Vega, Zona San Pedro, La Paz.	
D&P S.R.L.	Elettrodomestici	Pierangelo Razzini	2 243-5155	p.razzini@dysrfi.com www.dysrfi.com	Av. 20 de Octubre, 2627. La Paz Av. Viedma, 197, 1er. Anillo, Santa Cruz.	
Divino Caffé	Ristorazione	Anna Filippa	2 212-4637	anna@combolivia.com FB: Divino caffè	Calle René Moreno, 1224, La Paz.	

AZIENDA	SETTORE	RESPONSABILE	TELEFONO +591	E-MAIL E WEB	INDIRIZZO	LOGO
Don Bosco, Asocia- ción Familia de Artisanos	Arredamento, falegnameria	Giorgio Pozzoni Stefano Jordan	740 43502 717 08112	venta@artesanosdonbosco-bo.com carabuco@artesanosdonbosco-bo.com www.artesanosdonbosco-bo.com	Calle Presbítero Medina, 2792, La Paz. Calle Baprisa, Convento S. Teresa, Cochabamba.	
Ecom Bolivia	Alimentari importexport	Anna Filippa	2 211-2883	anna@ecombolivia.com www.ecombolivia.com	Av Julio Patino, 1322, Ciacho, La Paz.	
Forestal Colser Ltda.	Forestale	Renzo Colanzi	721 60330	rcolanz@industriaforestal.com www.industriaforestal.com	Doble Via La Guardia, km 8. Santa Cruz.	
Galeazzo Import	Accessori catering e pasticceria	Riccardo Galeazzo	710 65660	jamarg7@hotmail.com	Calle 9 este, 3260. Barrio Hamacas. Santa Cruz.	<i>Galeazzo Import</i>
Galindo Consultores Ltda.	Consulenza in ingegneria	Juan Fossati	4 448-3845 717 31343	fossati.juan@gmail.com	Calle Jacinto Anaya, 7. Cochabamba.	
Gastronomica Amalfitana S.R.L. Caffè Italia	Ristorazione	Marco Antonio Silvestro	705 93300	caffeitalia.bolivia@gmail.com FB: Caffè Italia en Bolivia FB: Caffè Italia Bolivia	Calle José María Zalles, 978. San Miguel. La Paz.	
Gigibontà By Rinascimento	Ristorazione, gelateria	Lorella Brusa	2 211-6094 791 23672	brusacrellia@gmail.com www.ang23.org	Av. Claudio Alaga, 1231. San Miguel. La Paz.	
Gismondi Estudio Legal	Legale, consulenza	Giovanna Gismondi	2 244-5657 2 244-5658	giovanna@gismondi-lawfirm.com.bo gismondi@lawfirm-com.bo	Edificio Victor, piso 7. Calle Guachalla, 342. La Paz.	
Gloria Thaine	Moda, confezione	Gloria Thaine de Pinto	2 243-3109 705 17149	thainedgloria@gmail.com	Edif. Artensis mezz. 1 y 2. Calle Campos, 1212. La Paz.	
Goblin Bar	Ristorazione, produzione artigianale	Mónica Guelisa Alicia Calabi Salinas Juan Carlos Marcelo Villa Salinas	4 643-2656	montacar733calabi@gmail.com FB: goblincervezaartesanai	Calle Grau, 246. Scuré	
Hamel Consultora Multidisciplinaria	Consulenza, legale	Barthent Domingo Hamel Andreata	4 645-1754 711 55100	barth@hotmail.com	Calle L. Cabrera, 380. Scuré.	

AZIENDA	SETTORE	RESPONSABILE	TELEFONO +591	E-MAIL E WEB	INDIRIZZO	LOGO
Il Portico	Ristorazione, pizzeria	Marcello Laruccia	2 274-5020	marcello.laruccia@gmail.com FB: Ilportico.Ristorante	Av. La Florida esq. calle 0. Jupapina. La Paz.	
Incontro Buscaglione S.R.L.	Ristorazione, catering	Milenka Lúbia Espinoza Tellería	777 90050	milenka.espinoza@incontrocalle.com milesespinoza@hotmail.com www.incontrocalle.com	Edif. Círculo Italiano. Av. 6 de Agosto, 2563. La Paz	
Inti Wara	Tessile, moda	Nino Molinari	2 244-0972	intiwara@entelnet.bo www.alpacaintiwara.com	Av. 6 de Agosto, 2372. La Paz.	
Joy Ride Bolivia	Ristorazione, turismo	Lorenzo Rauco	771 12884 +39 392 479-7321	lorenzo@joyridebol.com www.joyridebol.com	Calle Nicolás Ortiz, 14. Sucre.	

AZIENDA	SETTORE	RESPONSABILE	TELEFONO +591	E-MAIL E WEB	INDIRIZZO	LOGO
Jungle Wood S.R.L.	Agricolo, forestale	Massimo Giannini	715 65404	max@madbol.com	Av. Altamiano, 7. Mallasilla. La Paz.	
La Tavola Ristorante	Ristorazione	Daniele Casadei Bernucci	705 88181	danielecasadei@gmail.com FB: Latavolarist	Edif. Intiwara, local 1. Av. 6 de Agosto, esq. Lisimaco Gutiérrez. La Paz.	
Leche Publicidad	Pubblicitario, grafico	Daniele Casadei Bernucci	705 88181	danielecasadei@gmail.com www.lechepublicidad.com	Av. Jaimes Freyre, 2957. La Paz	
Mankeri S.A. Alimentos Nutritivos	Alimentare	Carolina Valdivie- so Otter	789 60525	carolnavaldivieso@mankeri.com www.mankeri.com	Calle. B, 7. Zona Jupapina. La Paz	
Marcopolo	Costruzioni, elettricità	Marco Francois	3 311-6973 785 21050 785 21051	mfrancois@marcopolo.com.bo info@marcopolo.com.bo www.marcopolo.com.bo	Calle José M. Carrillo s/n, Totai. Virgen de Cotoca. Santa Cruz. Calle M. Fernández, 468. Cochabamba.	

AZIENDA	SETTORE	RESPONSABILE	TELEFONO +591	E-MAIL E WEB	INDIRIZZO	LOGO
Mirador Café Gourmet	Ristorazione	Marco Castiglioni	4 643-3038 771 21603	castigionmarco@yahoo.com FB: Café Gourmet Mirador	Pasaje Iturricha, 297. La Recoleta. Sucre.	
Nueva Economía SRL	Comunicazione, servizi	Carola Capra Seoane	2 279-1912 2 277-4270 767 57576	ccapra@nuevaeconomia.com.bo www.nuevaeconomia.com.bo www.rednuevaempresa.com	Calle Claudio Aliaga, 1239. San Miguel. La Paz	
Ortiz Nosiglia Centro Odontológico	Odontologia	Fernando Mario Ortiz Nosiglia	2 279-0080 int. 214	ortiznosiglia@gmail.com FB: ortiznosiglia	Torre Ketal Piso 1 Of 8. Calle 15, Calacoto. La Paz.	
Pulcinella	Ristorazione	Rachele Palumbo	271-2485 601 24705	pulcinella.bolivia@gmail.com rachele_palumbo@hotmail.com FB: Pulcinella.Bolivia	Calle 22, 26. Achumani. La Paz.	
Raffaele Tarallo	Informatico	Raffaele Tarallo	702 94789	lelotarallo@hotmail.it	Calle 1° de Mayo, 8335. Santa Cruz.	

AIRE (ISCRIZIONE)



Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.)
ISCRIZIONE / AGGIORNAMENTO
 Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)
 Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

Cognome/apellido Nome/nombre.....

Luogo di nascita Data nascita Sesso: M F
 (Lugar nacimiento) (fecha nacimiento)

CHIEDE di essere iscritto all'AIRE del COMUNE DI Prov.....
 Solicita la inscripción al Aire del "Comune" di:

Indirizzo in Bolivia/dirección:.....
Città/ ciudad Regione ("departamento")

Tel: cell E-mail:

Nome del padre: Nome e cognome della madre:

Stato civile: libero/coniugato/separato /divorziato /vedovo
 Estado civil (soltero/casado/separado/divorciado/viudo)

*matrimoni precedenti/matrimonio anterior: SI NO

Titolo di Studio: nessuno/lic. elementare/lic.media/diploma/laurea

Professione/ocupación

Altra cittadinanza/otra ciudadanía

Anno di prima emigrazione Data di arrivo nella circ.ne Consolare
 Año de primera emigración fecha de llegada en la circunscripción consular

Proveniente da:
 Comune ultima residenza in Italia (o Comune di origine dei genitori per i nati all'estero).....
 Comuna de ultima residencia en Italia (o comuna de origen de los padres para los nacidos en el exterior)

*Consolato di provenienza -se già iscritti AIRE-
 Consulado de proveniencia, si inscrito AIRE

Riceve la cartolina elettorale SI, dal Comune di

Per gli uomini: Comune di leva italiano:situazione:

1

Passaporto n. rilasciato da (emitido por)..... il /el

Carta identitàrilasciato da (emitido por)..... il/el

“Cedula identidad”rilasciato da (emitido por).....il /el

Si prega di voler cortesemente allegare copia della documentazione relativa allo stato civile (estratto dell'atto di nascita, certificato di matrimonio, certificato di nascita dei figli, ecc.) e copia del documento di identità in corso di validità

FAMILIARI NELLA STESSA ABITAZIONE (familiares en la misma vivienda)
 Attenzione: coniuge e figli maggiorenni devono compilare e firmare un mod. CONS 01 individuale
 Atención: cónyuge italiano e hijos mayores de edad deben llenar y firmar un mod. CONS 01 individual.

Coniuge/cónyuge:.....
 Nome/nombre cognome/apellido luogo nascita/lugar nac. Data nascita/fecha nac.

Nazionalità coniuge/nacionalidad cónyuge:

Data e luogo del matrimonio/lugar y fecha matrimonio.....

Figli/hijos:
 specificare nomi, cognomi, data e luogo di nascita, cittadinanza
 precisar nombre completo, fecha y lugar nacimiento, ciudadanía

1.....

2.....

3.....

4.....

Figli non abitanti nella stessa abitazione/hijos que non conviven en la misma vivienda
 Specificare nomi, cognomi, data e luogo di nascita, cittadinanza
 Precisar nombre completo, fecha y lugar nacimiento, nacionalidad

1.....

Indirizzo/dirección città/ciudad

2

2

Indirizzo/dirección città/ciudad

3

Indirizzo/dirección città/ciudad

Luogo e data:..... Il/la Dichiarante
 Lugar y fecha

3

ANAGRAFE CONSOLARE (ISCRIZIONE)


ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE CONSOLARE TEMPORANEI
 LA PAZ
 Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art.46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R.445 del 28/12/2000

COGNOME: NOME:

LUOGO DI NASCITA: DATA DI NASCITA:

SESSO : ☐ M ☐ F
 ai sensi della Legge n.470/88 DICHIARA di essere residente al seguente indirizzo

Via /Piazza (località).....cap

Tel. cell..... e-mail:

Recapito in Bolivia (Città, Via, Tel.)

NOME DEL PADRE NOME E COGNOME DELLA MADRE:

STATO CIVILE: ☐ nubile/celibe ☐ separato/a ☐ Vedova/o ☐ divorziato/a ☐ convivente
☐ coniuga/a data e luogo del matrimonio

TITOLO DI STUDIO: ☐ nessuno ☐ lic. elementare ☐ Licenza media ☐ diploma ☐ laurea

PROFESSIONE:

ALTRA CITTADINANZA: ANNO DI PRIMA EMIGRAZIONE:

Data di arrivo in circ.ne consolare..... Proveniente da Stato.....

PER GLI UOMINI: comune di leva italiano: situazione:

1

PASSAPORTO N.

LUOGO DI RILASCIO DATA DI RILASCIO.....

LUOGO DI RINNOVO DATA DI RINNOVO.....

CARTA D'IDENTITA' N.

LUOGO DI RILASCIO DATA DI RILASCIO

Si prega di voler cortesemente allegare copia del documento di identità in corso di validità.

FAMILIARI NELLA STESSA ABITAZIONE

CONIUGE:
 NOME: COGNOME: LUOGO DI NASCITA DATA DI NASCITA

NAZIONALITA' CONIUGE

FIGLI:
 NOME: COGNOME: LUOGO DI NASCITA DATA DI NASCITA
 NOME: COGNOME: LUOGO DI NASCITA DATA DI NASCITA
 NOME: COGNOME: LUOGO DI NASCITA DATA DI NASCITA
 NOME: COGNOME: LUOGO DI NASCITA DATA DI NASCITA
 NOME: COGNOME: LUOGO DI NASCITA DATA DI NASCITA

FIGLI NON ABITANTI NELLA STESSA ABITAZIONE :

1.
 NOME: COGNOME:
 COGNOME DA NUBILE LUOGO DI NASCITA DATA DI NASCITA

INDIRIZZO COD. POST.
 VIA/PIAZZA
 CITTÀ TELEFONO

2.
 NOME: COGNOME:
 COGNOME DA NUBILE LUOGO DI NASCITA DATA DI NASCITA

INDIRIZZO COD. POST.
 VIA/PIAZZA
 CITTÀ TELEFONO

2

3.
 NOME COGNOME:
 COGNOME DA NUBILE LUOGO DI NASCITA / DATA DI NASCITA
 INDIRIZZO
 : VIA/PIAZZA COD. POST
 CITTÀ TELEFONO

 IL/LA DICHIARANTE

 firma per esteso

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

Informativa ai sensi dell'art.10 della legge 675 del 1996
 I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

3

CAMBIO INDIRIZZO/ TRASFERIMENTO/RIMPATRIO (DICHIARAZIONE)


 AMBASCIATA D'ITALIA LA PAZ
 DICHIARAZIONE DI CAMBIO INDIRIZZO/ TRASFERIMENTO/RIMPATRIO
 (solo per i connazionali già iscritti nell'anagrafe consolare)

(Segnare con una "X" il tipo di variazione richiesta)
☐ DICHIARO IL NUOVO INDIRIZZO (*)
☐ DICHIARO IL RIENTRO/RIMPATRIO DEFINITIVO IN ITALIA (cancellazione)
☐ DICHIARO IL TRASFERIMENTO DEFINITIVO AD ALTRO PAESE ESTERO (cancellazione)

(*) Il cambio d'indirizzo al di fuori dello Stato boliviano implica la cancellazione automatica di questa Anagrafe e il trasferimento in quella di un altro Ufficio consolare italiano.

COGNOME:
 NOME:
 DATA NASCITA: LUOGO NASCITA:
 PROVINCIA (O STATO ESTERO):
 STATO CIVILE: (L=libero - C=coniug. - D=divorz. - S=separato - V=vedovo)

(Riportare la nuova residenza, completa di: via, numero civico, piano, scala, cap, ecc.)
 INDIRIZZO:

 CITTÀ: Casella Postale:
 PROVINCIA/STATO:
 TEL.: CELLULARE:
 E-MAIL:

1

CITTADINANZA (ISTANZA DI RICOSTRUZIONE)

* (Riportare solo i familiari già conviventi per i quali avviene lo spostamento)		
Cognome e nome	Data nascita	Luogo nascita
CONIUGE:		
.....(...../...../.....).....		
FIGLI:		
.....(...../...../.....).....		
.....(...../...../.....).....		
.....(...../...../.....).....		
.....(...../...../.....).....		
Data:/...../.....		Firma:
La presente dichiarazione, resa in carta libera ai sensi del DPR n. 445/2000 e successive modifiche, non è soggetta ad autenticità della firma . Allegare la fotocopia di un documento d'identità valido.		

2

All'Ambasciata d'Italia La Paz	
Io sottoscritto/a Yo suscrito/a	
nato/a il nacido/a el	a en
residente in residente en	
cittadino/a per nascita ciudadano/a por nacimiento	
discendente del cittadino/a italiano/a discendiente del ciudadano/a italiano/a	
nato (a) a nacido/a en	il el
emigrato in emigrado en	
CHIEDO Solicito	
Il riconoscimento della cittadinanza italiana jure sanguinis essendo in possesso dei requisiti previsti dalla legge. El reconocimiento de la ciudadanía italiana "Jure sanguinis" siendo poseedor de los requisitos previstos por ley.	
In data Fecha	FIRMA
Si allegano i seguenti documenti/ se adjuntan los siguientes documentos:	
1. 2. 3. 4. 5. 6.	
La Cancelleria Consolare di questa Ambasciata si riserva di richiedere ulteriori documenti. La oficina consular de esta Embajada se reserva de solicitar ulterior documentación.	

CITTADINANZA PER MATRIMONIO (RICHIESTA)

MODELLO A

Articolo 5 legge 5 febbraio 1992, n. 91 e successive modifiche e integrazioni

All' Autorità diplomatico-consolare di _____

L sottoscritt (cognome) _____

(nome) _____

sesso (M/F) _____ nat. il ____/____/____ a (città) _____

(Stato) _____

Cittadin _____
(indicare la cittadinanza o la condizione di apolidia)

figlio di

(paternità) _____

(Cognome, nome e cittadinanza)

e figlio di

(maternità) _____

(Cognome, nome e cittadinanza)

residente a (città) _____ prov. _____

via _____ n. _____ dal ____/____/____

tel. _____ cell. _____

coniugato/a con cittadin_ italian_ in data ____/____/____

atto di matrimonio trascritto presso il Comune italiano di _____

in possesso del seguente titolo di studio _____

1

attività
svolta _____

(1) (indicare come riportato in nota)

(1): agricoltore, agronomo, architetto, artigiano, artista, autista, avvocato, bracciante, cameriere, casalinga, chimico, collaboratore domestico, commercialista, commerciante, consulente commerciale, consulente turistico, cuoco, disegnatore, farmacista, fotografo, geometra, giornalista, impiegato, industriale, infermiere, ingegnere, insegnante, interprete, manovale, marittimo, meccanico, medico, operaio, pensionato, perito, pittore, portiere, prof. universitario, ragioniere, rappresentante, regista, religioso, ricercatore, sportivo, studente, altro.

Indirizzi all'estero a partire dall'età di 14 anni:

1) (Stato, città, via e numero civico) _____

_____ per il periodo dal ____/____/____ al ____/____/____

2) (Stato, città, via e numero civico) _____

_____ per il periodo dal ____/____/____ al ____/____/____

CHIEDE

di poter acquistare la cittadinanza italiana ai sensi dell' **Art. 5** della legge 5 febbraio 1992, n. 91 e successive modifiche e integrazioni essendo in possesso dei requisiti prescritti dalla legge.

Al riguardo, _L_ sottoscritt (cognome) _____

(nome) _____

DICHIARA

di essere residente _____

Qualunque variazione di residenza o domicilio, anche temporanea, deve essere tempestivamente comunicata all' Autorità diplomatico-consolare presso la quale è stata presentata l'istanza.

2

A. che il proprio nucleo familiare è così composto:

coniuge _____
 (cognome e nome) nato a _____ data _____

figlio _____
 (cognome e nome) nato a _____ data _____

figlio _____
 (cognome e nome) nato a _____ data _____

figlio _____
 (cognome e nome) nato a _____ data _____

figlio _____
 (cognome e nome) nato a _____ data _____

Altri familiari _____
 (indicare il grado di parentela)

B. che il proprio coniuge (cognome e nome) _____

sexso (M/F) _____ nat_ il (data di nascita) ____/____/____

a (città) _____ (Stato) _____

residente a (città) _____ prov. ____

Stato _____ via _____ n. ____

è cittadino italiano.

C. Relativamente alla propria **POSIZIONE GIUDIZIARIA** dichiara, altresì:

- ☐ di non aver riportato condanne penali
☐ di aver riportato condanne penali (1),
☐ di non essere sottoposto a procedimenti penali;
☐ di essere sottoposto a procedimenti penali (2)

(1): indicare l'Autorità Giudiziaria territorialmente competente che ha pronunciato la/le sentenza/e di condanne penali:

3

(2): indicare l'Autorità Giudiziaria territorialmente competente che ha promosso l'azione penale:

D. Dichiaro di autorizzare le competenti Autorità del proprio Stato di appartenenza o degli Stati esteri di residenza, a rilasciare tutte le informazioni eventualmente richieste, attinenti la propria condotta, personalità, eventuali precedenti e pendenze penali verificatisi durante il suo soggiorno in Patria e all'estero, alle Autorità diplomatico-consolari italiane accreditate presso quello Stato.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati forniti limitatamente al procedimento amministrativo attivato con la presente domanda, ai sensi de D.Lgs n196/2003.

Data ____/____/____

FIRMA _____

Autentica di firma da parte dell'Autorità diplomatico-consolare

N.B. Il modulo deve essere compilato a cura del richiedente la cittadinanza in tutte le sue voci, escluse quelle di cui non risulta destinatario, possibilmente a macchina o in carattere stampatello.

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI

- 1) estratto dell'atto di nascita completo di tutte le generalità *;
- 2) certificato penale del Paese di origine e degli eventuali Paesi terzi di residenza*;
- 3) atto integrale di matrimonio;
- 4) stato di famiglia;
- 5) certificato di cittadinanza italiana del coniuge;
- 6) ricevuta di versamento del contributo di € 200,00.

* Gli atti di cui ai punti 1) e 2) devono essere legalizzati dall'Autorità diplomatica o consolare italiana presente nello Stato di formazione, salvo le esenzioni previste per gli Stati aderenti alle convenzioni internazionali. Gli atti dovranno altresì essere debitamente tradotti in lingua italiana dalla suddetta Autorità ovvero, in Italia, dall'Autorità diplomatica o consolare del Paese che ha rilasciato l'atto (in questo caso la firma del funzionario straniero dovrà essere legalizzata dalla Prefettura competente), oppure da un traduttore ufficiale o da un interprete che ne attesti con le formalità previste la conformità al testo straniero.

4

CODICE FISCALE (ATTRIBUZIONE)

AMBASCIATA D'ITALIA IN LA PAZ			
DOMANDA DI ATTRIBUZIONE DEL NUMERO DI CODICE FISCALE			
PER PERSONE FISICHE			
[SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO]			Pos:
DATI ANAGRAFICI			
Cognome		Nome	
*Nota: le donne coniugate devono indicare il cognome da nubile			
Comune (o stato estero) di nascita	Prov. di nascita	Data di nascita	Sesso (m/f)
RESIDENZA ESTERA			
Stato		Città	
Indirizzo		no. civico	
ISCRIZIONE AIRE O DOMICILIO FISCALE IN ITALIA			
Comune (senza abbreviazioni)		Prov. (sigla)	Cap.
Indirizzo		no. civico	
Data	Firma del richiedente o Firma dell'incaricato		
(compilare, firmare ed inviare all'Ambasciata con la fotocopia di un documento d'identità)			
PARTE RISERVATA ALL' AMBASCIATA			
Estremi del documento d'identità del richiedente			
Estremi del documento d'identità dell' incaricato			
Codice Fiscale assegnato:			

PARTE DA RESTITUIRE AL RICHIEDENTE			
Codice fiscale assegnato:			
Tributo del Censuito			
assegnato dall' Ambasciata d' Italia in La Paz il			
al/la Signor/a			

COGNOME DEI FIGLI (ISTANZA DI RIPRISTINO)

All'Ufficio di Stato Civile del Comune di	
ISTANZA	
I sottoscritti:	
Cognome e nome	
nato(a) a il	
cittadino(a) italiano(a),	
e	
Cognome e nome	
nato (a) il	
ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 4 del 18.2.2010,	
RICHIEDONO	
a codesto Ufficio di Stato Civile di voler ripristinare la situazione presente al momento della nascita del (la) nostro (a) figlio (a)	
nato (a) a il	
correggendo il suo cognome attualmente iscritto come	
e trascrivendolo nei Registri come	
Restiamo in attesa di una Vostra cortese comunicazione, per l'avvenuta correzione, da far pervenire direttamente all'Ambasciata d'Italia in La Paz, Bolivia.	
(Luogo e data),	
Firma del padre	Firma della madre

COGNOME DI NASCITA (ISTANZA DI RIPRISTINO)

All'Ufficio di Stato Civile del Comune di _____

ISTANZA

Io sottoscritto(a) _____
 nato(a) _____ a _____
 il _____ cittadino(a) italiano(a), ai sensi della Circolare del Ministero
 dell'Interno n. 4 del 18.2.2010

RICHIEDO

a codesto Ufficio di Stato Civile di voler ripristinare la situazione presente al momento della mia
 nascita correggendo il mio cognome attualmente registrato come _____
 e trascrivendolo nei Registri secondo la corretta fusione dei due cognomi come:
 _____ riportati sul Certificato di nascita originale
 rilasciato dall'Autorità locale e presente ai Vostri atti.

Chiedo gentilmente che la conferma concernente l'avvenuta correzione giunga direttamente
 all'Ambasciata d'Italia in La Paz, Bolivia.

In fede.

(luogo e data) _____

COGNOME MATERNO (ISTANZA DI RIPRISTINO)

All'Ufficio di Stato Civile del Comune di _____

ISTANZA

Io sottoscritto(a) _____
 nato(a) a _____ il _____ cittadino(a)
 italiano(a), ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 4 del 18.2.2010

RICHIEDO

a codesto Ufficio di Stato Civile di voler aggiungere (ripristinare) al cognome paterno
 _____ il primo cognome materno, ossia _____ e
 quindi: _____, come riportato nell'atto di
 nascita originale rilasciato dall'Autorità locale e presente ai Vostri atti.

Chiedo gentilmente che la conferma concernente l'avvenuta correzione giunga direttamente
 all'Ambasciata d'Italia in La Paz, Bolivia.

In fede.

La Paz, _____

COGNOME MATERNO E PATERNO (ISTANZA DI RIPRISTINO PER MINORENNI)

All'Ufficio di Stato Civile del Comune di

I Sottoscritti,
 Cognome e Nome
 Nato (a) a il
 residente a in via /piazza
 cittadino.....
 e
 Cognome e Nome
 Nato (a) a il
 residente a in via /piazza
 cittadino.....

quali genitori di:
 Cognome e Nome
 Nato (a) a il
 In possesso sia della cittadinanza italiana sia di quella
 ed il cui atto di nascita e' stato trascritto con solo il cognome paterno ai sensi della normativa italiana,

CHIEDONO

a codesto Ufficio di Stato Civile di voler aggiungere (ripristinare) al cognome paterno
 il primo cognome materno, ossia
 e quindi: come riportato
 nell'atto di nascita originale rilasciato dall'autorita' locale e trasmesso ai vostri uffici.

In il

.....
 Firma del padre Firma della madre

DIVORZIO (TRASCRIZIONE)


Ambasciata d'Italia
La Paz

Io sottoscritto (a).....
 nato (a) a..... il
 Al fine della trascrizione del mio Divorzio presso il Comune di

DICHIARO (A)

Che la sentenza di scioglimento del matrimonio contratto in:
 il
 Da
 nato (a) a il
 E
 nato (a) il
 passata in giudicato il, non e' contraria ad
 altra sentenza pronunciata da un Giudice italiano, passata in giudicato e che non vi e'
 pendenza in Italia di un processo per il medesimo oggetto fra le stesse parti, che abbia
 avuto inizio prima del processo straniero.

La Paz

Dichiarante

MATRIMONIO (ISTANZA DI PUBBLICAZIONI)

DOMANDA sottoscritta da entrambi gli sposi

RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO

I sottoscritti,, nato a Milano l'11 ottobre 1957 e, nata a Lima il 17 gennaio 1963, chiedono all'Ambasciatore d'Italia in Panama, nella qualità di Ufficiale dello Stato Civile, di procedere alla pubblicazione del matrimonio che intendono contrarre in codesta Ambasciata il 9 giugno 2008 alle ore 10.00.

SPOSO		SPOSA	
Cognome		Cognome	
Nome		Nome	
Nato a		Nata a	
il		il	
Residente		Residente	
di età		di età	
Cittadino		Cittadina	
Stato civile		Stato Civile	

Firma		Firma	
-------	--	-------	--

Documentazione:

- Domanda sottoscritta da entrambi gli sposi;
- Estratto per riassunto dell'atto di nascita;
- Certificato di cittadinanza;
- Certificato di residenza;
- Certificato di stato libero (certificato di capacità matrimoniale).

Per i divorziati copia integrale del precedente matrimonio.
 Per i vedovi copia integrale atto di morte del coniuge.
 Per la donna divorziata da meno di 300 gg. copia della sentenza di divorzio.

Trascorsi 4 giorni successivi alla pubblicazione, senza che sia stata fatta alcuna opposizione, l'Ufficio consolare di residenza invierà al Consolato il certificato di eseguite pubblicazione e si potrà quindi procedere alla celebrazione del matrimonio (se il matrimonio non è celebrato nei 180 gg. successivi, la pubblicazione si considera come non avvenuta).

Nel giorno concordato per il matrimonio, i due sposi devono presentarsi con due testimoni (muniti di documento di riconoscimento valido).

MATRIMONIO (PUBBLICAZIONI)


Ambasciata d'Italia
LA PAZ

ATTO DI PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO

Che gli sposi intendono celebrare nel Comune di
Martano (LE)

SPOSO	SPOSA
Mario Rossi	Angela Bianchi
nato a Roma (Italia)	nata a La Paz (Bolivia)
il 05/02/1978	il 12/11/1980
residente a La Paz	residente a La Paz
cittadino italiano	cittadina boliviana
maggiore di età	maggiore di età

Il presente atto di pubblicazione, così come richiesto, è stato redatto in esecuzione dell'art. 53 del D.P.R. n. 396/2000

La Paz ,

MATRIMONIO (RICHIESTA DI TRASCRIZIONE DI ATTO)

All'Ambasciata d'Italia
in La Paz

**RICHIESTA DI TRASCRIZIONE DI
ATTO DI MATRIMONIO**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
Prov. _____ Stato _____ il _____
(giorno/-mese/ anno)
residente al seguente indirizzo: _____
Città _____ Stato _____ CAP _____ Telefono () _____
E-mail : _____
Passaporto / Carta identità No. _____ Luogo e data rilascio _____
(altri recapiti) _____

**CHIEDE la trascrizione nei registri di stato civile del Comune italiano di _____
dell'atto di matrimonio di:**

Nome sposo:	Nome sposa :
Cognome sposo:	Cognome sposa:
Luogo di nascita:	Luogo di nascita:
Data di nascita:	Data di nascita:
Cittadinanza:	Cittadinanza:
Luogo e data del matrimonio:	
Nome e cognome del Padre _____	Nome e cognome del Padre _____
Nome e cognome della Madre _____	Nome e cognome della Madre _____

* Si allega l'atto di matrimonio con la traduzione in italiano

Data _____
Firma _____ Firma _____

Si prega di voler cortesemente allegare copia della documentazione relativa allo stato civile e copia dei documenti di identità in corso di validità.

MORTE (RICHIESTA DI TRASCRIZIONE DI ATTO)

All'Ambasciata d'Italia
in La Paz

**RICHIESTA DI TRASCRIZIONE DI
ATTO DI MORTE**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
Prov. _____ Stato _____ il _____
(giorno/-mese/ anno)
residente al seguente indirizzo: _____
Città _____ Stato _____ CAP _____ Telefono () _____

**CHIEDE la trascrizione nei registri di stato civile del Comune italiano di _____
dell'atto di morte di:**

Nome/	_____
Cognome/	_____
Luogo nascita/	_____
Data nascita/	_____
Luogo e data decesso/	_____
Cittadinanza/	_____
Nome del Padre/	_____
Nome della Madre/	_____

Si allega l'atto di morte

☐ con traduzione in italiano
☐ su formulario bilingue
☐ su formulario plurilingue

Data _____ Firma _____

**All'Ambasciata d'Italia
in La Paz**

**RICHIESTA DI TRASCRIZIONE DI
ATTO DI NASCITA**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____

Prov. _____ Stato _____ il _____
(giorno/-mese/ anno)

residente al seguente indirizzo: _____

Città _____ Stato _____ CAP _____ Telefono () _____

**CHIEDE la trascrizione nei registri di stato civile del Comune italiano di _____
dell'atto di nascita di:**

Nome/	_____
Cognome/	_____
Luogo nascita/	_____
Data nascita/	_____
Cittadinanza/	_____
Nome del Padre/	_____
Nome della Madre/	_____

Si allega l'atto di nascita con la traduzione in italiano

Data

.....
(Firma del padre)

.....
(Firma della madre)

• Si prega di voler cortesemente allegare copia dei documenti di identità in corso di validità dei genitori.



Ambasciata d'Italia
La Paz

AI COMUNE DI:

**OGGETTO : TRASCRIZIONE ATTO DI NASCITA DEL SOLO COGNOME
PATERNO DI CITTADINO ITALIANO NATO ALL'ESTERO.**

I SOTTOSCRITTI,

Cognome e Nome -----

Nato a ----- (- - - - -) il -----

Residente in ----- (- - - - -) in via -----

----- al n. ----- cittadino -----

e

Cognome e Nome -----

Nata a ----- (- - - - -) il -----

Residente in ----- (- - - - -) in via -----

----- al n. ----- cittadina -----

quali genitori di:

Cognome e nome -----

Nato/a ----- (- - - - -) il -----

In possesso sia della cittadinanza italiana sia di quella -----

Al/alla quale, nello Stato estero di nascita, e' stato imposto un cognome diverso da quello spettante ai sensi della normativa italiana,

CHIEDONO

Che al/alla predetto/a figlio/a, in seguito alla trascrizione dell'atto di nascita, venga applicata la normativa italiana e quindi l'acquisizione del solo cognome paterno.

Data,

Firma del padre

Firma della madre

PASSAPORTO (RICHIESTA)

 DOMANDA DI RILASCIO DEL PASSAPORTO E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445)	
Indirizzo a: AMBASCIATA D'ITALIA LA PAZ	Pos. N.
Il/la sottoscritto/a: Nato/a a: Statura: Residente in: Città:	Firma del richiedente Si attesta che la foto di cui sopra corrisponde alle sembianze del richiedente. La Paz, Il funzionario incaricato
Chiede il rilascio del passaporto valido per tutti i paesi i cui governi sono riconosciuti dal governo italiano e dichiara: - di essere cittadino italiano - di essere coniugato - di essere divorziato - di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa. - di non avere obblighi alimentari - di avere figli minori - di non avere figli minori - di non avere figli affidati	Firma del dichiarante
Dichiaro, sotto la propria responsabilità, che quanto sopra scritto risponde a verità e di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste nel caso di mendaci e false dichiarazioni (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).	SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO
Data:	Passaporto n. Rilasciato il Con scadenza: Passaporto ritirato il
Si informa che i dati personali raccolti verranno trattati secondo la modalità di cui all'art. 11 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali	Firma estesa per ricevuta
Note:	

<u>EVENTUALI ASSENSI DELL'ALTRO GENITORE</u>	
Il/la sottoscritto/a: Cognome e nome: Nato/a il: da l'assenso al rilascio del passaporto in favore del genitore suindicato.	
Data:	Firma leggibile del dichiarante:
Si informa che i dati personali raccolti verranno trattati secondo la modalità di cui all'art. 11 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali.	

PASSAPORTO PER MINORENNI (RICHIESTA)


DOMANDA DI RILASCIO PASSAPORTO A MINORENNE
E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445)

Indirizzo a: AMBASCIATA D'ITALIA
LA PAZ

Pos. N.

Dati del minore

Cognome e nome:

Nato a:

Statura:

Residente in:

Città:

Dati del richiedente e atto di assenso

Il sottoscritto:

Nato a:

La sottoscritta:

Nata a:

chiedono, a nome del minore suindicato, il rilascio del passaporto valido per tutti i paesi i cui governi sono riconosciuti dal governo italiano e dichiarano che il minore:

- è cittadino/a italiano/a
- non ha figli
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.

Da/danno inoltre il proprio assenso, quale genitore/i esercente/i la potestà genitoriale, al rilascio del passaporto al proprio minore suindicato. Dichiarano, sotto la propria responsabilità, che quanto sopra scritto risponde a verità e di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste nel caso di menzogne e false dichiarazioni (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Data Data

Firma del padre Firma della madre

Si informa che i dati personali raccolti verranno trattati secondo la modalità di cui all'art. 11 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali.

Note:

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Firma del Genitore
(o di chi ne esercita la potestà o tutoria legale)

Si attesta che la foto di cui sopra corrisponde alle sembianze del minore.

La Paz,

Il funzionario incaricato

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Passaporto n.

Rilasciato il:

Con scadenza:

Passaporto ritirato il:

Firma estesa per ricevuta

VISTO NAZIONALE (MODULO DI RICHIESTA)


Ambasciata d'Italia La Paz
SOLICITUD DE VISA NACIONAL (D)
FORMULARIO GRATUITO



FOTO
4x5 FONDO
BLANCO
SON LENTES
EN PAPEL DE 1RA.
CALIDAD

1. Apellido paterno y materno: Espacio reservado para la Embajada

2. Apellido de casado (si corresponde): Fecha de solicitud:

3. Nombre: COD. LVIS:

4. Fecha de nacimiento: 5. Lugar de nacimiento: 6. Ciudadanía actual: Ciudadanía al momento del nacimiento, si fuera distinta:

7. Nacionalidad de nacimiento: 8. Sexo: 9. Estado civil: 10. Para menores de edad: apellido, nombre, dirección (si diferente del solicitante):

11. Tipo de documento: 12. Número de documento: 13. Número del documento de viaje: 14. Fecha de emisión: 15. Valido hasta el: 16. Emiso por:

17. Dirección del domicilio y dirección de correo electrónico del solicitante (EMAIL): Número de Teléfono del solicitante:

18. Reside en un país diferente del país de ciudadanía actual? ☐ No ☐ Si. Número autorización de estadía o equivalente a: Documentos justificativos: Decisión relativa al visto: AUT. ☐ Gestoría ☐ Santa Fe de

19. Ocupación actual: 20. Empleador, dirección y número de teléfono: Para los estudiantes, Nombre y dirección de la institución educativa: 21. Motivo del viaje: 22. Ciudad de destino: 23. Fecha de salida: 24. Número de ingresos solicitados: 25. Duración de la estadía. Indicar el número de días (máx. 360 días): 26. Vistas Schengen emitidas en los últimos tres años: 27. Huellas digitales presentadas anteriormente con fines de solicitud de visa Schengen: 28. Número autorización emitida para Reunión Familiar/Trabajo Subordinado (sólo donde solicitado por la normativa que disciplina el tipo de visa solicitada): 29. Fecha de llegada prevista en el área Schengen (sólo para visas con duración entre 91 y 360 días): 30. Fecha prevista de partida del área Schengen (sólo para visas con duración entre 91 y 360 días):

FRONTERA: **VIA:** **Nombre de la persona que recibió el trámite en la ventanilla:** **Decisión relativa al visto:** **AUT. ☐ Gestoría ☐ Santa Fe de**

SUR de: **Tipo de visa:** **Número de ingresos:** **Número de días:** **Firma responsable:**

Ambasciata di Torino

La Par Polaire

allegato 2 alla Circolare MAE n. 14 del 24.10.2001

RICHIESTA RILASCIO VISTO PER MOTIVI FAMILIARI
di parente di cittadino UE

II/La sottoscritto/a

con la presente richiede il rilascio del visto per "motivi familiari" in favore del

con la presente richiede il rilascio del visto per "motivi familiari" in favore del

1) cittadino/a straniero/a

nato/a il a
di nazionalità residente a

2) cittadino/a straniero/a

nato/a il a
di nazionalità residente a

DICHIARO

☐ Che i familiari sopra indicati sono a mio carico e di assumermi la responsabilità civile e penale.

Archives et Musée de la Ville de Québec 435 *Chapelle La Paroisse - Québec* Tel: (418) 2 735566 Fax: (418) 2 735575

[illegible]

VISTO NAZIONALE PER RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE DI CITTADINO STRANIERO (RICHIESTA)

 *Ambasciata d'Italia* *La Paz, Bolivia*

I quali intendono venire a vivere in Italia per motivo di Ricongiungimento Familiare. A tal fine dichiaro di trovarmi nelle condizioni di garantire quanto necessario in riferimento alle spese di vitto, alloggio ed eventuali spese medico - ospedaliere per il periodo di permanenza in Italia delle stesse.

Il sottoscritto, ai sensi della legge n. 15/1968, dichiara di possedere i requisiti previsti dal DPR 1656/1965, modificato dai Decreti Legislativi n. 470/1992 e n. 358/1999 (un alloggio che rientra nei parametri minimi previsti dalla Legge Regionale per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed un reddito annuo derivante da fonti lecite non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale). Il sottoscritto dichiara altresì:

1. di avere con la stessa persona legami di parentela:
(precisare)
2. che la stessa persona non svolge alcuna attività lavorativa e non percepisce alcun trattamento pensionistico;
(sbarrare –se non interessano– le seguenti voci)

1. che la stesse sono economicamente a proprio carico;
2. che la stessa persona è inabile al lavoro, secondo la legislazione italiana.

Allega alla presente gli atti di stato civile debitamente legalizzati e tradotti.

Luogo:..... Data:..... Firma del dichiarante:.....

Si allega copia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità, con firma leggibile.

Ambasciata d'Italia, Calle 3 n. 425 Olguin, La Paz - Bolivia Tel. 602301/2 2555006 Fax 602301/2 2555023

 *Ambasciata d'Italia* *La Paz, Bolivia*

**Avvertenza: la legge italiana punisce le persone che dichiarano falsità negli atti.
Aviso: la ley italiana persigue a las personas que no declaren en forma veraz y completa.**

allegato 2 alla Circolare MAE n. 14 del 24.10.2001

All'Ufficio Visti dell'Ambasciata d'Italia in La Paz
E-mail: visi.lapaz@esteri.it

**RICHIESTA RILASCIO VISTO PER RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE
Di cittadino straniero con regolare Permesso di Soggiorno in corso di validità**

Dichiarazione

Il/La sottoscritto/a
nato/a il a
di nazionalità residente a prov.
in via n. c.a.p. Tel.
occupazione/professione.....
consapevole delle conseguenze previste dall'art. 12, comma 1, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) che dispone: "salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque compie attività dirette a favorire l'ingresso degli stranieri nel territorio dello Stato in violazione delle disposizioni del presente Testo Unico è punito con la reclusione fino a tre anni e con una multa fino a Euro quindicimila",

con la presente richiede il rilascio del visto per "motivi familiari" in favore del

- 1) cittadino/a straniero/a
(cognome) (nome)
nato/a il a
di nazionalità residente a
- 2) cittadino/a straniero/a
(cognome) (nome)
nato/a il a
di nazionalità residente a

DICHIARO

Di assumermi la responsabilità civile e penale di:

- 1)
- 2)

Ambasciata d'Italia, Calle 3 n. 425 Olguin, La Paz - Bolivia Tel. 602301/2 2555006 Fax 602301/2 2555023

2 FOTO 4x5 Fondo blanco Sin lente En carta profesional	SOLICITUD DE VISA SCHENGEN <u>Formulario gratuito</u>	 EMBAJADA DE ESPAÑA LA PAZ
1. APELLIDOS * 2. APELLIDOS DE SOLTERA 3. NOMBRES * 4. FECHA DE NACIMIENTO 5. LUGAR DE NACIMIENTO 6. PAIS DE NACIMIENTO 7. NACIONALIDAD ACTUAL NACIONALIDAD DE ORIGEN 8. SEXO ☐ HOMBRE ☐ MUJER 9. ESTADO CIVIL ☐ SOLTERO/A ☐ CASADO/A ☐ SEPARADO/A ☐ DIVORCIADO/A ☐ VIUDO/A ☐ OTRO (ESPECIFIQUE) 10. MENORES DE EDAD: APELLIDOS, NOMBRES, DIRECCIÓN Y NACIONALIDAD DE QUIEN EJERCE LA PATRIA POTESTAD O DEL TUTOR LEGAL. 11. NÚMERO DE DOCUMENTO NACIONAL DE IDENTIDAD (SI PROCEDE) 12. TIPO DE DOCUMENTO DE VIAJE ☐ PASAPORTE ORDINARIO ☐ PASAPORTE DIPLOMÁTICO ☐ PASAPORTE DE SERVIDOR ☐ PASAPORTE OFICIAL ☐ PASAPORTE ESPECIAL ☐ DOCUMENTO DE VIAJE (ESPECIFIQUE) 13. DOCUMENTO DE VIAJE 14. FECHA EXPED. 15. VÁLIDO HASTA 16. EXPEDIDO POR 17. DIRECCIÓN POSTAL Y DE CORREO ELECTRÓNICO TELÉFONOS 18. RESIDENCIA EN OTRO PAÍS ☐ SI ☐ NO Permiso/VISA de RESIDENCIA. N. _____ DEL _____ VÁLIDO HASTA _____ 19. PROFESIÓN/ACTIVIDAD COMERCIAL ACTUAL ** 20. NOMBRE, DIRECCIÓN Y TELÉFONO DEL EMPLEADOR, PARA ESTUDIANTES, NOMBRE Y DIRECCIÓN DEL CENTRO DE ENSEÑANZA ** 21. MOTIVOS PRINCIPALES DEL VIAJE ☐ TURISMO ☐ NEGOCIOS ☐ TRABAJO ☐ VISITA A FAMILIARES O AMIGOS ☐ CULTURAL ☐ DEPORTE ☐ ESTUDIO ☐ TRANSITO ☐ TRANSITO AEROPORTUARIO ☐ VISITA OFICIAL ☐ MOTIVOS MÉDICOS ☐ OTROS (ESPECIFIQUE) _____ 22. ESTADO(S) MIEMBRO(S) DE / 23. ESTADO MIEMBRO DE PRIMERA ENTRADA DESTINO 24. NÚMERO DE ENTRADAS SOLICITADAS ☐ 1 ☐ 2 ☐ MÁS DE UNAS ÁREA DE TRÁFICO DE BALCÓN / DEL ÁREA SCHENGEN 25. DURACIÓN PREVISTA DE ESTANCIA O TRANSITO EN DÍAS DÍAS _____ 26. VISAS SCHENGEN OBTENIDAS EN LOS RECENTES ÚLTIMOS AÑOS: ☐ 0 ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 27. IMPRESIONES DACTILARES TOMADAS ANTERIORMENTE PARA VISAS SCHENGEN ☐ SI ☐ NO (MARCAR FECHAS SI SE CONOCEN)		Espacio reservado para la Embajada Fecha de solicitud: _____ / _____ / _____ COD. LIVES: _____ Solicitud de visa por: _____ COD. PRÁTICA: _____ SOLICITUD PRESENTADA EN: ☐ EMBAJADA / CONSULADO ☐ CIS ☐ PROVEEDOR DE SERVICIOS VPS ☐ INTERMEDIARIO COMERCIAL ☐ TIPOS: _____ DOCUMENTOS PRESENTADOS ☐ DOCUMENTO DE VIAJE ☐ CEDOS DE SUBSISTENCIA ☐ INVITACIÓN ☐ RESERVA HOTEL ☐ CEDO DE TRANSPORTE ☐ SEGURO MÉDICO DE VIAJE ☐ AUT. CONSENTO DE LOS PADRES DECISIÓN SOBRE LA VISA: ☐ APROBADA ☐ RECHAZADA ☐ OTRO ☐ FTL FRONTERA: _____ VIA: _____ VÁLIDEZ: _____ DESDE: _____ HASTA: _____ ENTRADAS ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 NÚMERO DE DÍAS: _____ Firma responsable: _____

 *Asseveramento di Podere* *La Sua Dichiarazione*

Io quali intendo venire a vivere in Italia per motivo di Ricongiungimento Familiare. A tal fine dichiaro di trovarmi nelle condizioni di garantire quanto necessario in riferimento alle spese di vitto, alloggio ed eventuali spese mediche-ospedaliere per il periodo di permanenza in Italia delle stesse.

Il sottoscritto, ai sensi della legge n. 15/1968, dichiara di possedere i requisiti previsti dal DPR 1656/1965, modificato dai Decreti Legislativi n. 470/1992 e n. 358/1999 (un alloggio che rientra nei parametri minimi previsti dalla Legge Regionale per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed un reddito annuo derivante da fonti lecite non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale).

Il sottoscritto dichiara altresì:

1. di avere con la stessa persona legami di parentela:
(precisare)
2. che la stessa persona non svolge alcuna attività lavorativa e non percepisce alcun trattamento pensionistico;
3. che la stesse sono economicamente a proprio carico;
4. che la stessa persona è inabile al lavoro, secondo la legislazione italiana.

Allega alla presente gli atti di stato civile debitamente legalizzati e tradotti.

Luogo:..... **Data:**..... **Firma del dichiarante:**.....

Si allega copia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità, con firma leggibile.

Asseveramento di Podere, Calle 2 n. 425 Olginia, La Seta - Belluno, Tel. 0433/11 2753504 Fax 0433/11 2753573

VISTO SCHENGEN PER AFFARI (DICHIARAZIONE D'INVITO)

28. PERMISO DE ENTRADA AL PAÍS DE DESTINO FINAL		INFORME
EXPEDIDO POR: DESDE: HASTA:		
29. FECHA PREVISTA DE ENTRADA A ESPACIO SCHENGEN		30. FECHA PREVISTA DE SALIDA DE ESPACIO SCHENGEN
31. APELLIDOS Y NOMBRE DEL INVITANTE. SI NO, NOMBRE DE HOTEL(ES) O DIRECCIÓN DE ALOJAMIENTO(S) PROVISIONALES EN EL/LOS ESTADOS MIEMBRO(S) **		
DIRECCIÓN POSTAL Y DE CORREO ELECTRÓNICO DEL INVITANTE, HOTEL(ES) O ALOJAMIENTO(S)		TELÉFONOS Y FAX TELÉF.
32. NOMBRE Y DIRECCIÓN DE LA EMPRESA U ORGANIZACIÓN INVITANTE*		TELÉFONOS Y FAX
APELLIDOS, NOMBRES, DIRECCIÓN, TELÉFONOS, FAX Y CORREO ELECTRÓNICO DE LA PERSONA CONTACTO EN LA EMPRESA U ORGANIZACIÓN		
33. LOS GASTOS DE VIAJE Y SUBSISTENCIA DEL SOLICITANTE ESTÁN CUBIERTOS POR: **		
☐ SOLICITANTE ☐ PATROCINADOR ☐ INDICADO EN LAS CASILLAS 31 O 32 ☐ OTRO: _____ MEDIOS DE SUBSISTENCIA: ☐ EFECTIVO ☐ CHEQUES DE VIAJERO ☐ TARJETAS DE CRÉDITO ☐ ALOJAMIENTO PREPAGADO ☐ TRANSPORTE PREPAGADO ☐ OTROS (ESPECÍFICQUE)		
34. DATOS PERSONALES DEL FAMILIAR DE LA U.E. EEE O CONFEDERACIÓN SUIZA		
APELLIDOS		
FECHA DE NACIMIENTO	NACIONALIDAD	N. DOCUMENTO IDENTIDAD
35. PARENTESCO CON EL CIUDADANO DE LA U.E. EEE O CONFEDERACIÓN SUIZA		
☐ CONYUGE ☐ HIJO ☐ NIETO ☐ ASCENDIENTE ☐ A CARGO		
36. LUGAR Y FECHA		
37. FIRMA EN CASO DE MENORES, FIRMA DEL TUTOR O DE QUIÉN EJERCE LA PATRIA POTESTAD		
Firma qui		

L'INVITO DELLA DITTA ITALIANA DEVE CONTENERE TUTTI I DATI QUI SOTTO EVIDENZIATI SENZA ESCLUSIONE. NEI CASI CONTRARI O INCOMPLETI NON VERRA' ACCETTATA L'ISTANZA DI VISTO ALLO SPORTELLLO DI RICEZIONE

(Da compilare su carta intestata con timbro e firma legale della ditta redigendo il testo in lingua italiana)

Spett.le

Ufficio Visti

(Luogo).....(data).....

Oggetto: Richiesta visto per affari in favore del personale regolarmente assunto dalla ditta (denominazione in spagnolo).....con sede

Con la presente Vi chiediamo di rilasciare il visto d'ingresso per affari/training al personale della ditta in oggetto, composto da n..... persone, in quanto invitati presso la nostra sede in(luogo) dalalper(indicare motivazione e finalità dettagliata del viaggio, progetto di cooperazione in corso, ordini di acquisto o di vendita, ecc.). La delegazione e' composta dalle seguenti persone:

Cognome e nome	Passaporto n.	Data di nascita	Incarico/Carica

Tutte le spese di biglietto aereo, vitto e alloggio sono a carico (indicare chi si farà' onere di tutte le spese)

Il/i Cittadino/i suddetto/i pernovera'/pernotteranno presso l'hotel/la foresteria in, via, n. di telefono

Il sottoscritto rappresentante la ditta (ragione sociale della ditta italiana) invitante il cittadino straniero, dichiara di essere a conoscenza delle leggi italiane relative all'immigrazione ed in particolare e' consapevole delle responsabilità previste dall'art. 12, comma 1, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche.

Si garantisce altresì la copertura delle spese anche medico-sanitarie relative al soggiorno in Italia della/e persona/e invitata/e e si assicura che la/e stessa/e rientreranno prima della scadenza del visto concesso.

Allegare all'invito i seguenti documenti:

- Visura camerale recente (iscrizione alla C.C.I.A.A. per le società registrate)
- Prenotazione alberghiera o altro recapito completo.

N.B. Si avvisano gli operatori che non verranno presi in considerazione inviti privi dell'assunzione di responsabilità da parte dell'invitante.

VISTO SCHENGEN PER TURISMO (DICHIARAZIONE D'INVITO)

PER L'INVITANTE RESIDENTE IN ITALIA - PARA EL INVITANTE RESIDENTE EN ITALIA

Alla Sezione Visti dell'Ambasciata d'Italia in La Paz
E-mail: visiti.lapaz@esteri.it

Invito/Dichiarazione di alloggio – Carta de invitación

Il (la) Sottoscritto (a) / Quien suscribe:.....
Nato (a) il / Nació(a) el:..... a / en:..... residente a /
di nazionalità / de nacionalidad:..... prov.....
in Via / Calle:..... n.º:..... c.a.p. / Código Postal:..... tel:.....
Occupazione-professione / Ocupación-profesión:.....

Conseguale delle conseguenze previste dall'art. 12 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) e successive modifiche,
Consecuente de las consecuencias del art. 12 del Decreto Legislativo del 25 julio 1998 n. 286 (Texto Unico de las disposiciones concernientes la disciplina de la inmigración y normas sobre la condición del extranjero y sucesivas modificaciones)

con la presente dichiara di voler ospitare / con la presente declara que desea hospedar

il (la) cittadino (a) straniero (a).....
el (la) ciudadano (a) extranjero(a).....
Nato (a) il / Nació(a) el:..... a / en:.....
di nazionalità / de nacionalidad:.....
residente a / en:..... prov.....
in Via / Calle:..... n.º:..... c.a.p. / Código Postal:..... tel:.....
per il periodo dal / por el periodo desde:..... al / hasta el:.....
a motivo di / por motivo de:.....

Il sottoscritto dichiara inoltre/ El suscrito declara además

- di avere con il richiedente legami di parentela / amicizia / altri.....
de tener con el solicitante una relación de parentesco amistad otras
- di sapere con certezza che il richiedente nel proprio Paese di origine
de saber con certeza que el solicitante en el país de origen
[] svolge la seguente attività lavorativa:.....
desarrolla la siguiente actividad de trabajo
[] non svolge attività lavorativa e trae i mezzi di sussistenza da.....
no desarrolla actividad de trabajo y obtiene ingresos de
- di farsi carico delle spese di sostentamento del richiedente durante il soggiorno
de hacerse cargo de los gastos de manutención del solicitante durante el periodo de estadía
- di possedere le disponibilità economiche ed abitative per poter ospitare il richiedente
de poseer la disponibilidad económica y de alojamiento para poder hospedar al solicitante
- (eventuale) di aver già messo a disposizione in favore del richiedente, a titolo di garanzia economica, sotto forma di "fidejussione bancaria" (della quale allego l'originale), la somma di euro:.....presso l'Istituto bancario.....
agencia n.-Agencia n.:.....sita in-/Ubicada en:.....
(eventualmente) di tener a disposizione del richiedente, a titolo di copertura economica, sotto la forma di "garantía bancaria" (di cui allego in originale) per la somma di euro:.....
en la Entidad bancaria:.....
ubicada en:.....

Il (la) sottoscritto(a), in caso di esito positivo della richiesta di visto presentata dal/la cittadino(a) straniero(a), provvederà a
El (las) suscrito(a), en caso de éxito positivo a la solicitud de visa presentada por el/la ciudadano(a) extranjero(a), procederá a

- fornirgli (le) alloggio presso la propria abitazione sita in via:.....
n.º:..... c.a.p.:.....
Darle alojamiento dentro de la propia vivienda ubicada en calle:.....
n.º:..... código postal:.....
- sostenere eventuali oneri derivanti da ricorso all'assistenza medico-sanitaria da parte del/la cittadino(a) a straniero(a), laddove questi non abbia una propria copertura (polizza assicurativa ovvero convenzione bilaterale fra Italia e Paese d'origine; di hacerse cargo de eventuales gastos para asistencia medica, para el (la) ciudadano (a) extranjero(a), en caso de que no posea una cobertura propia (seguro de viaje o acuerdo bilateral entre Italia y el País de origen)
- comunicare all'Autorità di P.S. di zona, la presenza dello (a) straniero (a) ospitato presso la propria abitazione, entro 48 ore dalla sua entrata nel territorio italiano, ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 286/98 e successive modifiche,
comunicar a la autoridad de Policía local, la presencia del (a) extranjero (a) hospedado (a) en su vivienda, dentro de las 48 horas de su entrada en territorio italiano, según lo dispuesto en el art. 7 de la Ley 286/98 y sucesivas modificaciones
- assicurare il suo rientro nel Paese di origine entro i termini previsti dal visto d'ingresso, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 68 del 28.05.2007.
asegurar el regreso al País de origen al vencimiento de la visa de ingreso, según lo dispuesto en el art. 1 de la ley n. 68 del 28.05.2007.

Informativa:

Sono informato/a del fatto e acconsento che i dati forniti con il presente modulo sono obbligatori per l'esame della domanda di visto e che essi saranno comunicati alle autorità competenti degli Stati membri e trattati dalle stesse, al fine dell'addebi- tazione di una decisione in merito alla domanda.

Tutti i dati saranno inseriti e conservati nel sistema d'informazione visti (VIS) per un periodo massimo di cinque anni, durante il quale essi saranno accessibili alle autorità competenti per i visti; alle autorità competenti in materia di controlli ai valichi di frontiera esteri; alle autorità competenti a controllare all'interno degli Stati membri le siano soddisfatte le condizioni d'ingresso, di soggiorno o di residenza nel territorio degli Stati membri; alle autorità competenti in materia di asilo al fine della determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di asilo e/o al fine dell'esame di una domanda di asilo.

A determinate condizioni, i dati saranno anche accessibili alle autorità designate degli Stati membri ed a Eurojust al fine della prevenzione, dell'individuazione e dell'investigazione di reati di terrorismo e altri reati gravi.

Sono consapevole del fatto che le autorità di controllo sul trattamento dei dati personali di cui all'articolo 41 par. 1 del Reg. CE n. 767/2008 sono il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero dell'Interno.

Sono informato/a del diritto di accedere ai dati relativi alla mia persona registrati nel VIS e del diritto di chiedere che dati inesatti relativi alla mia persona vengano rettificati e che quelli relativi alla mia persona trattati illecitamente vengano cancellati. Su mia richiesta esplicita, l'autorità che esamina la mia domanda mi informerà su come esercitare il mio diritto a verificare i miei dati anagrafici e a rettificarli o sopprimerli.

L'autorità di controllo nazionale di cui all'art. 41 par. 1 del Reg. CE n. 767/08 è il Garante per la protezione dei dati personali sito in Piazza di Monte Citorio n. 121 00186 ROMA.

Dichiaro che a quanto mi consta tutti i dati da me forniti sono completi ed esatti. Sono consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni, così come espressamente stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2008.

Aclaración:

Aviso de haber sido informado y de aceptar que los datos de este formulario son obligatorios para la verificación de la solicitud de visa y que estos serán comunicados a las autoridades competentes de los Estados miembros y utilizados por los mismos, al fin de tomar una decisión relativa a la solicitud.

Dichos datos se insertarán y conservarán en el sistema de información de visas (VIS) por un periodo máximo de 5 años, durante el cual permanecerán accesibles a las autoridades competentes de visas; a las autoridades competentes en materia de control en puntos de frontera exterior; a las autoridades competentes a controlar al interior de los Estados miembros si se satisfacen las condiciones de ingreso, estadia o residencia en el territorio de los Estados miembros; a las autoridades competentes en materia de asilo a fines de determinación del Estado miembro competente para el examen de una solicitud de asilo y/o a fines del examen de una solicitud de asilo.

En determinadas condiciones, los datos estarán disponibles también ante las autoridades designadas por los Estados miembros y Eurojust con fines de prevención, de individuación e investigación de delitos de terrorismo y otros delitos graves.

Soy consciente del hecho que las autoridades de control sobre el uso de datos personales art. 41 par. 1 del Reg. CE n. 767/2008 es el Ministerio de Relaciones Exteriores y el Ministerio del Interior.

Soy informado del derecho de acceder a los datos relativos a mi persona registrados en el VIS y del derecho de solicitar que datos incorrectos de mi persona sean verificados y que aquellos relativos a mi persona que sean utilizados ilícitamente sean borrados. A solicitud expresa, la autoridad que examina mi solicitud me informará sobre como ejercitar mi derecho a verificar mis datos personales, rectificarlos y suprimirlos.

La autoridad de control nacional según el art. 41 par. 1 del Reg. CE n. 767/08 es el Garante de protección de datos personales ubicado en Plaza de Monte Citorio n. 121 00186 ROMA.

Dichiaro que según mi conciencia, todos los datos que declaro están completos y son exactos. Estoy informado de la responsabilidad penal en caso de declaraciones falsas como lo establece el art. 76 del D.P.R. 445/2008.

(Luogo / Lugar) (data / fecha).....
(Firma del dichiarante / Firma del declarante)

Si allega copia di un documento d'identità del dichiarante, ivi compresa la pagina della firma.
Se adjunta una copia de un documento de identidad del declarante, junto a la página de la firma.

[illegible][illegible]

[illegible]

25 maggio 2015
Stampato in SPC Impresores S.A.
Telf.: +591 2 211-1121, 224-8260
La Paz, Bolivia

www.amblapaz.esteri.it